

# BILANCIO DI MISSIONE 2008





FONDAZIONE  
MONTE DEI PASCHI  
DI SIENA

## BILANCIO DI MISSIONE 2008

*Realizzato con la collaborazione*  
RG & Associati s.r.l.

*Progetto grafico - impaginazione*  
Zaira Loppo - Extempora Agenzia Pubblicitaria - Siena

*Photo*  
Archivio Fondazione Mps, Archivio Volpi Ghirardini - Mantova,  
Davide Bozzalla, Bruno Bruchi, Pietro Cinotti, Paolo Lazzaroni, Foto Lensini

*Stampa*  
Industria Grafica Pistolesi - Siena

Indice

La Missione Sociale .....	5
Gli Organi Statutari al 31.12.2008 .....	7
Lettera del Presidente .....	9
<b>CAPITOLO I Gli aspetti organizzativi, patrimoniali e reddituali</b>	
1.1 La struttura operativa.....	14
1.2 La formazione e distribuzione delle risorse generate.....	18
1.2.1 L'andamento del patrimonio della Fondazione .....	18
1.2.2 La composizione dell'Attivo.....	19
1.2.3 La composizione del Passivo.....	20
1.2.4 Individuazione delle risorse generate da ripartire.....	23
1.2.5 Distribuzione delle risorse generate.....	24
1.2.6 Indici di efficienza.....	28
<b>CAPITOLO II L'attività di erogazione istituzionale</b>	
2.1 Introduzione sul modello grantmaking e sul modello operating.....	32
2.2 L'attività grantmaking.....	33
2.2.1 Le procedure di selezione e finanziamento.....	33
2.2.2 Analisi dei progetti di terzi.....	36
2.3 L'attività operating: i progetti propri.....	46
2.4 Lo stanziamento ai Fondi regionali per il Volontariato e alla Fondazione per il Sud.....	49
<b>CAPITOLO III L'attività di rendicontazione</b>	
3.1 Le iniziative di comunicazione istituzionale.....	52
3.2 Il monitoraggio dei progetti finanziati.....	55
3.3 La valutazione di impatto dei progetti finanziati.....	61
3.3.1 L'impatto economico totale.....	61
3.3.2 L'impatto sociale di alcuni progetti finanziati.....	63
3.4 Sviluppo del sistema integrato di rendicontazione.....	72
3.4.1 Il modello.....	72
3.4.2 La rendicontazione socio-economica: una applicazione sui risultati attesi.....	73
<b>CAPITOLO IV Quattro anni di attività istituzionale</b>	
4.1 Premessa .....	82
4.2 I progetti di terzi nel quadriennio 2005-2008.....	83
4.2.1 Le procedure e gli strumenti operativi.....	83
4.2.2 Analisi dei progetti finanziati.....	86
4.2.3 Progetti tesi a "fare sistema".....	95
4.3 I progetti propri nel quadriennio 2005-2008.....	98
4.4 Gli interventi nell'ambito della cooperazione internazionale.....	102
<b>ALLEGATO 1</b>	
Stato patrimoniale e conto economico.....	108

## La Missione Sociale al 31.12.2008



La Fondazione Monte dei Paschi di Siena è un ente di natura privata con finalità di interesse generale.

La sua missione di utilità sociale, protesa alla integrale promozione dell'uomo, si realizza attraverso l'intervento nei settori ad essa riconducibili tra i quali assumono rilevanza, secondo lo statuto: la ricerca scientifica, l'istruzione, l'arte, la sanità, l'assistenza alle categorie deboli, la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni ambientali.

La Fondazione è lo strumento attraverso il quale la comunità senese dà continuità ai legami plurisecolari tra territorio ed istituzioni come base di uno sviluppo equo, armonico e solidale.

Da questa premessa nasce l'impegno costante nell'incoraggiare lo sviluppo del territorio toscano, con particolare riferimento allo sviluppo economico senese anche con interventi a sostegno di progetti del Comune e della Provincia di Siena.

Il miglioramento dell'assetto sociale ed economico, l'insediamento di nuove attività che comportino incremento occupazionale, la realizzazione di infrastrutture, la formazione di eccellenza, la ricerca, sono tutti elementi necessari per poter favorire un sistema efficiente e solidale il cui punto centrale sia l'uomo, e il suo benessere materiale e immateriale.

Lo sviluppo di qualità del territorio che la Fondazione persegue trova i momenti cardine nel settore biotecnologico, nel comparto della ricerca scientifica, nonché nell'attuazione del parco scientifico.

In questo ambito, l'obiettivo prioritario è il rafforzamento del concetto di solidarietà con la consapevolezza che la funzione della Fondazione dovrà essere sempre di carattere sussidiario, affiancando risorse ed energie già presenti. Ogni strategia dovrà contenere una premessa di sostenibilità ambientale per ottimizzare l'uso delle risorse naturali e salvaguardare gli interessi delle generazioni future.

In linea con le tradizioni di accoglienza e di solidarietà che la storia riconosce alla comunità senese, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena è altresì attenta alle aree del mondo più degradate ove interi popoli vivono e muoiono in condizioni di assoluta miseria, impegnando in quella direzione parte delle risorse disponibili.

La definizione di programmi realmente efficaci per soddisfare i bisogni della comunità di riferimento è frutto della capacità di analizzare la realtà, ascoltare le istanze e individuare gli eventuali problemi.

La fase di raccolta di informazioni e dati è propedeutica per qualunque programma. Essa richiede una elevata capacità di comunicare ed un sistema di relazioni in grado di tenere aperto un flusso continuo di informazioni fra la realtà locale, il resto del Paese ed il panorama internazionale. Tale flusso

dovrà essere coerentemente bidirezionale, ovvero dall'esterno verso la Fondazione e da quest'ultima nuovamente verso l'esterno. E' infatti necessario mettere in comunicazione il territorio con tutti i fattori modernizzanti che si ritengono utili per il suo sviluppo e privilegiare progetti che abbiano caratteristiche di integrazione geografica, siano pensati con una logica di sistema e di interscambio, di sinergie ed evitino inutili duplicazioni.

Sono le risorse che provengono dal proprio patrimonio a consentire alla Fondazione lo svolgimento della sua missione ed a questo scopo sono totalmente vincolate, così come il valore dello stesso patrimonio è da salvaguardare per essere tramandato, sviluppandolo, alle generazioni future.

Gli uomini e le donne della Fondazione sono il volano insostituibile per l'attuazione dei principi a cui la Fondazione stessa si ispira. Essi fanno parte di un mosaico che accoglie sempre nuovi pezzi preziosi. Il continuo arricchimento dell'alto profilo professionale di tutti i suoi dipendenti, con la loro grande dedizione per il lavoro e per l'istituzione, è la principale garanzia per la salvaguardia e la valorizzazione di un patrimonio secolare, la cui gestione la comunità senese ha affidato alla sua Fondazione.

## Gli Organi Statutari (alla data del 31.12.2008)

### PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Rag. Gabriello Mancini

### DEPUTAZIONE GENERALE

Dott.	Pier Giovanni Bellini	<i>Deputato Generale</i>
Sig.	Paolo Brogioni	<i>Deputato Generale</i>
Dott.ssa	Antonella E. Buscalferri	<i>Deputato Generale</i>
Dott.	Luca Ceccobao	<i>Deputato Generale</i>
Dott.	Graziano Costantini	<i>Deputato Generale</i>
Rag.	Andrea Fantozzi	<i>Deputato Generale</i>
Sig.	Claudio Machetti	<i>Deputato Generale</i>
Avv.	Alessandro Masi	<i>Deputato Generale</i>
Sig.ra	Franca Mariotti	<i>Deputato Generale</i>
Avv.	Valter Munaretto	<i>Deputato Generale</i>
Prof.	Andrea Paci	<i>Deputato Generale</i>
Dott.	Rino Rappuoli	<i>Deputato Generale</i>
Dott.	Giovanni Recchia	<i>Deputato Generale</i>
Sig.	Carlo Ricci	<i>Deputato Generale</i>
Dott.	Antonio Sanò	<i>Deputato Generale</i>
Sig.	Giuliano Simonetti	<i>Deputato Generale</i>



Palazzo Sansedoni, Deputazione Generale e Collegio dei Sindaci

#### DEPUTAZIONE AMMINISTRATRICE

Rag.	Gabriello Mancini	Presidente
Sig.	Luca Bonechi	Vice Presidente
Rag.	Carlo Ceccarelli	Deputato
Dott.	Enrico Cecchetti	Deputato
Sig.	Fabrizio Felici	Deputato
Dott.	Alessandro Lastray	Deputato
Dott.	Riccardo Martinelli	Deputato

Dott. Mauro Cardinali Segretario

#### COLLEGIO DEI SINDACI

Dott.	Giovanni Marabissi	Presidente del Collegio dei Sindaci
Dott.	Franco Belli	Sindaco Effettivo
Dott.	Michelangelo Bergamini	Sindaco Effettivo
Dott.	Claudio Antonelli	Sindaco Supplente
Dott.ssa	Giovanna Avogadro	Sindaco Supplente

#### DIRETTORE GENERALE (PROVVEDITORE)

Dott. Marco Parlangei



Palazzo Sansedoni, Deputazione Amministratrice e Collegio dei Sindaci

## Lettera del Presidente

*Un anno decisamente significativo quello che ci siamo lasciati alle spalle. Destinato purtroppo ad essere ricordato soprattutto per l'inizio della grave crisi economica mondiale che ancora ci affligge, non risparmiando neppure le aree tradizionalmente più floride del nostro Paese. Ma è stato anche un 2008 legato a sfide importanti che ci hanno visti impegnati affinché la missione della Fondazione Monte dei Paschi di Siena risultasse sempre più vicina ed adeguata ai bisogni del territorio senese e non solo, affrontando il nostro compito istituzionale rivolto all'attività erogativa, alla conservazione e all'incremento del patrimonio. E la crescita del patrimonio, sempre attenti alle generazioni che verranno, è uno degli obiettivi prioritari che ci siamo dati e che abbiamo perseguito grazie ad una politica accorta di accantonamenti, ma anche ad una serie di investimenti che nei loro più recenti indirizzi decisionali presentano interessanti aspetti di novità, puntando non solo al semplice risultato finanziario, pur importante, ma al coinvolgimento di realtà in grado di produrre sostanziose ricadute dirette e indirette sul territorio.*



Dicevamo un anno importante: in primo luogo per la condivisione strategica ed il pieno sostegno finanziario all'acquisizione della Banca Antonveneta da parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena.

Un impegno, non ci nascondiamo, gravoso, a cui la Fondazione quale azionista di riferimento ha fatto fronte nella convinzione di aver contribuito a favorire un adeguato sviluppo dell'istituto di credito senese, in accordo con quelle indicazioni strategiche contenute nel documento di indirizzo a suo tempo consegnatoci dai nostri enti nominanti e più volte ribadite. L'operazione ha portato la Banca ad inserirsi in un territorio economicamente importante, a diventare il terzo polo bancario nazionale, a proiettarsi verso un futuro di crescita e di ulteriore rafforzamento, conservando al tempo stesso l'indipendenza strategica ed il legame con il territorio senese. I risultati nel medio e lungo periodo non mancheranno. Ed è a questa visione temporale che da un punto di vista strategico facciamo riferimento in qualità di investitori stabili.

Un ruolo di stabilità del resto largamente riconosciuto al sistema delle Fondazioni, rafforzato dal contributo da esse dato nell'attenuare gli effetti degli sconvolgimenti finanziari che hanno attraversato il panorama economico globale negli ultimi tempi. Segnali su cui riflettere, che conducono al riaffermarsi di una finanza etica capace di creare sviluppo e benessere, e a cui ci affidiamo con perseveranza e fiducia per soddisfare i bisogni della comunità. Con questi principi ispiratori abbiamo condotto la nostra azione nel 2008 e non solo, privilegiando fortemente lo sviluppo economico, sia attraverso i progetti propri come ad esempio Siena Biotech, Toscana Life Sciences, Biofund, Accademia Musicale Chigiana e Vernice Progetti Culturali, sia attraverso i progetti di terzi, dando priorità a quelli di area e di sistema (edilizia abitativa, banda larga, acqua, etc.), al completamento degli interventi già avviati. A progetti insomma capaci di offrire significative risposte alle attese del "Sistema Siena". Senza dimenticare che anche gli interventi negli altri settori rilevanti (arte, sanità, ricerca, istruzione), spesso di carattere strutturale, costituiscono comunque fonte di sviluppo, grazie agli effetti moltiplicatori prodotti in termini di occupazione e di reddito per le imprese. Alcune sottolineature sono ancora una volta da ribadire: non esistono diritti acquisiti a priori. La qualità degli interventi proposti costituisce il discrimine tra un accoglimento e un rifiuto.

Non si può considerare la Fondazione come dispensatrice automatica di risorse, che pur consistenti non sono certo infinite. Se talvolta abbiamo dovuto dire no, è stato proprio per poter continuare a dire sì in futuro. Solo rispettando queste condizioni rigorose e imprescindibili, saremo in grado di affrontare eventuali momenti difficili, dai quali ci siamo cautelati, anche attraverso consistenti accantonamenti al fondo stabilizzazione erogazioni, permettendoci così di dare risposte pronte, concrete e straordinarie come è accaduto nei primi mesi del 2009 intervenendo per far fronte alle emergenze di natura economica e sociale avvertite dalla comunità.

Questa crediamo sia la linea giusta da seguire, questa è la linea che in questi quattro anni di mandato ha ispirato l'agire degli amministratori della Fondazione, la Deputazione Generale, la Deputazione Amministratrice e il Collegio dei Sindaci Revisori. A tutti loro va il più sentito ringraziamento per la passione e la competenza con cui hanno espletato il loro mandato e per la fiducia e la collaborazione prestata.

Anni importanti durante i quali la nostra ancor giovane istituzione è ulteriormente cresciuta, si è rafforzata e consolidata, grazie a scelte fatte su più fronti in maniera consapevole e concreta, portando risultati che riteniamo soddisfacenti.

È un giudizio però che lasciamo agli altri, serenamente, avendo svolto il nostro compito con coscienza e spirito di servizio, lo stesso spirito con cui accetteremo le valutazioni di tutti gli stakeholder.

Ma un giudizio senz'altro positivo, questo sì, deve essere espresso nei confronti della struttura, l'anima portante, l'elemento di continuità della Fondazione. A partire dal Direttore Generale, dal suo Sostituto, estendendolo a tutto l'organico, che costituisce un corpo efficiente, snello, dinamico, capace di interpretare ed attuare nel migliore dei modi linee strategiche e indirizzi dati.

Obiettivi principali di questi anni, come rammentato, il patrimonio e le erogazioni. Erogazioni che non sono munificenza, mecenatismo, né tantomeno beneficenza.

La Fondazione conserva e restituisce alla comunità ciò che la comunità è stata capace di creare nei secoli, facendosene custode e mirando ad aumentarne il valore, strumento di uno sviluppo equo, armonico, solidale da sostenere in piena autonomia decisionale, lucidità di analisi e chiarezza negli orientamenti, ma anche in perfetta sintonia con le istituzioni. Principi che ci hanno guidato e che lasciamo in eredità, con tutto il nostro bagaglio di esperienze accumulate nel tempo, a chi avrà il compito di fare in modo che la Fondazione prosegua con tenacia la sua missione per il raggiungimento del bene comune.

Gabriello Mancini  
Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena



Astolfo Petrazzi, L'Estate (Collezione Opere d'Arte Fondazione Mps)



1

GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI, PATRIMONIALI E REDDITUALI

# 1.1 La struttura operativa

La Struttura Organizzativa della Fondazione è articolata operativamente in due direzioni di *line* (Direzione Affari Istituzionali e Direzione Amministrativa) funzionalmente alle dipendenze, in via diretta, del Dirigente Sostituto del Direttore Generale (Provveditore) ed, in via ultima, del Direttore Generale (Provveditore).



Campagna senese

La **Direzione Affari Istituzionali** cura tutti gli aspetti relativi all'attività di erogazione: i reparti Progetti Propri e Progetti di Terzi seguono funzionalmente gli interventi diretti e i contributi a soggetti terzi della Fondazione; il reparto Nucleo Controlli si occupa, in collaborazione con gli altri Uffici della Fondazione, delle operazioni di monitoraggio e controllo dei progetti finanziati.

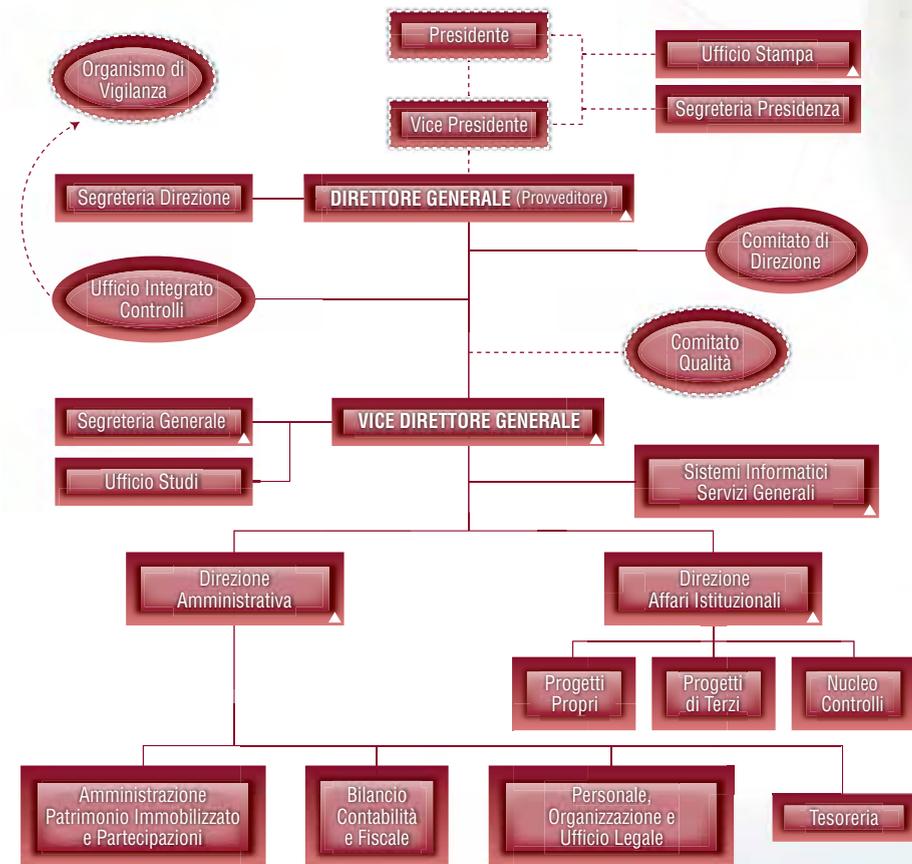
La **Direzione Amministrativa**, oltre alla responsabilità del bilancio, si occupa del personale, delle tematiche organizzative, della contabilità, dell'amministrazione delle Società Strumentali; segue le problematiche di natura legale e fiscale provvedendo ai relativi adempimenti.

Tale Direzione ha, infine, la responsabilità funzionale dell'amministrazione del patrimonio della Fondazione.

Si aggiungono gli organi di *staff* (Ufficio Stampa, Segreteria di Presidenza, Segreteria di Direzione, Ufficio Integrato Controlli e Sistemi Informativi e Servizi Generali). Al Dirigente Sostituto del Direttore Generale (Provveditore) è attribuita una responsabilità diretta dell'Ufficio Studi e della Segreteria Generale.

È inoltre previsto dai dettami del Modello Organizzativo del D. Lgs. 231/01 adottato dalla Fondazione, un **Organismo di Vigilanza**, posto in posizione apicale rispetto alla struttura dell'Ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché di vigilanza sul funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Organigramma della Fondazione al 31.12.2008



▲ I responsabili fanno parte del **Comitato di Direzione**

Il processo di creazione di una struttura dipendente direttamente dalla Fondazione è ormai concluso: le ultime due risorse distaccate dalla società bancaria conferitaria sono andate in pensione nel corso del 2008. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2008 sono state assunte direttamente 6 risorse: quattro *junior*, una *senior* ed una appartenente alla fascia di *middle management*.

Terminata questa fase di ampliamento si ritiene che la struttura della Fondazione abbia raggiunto un sostanziale equilibrio a livello di organico.

**Tabella 1.1**

CONSISTENZA DEL PERSONALE* PER PROVENIENZA E CATEGORIA PROFESSIONALE		
	31.12.2007	31.12.2008*
Distaccati:	2	0
- Dirigenti	0	0
- Funzionari	2	0
- Impiegati/Commessi	0	0
Dipendenti:	36	41
- Dirigenti	8	7
- Quadri	13	20
- Impiegati	15	14
Consistenza totale	38	41
Rapporto Distaccati/Totale	5,3%	0,0%

\* Ai fini delle statistiche relative al personale non sono state conteggiate due risorse distaccate da ottobre 2008 presso Società strumentali.

Si riporta, di seguito, la distribuzione del personale per titolo di studio (Tabella 1.2), che evidenzia, in parte, l'elevato livello di formazione culturale presente all'interno della struttura.

**Tabella 1.2**

CONSISTENZA DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO		
Titoli di studio	31.12.2007	31.12.2008
Laurea	31	34
Diploma	5	4
Altro	2	3
Totale	38	41

In virtù delle assunzioni degli ultimi anni, l'organico della Fondazione risulta essere caratterizzato da un'età media piuttosto bassa: il 75% circa del personale ha meno di 41 anni (Tabella 1.3).

Questo dato dovrebbe garantire alla Fondazione un percorso di crescita per gli anni futuri; l'opportunità di affiancare alle risorse dotate di maggiore esperienza giovani di più recente assunzione

avrà il doppio vantaggio di rendere possibile un consistente passaggio di competenze e di garantire ai giovani un importante sviluppo professionale.

**Tabella 1.3**

CONSISTENZA DEL PERSONALE PER FASCE DI ETÀ'		
Fasce di età	31.12.2008	%
fino a 30 anni	4	10
31-40 anni	27	66
41-50	2	5
oltre 51 anni	8	20



## 1.2.1 L'andamento del patrimonio della Fondazione: il sentiero di creazione del valore

Al termine del primo esercizio amministrativo (30/9/96), il patrimonio netto contabile della Fondazione ammontava a €mil. 2.697 e risultava investito per €mil. 2.474 nella partecipazione del 100% in Banca Mps, che assorbiva pertanto il 91,74% del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio concluso il 31/12/08 espone un patrimonio netto - detratto l'avanzo residuo di €mil. 266,9 disponibile per fini istituzionali in sede di consuntivo - di €mil. 5.511,5, investito per €mil. 4.805,8 nella partecipazione della Conferitaria (45,9% delle azioni ordinarie, 98,6% delle azioni di risparmio e 100,00% delle privilegiate): tale voce rappresenta l'87,2% del patrimonio complessivo al netto dell'avanzo e il 71,5% del capitale investito.

Il percorso di sviluppo, con riferimento ai diversi esercizi amministrativi, può essere sintetizzato come segue (dati in €mil.):

95/96	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
2.696,8	4.755,2	4.840,8	4.938,5	5.015,6	5.115,0	5.244,8	5.389,4	5.511,5

*I dati degli ultimi sei esercizi sono esposti al netto dell'avanzo di gestione, che secondo gli schemi contabili viene compreso fra le poste di patrimonio netto.*

L'anno "di svolta" è rappresentato dal 1999/2000, nel quale l'aumento è risultato sospinto dall'effetto dell'offerta pubblica (con susseguente quotazione del titolo in borsa) di un pacchetto di minoranza di Banca Mps: tale operazione ha infatti comportato un incremento patrimoniale, anno su anno, di €mil. 1.277,6. Oltre ad eventi straordinari come la cessione sopra menzionata, il patrimonio è stato altresì incrementato nel tempo attraverso accantonamenti statutari e di legge nella misura massima consentita, onde preservarne il valore e mantenere nel tempo la capacità della Fondazione di realizzare i propri scopi istituzionali.

La parte del flusso reddituale accantonata alle riserve patrimoniali costituisce un trasferimento di ricchezza alle generazioni future, nei confronti delle quali la Fondazione è impegnata a garantire nel tempo il valore reale del patrimonio. In questa fondamentale esigenza, l'obiettivo di massimizzare il reddito - in modo da conseguire risorse sempre maggiori per le proprie finalità istituzionali - trova pertanto un naturale vincolo.

Sempre in tema di prudenza gestionale, la Fondazione Mps, a partire dall'esercizio 2000, ha adottato il criterio di stanziare le risorse per la propria attività istituzionale non in corso d'anno, ma nell'anno successivo sulla base del reddito accertato nel bilancio dell'esercizio precedente in sede di destinazione dell'avanzo risultante.

## 1.2.2 La composizione dell'attivo

Nel corso degli anni la Fondazione Mps ha portato avanti un consistente processo di diversificazione dell'attivo, che ha visto una temporanea inversione di tendenza, nel corso del 2008, con la sottoscrizione dell'aumento di capitale lanciato da Banca Mps nel quadro dell'operazione di acquisto di Banca Antonveneta.

Tale processo dovrà comunque continuare in futuro attraverso la costante ricerca di strumenti finanziari innovativi e decorrelati rispetto al settore bancario.

La composizione dell'attivo alla fine del 2008 è sintetizzabile nel seguente prospetto, nel quale per le singole componenti (dati espressi in euro) si riporta anche l'incidenza sul totale degli asset a confronto con il dato, assoluto e relativo, dello scorso esercizio:

ATTIVO	2008	%	2007	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	38.181.008	0,57	35.310.307	0,55
Immobilizzazioni finanziarie	5.872.158.393	87,36	2.909.396.787	45,60
di cui Banca Monte dei Paschi di Siena Spa	4.805.805.166	71,50	1.920.577.960	30,10
Strumenti finanziari non immobilizzati	207.315.119	3,08	3.377.802.892	52,94
Crediti	23.778.625	0,35	21.033.090	0,33
Disponibilità liquide	563.846.464	8,39	35.044.727	0,55
Ratei e Risconti Attivi	16.253.499	0,24	1.496.082	0,02
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.721.533.109</b>	<b>100,00</b>	<b>6.380.083.884</b>	<b>100,00</b>

La citata operazione di sottoscrizione del capitale di BMps, oltre che il relativo *funding*, attuato dalla Fondazione mediante liquidazione della maggior parte dei propri strumenti finanziari inseriti nel circolante, ha comportato un aumento significativo del peso, in termini sia assoluti che relativi, del comparto delle "immobilizzazioni finanziarie" (dal 45,6% all'87,4% del totale attivo). All'interno della posta, peraltro, si assiste ad un significativo incremento anche delle risorse impiegate in fondi di *private equity* ed altri strumenti alternativi, in connessione con le modalità di implementazione del patrimonio della Fondazione previste dal DPP, in un'ottica di diversificazione del rischio degli investimenti e di focalizzazione su strumenti anticiclici ed in linea con la *mission* della Fondazione.

## 1-2-3 La composizione del passivo

La composizione del passivo (con l'incidenza sul totale e il confronto con i dati assoluti e relativi dello scorso esercizio) viene riepilogata nel seguente prospetto (dati in euro):

	2008	%	2007	%
<b>PATRIMONIO</b>	<b>5.511.499.408</b>	<b>82,00</b>	<b>5.389.425.319</b>	<b>84,47</b>
<b>PASSIVO</b>				
Fondo stabilizzazione erogazioni	111.282.036	1,66	73.762.289	1,16
Altri fondi	252.051.711	3,75	253.448.967	3,97
Erogazioni deliberate	387.855.904	5,77	379.807.199	5,95
Fondo per il Volontariato	20.803.159	0,31	20.649.521	0,32
Fondo per Progetto Sud	21.235.229	0,32	17.026.262	0,27
Debiti diversi	209.468.522	3,12	6.203.506	0,10
Ratei e riconti passivi	55	0,00	74	0,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.002.696.616</b>	<b>14,92</b>	<b>750.897.818</b>	<b>11,77</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO</b>	<b>6.514.196.024</b>	<b>96,92</b>	<b>6.140.323.137</b>	<b>96,24</b>
Avanzo di gestione	207.337.083	3,08	239.760.747	3,76
<b>TOTALE</b>	<b>6.721.533.109</b>	<b>100,00</b>	<b>6.380.083.884</b>	<b>100,00</b>

Della dinamica del patrimonio netto abbiamo già parlato in apertura del presente paragrafo. Sui restanti aggregati del passivo si forniscono, qui di seguito, alcune informazioni in merito agli aspetti più significativi.

Il “fondo di stabilizzazione delle erogazioni” rappresenta risorse destinate ad erogazioni per fini istituzionali negli esercizi successivi a quelli in cui si sono formati, ed è finalizzato a stabilizzare nel tempo il flusso di risorse assegnate per l'attività istituzionale e quindi a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nel corso dell'esercizio, in considerazione della difficile situazione economica che ha caratterizzato il 2008 e caratterizzerà, probabilmente, anche i prossimi anni, il fondo è stato incrementato di €mil. 37,5, così da raggiungere un importo complessivo pari a €mil. 111,3. Da segnalare l'aumento degli impegni per “erogazioni deliberate” (dei contributi, cioè, già assegnati ai beneficiari, ma ancora in attesa dell'erogazione): tale dinamica, in parte fisiologica perché correlata ai tempi di realizzazione necessariamente lunghi di alcuni progetti finanziati, per altro verso resta preoccupante, dal momento che indica la difficoltà di alcuni beneficiari a mettere effettivamente in atto, in tempi ragionevoli, i piani presentati alla Fondazione e da questa accolti.

Qui di seguito diamo conto, come richiesto dall'Atto di Indirizzo, della composizione e movimentazione dei fondi per l'attività dell'Istituto e della voce “erogazioni deliberate”.



	Saldo Iniziale	Decrementi	Incrementi	Saldo Finale
<b>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</b>	<b>73.762.289</b>	941.000	38.460.747	<b>111.282.036</b>
Somme accantonate in attesa di assegnazione	5.650.000	517.327.516	511.677.576	60
Fondi interventi pluriennali accantonati	10.340.000	14.566.691	23.565.691	19.339.000
Fondi urgenze da assegnare	214.560	844.677	754.117	124.000
Fondi complessivi per progetti propri, di cui:	28.471.095			44.704.996
Progetto ricerca scientifica	13.366.406	31.857.658	41.452.484	22.961.232
Progetti nel settore dell'arte e altri	6.572.652	20.979.299	26.260.882	11.854.235
Fondi da assegnare a progetti propri	8.532.037	49.077.749	50.435.241	9.889.529
<b>Fondi per le erogazioni</b>	<b>44.675.655</b>			<b>64.168.056</b>
<b>Fondo per la realizzazione del Progetto Sud</b>	<b>17.026.262</b>	4.870.744	11.743.962	<b>23.899.480</b>

	Saldo Iniziale	Decrementi	Incrementi	Saldo Finale
<b>Settori rilevanti</b>	<b>320.214.761</b>			<b>316.561.376</b>
Assegnazioni area 1	1.788.438	1.040.536	0	747.902
Assegnazioni area 2	9.270.983	1.351.811	0	7.919.172
Arte, attività culturali	76.780.234	33.969.800	33.116.597	75.927.031
Ricerca scientifica	20.135.181	10.184.198	12.210.957	22.161.940
Sviluppo locale	143.494.545	60.087.083	63.968.423	147.375.885
Educazione e formazione	44.386.816	21.253.112	18.604.380	41.738.084
Sanità	24.358.564	10.466.528	6.799.326	20.691.362
<b>Altri settori</b>	<b>59.592.437</b>			<b>71.294.528</b>
Qualità dell'ambiente	13.642.189	4.474.416	5.729.377	14.897.150
Tutela dei diritti civili	910.000	194.989	861.423	1.576.434
Assistenza e beneficenza	9.961.713	4.853.056	3.843.477	8.952.134
Assistenza anziani	5.327.249	2.800.404	3.886.000	6.412.845
Famiglia e valori connessi	9.245.474	3.849.115	8.814.000	14.210.359
Religione	890.000	180.000	725.000	1.435.000
Sicurezza alimentare agricola	1.314.603	482.926	1.125.000	1.956.677
Protezione civile	3.909.634	368.371	2.209.835	5.751.098
Attività sportiva	3.961.813	2.959.879	4.921.000	5.922.934
Recupero tossicodipendenti	190.000	140.000	97.000	147.000
Patologie e disturbi mentali	299.000	218.000	328.000	409.000
Crescita e formazione giovanile	1.717.059	873.186	2.958.000	3.801.873
Altri settori ammessi	8.165.703	2.424.584	13.905	5.755.024
Protezione consumatori	58.000	5.000	14.000	67.000
<b>Totale</b>	<b>379.807.199</b>			<b>387.855.904</b>

## 1-2-4 Individuazione delle risorse generate da ripartire tra gli stakeholder

Per esaminare l'effettiva capacità della Fondazione di creare risorse per realizzare i fini istituzionali, e vedere poi come tali risorse sono state distribuite fra i diversi soggetti a vario titolo interessati, un primo livello informativo è rappresentato dai "proventi lordi", ovvero dal complesso dei proventi patrimoniali conseguiti.

Rispetto ai valori di bilancio, però, i proventi devono essere integrati considerando anche le imposte sostitutive direttamente addebitate dall'intermediario e le ritenute subite, dato da recuperare fra gli oneri imputandolo ad incremento della voce "imposte e tasse". Infatti la Fondazione opera come "nettista" analogamente a quanto avviene per le persone fisiche: il bilancio espone pertanto solo i valori netti e non anche le imposte direttamente trattenute dagli intermediari.

Nell'aggregato si deve infine tenere conto sia delle sopravvenienze nette che delle spese di funzionamento. In tale ultima voce non vengono compresi gli oneri finanziari, considerando gli intermediari finanziari come distinta categoria di beneficiari del valore creato.

Lo schema di riepilogo delle risorse generate, secondo la definizione sopra proposta, è pertanto il seguente (importi in €):

	2008	%	2007	%
<b>Proventi patrimoniali</b>	<b>571.313.065</b>	152,04	<b>494.284.765</b>	112,94
<b>Spese di funzionamento:</b>	<b>164.355.695</b>	43,74	<b>56.497.709</b>	12,91
Consulenti e collaboratori esterni	2.097.735	0,56	1.565.837	0,36
Ammortamenti	236.354	0,06	298.939	0,07
Accantonamenti	160.360.221	42,68	53.120.289	0,00
Altri oneri	1.661.385	0,44	1.512.644	0,35
Sopravvenienze nette	-31.191.788	-8,30	-144.399	-0,03
<b>Risorse generate</b>	<b>375.765.582</b>	100,00	<b>437.642.657</b>	100,00

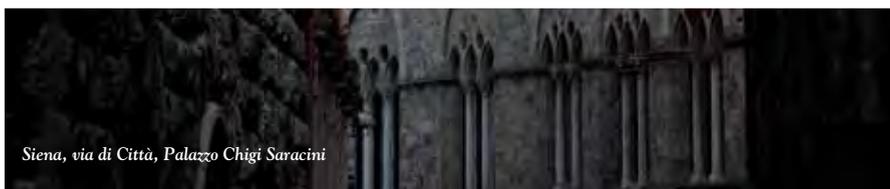
I proventi patrimoniali includono gli interessi su depositi in conto corrente, su operazioni in pronti contro termine e su titoli, i dividendi incassati, il risultato delle operazioni finanziarie al netto delle svalutazioni operate sul portafoglio, il risultato delle operazioni in valuta estera, e tutti gli altri redditi dell'esercizio. All'interno di tale voce, l'importo rappresentato dai dividendi netti percepiti dalla Conferitaria ammonta a €mil. 376,6, pari a circa il 65,9% del totale dell'aggregato (l'incidenza dei dividendi della Conferitaria, nell'esercizio 2006, ammontava invece ad €mil. 305,6).

Le spese di funzionamento comprendono i compensi per consulenti e collaboratori esterni, le spese generali ed altri oneri, gli accantonamenti e gli ammortamenti.

Per il dettaglio di tali voci si rimanda alle relative poste in Nota Integrativa.

## 1.2.5 Distribuzione delle risorse generate

Nel corso dell'esercizio, le risorse generate sono state distribuite ai diversi soggetti interessati a vario titolo all'attività della Fondazione, siano essi fornitori di servizi o di fattori produttivi in senso lato (dipendenti, amministratori, Pubblica Amministrazione, intermediari finanziari) o beneficiari delle erogazioni attuali (destinatari dei contributi, ivi inclusi quelli che verranno deliberati nel corso del 2009 a fronte delle risorse rivenienti dalla destinazione dell'avanzo di esercizio del bilancio chiuso al 31/12/2008) e potenziali (le "generazioni future", intese per tali quelle che andranno a beneficiare del rafforzamento patrimoniale della Fondazione).



Siena, via di Città, Palazzo Chigi Saracini

Si veda, a questo proposito, la tabella riportata qui di seguito.

	2008	%	2007	%
<b>DIPENDENTI</b>				
Oneri per il personale	5.901.768	1,57	5.198.647	1,19
Personale distaccato	78.294	0,02	189.427	0,04
Personale dipendente	5.628.924	1,50	4.864.339	1,11
Contratti a progetto	11.411	0,00	32.934	0,01
Altre spese di personale	137.282	0,04	87.755	0,02
Formazione e addestramento	45.857	0,01	24.192	0,01
<b>ORGANI STATUTARI</b>				
Compensi organi statuari	2.129.344	0,57	2.034.488	0,46
<b>INTERMEDIARI FINANZIARI</b>				
Oneri finanziari e servizi gestione patrimoniale	12.629.413	3,36	8.487.048	1,94
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>				
Imposte e tasse	14.615.894	3,89	20.592.672	4,71
<b>BENEFICIARI PER SETTORE D'INTERVENTO</b>				
Avanzo residuo dell'esercizio	207.337.083	55,18	239.760.747	54,78
Disponibilità gestione precedente	-4.178.549	-1,11	-300.633	-0,07
	203.158.534	54,07	239.460.114	54,72
<b>SETTORE NO PROFIT</b>				
Assegnazione fondi art.15 L.266/91	9.079.711	2,42	10.702.129	2,45
Assegnazione Progetto Sud	9.079.711	2,42	10.702.129	2,45
	18.159.422	4,83	21.404.258	4,89
<b>GENERAZIONI FUTURE</b>				
Accantonamento riserva obbligatoria	68.097.833	18,12	80.265.960	18,34
Accantonamento riserva integrità patrimonio	51.073.374	13,59	60.199.470	13,76
	119.171.207	31,71	140.465.430	32,10
<b>RISORSE DISTRIBUITE</b>	375.765.582	100,00	437.642.657	100,00

In termini generali, notiamo che la quota maggiore di risorse viene destinata alle erogazioni, che assorbono €mil. 203,2 netti (€mil. 239,5 al 31/12/2007). L'incidenza relativa dell'aggregato sul totale delle risorse distribuite è in leggero incremento, pari al 54,1%. Segue, in ordine decrescente, la quota destinata alle "generazioni future". La voce si decrementa leggermente sia in valore assoluto (grazie all'aumentare delle risorse generate nel 2008 rispetto al 2007), sia considerando l'incidenza sul totale dei proventi (dal 32,1% al 31,7%). Attribubile ancora ad erogazioni la quota destinata al volontariato (del 4,8% delle risorse create), sia tramite gli accantonamenti ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91, sia mediante le somme destinate al "Progetto Sud".

In totale, le risorse destinate ad attività istituzionale (al lordo delle disponibilità da esercizio precedente) ammontano a €mil. 221,3.

La redistribuzione a vantaggio della Pubblica Amministrazione ha assorbito risorse sotto forma di imposte e tasse per circa il 3,9% del totale (l'incidenza risulta in calo rispetto allo scorso anno), per complessivi €mil. 14,6.

In questa voce non è compreso l'ulteriore accantonamento conseguente alla sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione in merito al contenzioso fiscale per il periodo precedente alla Legge Ciampi. Se avessimo considerato anche tale voce, l'incidenza della Pubblica Amministrazione ammonterebbe a €mil. 55,7.

Infine, quantitativamente meno rilevanti e decisamente contenute rispetto alla media delle fondazioni di maggiori dimensioni, si rilevano le risorse impiegate per il personale (1,6%, in crescita rispetto al passato) e per gli Organi Statutari (0,6%, anch'esso in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente). Il peso degli intermediari finanziari nella distribuzione di risorse generate, in crescita anno su anno, è il mero effetto, transitorio, degli oneri relativi alla dilazione ed alla rateazione concessa alla Fondazione Mps dal Concessionario in relazione a quanto dovuto all'Erario, a titolo di maggiore imposta, in relazione al contenzioso fiscale cui si è fatto cenno sopra.



## 1.2.6 Indici di efficienza

È possibile fornire una rappresentazione sintetica del livello di efficienza della nostra Fondazione attraverso una serie di indici, proposti anche dall'ACRI con finalità di raffronto nel tempo e nello spazio, anche in relazione a tendenziali *benchmark* che potrebbero essere individuati e in relazione ai quali una prima proposta è avanzata nel paragrafo che segue. Si forniscono di seguito informazioni in merito ai valori assunti da tali indicatori, per la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, negli ultimi due esercizi. Un primo indicatore, peraltro, è rappresentato dall'evoluzione della consistenza del patrimonio netto contabile, già riportata all'inizio del presente capitolo.

### INDICE DI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO

L'indice di efficienza dell'investimento, o di redditività del patrimonio, dato dal rapporto percentuale fra proventi patrimoniali lordi (rettificati come indicato in precedenza per tener conto dell'effettivo onere fiscale) e patrimonio netto di inizio periodo, si incrementa, passando dal 9,3% dell'esercizio chiuso il 31/12/2007 al 10,6% del 2008.

Calcolando tale indice come rapporto fra i proventi ordinari lordi non rettificati e il patrimonio medio del periodo non nettato dell'avanzo residuo dell'anno (metodologia seguita nel rapporto ACRI sulle fondazioni ex bancarie, che "sterilizza" le componenti aleatorie di reddito e tutti i redditi figurativi che, in quanto tali, non danno erogazioni), esso passerebbe dal 9,0% del 2007 (dato ufficiale ACRI) al 10,5% del 2008.

### INDICE DI EFFICIENZA COMPLESSIVA

L'indice di efficienza complessiva (somme impegnate per erogazioni/patrimonio netto di inizio esercizio) passa dal 4,6% del 2007 al 3,9% del 2008, considerando come somme impegnate per le erogazioni l'intero avanzo residuo emergente dal bilancio da destinare a fini istituzionali in sede di approvazione del consuntivo.

L'indice di efficienza calcolato dall'ACRI (che comprende al denominatore il patrimonio medio non nettato dell'avanzo residuo anziché il patrimonio iniziale) si attesterebbe, per la nostra Fondazione, al 3,8% (nel 2007, secondo il dato ufficiale ACRI, era il 4,0%). Il dato sconta, in particolare, gli accantonamenti prudenziali a fondo oscillazione titoli (€mil. 100,00) che la Fondazione ha deciso di realizzare nell'esercizio.

### INDICE DI EFFICIENZA FUNZIONALE

L'indice di efficienza funzionale (costi operativi/somme impegnate per erogazioni al netto degli accantonamenti dell'esercizio) si incrementa, passando dall'8,0% dell'esercizio chiuso al 31/12/2007 all'11,9% del 2008.

Secondo la metodologia utilizzata dall'ACRI, invece, l'indice di efficienza è calcolato come rapporto fra i costi di funzionamento (intesi come oneri di gestione al netto dei costi e servizi per



la gestione del patrimonio, delle commissioni banca depositaria e degli altri oneri finanziari) e il patrimonio medio: in tal modo viene "sterilizzata" la volatilità dei proventi, che possono variare anche significativamente da un esercizio all'altro.

Con tale metodologia, nel nostro caso l'indice si attesterebbe intorno allo 0,22% (al 31/12/2007 era pari allo 0,19%). L'incidenza del costo della struttura sul patrimonio risulta sensibilmente inferiore sia rispetto al sistema delle fondazioni (0,42% al 31/12/2007 - fonte ACRI), sia rispetto alla media degli altri Enti di maggiori dimensioni (pari a 0,32% - fonte ACRI).



2

L'ATTIVITÀ DI EROGAZIONE ISTITUZIONALE

Per il perseguimento delle proprie finalità statutarie, le fondazioni possono avvalersi di differenti strumenti operativi. Com'è noto il mondo delle fondazioni si articola principalmente in:

- fondazioni erogative (*grantmaking foundations*): in questo caso l'attività principale si sostanzia nel finanziamento di progetti svolti da soggetti terzi, che vengano ritenuti validi e meritevoli per il raggiungimento dei propri fini istituzionali;
- fondazioni operative (*operating foundations*): è il modello nel quale le finalità di utilità sociale vengono realizzate direttamente attraverso progetti ed attività che la stessa fondazione conduce all'interno delle proprie strutture. Rispetto alle fondazioni di erogazione, le attività gestite direttamente comportano una maggiore incidenza dei costi fissi, ma un maggior controllo sull'utilizzo delle risorse.

La Fondazione Mps svolge la propria attività istituzionale avvalendosi di entrambe le modalità operative in modo da disporre di strumenti d'intervento sufficientemente flessibili per rispondere con efficacia alle diverse e complesse esigenze espresse dalla propria comunità di riferimento.

Siena, Piazza del Campo



### 2.2.1 Le procedure di selezione e finanziamento

Per la valutazione comparativa della progettualità proveniente dall'esterno è stata elaborata una procedura di ricezione e selezione delle richieste che razionalizza le operazioni di registrazione e di valutazione formale delle domande e garantisce una scelta conforme alle finalità statutarie di utilità sociale, in un'ottica di trasparenza, efficienza ed efficacia. Il meccanismo procedurale utilizzato a tali fini sin dal 2001 si incentra sulla pubblicazione, con cadenza annuale, di uno o più bandi in cui sono indicati i tempi, le modalità di presentazione ed i requisiti di ammissibilità delle richieste di contributo.

#### Evoluzione del Bando

Dal punto di vista qualitativo, i bandi hanno subito negli anni un'evoluzione testuale tesa ad orientare la progettualità esterna verso iniziative prontamente cantierabili e finanziariamente sostenibili e ad acquisire il maggior numero possibile di informazioni utili all'esame dei progetti presentati.

A partire dal 2003 sono stati inseriti due elementi significativi: il livello minimo di cofinanziamento obbligatorio modulato in base al *budget* dell'iniziativa presentata e, nel caso di interventi edili, la necessaria presenza del progetto definitivo e delle relative autorizzazioni amministrative.

Nel 2005, al fine di incentivare l'adozione di misure a tutela dei lavoratori nel settore edile, è stato inserito l'obbligo per le ditte esecutrici dei lavori di rispettare la normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 626/94 e 494/96) e l'impegno da parte degli Enti Beneficiari a produrre il certificato di regolarità contributiva e il Piano Operativo di Sicurezza.

Le domande di contributo pervenute a fronte dei bandi sono sottoposte ad un primo vaglio di regolarità formale, il cui superamento consente il passaggio alla successiva fase di valutazione nel merito da parte delle apposite Commissioni interne istituite dalla Deputazione Amministratrice, che operano un esame diretto prevalentemente a verificare la sussistenza e la consistenza dei criteri sotto riportati.

### I principali criteri per la selezione dei progetti

- **La compatibilità con le risorse disponibili** coerentemente con la necessità, prevista da statuto, di perseguire i fini istituzionali salvaguardando la consistenza patrimoniale e promuovendone la valorizzazione.
- **La praticabilità tecnica** che implica una valutazione circa l'effettiva realizzabilità dei progetti e l'idoneità degli Enti coinvolti a conseguire gli obiettivi prefissati.
- **La praticabilità finanziaria** che mira a verificare la congruità dell'investimento e la reperibilità dei mezzi necessari alla implementazione del progetto in tutta la sua realizzazione.
- **La sostenibilità nel tempo** intesa come la capacità di costruire dei presupposti finanziari e gestionali per l'autonomo mantenimento nel medio e lungo termine delle ricadute sociali dei progetti.
- **La rilevanza** rispetto alle esigenze del territorio, attribuendo una priorità strategica a progetti integrati in un'ottica di "fare sistema" sia sotto il profilo territoriale che dei soggetti coinvolti.
- **L'intersettorialità** ovvero la capacità del progetto di indurre eventuali benefici in settori diversi.
- **L'impatto sull'occupazione e l'effetto moltiplicatore** sulla base dell'assunto che l'incremento occupazionale non si riferisce solo direttamente al progetto ed alla sua esecuzione, ma inerisce i benefici indotti dallo stesso.
- **L'esistenza di cofinanziamento** che misura il grado di compartecipazione finanziaria di altri soggetti alla realizzazione dell'iniziativa (come già accennato, per le domande superiori a determinati importi è richiesto, a pena di inammissibilità, un livello minimo di cofinanziamento).
- **La capacità di spesa** dei soggetti richiedenti, su cui influisce negativamente da un lato la presenza di contributi concessi negli esercizi precedenti non ancora utilizzati, dall'altro, per gli Enti pubblici territoriali, i vincoli procedurali ed amministrativi che portano ad un allungamento dei tempi di utilizzo delle risorse loro assegnate.
- **I tempi di realizzazione** nella misura in cui si tenda a privilegiare le iniziative di pronta realizzazione (compatibilmente con l'entità e la tipologia del progetto stesso) che sono in grado di generare immediatamente effetti positivi sul territorio di riferimento.
- **Il parere di organismi tecnici** che offre un supporto specialistico alle Commissioni di competenza nella valutazione dei progetti di terzi relativi ad interventi ad elevato grado di specializzazione. Nell'esercizio 2003 è stato istituito un Comitato Tecnico Scientifico, composto da quattro membri di spicco della comunità scientifica nazionale dotati di competenze multisettoriali, che esamina in via preventiva le domande presentate nell'ambito del settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica e fornisce importanti spunti migliorativi per la raccolta e la valutazione dei progetti di ricerca.

Al termine dell'esame svolto dalle Commissioni - che utilizzano a tale scopo, oltre ai pareri del Comitato Tecnico Scientifico, anche le schede istruttorie redatte dalla Direzione Affari Istituzionali - viene attribuito un punteggio ad ogni progetto, attraverso un sistema numerico di valutazione che consente di stilare la classifica di merito di tutti i progetti presentati, su cui successivamente si basa la Deputazione Amministratrice per deliberare l'assegnazione dei contributi.

Dopo la delibera di concessione, si apre la fase di gestione dei contributi: gli uffici della Direzione Affari Istituzionali, dopo aver verificato il rispetto di tutte le condizioni impartite dalla Deputazione Amministratrice e la corretta realizzazione degli interventi, procedono alla liquidazione degli importi assegnati, su presentazione della relativa documentazione di spesa.

### Sistema Integrato di Qualità e Responsabilità Sociale

Il 18 maggio 2006 la Fondazione Mps ha ottenuto la **certificazione etica** secondo la norma SA8000 per la responsabilità sociale.

Il documento, che è stato rilasciato dalla Società DNV Italia ad esito di una complessa serie di verifiche, convalida i risultati dell'iter di volontaria eterovalutazione intrapreso dalla Fondazione sin dal 2004 con il conseguimento di una prima **certificazione di qualità** - in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 - del proprio processo erogativo, a cui è seguito, nel maggio 2005, un ulteriore riconoscimento ufficiale degli **standard** qualitativi raggiunti, tramite l'attribuzione (da parte dello stesso Ente esterno) della certificazione di qualità per tutti i processi operativi, sia primari che di supporto.

La ratifica del **Sistema Integrato di Qualità e Responsabilità Sociale** implementato negli anni dalla Fondazione testimonia l'impegno che quest'ultima profonde nel migliorare continuamente la trasparenza, l'efficienza e l'eticità dei propri processi interni nei confronti degli **stakeholder** istituzionali e di tutti i beneficiari.

A tale fine, la Fondazione ha inoltre declinato e divulgato una **Politica Etica** e per la **Qualità** in cui ha indicato i propri valori di politica socialmente responsabile che, conformemente ai principi espressi nella missione sociale, perseguono lo sviluppo etico e solidale del territorio.

Campagna senese



## 2.2.2 Analisi dei progetti di terzi

Nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2008, la Deputazione Generale ha indicato che l'obiettivo della Fondazione è, come in passato, quello di operare nell'ambito dei seguenti 18 settori di intervento, contemplati tra i settori ammessi dall'art. 1 del D. Lgs. 153/1999, riservando ai primi cinque di essi (c.d. settori rilevanti) una quota prevalente di risorse:

Settori rilevanti
Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Sviluppo locale ed edilizia popolare; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
Altri settori ammessi
Volontariato, filantropia e beneficenza; Protezione e qualità ambientale; Assistenza agli anziani; Famiglia e valori connessi; Crescita e formazione giovanile; Religione e sviluppo spirituale; Diritti civili; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; Protezione dei consumatori; Protezione civile; Attività sportiva; Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; Patologia e disturbi psichici e mentali.

In coerenza con le linee programmatiche declinate, il 18 marzo 2008 è stato pubblicato il bando n. 10 a fronte del quale sono state presentate complessivamente 3.632 domande di cui 3.173 giudicate ammissibili alla fase istruttoria in quanto dotate dei requisiti essenziali indicati dal bando (Tabella 2.1).

Tabella 2.1

Evoluzione delle domande presentate e di quelle ammesse (biennio 2007 – 2008)			
	2007	2008	Variazione 2007/2008
Numero domande presentate	3.511	3.632	+121
Numero domande ammesse	3.047	3.173	+126

Al termine dell'istruttoria condotta dalle apposite Commissioni, la Deputazione Amministratrice ha deliberato, in data 7 novembre 2008, i progetti da finanziare ed il relativo ammontare dei contributi, tenendo conto delle risorse disponibili, provenienti dall'avanzo residuo di gestione dell'esercizio 2007. La percentuale di domande finanziate rappresenta oltre il 42% delle richieste ammesse (1.345 pratiche accolte su 3.173 ammesse). Complessivamente per la realizzazione di progetti di terzi sono state assegnate risorse per oltre 165 milioni di €; nella Tabella 2.2 sono riportati i dati analitici

relativi alla ripartizione dei progetti finanziati a valere sul bando n. 10 nei settori di intervento sia in termini di numerosità che di importi.

Tabella 2.2

Interventi deliberati il 7 novembre 2008					
Settore	Importo (in €)	%	Numero Pratiche	%	Importo Medio
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	63.850.000	38,6	112*	8,3	570.089
Arte, attività e beni culturali	31.639.500	19,1	409**	30,4	77.358
Educazione, istruzione e formazione	17.401.000	10,5	195***	14,5	89.236
Ricerca scientifica e tecnologica	11.560.000	7,0	91	6,8	127.033
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6.340.000	3,8	75	5,6	84.533
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>130.790.500</b>	<b>79,1</b>	<b>882</b>	<b>65,6</b>	<b>148.289</b>
Volontariato filantropia e beneficenza	3.392.000	2,1	145	10,8	23.393
<b>Altri settori ammessi</b>	<b>31.187.000</b>	<b>18,9</b>	<b>318</b>	<b>23,6</b>	<b>98.072</b>
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>34.579.000</b>	<b>20,9</b>	<b>463</b>	<b>34,4</b>	<b>74.685</b>
<b>Totale</b>	<b>165.369.500</b>	<b>100</b>	<b>1.345</b>	<b>100</b>	<b>122.951</b>

\* di cui n. 23 interventi pluriennali per l'importo di 19.400.000 €;

\*\* di cui n. 1 interventi pluriennali per l'importo di 60.000 €;

\*\*\* di cui n. 1 interventi pluriennali per l'importo di 300.000 €.

Sottolineiamo inoltre che (Tabella 2.3) si è continuato a destinare la prevalenza delle risorse ai progetti di maggiore rilievo (assegnazioni superiori a 100.000 €).

Tabella 2.3

Distribuzione delle risorse assegnate per fasce di importo (2008)	%
Contributi < € 20.000	2,1
Contributi >= € 20.000 e < € 50.000	4,0
Contributi >= € 50.000 e < € 100.000	6,3
Contributi >= € 100.000 e < € 500.000	29,8
Contributi >= € 500.000	57,8
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>

Per un più completo quadro di insieme, nella Tabella 2.4 viene riportata un'ulteriore disaggregazione (in € milioni) a livello territoriale degli importi assegnati.

Tabella 2.4

Ambito geografico (2008)	€ milioni
Siena	90,0
Provincia di Siena	44,6
Altre province toscane	23,3
Altro	7,4
<b>Totale</b>	<b>165,4</b>

Grazie all'inserimento di una quota minima di cofinanziamento tra i requisiti di ammissibilità delle domande presentate, a fronte dei 165,4 milioni di € concessi dalla Fondazione sono state conseguentemente attivate risorse per complessivi 453 milioni di €, con un cofinanziamento complessivo dei progetti accolti pari a circa 287,6 milioni di € (vedi Tabella 2.5)<sup>1</sup>. Complessivamente per 1 € deliberato dalla Fondazione risultano complessivamente attivati 2,74 €; ciò è la declinazione quantitativa della logica di rendere gli interventi della Fondazione non "sostitutivi" ma "sussidiari".

Tabella 2.5

Capacità di attrazione	€ milioni
Entità dei contributi deliberati	165,4
Entità dei relativi cofinanziamenti	287,6
Entità complessiva delle risorse attivate*	453,0
<b>Moltiplicatore Risorse Complessive (Moltiplicatore Lordo per 1 € deliberato)**</b>	<b>2,74 (€)</b>

\* Totale Risorse Attivate = Contributi Deliberati + Cofinanziamenti

\*\* Moltiplicatore Lordo = Totale Risorse Attivate/Contributi Deliberati

(indica le risorse complessivamente attivate per 1 € deliberato dalla Fondazione)

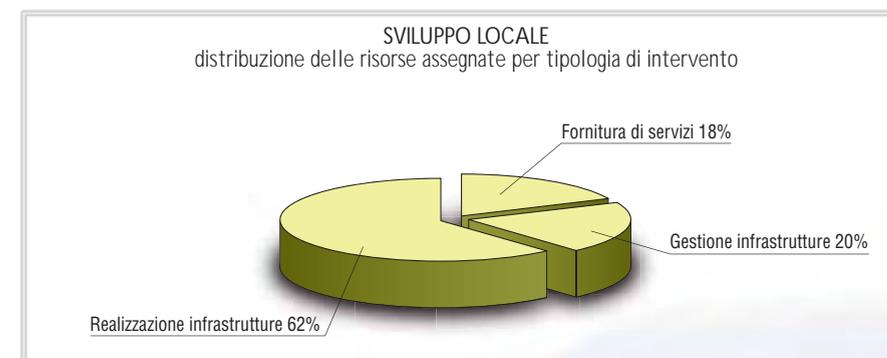
<sup>1</sup> In particolare si segnala come dei 1.345 progetti finanziati, 1.075 (circa l'80% del totale) abbiano visto il concorso di altri Enti in sede di cofinanziamento.

## SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE



Lo sviluppo del territorio si conferma nel 2008 il settore di maggiore assorbimento delle risorse erogate dalla Fondazione Mps con oltre 63,8 milioni di €, di cui gran parte riservati ad investimenti strutturali.

Grafico 2.1



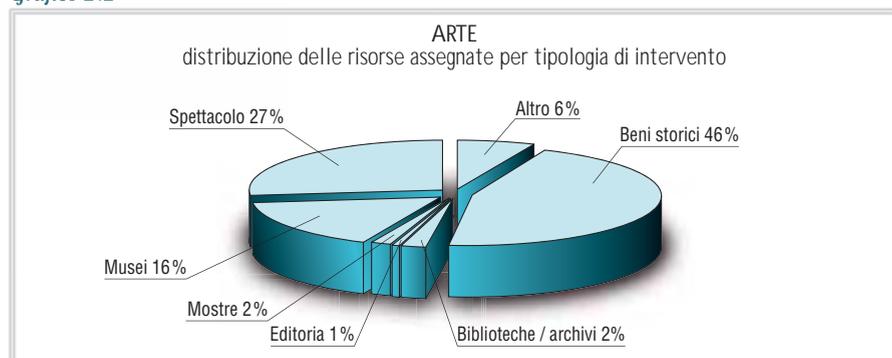
## ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



Cantiere di restauro

Anche nell'esercizio 2008, il settore dell'arte ha beneficiato di una significativa quota di assegnazioni - oltre 31,6 milioni di € - che è stata destinata, prevalentemente, alla realizzazione di progetti per il restauro e la conservazione dei beni di interesse storico-artistico ed alla promozione di attività culturali ed espositive.

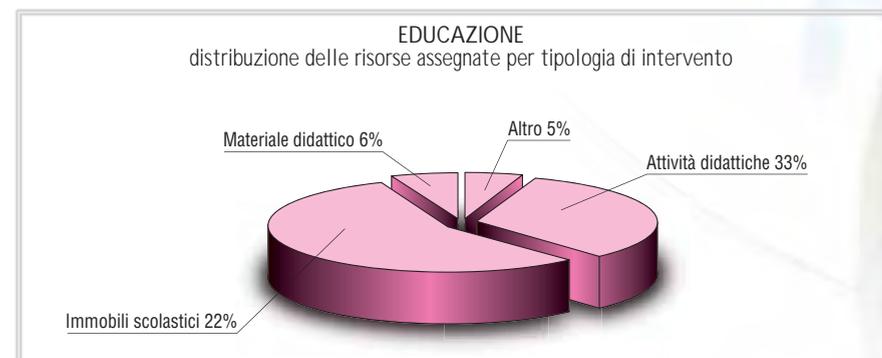
Grafico 2.2



## EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

I contributi assegnati a questo settore - che in totale assommano ad oltre 17 milioni di € - hanno privilegiato gli interventi di adeguamento strutturale degli edifici scolastici e di promozione delle attività didattiche e formative.

Grafico 2.3

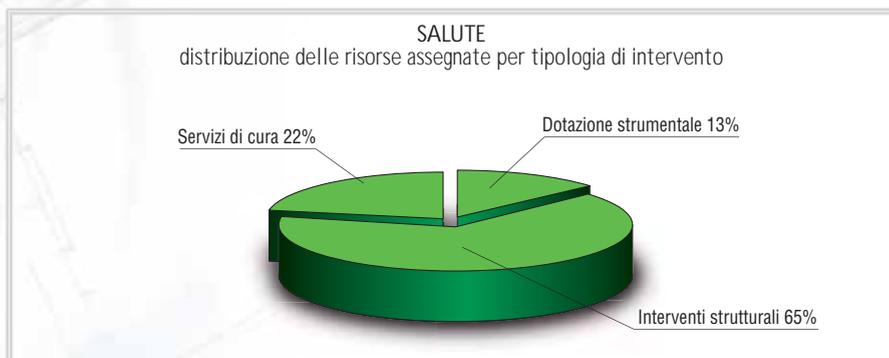


Laboratorio multimediale scolastico

## SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Al settore della sanità la Fondazione ha destinato oltre 6 milioni di €, che, nell'ottica di un giusto equilibrio tra le esigenze di aggiornamento tecnologico e di potenziamento delle prestazioni assistenziali, sono stati distribuiti tra interventi strutturali, dotazioni strumentali e servizi di cura.

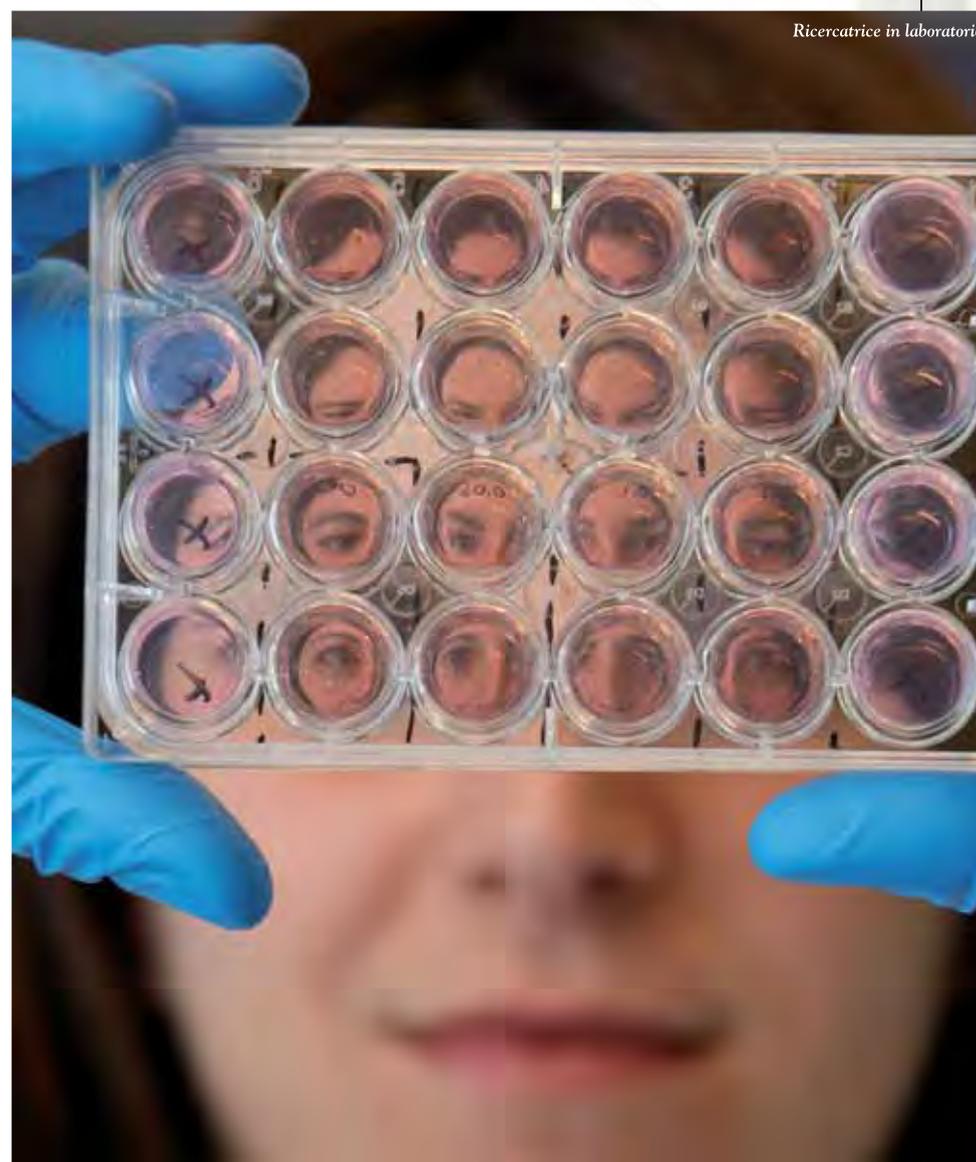
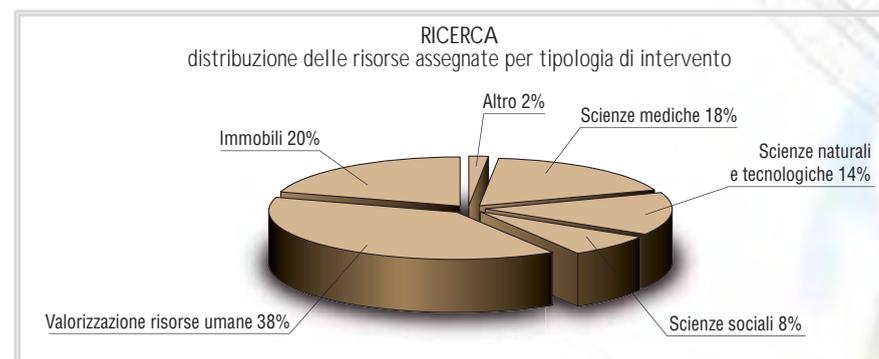
Grafico 2.4



## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Prosegue l'interesse e l'impegno da parte della Fondazione verso il settore della ricerca con oltre 11,5 milioni di € assegnati per progetti di terzi, che si aggiungono al notevole impegno profuso nel settore grazie alla leva dei progetti propri, tramite le società strumentali Siena Biotech S.p.A. e Biofund S.p.A. e la partecipazione strategica nella Fondazione Toscana Life Sciences.

Grafico 2.5



## VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

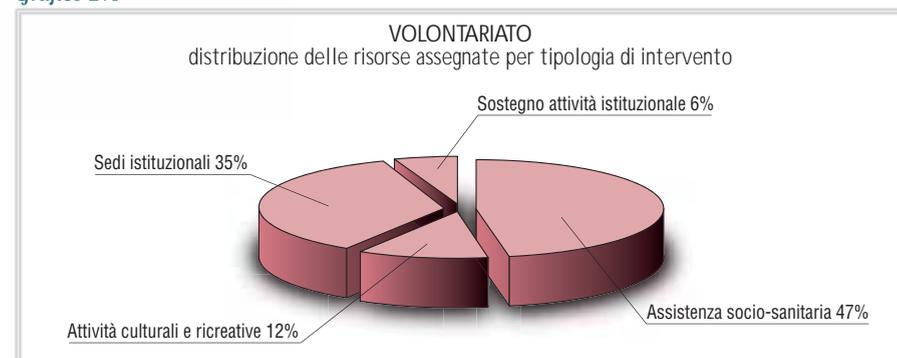
Quest'anno la Fondazione ha assegnato al settore del volontariato, filantropia e beneficenza oltre 3,3 milioni di €, destinati per la maggior parte alla realizzazione di strutture da utilizzare per la prestazione dei principali servizi socio-sanitari ed assistenziali.

In merito al sostegno per il volontariato, si deve inoltre tenere presente (si veda anche paragrafo 2.4) l'obbligo di legge per le Fondazioni bancarie di destinare una quota almeno pari ad 1/15 dei proventi netti d'esercizio ad accantonamento al Fondo per i Centri regionali per il Volontariato (cfr. art. 3 comma 3 D.Lgs. 153/99 e art. 15 comma 1 L. 266/91, recepiti dall'art. 5 comma 1 dello statuto della Fondazione Mps).



Attività di volontariato

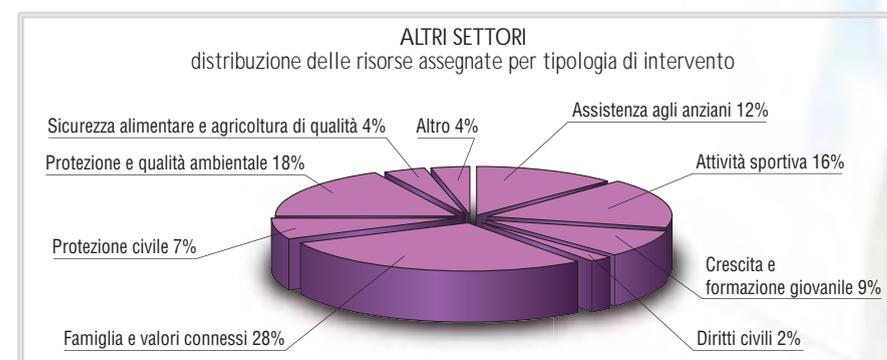
Grafico 2.6



## ALTRI SETTORI AMMESSI

Al resto dei settori ammessi sono stati complessivamente destinati oltre 31,1 milioni di €.

Grafico 2.7



Attività sportiva

## 2.3 L'attività *operating*: i progetti propri

Una modalità operativa alternativa e supplementare ai progetti di terzi (*grantmaking activity*) per la realizzazione degli obiettivi programmatici ed istituzionali è rappresentata dai progetti propri (*operating activity*).

La peculiarità che caratterizza i suddetti interventi è costituita in primo luogo dall'origine dell'*input* progettuale, il quale, sulla scorta degli indirizzi programmatici annuali forniti dall'organo di indirizzo, viene ideato, creato e studiato direttamente o mediante collaborazioni esterne dalla Fondazione.

Il ribaltamento dell'aspetto progettuale rispetto ai progetti di terzi, permea quindi tutte le conseguenti azioni (analisi di contesto, pianificazione, realizzazione, controllo, etc.) finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo pianificato.

Il grande coinvolgimento della Fondazione - sia sotto il profilo operativo-gestionale che finanziario - nella realizzazione dei progetti in esame comporta necessariamente la concentrazione dell'attività in un numero limitato di interventi caratterizzati da una forte multidisciplinarietà di settori.

Nell'anno 2008 le risorse dedicate all'attuazione di progetti propri sono state circa 45 milioni di €.

### I principali progetti propri della Fondazione Monte dei Paschi di Siena nell'anno 2008

Un aspetto consistente della progettualità propria è caratterizzato dall'operatività delle società strumentali della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, che rappresentano imprese esercitate dalle fondazioni operanti in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti nei settori rilevanti.

Anche nell'anno 2008 la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha sostenuto le tre società strumentali Biofund S.p.A, Siena Biotech S.p.A. e Vernice Progetti Culturali S.r.l.u..

**Biofund S.p.A.:** la più recente società strumentale della fondazione opera come *seed capital company* (SCC) nell'ambito della ricerca scientifica mediante l'acquisizione temporanea di partecipazioni nelle imprese da incubare all'interno del parco scientifico senese.

La metodologia di uscita dal capitale delle *start-up*, prevedibile in tre/cinque anni dall'ingresso, è attuabile sia attraverso il successivo ingresso di *venture-capitalist* oppure con cessione delle quote a terzi o sul mercato borsistico.



Siena Biotech, nuova sede

**Siena Biotech S.p.A.:** operante nel campo della ricerca scientifica svolge la propria attività attraverso la promozione, il finanziamento e la realizzazione di qualificati progetti nel campo della biologia e della biotecnologia. Al 31 dicembre 2008 la società presenta un organico di 142 dipendenti, di cui 124 ricercatori. È stata ultimata, secondo i tempi previsti, la costruzione del Nuovo Centro Ricerche inaugurato nei primi mesi del 2009 e dove sono allestiti laboratori, uffici ed aree di deposito della Siena Biotech S.p.A.

**Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.:** operante nel campo dell'arte e delle attività culturali ha quale oggetto sociale l'organizzazione e la gestione di mostre, eventi artistici, esposizioni ed altre iniziative collaterali nella città di Siena e nel suo territorio.

Nel corso dell'anno 2008 - terzo esercizio di attività - Vernice ha organizzato i convegni "La danza delle molecole" e "La parola e i giorni", tenutisi rispettivamente nel mese di aprile e maggio, gli eventi per le celebrazioni degli anniversari di Siena Jazz (giugno-settembre) e dell'Archivio di Stato, il Fenice Nine Arts International Festival di Poggibonsi (maggio), la mostra "Forme in movimento" di Mario Ceroli tenutasi da giugno a settembre e la mostra "I maestri senesi del Lindenau Museum di Altenburg" organizzata da marzo a luglio.

Nel campo artistico e culturale tra i progetti propri di maggior respiro si annoverano la **Collezione Opere d'Arte della Fondazione** che, focalizzandosi sulla raccolta di opere che testimonino la fioritura dell'arte nel territorio senese, con particolare attenzione ai capolavori riconducibili alla scuola senese dal XII al XVI secolo, ha visto l'acquisto di sette capolavori artistici tornati nel

## Lo stanziamento ai Fondi regionali per il Volontariato e alla Fondazione per il Sud

2.4

territorio senese ed il progetto di restauro del **Palazzo del Capitano**. Tra gli interventi caratterizzati dalla continuità rispetto agli anni passati si ricordano il sostegno dell'attività della **Fondazione Accademia Musicale Chigiana** e della **Fondazione Ravello** per la realizzazione dell'edizione 2008 dell'omonimo festival.

Nel settore del volontariato e della filantropia ha preso avvio il progetto **Fondazioni4Africa**, realizzato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena unitamente alla Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariparma finalizzato a supportare il rientro degli sfollati dai campi IDP ai villaggi d'origine in Nord Uganda ed a migliorare le condizioni economiche e sociali delle popolazioni che vivono in Senegal. Degno di nota è infine il progetto di **Community Relation**, attuato mediante attività di volontariato dei dipendenti della Fondazione.

Infine nell'ambito delle attività editoriali sono stati editi e pubblicati i volumi **"La Chigiana di Siena. Guido Chigi Saracini e la sua Accademia Musicale"** e **"Un così bello e nobile strumento. Siena e l'arte degli organi"**.



Alessandro Maffei, Libreria Piccolomini (Collezione Opere d'Arte Fondazione Mps)

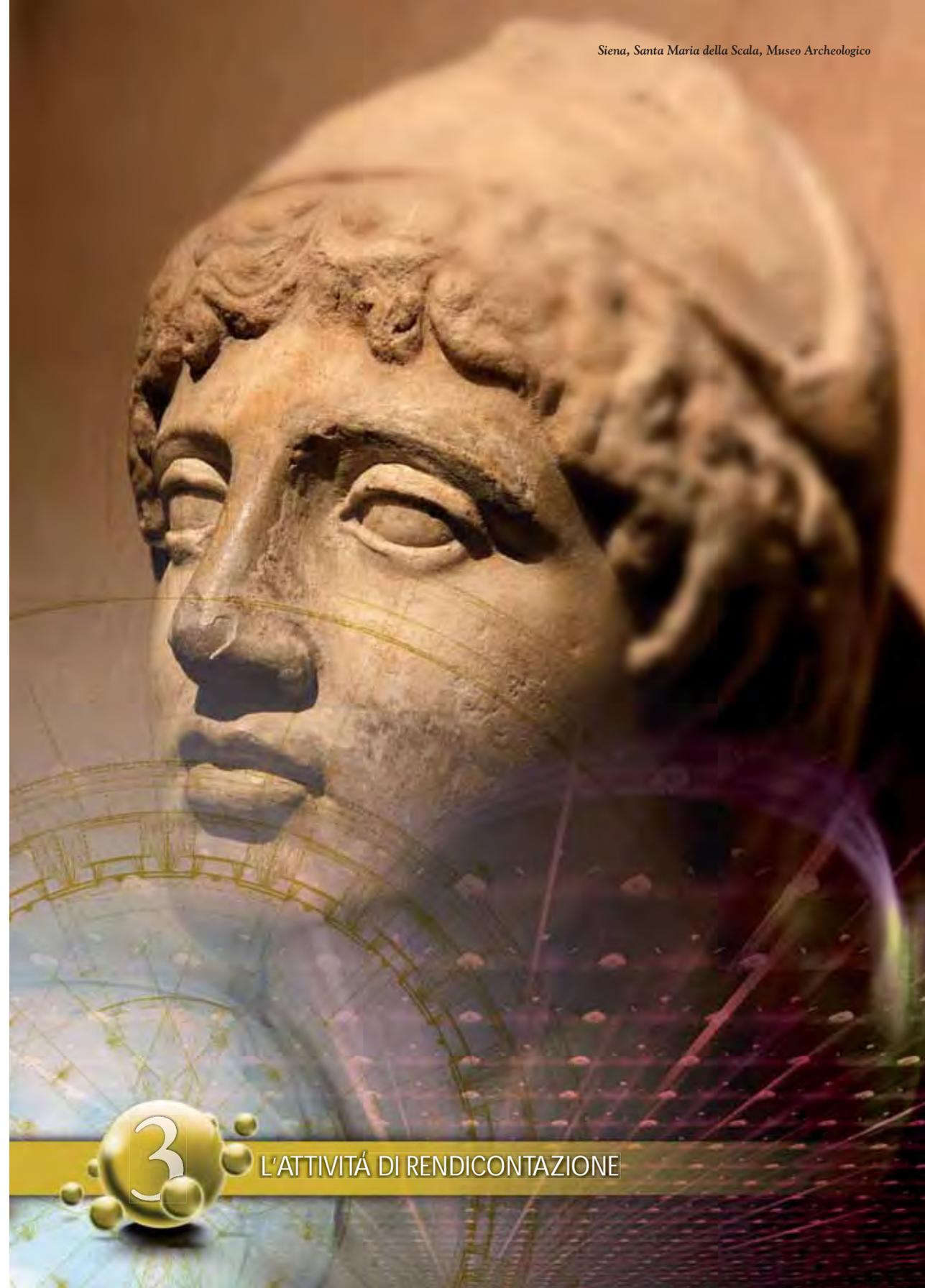
Nel 2008 la Fondazione Mps ha assegnato 10,7 milioni di € a favore dei Fondi speciali istituiti presso le regioni per la qualificazione ed il sostegno al volontariato, secondo quanto disposto dalla Legge 266 del 1991 "Legge quadro sul volontariato". In base alla legge, le Fondazioni contribuiscono in misura diversa ai vari fondi regionali:

- almeno il 50% dell'accantonamento di legge deve essere destinato al fondo della regione di pertinenza;
- la canalizzazione del restante 50% e di ulteriori accantonamenti facoltativi è lasciata alla libera valutazione delle Fondazioni.

Nella ripartizione delle risorse a valere su quanto accantonato nell'anno precedente la Fondazione ha ritenuto opportuno concentrare le sue risorse nelle regioni in cui da un lato vi fosse una presenza forte della conferitaria e dall'altro non si verificassero sovrapposizioni con i trasferimenti da parte di altre fondazioni bancarie. In base a tali criteri le risorse disponibili sono state distribuite tra i fondi regionali della Toscana, del Lazio, della Puglia, della Sicilia e dell'Umbria mentre risorse aggiuntive per ulteriori 10,7 milioni di € sono state destinate alla Fondazione per il Sud.

### FONDAZIONE PER IL SUD

Soggetto nato da un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di sviluppo del Mezzogiorno firmato dall'ACRI (Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di risparmio) e dal Forum del Terzo Settore. Il suo scopo è quello di promuovere le cosiddette "infrastrutture sociali" del Mezzogiorno attraverso l'attuazione di forme di collaborazione con le diverse espressioni delle realtà locali, favorendo un contesto di sussidiarietà sociale nel quale le reti del volontariato e del terzo settore diventino strumenti innovativi al servizio dell'interesse generale. Inoltre consentirà lo sviluppo e la valorizzazione delle numerose potenzialità presenti nel Mezzogiorno d'Italia.



3

L'ATTIVITÀ DI RENDICONTAZIONE

È proseguita nel 2008 l'attività di comunicazione istituzionale della Fondazione Mps nell'ottica di perseguire obiettivi di responsabilità sociale e di dialogo con i propri *stakeholder*.

Oltre ai tradizionali momenti comunicativi (conferenze stampa, comunicati, presentazioni di progetti, inaugurazioni, cerimonie, etc.) volti ad informare sulla propria attività, si sono consolidati altri mezzi di interazione, quali *newsletter on line* e su carta, eventi pubblici, mostre.

Nell'anno 2008 Siena, con le sue competenze e i suoi centri di ricerca di eccellenza, è stata protagonista nel campo delle biotecnologie, ospitando ad aprile per tre giorni, nel complesso museale del Santa Maria della Scala, la prima edizione della kermesse scientifica **"La danza delle molecole"**.

Obiettivo della manifestazione, promossa dalla Fondazione Mps e dalla sua società strumentale Siena Biotech, con la consulenza di Codice, Idee per la Cultura, è quello di spiegare al grande pubblico cosa sono e quali potenzialità hanno le biotecnologie. Nell'interazione con il territorio da segnalare le due visite a Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, la prima in occasione della Giornata Fai di Primavera e la seconda organizzata nel quadro della Giornata delle Fondazioni giunta alla sua VIII edizione.

La collana editoriale si è arricchita con il volume **"La Chigiana di Siena. Guido Saracini e la sua Accademia Musicale"** presentato a novembre a cui si è aggiunto il libro strenna dal titolo **"Un così bello e nobile strumento. Siena e l'arte degli organi"**, che ha permesso la riscoperta di un vasto patrimonio di strumenti, soprattutto risalenti all'epoca rinascimentale, che pone Siena tra i centri più importanti in questo settore. Il libro è stato presentato nel corso di un'iniziativa tenutasi a dicembre, presso la Chiesa di San Martino.

Nel maggio 2008 si è tenuta a Roma la presentazione ufficiale del progetto **Fondazioni4Africa** che vede per la prima volta coinvolte quattro fondazioni italiane, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Cariplo e Monte dei Paschi di Siena, in due importanti iniziative di cooperazione internazionale in Nord Uganda e in Senegal.

Proseguono inoltre i flussi informativi da parte dei nostri *stakeholder* attraverso l'attuazione dei piani di comunicazione sulle iniziative finanziate, per rendere noti al pubblico i progetti e il loro stato di avanzamento.

Complessivamente nel corso del 2008 le attività di comunicazione - dirette e indirette attraverso i piani di comunicazione - hanno consentito di superare le 5.000 uscite con servizi giornalistici sui media a livello locale, nazionale ed internazionale, nonché nelle testate di settore (stampa scientifica,

tecnologica, riviste di arte, etc). Continua inoltre il rafforzamento e la promozione dei rapporti di rete sia in ambito nazionale - con le altre Fondazioni e l'ACRI - sia nel contesto internazionale, come con l'*European Foundation Centre*.

Sabrina Torelli, Parentele, installazione artistica (Danza delle Molecole)



### I Focus Group

Nell'ottica di proseguire e ulteriormente consolidare il dialogo avviato da anni tra la Fondazione e i suoi principali *stakeholder* si sono svolti, come in passato, particolari momenti di comunicazione istituzionale sotto forma di *Focus Group*. Il *Focus Group* relativo al Bilancio di Missione 2008 ha avuto il compito di:

- ascoltare gli *stakeholder* in relazione al rapporto sino ad oggi sviluppato con la Fondazione;
- raccogliere gli eventuali spunti di miglioramento e le aspettative.

I *Focus Group* si sono svolti nei giorni 3 e 4 marzo 2009, nella sede della Fondazione e vi hanno partecipato rappresentanti di: Regione Toscana, Comune di Siena, Arcidiocesi di Siena, Università degli Studi di Siena, Confcooperative, Consulta Provinciale del Volontariato e Magistrato delle Contrade. Dagli incontri sono emersi i seguenti elementi di sintesi:

- è stato espresso da tutti i partecipanti un generale apprezzamento per i risultati ottenuti nella cooperazione internazionale, nel sostegno alle politiche abitative, nella conservazione del patrimonio storico-artistico, nella ricerca universitaria e nel sostegno al terzo settore;
- nello specifico sono stati evidenziati gli aspetti positivi della pubblicazione del bando straordinario<sup>2</sup> a sostegno di attività volte a costituire ammortizzatori sociali nell'attuale periodo di crisi, auspicando il mantenimento dell'attenzione al disagio sociale e occupazionale;
- è stata sottolineata la necessità, specialmente dagli Enti locali, di un'azione di coordinamento e collaborazione di tutti gli attori regionali che supportino l'integrazione e la condivisione dei progetti; così come la programmazione degli interventi al fine di ottimizzare le risorse economiche per lo sviluppo primario del territorio che produca una maggior "forza d'uso" per i beneficiari;
- in particolare è stata espressa l'esigenza di qualificare gli interventi per incentivare la ricerca scientifica ed estendere i progetti su base pluriennale cercando di aprire spiragli di collaborazione volti ad accedere a fondi europei;
- sono emersi suggerimenti sul possibile miglioramento della capacità comunicativa verso il territorio del Bilancio di Missione, elaborando forme di rendicontazione che siano maggiormente fruibili per la popolazione.

<sup>2</sup> Il bando straordinario si riferisce all'esercizio 2009.

## Il monitoraggio dei progetti finanziati 3.2

Il monitoraggio dei progetti finanziati rappresenta un atto di responsabilità ed una dovuta garanzia nei confronti degli *stakeholder* circa il corretto utilizzo delle risorse generate, nonché una concreta manifestazione di attenzione verso i destinatari dei contributi.

- Il Nucleo Controlli, nel corso dell'anno 2008, ha proseguito nell'attività di verifica effettuando visite presso alcuni tra i più importanti edifici storici attualmente in fase di restauro e ristrutturazione con il contributo della nostra Fondazione, per prendere visione dei lavori fino ad oggi effettuati. In loco è stato verificato che tutti gli interventi sono stati eseguiti in conformità alle autorizzazioni amministrative ottenute e con una qualità di restauro tale da garantire il corretto mantenimento e la fruizione degli immobili stessi nel tempo. Preme evidenziare come la maggior parte degli interventi siano stati realizzati con scelte tecniche di elevato livello.

### BASILICA CONCATTEDRALE DI SANT'ANDREA APOSTOLO IN MANTOVA

#### Restauro degli interni della chiesa



Affreschi Basilica di S. Andrea a Mantova, particolare

La Basilica di S. Andrea di Mantova rappresenta uno dei massimi monumenti dell'architettura rinascimentale italiana; edificata a partire dal 1472, su progetto dell'Architetto Leon Battista Alberti, necessitava ormai da tempo di un accurato intervento di pulitura e di restauro conservativo dell'interno. Allo scopo di definire con oculatezza l'obiettivo, la metodologia, la tempistica e il costo dell'intervento è stato individuato un cantiere pilota, nel quale sono state completate le campionature di pulitura e di preconsolidamento.

Il progetto risulta di primaria importanza, tanto che partecipano al recupero e al restauro del complesso edilizio anche la Fondazione Cariplo e la Fondazione Cariverona.

#### FONDAZIONE UNIVERSITÀ DI MANTOVA

*Progetto di ristrutturazione, riqualificazione e adeguamento della sede universitaria dell'ex monastero di S. Maria Maddalena*

Il progetto, relativo al complesso edilizio situato in via Scarsellini a Mantova, si riferisce principalmente al recupero di una porzione di un intero corpo di fabbrica, detta ala dismessa, da destinare a laboratori e aree studio.

L'intero edificio è adibito ad attività scolastica ed è stata pertanto prevista l'accessibilità a tutti gli spazi d'uso comune anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria.

Gli interventi hanno riguardato il ripristino dei diversi ambienti e delle coperture e il rifacimento di tutti gli impianti tecnologici.

Al momento del sopralluogo i lavori di ristrutturazione e riqualificazione della porzione di edificio in parola sono risultati conclusi. Le lavorazioni sono apparse rispondenti a quanto indicato nel progetto consegnato per la richiesta di contributo. I laboratori erano funzionanti e accessibili sia al personale addetto che agli studenti.

#### COMPLESSO MUSEALE DEL SANTA MARIA DELLA SCALA

*Progetti di "recupero dello Spedale"*

Il Santa Maria della Scala, uno dei più antichi ospedali europei e dei primi esempi di xenodochio, ha esaurito da alcuni anni le proprie funzioni sanitarie e ormai da tempo il Comune di Siena sta procedendo al recupero dell'antico complesso che si presenta come uno dei progetti culturali polivalenti più significativi a livello europeo, in grado di rispondere efficacemente alle necessità delle grandi collezioni senesi e alle crescenti necessità di studio, di ricerca e turistiche.

L'intento dell'Amministrazione Comunale prevede la realizzazione di un sistema museale integrato che accolga, tra l'altro, il museo della Civiltà Figurativa Senese, il cui nucleo centrale è costituito dalla Pinacoteca Nazionale, e il museo archeologico, spazi per esposizioni temporanee, un centro documentazione e didattica, un centro per il restauro e servizi integrati al museo (bar, ristoranti, *self-service*).

Il recupero del Santa Maria della Scala è stato fino ad oggi condotto per stralci esecutivi e si deve pensare organizzato intorno a cinque temi significativi: 1- il trasferimento presso il Santa



Maria della Pinacoteca Nazionale; 2- l'esecuzione delle centrali tecnologiche e il conseguente recupero degli Orti; 3- il recupero degli spazi per il Centro di Arte Contemporanea; 4- possibili riorganizzazioni di spazi già in uso; 5- il restauro dei prospetti murari interni ed esterni.

Si ricorda che l'avvio delle opere per la riorganizzazione della Pinacoteca Nazionale rimane ad oggi l'obiettivo fondamentale per completare il recupero dello Spedale del Santa Maria della Scala. Si ricorda altresì che, da quanto indicato da parte del Comune di Siena, dal gennaio 2008 è iniziata una nuova fase nel governo del Complesso Museale caratterizzata da un processo di "concentrazione" nello stesso edificio di vari istituti culturali e con l'accorpamento organizzativo, in un'unica direzione, del CERR, della Biblioteca Briganti, del Centro di Arte Contemporanea, del Museo d'Arte per Bambini, e dell'Istituzione S. Maria della Scala.

È auspicabile che il coordinamento e la razionalizzazione delle sinergie fra varie funzioni museali e culturali, confluite nello stesso edificio e nella stessa struttura organizzativa, pur nel rispetto e salvaguardia di ruoli e competenze specifiche per ciascuna attività, conducano al rafforzamento dell'identità del Santa Maria della Scala e della sua "missione".

#### **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CITTÀ DI SIENA "BUTINI BOURKE-CAMPANSI-PENDOLA"**

##### ***Progetti edili relativi alla Casa di Riposo in Campansi***

Nell'ambito della conservazione e del miglioramento del patrimonio edilizio dell'Istituto, il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo in Campansi ha programmato un quadro di interventi utili all'ottenimento di una migliore definizione dei servizi e una logistica più adeguata per rispondere alle esigenze della struttura e al riutilizzo più attento di molti locali posti all'interno dei vari reparti.

I reparti sono stati oggetto di sopralluogo da parte della Commissione tecnica di Vigilanza e controllo sulle residenze per anziani della USL 7 al fine di ricevere l'autorizzazione definitiva. Il decreto della Giunta Regionale Toscana 402/2004 ha posto infatti un termine ultimo per l'adeguamento definitivo delle strutture e tale scadenza è stata ribadita dalla Commissione.

A seguito del sopralluogo sono state dettate delle prescrizioni da adottare per adeguare la struttura, anche se con grosse difficoltà, agli standard di legge.

Si fa inoltre presente che la deliberazione regionale n. 402/2004 prevede l'obbligo per le Residenze Sanitarie Assistite di articolare la propria struttura e organizzazione in moduli differenziati a seconda del livello assistenziale erogato, in coerenza con la complessità degli stati di non autosufficienza trattata. Alcuni interventi hanno rappresentato allora la risposta, da parte di una istituzione pubblica, alle esigenze programatorie locali, in un contesto di conferma della vocazione assistenziale della struttura Campansi.

Il fabbricato che ospita la Casa di Riposo in Campansi è stato oggetto di studio per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi, con particolare riferimento al Decreto del Ministero dell'Interno del 18 Settembre 2002: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la



*Siena, Casa di riposo in Campansi*

progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie, pubbliche e private.

Parte delle opere previste (adeguamento agli standard strutturali e sanitari, impianto di rilevazione incendio, rete idrica antincendio etc.) è stata già realizzata.

Al momento del sopralluogo, i lavori di ristrutturazione, riqualificazione recupero e adeguamento alle norme di legge risultavano rispondenti a quanto indicato nei progetti consegnati al momento delle diverse richieste di contributo.

#### **AZIENDA REGIONALE AGRICOLA DI ALBERESE**

##### ***Lavori di restauro e ristrutturazione del Granaio Lorenese - Località Spergolaia***

L'immobile oggetto di studio fa parte del Centro Aziendale di Spergolaia e ricade all'interno del Parco Regionale della Maremma.

Il progetto prevede, nel mantenimento delle caratteristiche originarie della struttura, la trasformazione del fabbricato in un complesso polivalente al fine di ospitare convegni di ricerca, studio, divulgazione ed occasioni celebrative. Ad oggi i lavori risultano in avanzato stato attuativo e se ne prevede la conclusione nel corso del 2009.

## La valutazione di impatto dei progetti finanziati

3.3

- Nel corso dell'anno 2003 è stato sottoscritto un Accordo di Programma fra Conferenza dei Sindaci, Regione Toscana, Università degli Studi di Siena, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, ASL 7 per il miglioramento qualitativo dei servizi e delle prestazioni fornite dalle strutture sanitarie locali. La Fondazione, riconosciuto il valore strategico della proposta, a partire dall'esercizio 2003 ha finanziato agli Enti in oggetto la copertura al 70% del programma di investimento pari a circa €mil. 80, finalizzato all'acquisto di macchinari e alla ristrutturazione di immobili facenti parte dei presidi ospedalieri dell'area senese. Nel corso del 2008 il Nucleo Controlli ha proseguito il programma di visite presso i presidi ospedalieri di proprietà dell'Azienda USL7 e presso l'Azienda Universitaria Ospedaliera Senese, volto a verificare lo stato di attuazione dell'iniziativa in parola sia sotto il profilo degli interventi strutturali previsti nei distretti sanitari, che per quanto concerne l'acquisto di strumentazioni ed attrezzature.
- Il Nucleo Controlli effettua inoltre, tramite i suoi tecnici esterni, verifiche sulla corretta realizzazione degli interventi edili, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla sicurezza dei cantieri. Al riguardo la Fondazione Mps, che ha sottoscritto un protocollo di intesa con le Organizzazioni Sindacali, la ASL 7 e la Scuola Edile Senese per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro, ha effettuato nel corso del 2008 circa 110 sopralluoghi, con trasferimento alla ASL 7 dei dati relativi alla sicurezza.



Siena, cantiere edile

### 3.3.1 L'impatto economico totale

Si riporta di seguito un aggiornamento dello studio, sviluppato negli scorsi esercizi, sull'impatto economico esercitato a livello provinciale dalle risorse attivate dalla Fondazione Mps<sup>3</sup>.

**Impatto Economico Totale = Impatto Diretto + Impatto Indotto + Impatto Indiretto**

- **L'Impatto Diretto:** quota delle risorse erogate dalla Fondazione che entrano immediatamente, direttamente, nel circuito economico della provincia di Siena.
- **L'Impatto Indotto:** incremento di reddito, nella provincia di Siena, che si genera nel tempo per effetto dell'aumento dei consumi originati dall'Impatto Diretto iniziale.
- **L'Impatto Indiretto:** incremento del valore degli impieghi, nella provincia di Siena, che si genera nel tempo per effetto dell'aumento della domanda di materie prime e semilavorati dovuta all'Impatto Diretto iniziale.

Valutando la sola attività erogativa della Fondazione Mps nel corso del 2008, l'impatto economico sulla provincia di Siena è pari a € mil. 210 e rappresenta il 3% circa dell'intero PIL provinciale 2008.<sup>4</sup>

Ampliando l'indagine all'importo complessivamente speso nel 2008 in provincia di Siena (composto sia dalle erogazioni Fondazione Mps sia dalle risorse aggiuntive spese dagli stessi beneficiari), il relativo impatto economico totale stimato risulta pari a € mil. 295 e rappresenta il 4,1% del PIL senese.

<sup>3</sup> Per maggiori dettagli sulla metodologia di stima dell'impatto si veda: "I primi dieci anni della Fondazione Monte dei Paschi" a cura di Franco Belli e Francesco Mazzini (2005, Pacini Editore).

<sup>4</sup> Occorre sottolineare che tale impatto si differenzia a seconda del settore di interventi; per motivi di brevità di esposizione si riportano solo i risultati aggregati.



Siena, Santa Maria della Scala, cantiere

### 3.3.2 L'impatto sociale di alcuni progetti finanziati

Oltre alle sopra descritte attività sistematiche di verifica e monitoraggio sullo stato di realizzazione dei progetti (Paragrafo 3.2) e alle analisi di impatto economico (Paragrafo 3.3.1), prosegue poi l'acquisizione di dati ed informazioni relative alle ricadute sociali dei singoli progetti finanziati. Riportiamo di seguito le schede analitiche di approfondimento sui risultati conseguiti da alcune iniziative realizzate con il contributo della Fondazione.

#### SOSTEGNO PER IL PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELLA RETE TELEMATICA A BANDA LARGA NELLA PROVINCIA DI SIENA

**Contributo concesso:** 6.000.000 €

**Beneficiario:** Consorzio Terre Cablate, Monteriggioni (Si)



Fibra ottica

Il progetto si riferisce agli investimenti per l'esercizio 2007 del Consorzio Terre Cablate per sviluppare:

- la dorsale in fibra ottica e i sistemi radio della rete di Terre Cablate in provincia di Siena ed in particolare verso i Comuni di Castelnuovo Berardenga, Sinalunga, Torrita di Siena e Montepulciano;
- la rete di accesso per collegare istituzioni pubbliche prevalentemente in fibra ottica e le aziende ed i cittadini prevalentemente attraverso tecnologie *wireless*;
- i servizi di gestione della rete ed i servizi offerti agli utenti.

INSTALLAZIONE PALINE ELETTRONICHE PER LA GESTIONE DELL'INFORMAZIONE  
ALL'UTENZA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

**Contributo concesso:** 100.000 €

**Beneficiario:** Comune di Siena

Con le nuove paline, dell'Azienda Train S.p.A., gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale, per conto dell'Amministrazione Comunale di Siena, l'utenza del trasporto pubblico locale è in grado di visionare in tempo reale, alle fermate di attesa, gli aggiornamenti degli orari delle linee in transito. L'obiettivo finale è quello di individuare la posizione geografica delle flotte veicolari, mediante dispositivi di bordo, per inviare le informazioni aggiornate in tempo reale sui minuti di attesa degli autobus alle paline elettroniche.

Nel corso del 2008 sono state messe in opera 18 paline elettroniche.

L'entità totale delle paline installate è di 136 su un parco complessivo di 200.

Allo stato attuale sono stati installati dispositivi di bordo su 60 mezzi; il completamento su tutto il parco veicolare dell'Azienda di trasporto è prevedibile nell'anno 2012.



Siena, paline elettroniche per autobus

IL TRENO DELLA MEMORIA

**Contributo concesso:** 270.000 €

**Beneficiario:** Regione Toscana, Firenze

Il treno della Memoria è un'iniziativa formativa, nata nel 2002 su impulso della Regione Toscana ed in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali e le Aziende per il Diritto allo Studio Universitario toscane, rivolta ai giovani studenti toscani: un viaggio nei luoghi dello sterminio per far conoscere ciò che è stato, per favorire la trasmissione della memoria. Viaggio che si configura come coronamento di un progetto formativo di ampio respiro che coinvolge ogni volta, durante tutto l'anno scolastico, insegnanti e studenti in attività di studio ed approfondimento storico.



Auschwitz, particolare

Alcuni numeri sulla quinta edizione (edizione 2007)

Studenti coinvolti	600
Istituti secondari superiori coinvolti	80
Insegnanti impegnati	100
La formazione degli insegnanti è iniziata nella primavera del 2006 con un percorso articolato in seminari e giornate di approfondimento	
60 gli amministratori locali coinvolti nel viaggio in rappresentanza di tutte le amministrazioni provinciali e di decine di Comuni	
Con l'edizione 2007 sono complessivamente 4.000 gli studenti coinvolti	

#### MAPPATURA DELLE LINGUE IMMIGRATE IN PROVINCIA DI SIENA PER PROGRAMMARE INTERVENTI

**Contributo concesso:** 50.000 €

**Beneficiario:** Università per Stranieri di Siena

Il progetto ha avuto come obiettivo la mappatura delle lingue immigrate presenti in provincia di Siena, in particolare nella scuola primaria e secondaria di I e II grado, attraverso l'analisi di un questionario linguistico somministrato ad un corpus di 5.410 informanti presenti nell'a.s. 2007/08 (pari al 17% della popolazione scolastica provinciale).

Alto grado di pluralismo rilevato, costituito dall'italiano con le proprie varietà locali, dai dialetti non locali, dalle lingue straniere di studio e di tradizione migratoria.

- Il 71,3% degli intervistati presenta un patrimonio plurilingue;
- Il 19,5% degli studenti contattati è di origine straniera ed ha nel proprio repertorio linguistico una serie di varietà appartenenti al patrimonio linguistico di origine o sviluppato nell'area di residenza;
- La lingua maggiormente dichiarata tra gli studenti di origine straniera è l'italiano, utilizzata da molti anche per lo scambio linguistico in famiglia.

Forte inclinazione della compagine studentesca per la diversità idiomatica che può essere considerata paradigma della nuova identità linguistica italiana.

#### ALIMENTAZIONE DEL FONDO SOLIDALE A FAVORE DI BAMBINI E GIOVANI DELLE AREE SVANTAGGIATE DEL MONDO

**Contributo concesso:** 40.000 €

**Beneficiario:** Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino - Caritas Diocesana, Siena

È proseguita nel corso del 2006 e 2007 l'attività di accoglienza a giovani e bambini ammalati provenienti dai Paesi svantaggiati del mondo per la cura delle loro patologie presso strutture sanitarie italiane. I casi affrontati hanno riguardato 5 soggetti originari dell'Africa affetti da gravi malformazioni congenite, patologie cardiache o menomazioni fisiche.

È in corso un convenzionamento con la Regione Toscana per ricondurre nel territorio regionale il trattamento delle generalità delle patologie da trattare.

#### PROGRAMMA DI RISANAMENTO E REIMPIANTO DEI CIPRESSI TOSCANI

**Contributo concesso:** 50.000 €

**Beneficiario:** Provincia di Siena

Il progetto ha permesso di finanziare lavori di abbattimento e risanamento di piante di cipresso attaccate dal cancro del cipresso, nel territorio della provincia di Siena in zone che rivestono particolare pregio ambientale. L'intervento, oltre ad essere stato richiesto dagli Enti locali, permette di evitare un deturpamento del patrimonio delle piante di cipresso.

Piante abbattute	450
Piante risanate	500

*Campagna senese*



## PROMOZIONE E DIFESA DI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ

**Contributo concesso:** 100.000 €

**Beneficiario:** Fondazione Qualivita, Siena

L'attività del 2007 della Fondazione Qualivita è stata incentrata su quattro obiettivi centrali: attività annuali, realizzazioni eventi, partecipazione ad eventi, attività istituzionali.

La presentazione di questi progetti e dei vari appuntamenti ha avuto come diretta conseguenza una consistente presenza sui media, risultato di un impegno mirato alla diffusione della conoscenza dell'agroalimentare di qualità, con l'obiettivo di sensibilizzare il consumatore finale sulle caratteristiche dei prodotti DOP e IGP italiani. I progetti intrapresi nel corso dell'anno dalla Fondazione Qualivita trovano la loro validità e originalità nell'aver saputo abbinare tecnologia a tradizione.

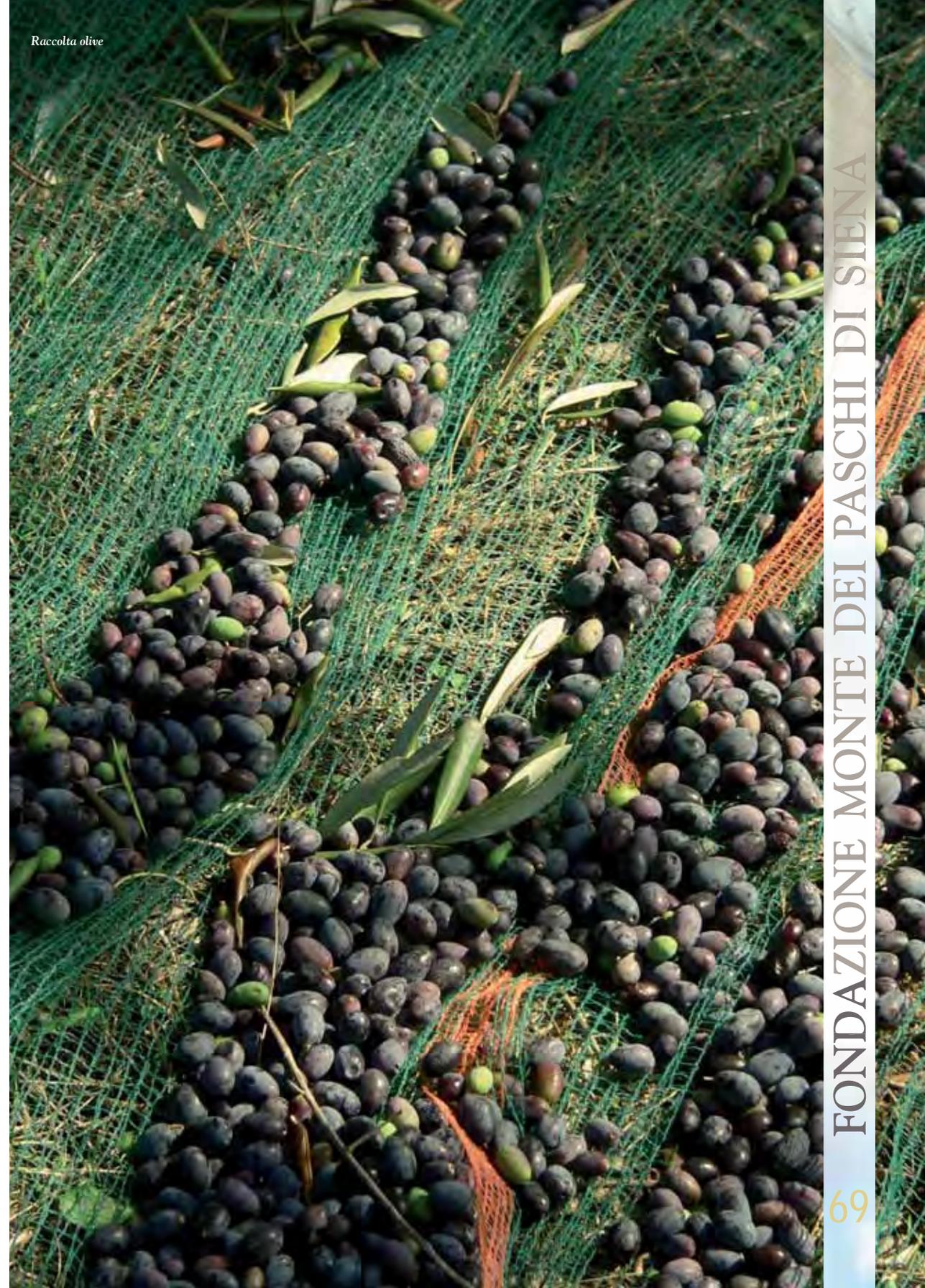
Attività annuali, informazione e comunicazione per la promozione e difesa di prodotti agroalimentari di qualità.

- Il sito internet [www.qualivita.it](http://www.qualivita.it), completamente rinnovato, ha come scopo quello di offrire un quadro completo di informazioni statistiche, storiche, culturali e scientifiche sul tema dei prodotti di qualità certificati DOP, IGP e STG, studi e progetti che riguardano la Fondazione ed il settore agroalimentare italiano ed europeo, consultabile anche in inglese a tutti coloro che operano nel settore. È visitato da circa 2.500 utenti giornalieri.
- Rassegna stampa giornaliera di oltre 70 testate giornalistiche italiane inviata a circa 10 mila utenti iscritti alla *mailing list*.

Realizzazione eventi e seminari.

I due eventi più importanti realizzati nel corso del 2007 sono stati:

- la manifestazione **"olio su tela"**, degustazione di oli DOP e IGP italiani curata dalla Fondazione Qualivita all'interno della mostra "La passione e l'arte"; per questa iniziativa sono stati realizzati n. 2 banner, n. 400 brochure informative e n. 150 gadget;
- le **eccellenze dell'agroalimentare italiano 18 maggio 2007** a Siena, convegno organizzato dalla Fondazione Qualivita insieme all'AICIG presso il complesso museale del Santa Maria della Scala.



#### REALIZZAZIONE DI UNA SCHOOL FOR BIOTECH INDUSTRIAL INNOVATION MANAGEMENT

**Contributo concesso:** 50.000 €

**Beneficiario:** Università degli Studi di Siena

L'attività svolta nel 2007 dal Centro sul Diritto delle Biotecnologie dell'Università degli Studi di Siena si è sviluppata principalmente nell'ambito dell'attività didattica *post-graduate* (*School for Biotech Industrial Innovation Management*), dei progetti di ricerca e del consolidamento del rapporto con il territorio.



#### L'attività didattica

La *School for Biotech Industrial Innovation Management*, riconosciuta come corso di aggiornamento professionale, si propone come luogo di incontro tra le diverse professionalità coinvolte nell'innovazione tecnologica in ambito biotecnologico.

È articolata in 3 seminari per fornire ai partecipanti gli strumenti legali e manageriali necessari ad affrontare un mercato in continuo sviluppo.

Nel 2007 la media di frequenza ai seminari è stata di circa 15 partecipanti ciascuno, nazionali ed internazionali.

#### IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE ASSOCIATO TRA I COMUNI DI TORRITA DI SIENA, SINALUNGA E TREQUANDA

**Contributo concesso:** 50.000 €

**Beneficiario:** Comune di Torrita di Siena

Il progetto attivato nei comuni di Torrita di Siena, Trequanda e Sinalunga il 27 maggio 2006 ha espletato in 30 mesi, circa 800 servizi, potenziati inoltre dall'attivazione del servizio dal dicembre 2008 anche presso le località di Montepulciano, registrando pertanto complessivamente 56 servizi nel comune di Trequanda, 89 nel comune di Montepulciano, 317 nel comune di Torrita di Siena e 328 nel comune di Sinalunga.

Le pratiche gestite sono nel complesso 649.

#### Ripartizione tipologia di pratiche

- il 61% sono riferite a "modalità di orientamento" quali informazioni inerenti procedure, orari, rilascio copie, etc;
- il 32% a "pratiche complesse" di rilascio atti con istruttoria;
- il restante 7% a "pratiche integrate" quali istruttorie completate con altri settori della Pubblica Amministrazione.

# 3.4

## Sviluppo del sistema integrato di valutazione

### 3.4.1 Il modello

Il sistema di valutazione socio-economica dell'attività istituzionale della Fondazione è volto a rafforzarne e migliorarne ulteriormente i meccanismi di *accountability* ed i modelli di *governance*.



Siena, Piazza Duomo, lastricatura, particolare

L'impianto metodologico<sup>5</sup> prevede la definizione di un sistema di indicatori che consenta di organizzare le informazioni raccolte e di produrre i flussi informativi necessari ad alimentare il processo di rendicontazione nonché quello di valutazione in termini di efficienza ed efficacia.

A partire dall'esercizio 2007 si è provveduto ad attivare nuovi flussi informativi sugli obiettivi attesi e raggiunti per i progetti finanziati. In particolare:

- su un campione significativo di interventi finanziati a valere sul bando 2008 sono state raccolte informazioni relative agli obiettivi attesi, che, al termine dei progetti (tra circa 2 anni) potranno essere confrontate con i risultati raggiunti, per realizzare un bilancio dei progetti finanziati in termini di *output*, efficienza ed efficacia;
- rispetto all'esercizio 2008 - disponendo di un *set* informativo rilevante ai fini dello sviluppo di meccanismi di *accountability* - si è provveduto a stimare i risultati attesi (rendicontazione *ex ante*) riportati nel paragrafo successivo<sup>6</sup>.

### 3.4.2 La rendicontazione socio-economica: un'applicazione sui risultati attesi

Attraverso un'apposita analisi statistica dei dati raccolti su un insieme di progetti (campione) finanziati dalla Fondazione Mps nel 2008, sono stati stimati i risultati socio-economici attesi per l'intero universo di progetti finanziati nel 2008 in provincia di Siena nei settori rilevanti.

#### Risultati economici attesi

- L'85% dei progetti deliberati è finalizzato ad attivare nuovi servizi o a migliorare quelli esistenti (vedi Tabella 3.1).

Tabella 3.1

Percentuale attesa di progetti (deliberati nei settori rilevanti in provincia di Siena) finalizzati ad **attivare nuovi servizi o a migliorare quelli esistenti**.

	Arte	Istruzione	Ricerca	Sanità	Sviluppo	Totale
% progetti finalizzati ad attivare nuovi servizi/attività o a migliorare quelli esistenti	71,43	92,86	88,00	100,00	83,87	85,3

<sup>5</sup> In grado di integrare sia il metodo di rilevazione già elaborato per le ricadute economiche delle erogazioni (si veda Paragrafo 3.3.1) sia le analisi di rendicontazione analitica dei singoli progetti (si veda Paragrafo 3.3.2).

<sup>6</sup> Essendo il sistema stato attivato nel 2007, sarà possibile disporre dei primi dati relativi ai risultati raggiunti, solo al termine dell'esercizio 2009, per poter quindi attivare il processo di valutazione.

- In media (vedi *Tabella 3.2*) il 67,7% del costo complessivo dei progetti è destinato a spese per investimenti (cioè per costruzione/acquisizione di beni immobili, arredi, macchinari, attrezzature, etc.).

**Tabella 3.2**

Ripartizione attesa dei costi complessivi (risorse deliberate dalla Fondazione Mps e relativo cofinanziamento totale) per **tipologie di spesa** (investimenti, consumi, risorse umane) nei progetti deliberati nei settori rilevanti in provincia di Siena.

	Arte	Istruzione	Ricerca	Sanità	Sviluppo	Totale
<b>% Spese per Investimenti</b> (costruzione e acquisizione beni immobili, arredi, etc.).	34,6	89,9	8,3	78,1	75,8	<b>67,7</b>
<b>% Spese per Consumi</b> (cioè spese per materiali, etc.).	45,1	2,4	59,4	14,2	14,9	<b>20,0</b>
<b>% Spese per Risorse Umane</b> (cioè spese per personale dipendente, consulenze etc.).	20,3	7,7	32,3	7,7	9,3	<b>12,3</b>
<b>Totale %</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

L'incidenza percentuale media delle spese di gestione (spese - per consumi o risorse umane - finalizzate alla copertura della ordinaria attività dell'ente) sul costo complessivo dei progetti è pari circa al 10% (vedi *Tabella 3.3*). In via generale, gli interventi sostenuti dalla Fondazione appaiono quindi orientati verso il finanziamento non tanto delle spese correnti connesse alla gestione ordinaria dell'attività dei vari soggetti richiedenti, quanto piuttosto dei progetti di investimento.

**Tabella 3.3**

**Incidenza attesa delle spese di gestione sui costi complessivi** (risorse deliberate dalla Fondazione Mps e relativo cofinanziamento totale) nei progetti deliberati nei settori rilevanti in provincia di Siena.

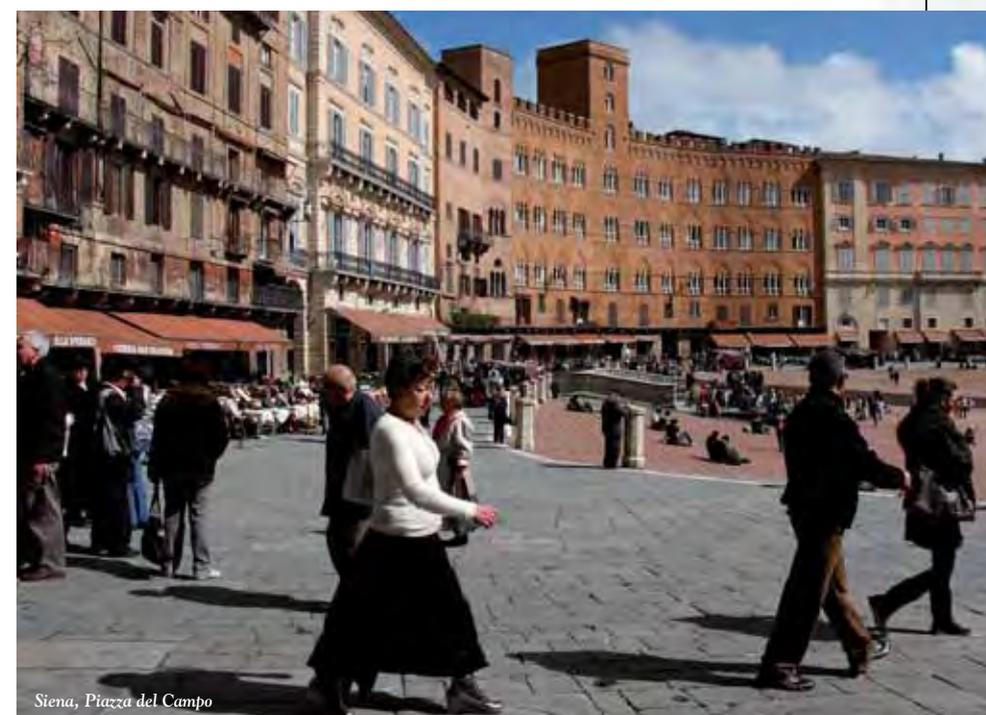
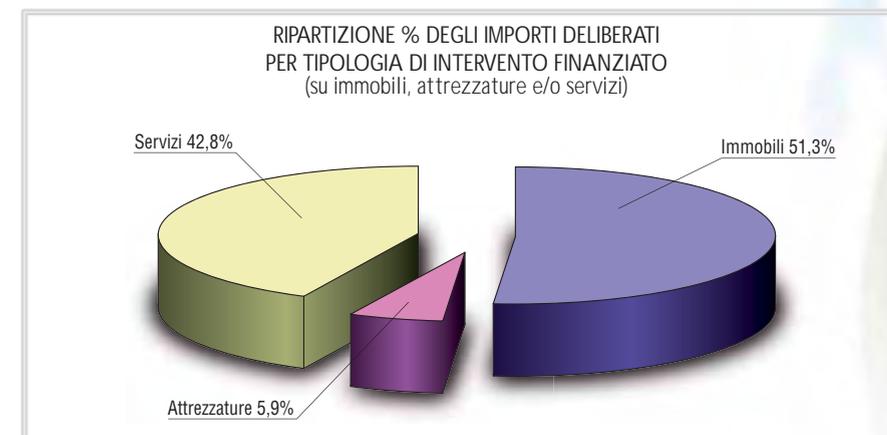
	Arte	Istruzione	Ricerca	Sanità	Sviluppo	Totale
<b>Incidenza % sui costi complessivi delle spese di gestione</b> (cioè delle spese - per consumi o risorse umane - finalizzate alla copertura della ordinaria attività dell'Ente)	48,6	1,0	9,4	36,9	2,7	<b>10,1</b>

Sulla base dell'analisi sviluppata è possibile stimare che le risorse deliberate nel 2008 in provincia di Siena per progetti nei settori rilevanti sono principalmente finalizzate (vedi *Grafico 3.1*) alla manutenzione/costruzione di beni immobili (per il 51,3%), all'offerta di servizi (per il 42,8%),

all'acquisto/manutenzione di beni mobili/attrezzature (per il 5,9%).

**Grafico 3.1**

Ripartizione delle risorse deliberate (nei settori rilevanti in provincia di Siena) per **tipologia principale di intervento finanziato** (interventi su immobili, attrezzature o servizi).



### Interventi su immobili: risultati sociali attesi

Progetti (in provincia di Siena nei settori rilevanti con il bando 2008) finalizzati principalmente a sviluppare **interventi su immobili** (vedi *Tabella 3.4*), ed in particolare alloggi, vie di comunicazione, edifici storico/artistici e scolastici.

- Nell'87,1% dei casi, le strutture sulle quali si intende intervenire saranno immediatamente utilizzabili al termine del progetto (gli immobili rimanenti invece non potranno essere utilizzati per la necessità di ulteriori interventi, per la mancanza di arredi o di personale, etc.).
- Sono attesi interventi (di costruzione o manutenzione) su oltre 170 mila mq di superfici esterne, nonché su oltre 128 mila mq di superfici interne e coperture.
- Gli utenti attesi giornalieri per gli immobili oggetto di intervento sono mediamente oltre 540 mila.

#### Tabella 3.4

Progetti deliberati nei settori rilevanti in provincia di Siena, finalizzati principalmente ad **interventi su immobili**: risultati sociali attesi (indicatori generici, uguali per tutti i settori).

	Arte	Istruzione	Ricerca	Sanità	Sviluppo	Totale
% strutture immediatamente utilizzabili al termine dei progetti	50,0	87,5			94,7	87,1
% di progetti su immobili che prevedono utilizzo di tecniche/materiali finalizzati a ridurre impatto ambientale	50,0	87,5			47,4	58,1
% di progetti su immobili che prevedono abbattimento di barriere architettoniche	75,0	75,0			52,6	61,3
Totale interventi su superfici esterne (mq)	6.488	15.136			152.552	174.176
Totale interventi su superfici interne e coperture (mq)	7.249	59.631			61.684	128.564
Numero atteso di utenti medi giornalieri delle strutture	1.200	6.317			541.310	548.827



### Interventi su attrezzature: risultati sociali attesi

Progetti (in provincia di Siena nei settori rilevanti con il bando 2008) finalizzati principalmente a sviluppare **interventi su beni mobili/attrezzature** (vedi *Tabella 3.5*), ed in particolare su attrezzature informatiche/multimediali ed opere d'arte.

- Nel 50% degli interventi su beni mobili, si prevede l'acquisto di attrezzature aggiuntive rispetto a quelle attualmente a disposizione dell'Ente beneficiario.
- Nel 100% dei casi, le attrezzature sulle quali si intende intervenire saranno immediatamente utilizzabili al termine del progetto (le rimanenti invece non potranno essere utilizzate per la necessità di disporre di ulteriori componenti, di reperire personale specializzato, etc.).
- Gli utenti attesi giornalieri per le attrezzature oggetto di intervento sono mediamente oltre 23.000.
- Si evidenzia come il tasso percentuale atteso di utilizzo delle attrezzature rispetto alle massime possibilità (da intendersi come rapporto tra tempo effettivo di utilizzo e tempo massimo di utilizzo potenziale) sarà pari complessivamente al 61,3%.

**Tabella 3.5**

Progetti deliberati nei settori rilevanti in provincia di Siena, finalizzati principalmente ad **interventi su attrezzature**: risultati sociali attesi (indicatori generici, uguali per tutti i settori).

	Arte	Istruzione	Ricerca	Sanità	Sviluppo	Totale
% interventi su beni mobili nei quali è previsto l'acquisto di nuove attrezzature (non in sostituzione ma aggiuntive)	0,0	37,5	100,0	100,0	100,0	50,0
% progetti su attrezzature utilizzabili immediatamente al termine del progetto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero atteso di utenti medi giornalieri delle attrezzature	14.511	1.182	7.226	568	379	23.866
Tasso % medio di utilizzo delle attrezzature (% di utilizzo rispetto alle massime possibilità: da intendersi come rapporto % tra tempo effettivo di utilizzo e tempo massimo di utilizzo potenziale)	47,5	80,0	85,0	34,3	0,4	61,3

### Interventi su servizi: risultati sociali attesi

Progetti (in provincia di Siena nei settori rilevanti con il bando 2008) finalizzati principalmente a sviluppare **interventi su servizi** (vedi *Tabella 3.6*), ed in particolare per attività museali/espositive, programmi educativi, progetti di ricerca e servizi socio-sanitari.

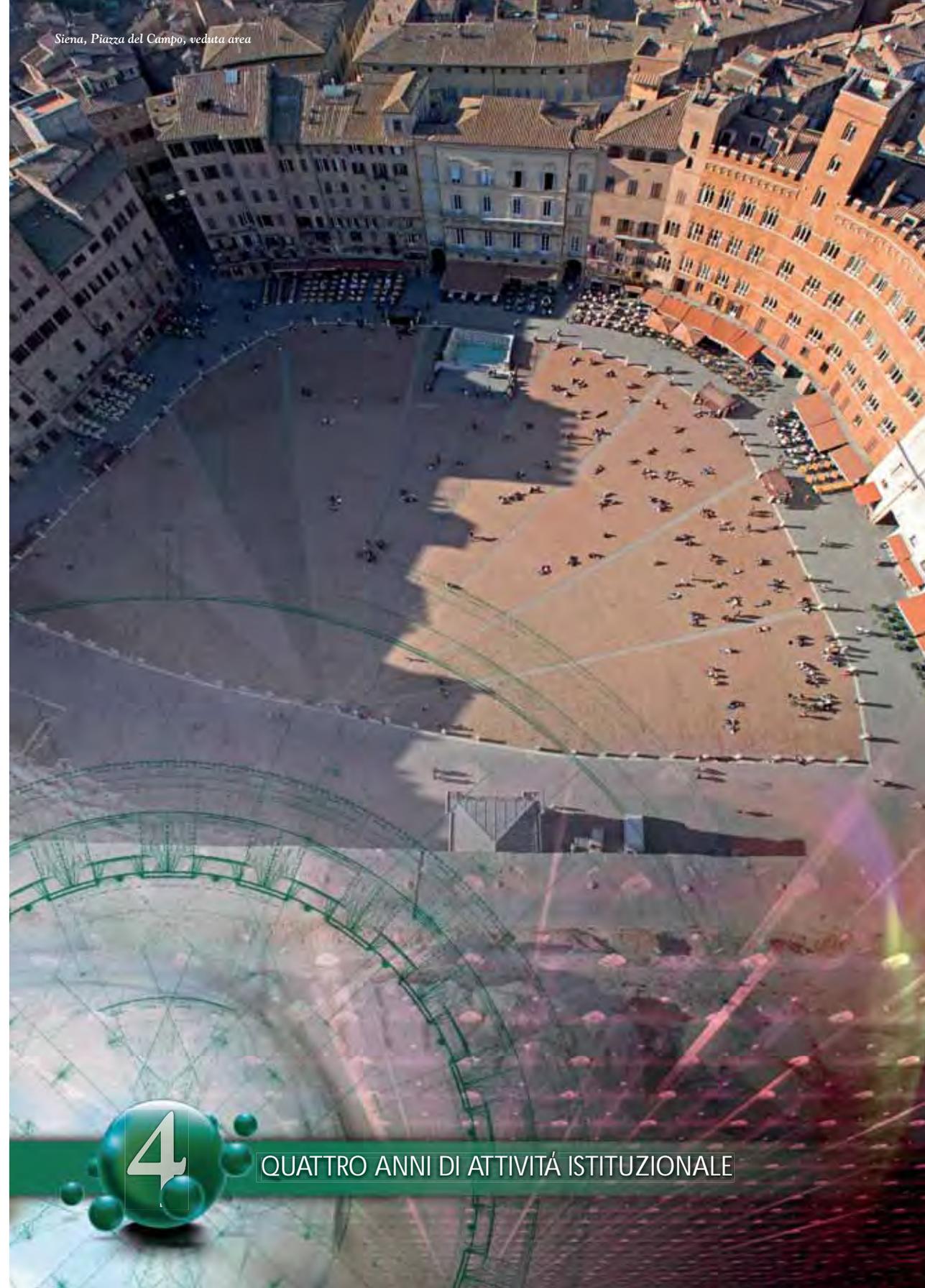
- Gli utenti attesi per i servizi oggetto di intervento sono oltre 3 milioni.
- Oltre il 60% dei progetti finalizzati all'attivazione di servizi prevede lo sviluppo di sistemi di rilevazione dei risultati raggiunti (cioè di sistemi di verifica strutturati quali esami, test di verifica, questionari di gradimento, etc.).



**Tabella 3.6**

Progetti deliberati nei settori rilevanti in provincia di Siena, finalizzati principalmente ad **interventi su servizi**: risultati sociali attesi (indicatori generici, uguali per tutti i settori).

	Arte	Istruzione	Ricerca	Sanità	Sviluppo	Totale
Numero atteso di utenti complessivi dei servizi	2.291.810	20.212	33.815	21.063	1.166.333	3.533.233
% progetti su servizi che prevedono sistemi di rilevazione dei risultati raggiunti (cioè sistemi di verifica strutturati quali esami, test di verifica, questionari di gradimento, etc.).	61,5	83,3	47,8	100,0	54,5	60,0



4

QUATTRO ANNI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

## 4.1 Premessa

L'edizione 2008 del bilancio di missione è arricchita da quest'ultimo capitolo dedicato al riepilogo sintetico dell'attività istituzionale sviluppata negli ultimi quattro anni dalla Fondazione Mps, periodo che coincide con quello relativo al mandato degli amministratori attualmente in carica.

Il bilancio di missione è da sempre il principale strumento di documentazione della crescita dell'operato della Fondazione, per rispondere alle esigenze di informazione e trasparenza nei confronti della collettività e di verifica della reciprocità di intenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le pagine che seguono serviranno quindi ad illustrare l'attività erogativa sviluppata nell'ultimo quadriennio, in cui si è sostanzialmente assistito ad un cambiamento dell'operatività interna e della percezione nella comunità di riferimento.



Siena, Palazzo Sansedoni, particolare affreschi

## I progetti di terzi nel quadriennio 2005 - 2008

4.2

Un vero e proprio percorso di qualità è stato intrapreso nello svolgimento dell'attività istituzionale durante gli ultimi quattro anni. Una prima sezione è dedicata agli aspetti procedurali in materia di valutazione e di programmazione degli interventi; segue un quadro di sintesi su consistenza e principali linee guida dei progetti di terzi, per concludere con alcune considerazioni sul progressivo sviluppo della progettualità propria della Fondazione.

### 4.2.1 Le procedure e gli strumenti operativi

Nell'ambito del processo di autoregolamentazione che ha caratterizzato l'ultimo quadriennio sono stati affinati e consolidati procedure e strumenti operativi volti a regolamentare e facilitare lo svolgimento dell'attività istituzionale, già implementati negli scorsi anni. Si tratta, anche in questo caso, di una decisa e consapevole assunzione di responsabilità verso i potenziali beneficiari e, più in generale, verso la collettività di riferimento, circa la trasparenza, l'imparzialità e l'efficacia delle scelte compiute. Di seguito, dopo un breve riepilogo dei primi step operativi intrapresi nel quadriennio 2001-2004, si riassumono i principali cambiamenti intervenuti nel periodo 2005-2008, cui si è già accennato in altre parti di questa pubblicazione.

#### QUADRIENNIO 2001-2004

- Nel 2001 viene emanato il primo bando strutturato per la presentazione delle domande di contributo, che introduce alcuni requisiti oggettivi e soggettivi vincolanti per l'ammissibilità all'istruttoria; a fronte del bando viene elaborato un rigoroso sistema numerico di valutazione delle richieste di contributo che, attraverso l'attribuzione di un punteggio numerico ad ogni progetto esaminato, assicura equità e trasparenza nella scelta dei finanziamenti accordati.
- Dal 2003 al 2004 i requisiti di ammissibilità inseriti nel bando subiscono un graduale perfezionamento, con l'aggiunta di vincoli più puntuali, come la richiesta del progetto definitivo per i progetti edili ed il rispetto di livelli minimi di cofinanziamento obbligatorio; viene creato un Comitato Scientifico per una valutazione più qualificata e trasparente dei progetti presentati nel settore della ricerca scientifica; viene inoltre approvato uno specifico regolamento che

disciplina la procedura di concessione dei contributi al di fuori dei bandi annuali per situazioni di particolare urgenza e rilevanza sociale.

- Nel 2004 viene implementato un Sistema di Gestione di Qualità, sulla base di un apposito Manuale e delle relative procedure codificate e certificate da un organismo terzo. Viene costituito, in seno alla Direzione Affari Istituzionali, il Nucleo Controlli destinato al monitoraggio e controllo *ex post*, anche tramite apposite visite cognitive, dei progetti realizzati con il nostro finanziamento.

#### QUADRIENNIO 2005-2008

##### Esercizio 2005

- Introduzione di requisiti di ammissibilità aggiuntivi all'interno del bando:
  - elaborazione di un modello specifico per le domande rientranti nel settore della ricerca scientifica e tecnologica;
  - per le domande rivolte all'acquisto di attrezzature da destinare a dipartimenti universitari/ospedalieri: obbligo di produrre apposita autocertificazione sulla destinazione delle attrezzature acquistate, tempi di messa in funzione, copertura delle spese di gestione, impatto sulla riduzione delle liste di attesa, presenza di professionalità qualitativamente e quantitativamente adeguate per un idoneo e continuativo utilizzo delle attrezzature.
- Indicazione di una nuova condizione erogativa per i progetti edili: obbligo di documentare il rispetto della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché delle prescrizioni di legge in materia contributiva.

##### Esercizio 2006

- Introduzione di alcuni limiti settoriali e numerici per contenere il flusso di domande presentate a fronte del bando.
- Attivazione della procedura informatica di invio *on line* delle domande di contributo sul bando annuale (I<sup>a</sup> fase: accesso riservato ad un gruppo di soggetti preventivamente abilitati).
- Pubblicazione di un bando straordinario dedicato ad interventi rientranti nel settore sviluppo locale ed edilizia popolare locale, finalizzati alla realizzazione di progetti di edilizia abitativa in provincia di Siena.

##### Esercizio 2007

- Affinamento dei limiti settoriali e numerici per contenere il flusso di domande presentate a fronte del bando.
- Estensione ad ulteriori soggetti preventivamente abilitati della procedura informatica di invio

*on line* delle domande di contributo sul bando annuale (II<sup>a</sup> fase).

- Subordinazione della definitiva assegnazione dei contributi per progetti edili alla presentazione, entro e non oltre sei mesi dalla comunicazione della concessione, del progetto esecutivo delle opere da realizzare.

##### Esercizio 2008

- Ulteriore affinamento dei limiti settoriali e numerici per contenere il flusso di domande presentate a fronte del bando.
- Estensione generalizzata, previa registrazione sul sito della Fondazione, a tutti i soggetti richiedenti, della procedura informatica di invio *on line* delle domande di contributo sul bando annuale (III<sup>a</sup> fase).
- Elaborazione di un apposito allegato da compilare per le domande relative ad interventi di cooperazione internazionale.



Domenico Beccafumi, *Venere con due amorini* (Collezione Opere d'Arte Fondazione Mps)

## 4.2.2 Analisi dei progetti finanziati

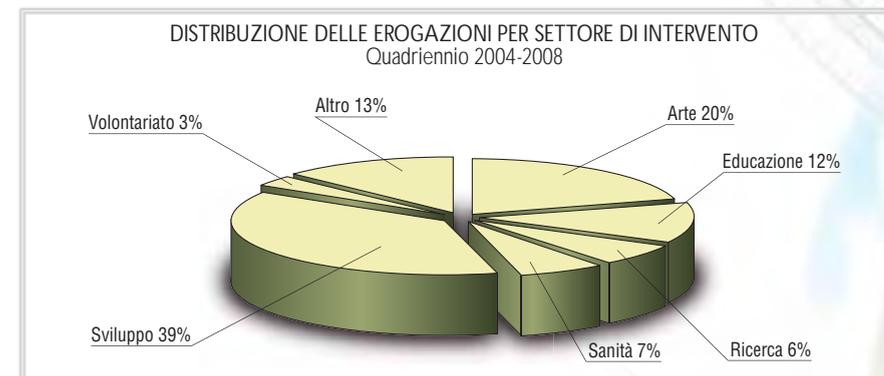
Nel quadriennio 2005-2008, la Fondazione Mps ha deliberato la concessione di risorse per il finanziamento di progetti di terzi per l'ammontare complessivo di oltre 638,9 milioni di euro.

Tabella 4.1

RISORSE PER PROGETTI DI TERZI NEL QUADRIENNIO (IN € MILIONI)			
2005	2006	2007	2008
143,0	158,0	172,7	165,4

Per quanto riguarda la distribuzione degli importi deliberati tra i settori di intervento istituzionale della Fondazione (Grafico 4.1), negli ultimi 4 anni è stata riservata una particolare attenzione allo sviluppo locale e all'arte, ai primi posti per importi assegnati, cui fanno seguito l'istruzione, la sanità e la ricerca scientifica.

Grafico 4.1



I Grafici 4.2 e 4.3 mostrano invece la distribuzione delle risorse assegnate rispettivamente per provenienza geografica e per natura giuridica dei destinatari dei contributi.

Siena, Logge della Mercanzia



Grafico 4.2

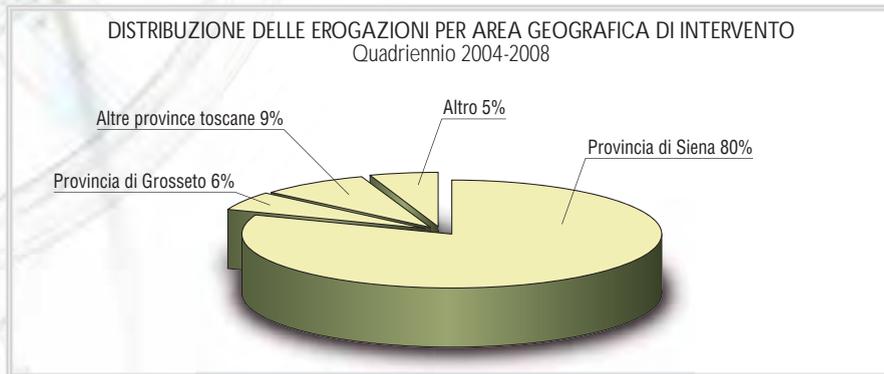
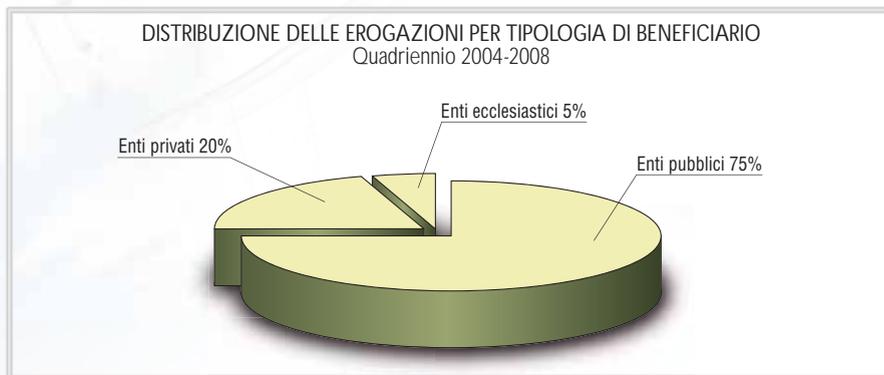


Grafico 4.3



Grazie all'inserimento di una quota minima di cofinanziamento tra i requisiti di ammissibilità delle domande presentate, a fronte dei 639 milioni di € concessi dalla Fondazione sono state conseguentemente attivate risorse per complessivi 1.705 milioni di €, con un cofinanziamento complessivo dei progetti accolti pari a circa 1.066 milioni di € (vedi *Tabella 4.2*).

Complessivamente per 1 € deliberato dalla Fondazione risultano attivati 2,66 €.

Tabella 4.2

	2005	2006	2007	2008	Totale
Importo deliberato (€ Mil.)	143,0	158,0	172,7	165,4	639,0
Cofinanziamento (€ Mil.)	246,0	241,3	291,4	287,7	1.066,4
Totale Attivato (€ Mil.)	389,0	399,3	464,1	453,0	1.705,4

A conferma dell'ottica di progettazione consapevole e programmazione di qualità delle erogazioni possono essere individuate alcune linee strategiche di intervento che muovono nel loro insieme ad uno sviluppo razionale e solidale del territorio di riferimento.

Senza pretese di completezza, si riportano di seguito alcuni dati di sintesi relativi alle principali direttrici seguite nell'assegnazione delle risorse nel territorio della provincia di Siena, scelto per questo breve approfondimento in virtù della prioritaria attenzione riservata dalla missione sociale, in conformità agli indirizzi tracciati dagli Organi della Fondazione.

**Sviluppo Locale**

Erogazioni complessive in provincia di Siena € mil. 163

● **Investimenti strutturali**

- Quasi 124,5 milioni complessivi per interventi annuali e pluriennali di realizzazione, riqualificazione e manutenzione infrastrutturale sul territorio provinciale, sotto forma di contributi ordinari e quote di contributi pluriennali per: miglioramento della rete stradale, compresa la valorizzazione degli itinerari alternativi ed ecosostenibili (c.d. "strade bianche"; piste ciclabili), interventi di riqualificazione urbana, importanti opere pubbliche finalizzate alla realizzazione della dorsale di interconnessione delle reti idriche (ATO 6 Ombrone).
- Nel 2008: complessivi 7.750.000 milioni di euro al Consorzio Terrecablate per la realizzazione di una rete di fibre ottiche che colleghi tutto il territorio provinciale.

● **Progetto casa**

- Oltre 21 milioni di euro per l'attivazione e la prosecuzione di progetti di edilizia residenziale, rivolti alla costruzione di alloggi da concedere in locazione a canone concordato alle fasce sociali a rischio nuove povertà, ovvero alle famiglie che, pur non rientrando nei bandi di edilizia economica e popolare, sostengono con gravi difficoltà i costi mensili di affitto, peraltro molto elevati nel territorio provinciale senese.

Dall'esercizio 2006 all'esercizio 2008 sono stati costruiti circa 400 nuovi alloggi.



Cantiere edile

## Arte

Erogazioni complessive in provincia di Siena € mil. 103

### ● Musei e strutture espositive

- Oltre 20 milioni di euro complessivamente investiti nell'apertura, nel potenziamento o nella gestione di musei, in gran parte afferenti al sistema della Fondazione Musei Senesi, partecipata dalla Fondazione Mps.
- Nel periodo 2005-2008: oltre 12,5 milioni complessivi per la ristrutturazione e la gestione del polo museale "Santa Maria della Scala".

### ● Conservazione e restauro

- Oltre 59 milioni di euro per la manutenzione e il restauro del patrimonio storico artistico della provincia: una media di oltre 50 restauri all'anno con il contributo della Fondazione su edifici storici, mura medievali, chiese.



Chianciano Terme (Si), laboratorio di restauro

- Nel periodo 2005-2008: complessivi euro 150.000 per il recupero della cinta muraria di Civitella Paganico, 600.000 per il restauro della Chiesa di S. Andrea Apostolo a Mantova e 500.000 per la Parrocchia di S. Martino a Siena.

## Istruzione

Erogazioni complessive in provincia di Siena € mil. 58



Laboratorio scolastico

### ● Materiale e strumentazione didattica

- Oltre 3,5 milioni di euro per l'allestimento ed il potenziamento dell'offerta didattica attraverso la realizzazione di laboratori informatici, linguistici, musicali, multimediali ed artistici.
- Nel 2008: euro 50.000 al Comune di Gavorrano per il laboratorio delle arti visive e della parola; euro 20.000 all'Istituto Comprensivo Statale "Guglielmo Marconi" di San Giovanni Valdarno; euro 100.000 per il sostegno al laboratorio internazionale di formazione orchestrale per l'avviamento di giovani musicisti all'Istituzione comunale di alta formazione musicale Rinaldo Franci.

### ● Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie

- Oltre 46 milioni di euro per interventi di adeguamento normativo o nuova costruzione degli immobili scolastici provinciali.
- Nel 2008: 500.000 euro per la costruzione di un nuovo edificio per la scuola primaria a Vescovado di Murlo e 500.000 euro per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, rifacimento dell'impianto termoidraulico e completamento del consolidamento strutturale della scuola comunale d'infanzia su scuole medie, elementari e materne in più della metà dei Comuni della provincia; euro 600.000 per intervento di adeguamento sismico sul fabbricato destinato a scuola elementare posto in S.Rocco a Pilli.

### Ricerca Scientifica

Erogazioni complessive in provincia di Siena € mil. 24

#### ● Investimenti su attrezzature e capitale umano

- Oltre 15 milioni di euro per la formazione universitaria e post-universitaria nonché per la creazione di scuole di specializzazione e di poli di eccellenza nel circuito degli Atenei Toscani.
- L'Università degli Studi di Siena ha beneficiato nel 2008 di 4 milioni di euro per borse di dottorato di ricerca ed assegni di ricerca ed 1 milione di euro per grandi attrezzature finalizzate allo sviluppo di ricerche innovative.
- Nel 2008: 100.000 euro alla Scuola Normale Superiore - National Enterprise for Nanoscience and Nanotechnology Nest per la creazione di un laboratorio per lo sviluppo di nanodispositivi optoelettronici al terahertz con applicazioni nell'ambito di biotecnologie, sanità, sicurezza e controllo di qualità; 50.000 euro per la realizzazione di una School for Biotech Industrial Innovation Management al Centro Interdipartimentale sul diritto delle biotecnologie dell'Università di Siena.



*Pisa, Scuola Normale Superiore - Nest, ricercatore in laboratorio*

#### ● Ricerca di base in campo medico

- Oltre 9 milioni di euro per progetti di ricerca nell'area medica.
- Nel 2008: 50.000 euro per lo studio per peptidi ramificati per *tumor targeting* all'Università degli Studi di Siena ed euro 20.000 al Centro Interuniversitario di Studio delle Basi Molecolari delle Malattie Neurodegenerative dell'Università degli Studi di Firenze per lo studio del morbo di alzheimer e di altre patologie da deposizione di proteine.

### Sanità

Erogazioni complessive 45,4 € milioni (di cui 30,6 € milioni in provincia di Siena)

#### ● Macchinari e attrezzature

*Grosseto, Azienda Usl 9 Ris/Pacs*



- Quasi 15 milioni di euro per l'implementazione strumentale degli Enti preposti all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria.
- Nel quadriennio: quasi 1 milione di euro alla Azienda USL 9 di Grosseto per l'implementazione ed il completamento di un sistema RIS/PACS per il miglioramento della diagnostica.

#### ● Strutture

- Oltre 13 milioni di euro per interventi di costruzione, adeguamento o ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie.
- Nel quadriennio: oltre 7 milioni di euro per la parziale copertura finanziaria di un mutuo acceso dalla Azienda Sanitaria 7 per acquisto attrezzature, costruzione e ristrutturazione di immobili.

### Volontariato

Erogazioni complessive 18,9 € milioni (di cui 13,2 € milioni in provincia di Siena)

#### ● Sedi per le associazioni

- Oltre 5 milioni di euro per la costruzione, ristrutturazione o ampliamento di sedi ed altri immobili funzionali all'attività delle organizzazioni del volontariato provinciale.

#### ● Interventi socio-sanitari

- Oltre 7 milioni di euro nel settore per lo sviluppo delle politiche a favore delle categorie sociali deboli e per le persone malate.

#### ● Attività Istituzionale

- Più di 1 milione di euro per interventi di sostegno alla copertura delle spese relative all'attività istituzionale delle associazioni di volontariato.



Siena, Casa di riposo in Campansi

### 4.2.3 Progetti tesi a "fare sistema"

Nell'ambito dei settori di intervento la Fondazione ha riservato negli ultimi anni una particolare attenzione ai **progetti di ampio respiro**, con una vocazione territorialmente allargata, che, in virtù della loro forte valenza strategica e del loro alto valore sociale, siano in grado di fare sistema sia sotto il profilo territoriale sia dei soggetti coinvolti, ed innescare, di conseguenza, meccanismi di condivisione degli obiettivi progettuali nonché di moltiplicazione e concertazione delle risorse impiegate. In tale ottica sono stati privilegiati tra gli altri i settori dell'innovazione e delle risorse idriche, temi centrali per le esigenze del territorio insieme a quello della casa già descritto nella sezione precedente.

- Costante è stato il sostegno della Fondazione al **Consorzio Terrecablate** per il proseguimento del progetto di realizzazione della rete telematica a banda larga nella provincia di Siena e la riorganizzazione del consorzio in centro servizi Ict (oltre 21 milioni di € tra il 2005 ed il 2008, 7,7 solo nel 2008).

- Un importante sostegno è stato dato ai progetti relativi al **sistema idrico** fra cui da sottolineare i finanziamenti assegnati al Comune di Siena sia per gli interventi riguardanti l'"anello senese" dell'acquedotto per le opere di adduzione acqua da Montedoglio (per 2,5 milioni di € tra il 2005-2008) sia per l'intervento pluriennale iniziato nel 2005 per la realizzazione della dorsale di interconnessione delle reti idriche dell'Ato 6 Ombrone, nonché quello alla Provincia di Siena del 2008 per 250.000 euro per estendere la rete idrica in località Montarrenti.

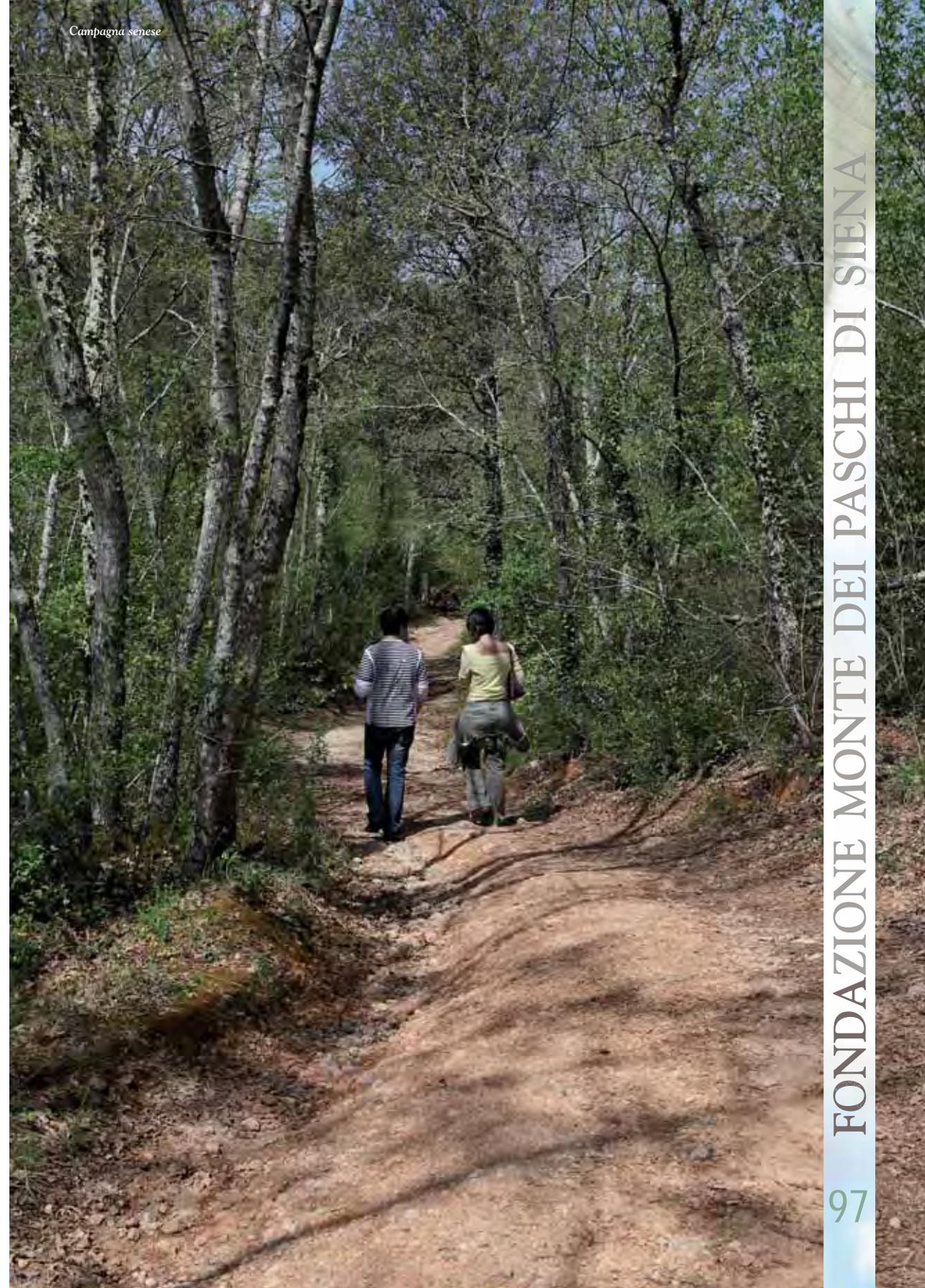


Siena, fonte

- Sono stati finanziati interventi innovativi che mirano alla realizzazione e promozione di una **mobilità dolce** come quello del Comune di Siena per la pista ciclabile da Poggibonsi a Siena (100.000 € nel 2008) ed i finanziamenti concessi ai Comuni di Colle di Val d'Elsa e Poggibonsi per la costruzione di una rete ciclopedonale della Valdelsa. In tale ambito rientra anche il sostegno alla valorizzazione della via Francigena attraverso il recupero di monumenti, edifici ed elementi caratteristici.
- Particolare attenzione è stata rivolta anche al **potenziamento dell'offerta educativa integrata**, tramite il supporto finanziario ai centri di riferimento universitario presenti sul territorio senese-grossetano, nella prospettiva di realizzare un percorso formativo multidisciplinare, che soddisfi le esigenze di formazione professionale e di innovazione didattica manifestate dal bacino territoriale di potenziale assorbimento delle future risorse lavorative. A tal proposito, si menziona, oltre ai cospicui contributi concessi all'Ateneo senese (oltre 40 milioni di € comprensivi delle risorse destinate ai singoli Dipartimenti tra il 2005 ed il 2008), il sostegno finanziario al Comune ed all'Amministrazione provinciale di Grosseto per la gestione congiunta del Polo Universitario grossetano (per complessivi 3 milioni di €).
- Un particolare impegno quello della Fondazione nei confronti dei **festival programmati sul territorio provinciale** - per complessivi 430.000 euro nel 2008 - per i quali si sta proseguendo nell'azione di coordinamento tra i vari eventi. Tra le iniziative finanziate, l'Opera Festival di San Galgano a Chiusdino (150 mila euro), l'Amiata Festival ad Abbadia San Salvatore (20 mila euro), il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano (150 mila euro), il Festival delle Crete Senesi a Rapolano Terme (20 mila euro), il Festival Orizzonti di Chiusi (20 mila euro), Officina Chianti Festival a Castelnuovo Berardenga (20 mila euro), TorritaBlues Festival a Torrita di Siena (15 mila euro), Festival Estate a Radicondoli (20 mila euro), Sarteano Jazz & Blues (5.000 euro), Toscana Play Sound Festival a Montepulciano (10 mila euro).



Montepulciano (SI), Cantiere Internazionale d'Arte



## I progetti propri nel quadriennio 2005 - 2008

Non è di facile presentazione il tema dei progetti propri, così come ideati e sviluppati nell'arco del quadriennio compreso tra il 2005 ed il 2008; ciò in quanto molteplici potrebbero essere le chiavi di lettura per una compiuta descrizione degli interventi.

Scegliere una di tali modalità descrittive equivale ad enfatizzare un aspetto progettuale rispetto agli altri. Pertanto, il dato di partenza più neutro dal quale prendere le mosse per questa sommaria analisi può essere costituito da un elemento certo ed inequivocabile quali sono i numeri.

Le risorse che la Fondazione Mps ha dedicato alla progettualità propria sono aumentate di anno in anno, con una crescita significativa, che ha visto quale dato di partenza quota 18 € milioni del 2005 per arrivare ai 46 € milioni del 2008.

RISORSE PER PROGETTI DI PROPRI NEL QUADRIENNIO (IN € MILIONI)			
2005	2006	2007	2008
18,0	26,0	30,0	46,0

Partiti dal dato numerico, il successivo elemento di analisi dell'attività dei progetti propri può essere rappresentato dalla suddivisione degli interventi nei settori rilevanti o ammessi. A tale riguardo l'operatività della Fondazione ha visto una netta preponderanza nella destinazione degli utili finalizzati all'attività istituzionale nei settori rilevanti, riservando gli interventi nei settori ammessi soltanto a progetti caratterizzati da elementi di eccellenza.

A tale ottica settoriale può infine aggiungersi la circostanza che la modalità progettuale propria è caratterizzata dall'essere maggiormente incline ad accogliere gli indirizzi programmatici fissati, nel breve e lungo periodo, dagli organi di indirizzo e di amministrazione, svincolandosi dalle richieste degli *stakeholder* a favore di specifiche peculiarità progettuali.

Tale rispondenza agli indirizzi programmatici ha evidenziato nel quadriennio da un lato una continuità degli interventi e dall'altro una loro complementarietà nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Adottando, infine, una lettura settoriale dei numerosi interventi posti in essere dalla Fondazione attraverso la cosiddetta *operating activity* è possibile constatare l'assoluta rilevanza, in termini di risorse impiegate, del settore della **ricerca scientifica e tecnologica**. In questo ambito gli interventi di maggiore respiro sono stati quelli legati alle società strumentali **Siena Biotech S.p.A.** e **Biofund S.p.A.** La prima, come si è accennato nel Capitolo II, è la società operante nell'ambito delle

biotecnologie avente ad oggetto la promozione, il finanziamento e la realizzazione di qualificati progetti nel campo della biologia e della biotecnologia. Nel corso del quadriennio Siena Biotech ha eccelso sia nell'area delle attività di collaborazione e dei finanziamenti ottenuti, che delle attività di ricerca interne, attraverso un portafoglio di progetti di ricerca sulla malattia di Alzheimer, sulla malattia di Huntington e nell'area dei tumori cerebrali, unitamente a proficue collaborazioni con le case farmaceutiche Wyeth, Elixir Pharmaceuticals e Roche. Nel medesimo arco temporale è inoltre stato realizzato il nuovo Centro Ricerche della società.

L'altra società strumentale, nata nel 2006, è Biofund S.p.A., società di *seed capital*, attiva nel settore della ricerca scientifica e tecnologica ed operante mediante assunzione di partecipazioni dirette ed indirette in Enti, imprese e società che svolgono attività di ricerca nel settore delle biotecnologie e scienze della vita.

Ruolo importante dello stesso settore è stato ricoperto dalla **Fondazione Toscana Life Sciences**, costituita a fine 2004 dalla Fondazione Mps unitamente alla Regione Toscana, agli Enti senesi (Provincia, Comune, Camera Commercio, Azienda Ospedaliera), alla Banca Mps ed a tutte le Università toscane (Siena, Firenze e le tre di Pisa). La Fondazione Tls ha operato nel campo della promozione della ricerca in campo biomedico, tramite lo sviluppo sul territorio toscano di una rete di società di ricerca biomedica applicata da ospitare nell'ambito di un nuovo "parco scientifico".



Siena, Palazzo Chigi Saracini, aula Pergolesi

Nel campo dell'**arte, attività e beni culturali** si rileva che a partire dal 2005 opera **Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.**, società strumentale della Fondazione, che ha quale oggetto sociale l'organizzazione e la gestione di mostre, eventi artistici, esposizioni ed altre iniziative collaterali nella città di Siena e nel suo territorio. Tra i principali eventi organizzati da Vernice nell'ultimo quadriennio si annoverano *Siena e Roma. Raffaello, Caravaggio e i protagonisti di un legame antico*; *Pio II, la città, le arti*; *Capolavori di Siena dal Gotico al Rinascimento presso la Narodna Galerija di Lubiana*; *La passione e l'arte. Cesare Brandi e Luigi Magnani collezionisti*; *Mostra Bernini Pittore*; *The Fenice The International nine arts festival*; *Etruschi. La collezione Bonci Casuccini*; *Nel segno di Ingres. Luigi Mussini e l'Accademia in Europa nell'Ottocento*; *Mario Ceroli. Forme in movimento*; *Siena Jazz Eye*; *Celebrazioni per il 150° anniversario dell'Archivio di Stato di Siena*; *Maestri Senesi dal Lindenau Museum di Altenburg*.

Nello stesso settore hanno trovato spazio anche il sostegno all'attività della **Fondazione Accademia Musicale Chigiana**, del **Ravello Festival** e di progetti specifici come l'**Archeologia dei Paesaggi Medievali** realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, il restauro delle coperture della **Collegiata di Santa Maria Assunta a San Gimignano**, il progetto di restauro del **Palazzo del Capitano**, la **Collezione Opere d'Arte** della Fondazione e la sua attività editoriale.

Nel campo dello **sviluppo locale** si segnala la realizzazione del Piano di Sviluppo e Valorizzazione Territoriale del Comune di Chianciano Terme, mentre nel campo della **educazione ed istruzione** da ricordare la costituzione, unitamente al Cesvot ed alla Provincia di Siena, della Scuola Alta Formazione per il Terzo Settore.

Inoltre, nell'ambito dei settori ammessi è opportuno citare la realizzazione del Seminario Maggiore dell'Arcidiocesi di Lviv/Leopoli dei Latini nel settore **religione e sviluppo spirituale**.

Tra gli interventi attuati nell'ambito del **volontariato, filantropia e beneficenza**, ampio respiro ha avuto il progetto di cooperazione internazionale **Fondazioni4Africa**, realizzato, unitamente alla Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariparma, per le popolazioni del Senegal e del Nord Uganda. Infine degno di nota, non per l'entità delle risorse impiegate quanto per il significato sostanziale dell'intervento, è il progetto di **Community Relation**, attuato mediante attività di volontariato prestata dai dipendenti della Fondazione.



Maestro dell'Osservanza, Santa Lucia (Collezione Opere d'Arte Fondazione Mps)



Siena, Santa Maria della Scala, Museo Archeologico



## 4.4

## Gli interventi nell'ambito della cooperazione internazionale

Dal 2003 ad oggi la Fondazione Mps ha consolidato il proprio impegno nel comparto della cooperazione internazionale, in un'ottica di redistribuzione delle risorse generate anche nelle aree più disagiate del Sud del Mondo ed in pieno accordo con la propria comunità territoriale di riferimento.

Nell'ultimo quadriennio, in particolare, sono stati finanziati attraverso la leva operativa dei progetti di terzi 242 interventi di cooperazione articolati tra i vari continenti, con una netta prevalenza dell'Africa Subsahariana, ove è ubicata la quasi totalità dei Paesi con più basso livello di sviluppo umano.

Continente	N° progetti finanziati	Importo deliberato (in €)
Africa	141	8.753.000
Asia	30	3.258.000
America	39	2.275.000
Europa	16	525.000
Altro	16	3.210.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>242</b>	<b>18.021.000</b>

A fronte di un livello quantitativo delle erogazioni tendenzialmente stabile (tra i 4 e i 5 milioni di euro annui, con un posizionamento ai vertici delle *performance* di settore nel panorama delle fondazioni italiane), è proseguita anche in questo campo la ricerca di una sempre maggiore qualità progettuale, in primo luogo attraverso la verifica di alcuni elementi in sede di valutazione degli interventi proposti (livello quali-quantitativo del partenariato; rilevanza e adeguatezza; sostenibilità istituzionale, sociale ed economica; analisi del contesto e logica di intervento; etc.).

Sempre in tema di incremento della qualità dei progetti sostenuti, la Fondazione ha sviluppato e consolidato negli anni alcuni rapporti di collaborazione (con soggetti privati di rilevanza locale e nazionale, ma anche con i principali Enti pubblici territoriali) che vanno ad assumere una rilevanza strategica in un comparto in cui, come e più che in altri settori, risulta fondamentale il concetto di rete. In quest'ottica, meritano di essere segnalati i vari Protocolli d'Intesa siglati con la Regione Toscana per il sostegno congiunto ad interventi di comune interesse, e la partecipazione attiva al Forum Provinciale della Cooperazione Internazionale; ad ulteriore conferma del ruolo di primo piano svolto dalla Fondazione nel sistema della Cooperazione Toscana.



A dimostrazione di un approccio sempre più maturo e consapevole ai temi della cooperazione allo sviluppo, infine, nel corso del 2007 è stato avviato un percorso progettuale insieme ad altre 3 Fondazioni italiane (Cariplo, Cariparma e Compagnia di San Paolo) che ha condotto nel 2008 all'avvio di un programma triennale di intervento congiunto per circa 11,8 € milioni (denominato Fondazioni4Africa) in due paesi dell'Africa Subsahariana, Senegal e Nord Uganda.

I due interventi, che saranno implementati grazie al supporto operativo delle principali ONG italiane già operative nelle località prescelte, presentano caratteristiche tra loro estremamente diverse: in Senegal saranno sostenute alcune filiere produttive locali, cercando di valorizzare il ruolo dei migranti senegalesi in processi di co-sviluppo anche attraverso il coinvolgimento diretto di alcune associazioni di senegalesi in Italia; in Nord Uganda si cercherà di favorire il ritorno alla normalità delle popolazioni stremate da anni di guerra civile attraverso la riabilitazione dei principali servizi essenziali. Entrambi gli interventi, comunque, sono nati e saranno sviluppati sotto il segno unificante e fortemente innovativo di un impegno diretto e congiunto nel comparto della cooperazione di 4 tra le maggiori fondazioni italiane, che andranno ad assumere un ruolo attivo di coordinamento e monitoraggio delle azioni in programma, e non solo quello di semplici finanziatori.

#### Il progetto Fondazioni4Africa



Nel solco della propria missione filantropica, con la logica della sussidiarietà, le 4 Fondazioni coinvolte in **Fondazioni4Africa** hanno fatto da collettore, coinvolgendo numerosi Enti e istituzioni ed apportando non soltanto risorse economiche per circa 11,1 milioni, ma anche progettualità ed esperienze maturate in questi anni.

Confermando così che oggi le fondazioni di origine bancaria vivono una nuova era che le vede impegnate direttamente, con un forte coinvolgimento sul piano strategico, sganciate dalla vecchia logica delle semplici erogazioni, e nella convinzione che sia sempre più importante per il successo di iniziative di maggior rilievo lavorare in *partnership*, mettendo così a disposizione dei progetti risorse più ingenti.

L'intervento nel **Nord Uganda** mira a sostenere il rientro degli sfollati dai campi IDP (*Internally Displaced People*: sfollati interni) ai villaggi d'origine o verso altri luoghi di insediamento, per promuovere lo sviluppo locale sostenibile e la pace nei distretti di Gulu, Amuru, Kitgum e Pader. Il progetto consiste in un'azione multi-dimensionale fortemente integrata, composta da più ambiti d'intervento: sviluppo rurale, attività economiche, acqua, sanità, educazione, tutela e sostenibilità ambientale. Elemento trasversale, fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo, sarà la realizzazione di attività di riappacificazione e riconciliazione della popolazione, volte a promuovere la ricostituzione dell'assetto comunitario e sociale, e il reintegro degli ex-combattenti nelle comunità. Saranno, inoltre, condotte azioni di sensibilizzazione ed educazione alla mondialità in Italia. Le organizzazioni italiane coinvolte operano già in queste regioni: AMREF, AVSI, CESVI, COOPI, Fondazione Piero e Lucile Corti, Good Samaritan Onlus, in collaborazione con le suore missionarie comboniane.

L'iniziativa in **Senegal** si propone di migliorare le condizioni economiche e sociali delle popolazioni che vivono in ambito rurale e peri-urbano.

La caratteristica peculiare dell'intervento è il coinvolgimento, fin dalle prime fasi di elaborazione e in tutti i settori d'intervento, di alcune associazioni di migranti senegalesi residenti in Italia.

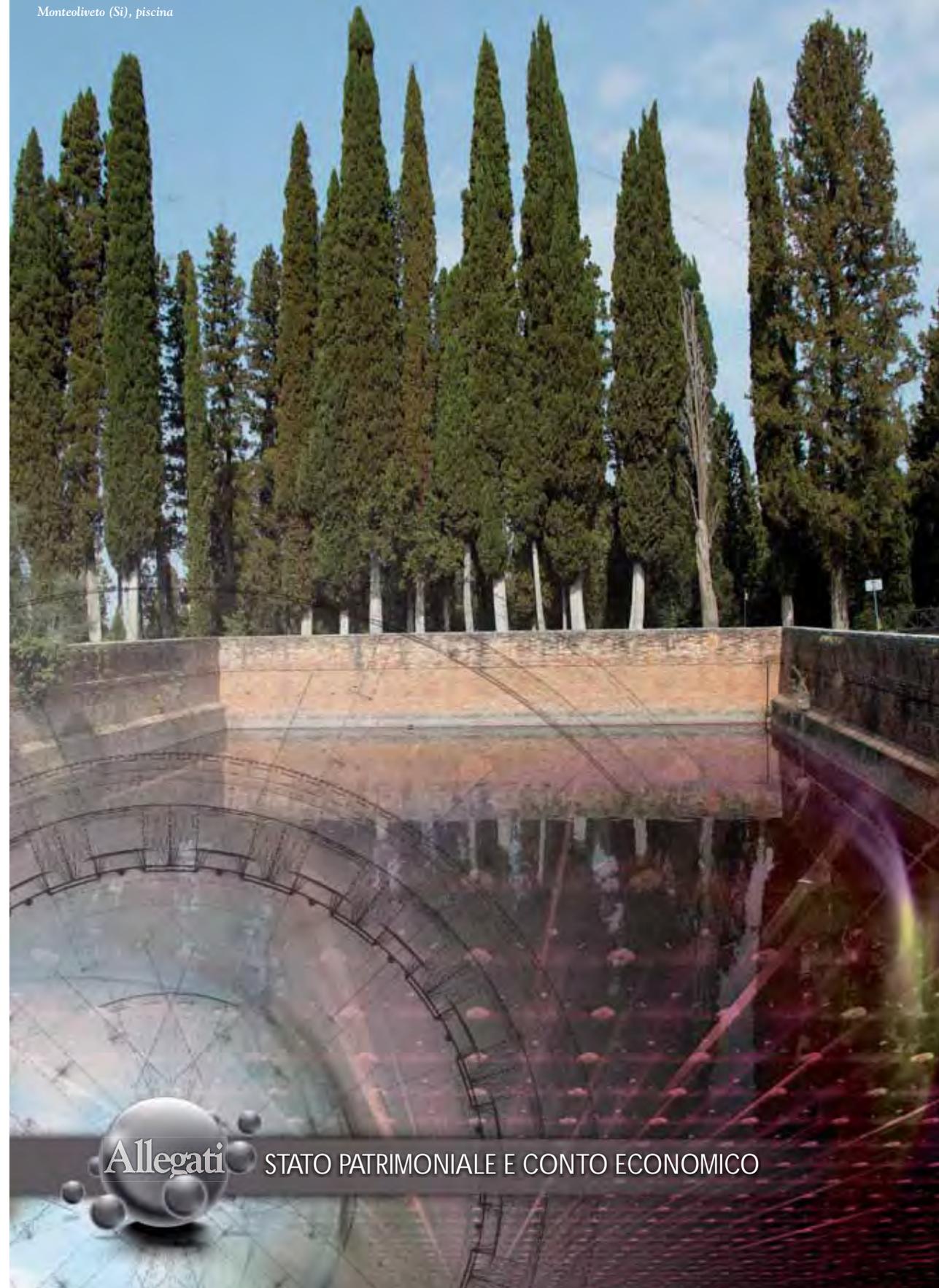
Il progetto prevede interventi integrati in alcuni settori e filiere chiave per lo sviluppo del paese: turismo responsabile, microfinanza, pesca, produzione, trasformazione e commercializzazione della frutta e dei prodotti lattiero-caseari.

Le associazioni italiane di migranti senegalesi parteciperanno, in collaborazione e con l'accompagnamento delle ONG italiane coinvolte nell'iniziativa, alla realizzazione delle attività in Senegal e beneficeranno, in Italia, di attività di formazione, assistenza e rafforzamento istituzionale che consentiranno loro di contribuire attivamente, in Italia ed in Senegal, allo sviluppo del loro paese d'origine.

Gli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa verranno accompagnati da un'intensa attività di indagine e di ricerca/azione sulle dinamiche migratorie e la diaspora senegalese in Italia e sulle iniziative di co-sviluppo in cui verranno coinvolte le risorse migranti senegalesi.

Sono previste, infine, azioni di educazione alla mondialità da condurre in Italia nelle quattro regioni di riferimento delle fondazioni.

Le organizzazioni italiane coinvolte nell'elaborazione e realizzazione del progetto sono: ACRA, AST - Associazione senegalesi a Torino, CESPI, CISV, COOPI, COSPE, Associazione Stretta di Mano.



# Allegati Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>38.181.008</b>	<b>35.310.307</b>
a) beni immobili <i>di cui beni immobili strumentali</i>	31.168.985 21.708.395	30.871.161 21.693.995
b) beni mobili d'arte	6.676.958	4.040.876
c) beni mobili strumentali	169.913	196.130
d) altri beni	165.152	202.140
<b>2. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.872.158.393</b>	<b>2.909.396.787</b>
a) partecipazioni in società strumentali <i>di cui partecipazioni di controllo</i>	42.445.995 5.371.467	39.929.755 5.235.034
b) altre partecipazioni <i>di cui partecipazioni di controllo</i>	5.564.979.162 0	2.629.510.556 0
c) titoli di debito	210.000.000	210.000.000
d) parti di investimento collettivo del risparmio	54.733.236	29.956.476
<b>3. Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>207.315.119</b>	<b>3.377.802.892</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	68.441.399	2.763.036.385
b) strumenti finanziari quotati <i>di cui titoli di debito</i> <i>titoli di capitale</i> <i>parti di OICR quotati</i>	130.493.798 129.618.990 874.808 0	519.687.529 134.505.946 2.910.819 382.270.764
c) strumenti finanziari non quotati <i>di cui parti di OICR non quotati</i>	8.379.922 8.379.922	95.078.977 95.078.977
<b>4. Crediti</b>	<b>23.778.625</b>	<b>21.033.090</b>
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	23.778.625	21.033.090
a) crediti d'imposta verso l'erario	2.545.733	1.044.336
b) crediti diversi	21.232.892	19.988.754
<b>5. Disponibilità liquide</b>	<b>563.846.464</b>	<b>35.044.727</b>
a) cassa economale	83	299
b) banche	27.849.250	35.044.428
c) operazioni pronti c/termine su titoli	535.997.131	0
<b>7. Ratei e risconti attivi</b>	<b>16.253.499</b>	<b>1.496.082</b>
a) ratei attivi	5.911.139	1.307.905
b) risconti attivi	10.342.360	188.177
	<b>6.721.533.108</b>	<b>6.380.083.884</b>

PASSIVO	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Patrimonio</b>	<b>5.718.836.492</b>	<b>5.629.186.065</b>
a) fondo di dotazione	3.419.941.951	3.419.941.951
c) riserve da rivalutazione e plusvalenze:	1.145.579.370	1.145.579.370
c1- riserva plusvalenza vendita az. soc. conferitaria	1.100.471.280	1.100.471.280
c2- riserva speciale D. Lgs. 87/92	44.593.055	44.593.056
c3- riserva da rivalutazione immobili	515.034	515.034
d) riserva obbligatoria	498.149.760	430.051.927
e) riserva per l'integrità del patrimonio	400.892.863	349.819.488
g) avanzo residuo dell'esercizio	207.337.083	239.760.746
h) riserva per interventi diretti	46.935.465	44.032.583
<b>2. Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>196.685.321</b>	<b>135.464.207</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	111.282.036	73.762.289
b) fondi per le erogazioni	64.168.056	44.675.656
c) fondo per la realizzazione del Progetto Sud	21.235.229	17.026.262
<b>3. Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>187.249.372</b>	<b>208.071.096</b>
a) fondo per rischi ed oneri	87.249.372	208.071.096
b) fondo oscillazione titoli	100.000.000	0
<b>4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>634.283</b>	<b>702.215</b>
<b>5. Erogazioni deliberate</b>	<b>387.855.904</b>	<b>379.807.199</b>
<b>6. Fondo per il volontariato</b>	<b>20.803.159</b>	<b>20.649.521</b>
a) fondo volontariato L. 266/91	20.803.159	20.649.521
<b>7. Debiti</b>	<b>209.468.523</b>	<b>6.203.506</b>
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	99.725.375	6.203.506
a) debiti verso l'erario	450.686	385.580
b) debiti tributari	190.926.756	1.930.290
c) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	299.972	210.742
e) altri debiti	17.791.108	3.676.894
<b>8. Ratei e risconti passivi</b>	<b>55</b>	<b>74</b>
a) ratei passivi	55	74
	<b>6.721.533.108</b>	<b>6.380.083.884</b>

CONTI D'ORDINE	31/12/2008	31/12/2007
<b>Beni presso terzi</b>	<b>3.038.673.115</b>	<b>2.160.263.801</b>
Beni di proprietà in deposito c/o terzi	4.132	4.132
Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	3.035.891.207	2.156.056.893
Titoli di proprietà in deposito c/o di noi	2.777.776	4.202.776
<b>Garanzie e impegni</b>	<b>964.294.992</b>	<b>544.316.571</b>
Titoli a garanzia c/o terzi	134.100.000	134.100.000
Titoli da acquistare	830.194.992	247.928.998
Garanzie rilasciate	0	162.287.574
<b>Altri conti d'ordine</b>	<b>1.273.850.998</b>	<b>283.384.260</b>
Contributi soggetti a revoca	1	1
Minusvalenze originarie da vendita titoli da scomputare	27.850.997	17.384.259
Derivati su crediti	623.000.000	133.000.000
Strumenti derivati (IRS)	623.000.000	133.000.000
	<b>5.276.819.105</b>	<b>2.987.964.631</b>

	1/1-31/12/2008	1/1-31/12/2007
<b>1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>74.765.093</b>	<b>96.459.409</b>
<b>2. Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>420.192.349</b>	<b>358.295.595</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	419.664.894	350.990.577
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	527.455	7.305.019
<b>3. Interessi e proventi assimilati</b>	<b>45.510.252</b>	<b>20.430.919</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	10.642.847	9.167.429
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	15.209.687	5.968.991
c) da crediti e disponibilità liquide	19.657.718	5.294.499
<b>4. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-11.740.037</b>	<b>-4.751.014</b>
<b>5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>33.029.877</b>	<b>5.934.456</b>
<b>9. Altri proventi</b>	<b>196.224</b>	<b>207.418</b>
<b>10. Oneri</b>	<b>-185.016.221</b>	<b>-72.217.893</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-2.129.344	-2.034.488
b) per il personale	-5.901.768	-5.198.647
c) per consulenti e collaboratori esterni	-2.097.735	-1.565.837
d) per servizi di gestione del patrimonio	-1.381.740	-5.205.178
e) interessi passivi e altri oneri finanziari di cui commissioni banca depositaria di cui altri oneri finanziari	-10.408.467 -398.751 -10.009.716	-2.120.367 -1.135.051 -985.316
f) commissioni di negoziazione	-839.206	-1.161.503
g) ammortamenti	-236.354	-298.939
h) accantonamenti	-160.360.221	-53.120.289
i) altri oneri	-1.661.385	-1.512.644
<b>11. Proventi straordinari</b>	<b>89.955</b>	<b>231.570</b>
<b>12. Oneri straordinari</b>	<b>-31.281.743</b>	<b>-375.969</b>
<b>13. Imposte</b>	<b>-5.256.587</b>	<b>-2.884.692</b>
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>340.489.163</b>	<b>401.329.800</b>
<b>14. Accantonamento riserva obbligatoria</b>	<b>-68.097.833</b>	<b>-80.265.960</b>
<b>14a Disponibilità da gestione precedente</b>	<b>4.178.549</b>	<b>300.633</b>
<b>16. Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>-9.079.711</b>	<b>-10.702.128</b>
<b>17. Accantonamento fondo realizzazione Progetto Sud</b>	<b>-9.079.711</b>	<b>-10.702.128</b>
<b>18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>-51.073.374</b>	<b>-60.199.470</b>
<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>207.337.083</b>	<b>239.760.746</b>



Dipendenti Fondazione Monte dei Paschi di Siena



FONDAZIONE  
MONTE DEI PASCHI  
DI SIENA

**BILANCIO CONSUNTIVO**  
Esercizio 1/1 - 31/12/2008

## **ORGANI STATUTARI**

(alla data del 31.12.2008)

### **Presidente della Fondazione**

rag. GABRIELLO MANCINI

### **Deputazione Generale**

dott.	PIER GIOVANNI BELLINI	Deputato Generale
sig.	PAOLO BROGIONI	"
dott.sa	ANTONELLA E. BUSCALFERRI	"
dott.	LUCA CECCOBAO	"
dott.	GRAZIANO COSTANTINI	"
rag.	ANDREA FANTOZZI	"
sig.	CLAUDIO MACHETTI	"
sig.ra	FRANCA MARIOTTI	"
avv.	ALESSANDRO MASI	"
avv.	VALTER MUNARETTO	"
prof.	ANDREA PACI	"
dott.	RINO RAPPUOLI	"
dott.	GIOVANNI RECCHIA	"
sig.	CARLO RICCI	"
dott.	ANTONIO SANO'	"
sig.	GIULIANO SIMONETTI	"

### **Deputazione Amministratrice**

rag.	GABRIELLO MANCINI	Presidente
sig.	LUCA BONECHI	Vice Presidente
rag.	CARLO CECCARELLI	Deputato
dott.	ENRICO CECCHETTI	"
sig.	FABRIZIO FELICI	"
dott.	RICCARDO MARTINELLI	"
dott.	ALESSANDRO LASTRAY	"
dott.	MAURO CARDINALI	Segretario

### **Collegio dei Sindaci**

dott.	GIOVANNI MARABISSI	Presidente del Collegio dei Sindaci
dott.	FRANCO BELLI	Sindaco Effettivo
dott.	MICHELANGELO BERGAMINI	" "
dott.	CLAUDIO ANTONELLI	" Supplente
rag.	GIOVANNA AVOGADRO	" "

### **Direttore Generale (Provveditore)**

dott. MARCO PARLANGELI

**BILANCIO CONSUNTIVO**  
Esercizio 1/1 – 31/12/2008

<b>INDICE</b>	<b>pagina</b>
Relazione della società di revisione Deloitte & Touche	
Relazione del Collegio Sindacale	
<b><u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u></b>	<b>4</b>
<b>IL QUADRO GENERALE</b>	<b>5</b>
<i>A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</i>	<b>8</b>
La situazione economica e finanziaria della Fondazione	8
L'andamento della gestione economica e finanziaria	12
La strategia di investimento dell'attivo circolante	15
L'attivo immobilizzato	20
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	33
L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	34
<i>B) BILANCIO DI MISSIONE</i>	<b>36</b>
<b><u>STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO</u></b>	<b>37</b>
<b><u>NOTA INTEGRATIVA</u></b>	<b>42</b>
Principi contabili e criteri di valutazione	42
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	63
Informazioni sul Conto Economico	88
<b><u>ALLEGATI</u></b>	<b>99</b>

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## IL QUADRO GENERALE

L'esercizio amministrativo cui è riferito il presente bilancio, relativo al periodo 1/1 – 31/12/2008, è il quattordicesimo dall'epoca del conferimento della Società per Azioni bancaria.

Il quadro normativo che costituisce il contesto giuridico di riferimento dell'attività delle fondazioni di origine bancaria è caratterizzato da interventi legislativi e regolamentari che si sono susseguiti nel tempo. A fare chiarezza è intervenuta però la Corte Costituzionale che, con le sentenze n. 300 e 301 del 24 settembre 2003 relative all'art. 11 della Legge n. 448/01 (Finanziaria per l'esercizio 2002) ed al connesso D.M. 2 agosto 2002, n. 217, ha fissato definitivamente il principio della natura giuridica privata di tali Enti: le Fondazioni sono soggetti dell'ordinamento civile, organizzazioni delle libertà civili, e non possono essere considerati enti creditizi né enti pubblici. Sulla scorta del successivo parere del Consiglio di Stato del 22 marzo 2004, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – preso atto delle indicazioni della Corte – ha così emanato il Decreto n. 150 del 18 maggio 2004, che abroga e sostituisce il precedente D.M. 217/02.

Sul fronte fiscale, come si ricorderà, il D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ha modificato il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR) introducendo, al posto dell'IRPEG, l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), che si applica anche agli Enti non commerciali. Tuttavia, in attesa di una eventuale sostituzione dell'IRPEF con l'IRE, in deroga alle disposizioni generali il credito di imposta sui dividendi percepiti è stato sostituito con la tassazione, in capo al percipiente, del 5% dell'ammontare totale dei dividendi medesimi (art. 4, c. 1, lett. *q*) analogamente a quanto previsto per le imprese. Per quanto attiene, invece, l'aliquota applicabile alle Fondazioni, si ricorda che l'art. 2 del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito in Legge 30 luglio 2004, n. 191, ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153 del 1999, che prevedeva espressamente l'applicabilità alle Fondazioni della riduzione dell'aliquota IRPEG (ora IRES) alla metà, così come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

Tale abrogazione è stata in parte determinata dai dubbi di compatibilità della norma con le disposizioni comunitarie in materia di concorrenza. A questo proposito, si ricorda come, per il periodo a partire dall'entrata in vigore della c.d. "Legge Ciampi", la Commissione Europea (decisione del 22 agosto 2002) abbia sostanzialmente riconosciuto la validità dell'agevolazione, vista la totale autonomia gestionale delle Conferitarie rispetto alle Fondazioni, che quindi si qualificano come Enti non commerciali. Per il periodo precedente, al contrario, l'evoluzione giurisprudenziale è stata più complessa e tortuosa e si è di recente conclusa con una serie di pronunce, tutte conformi, della Corte di Cassazione a Sezioni Unite, che ha in pratica negato agli Enti conferenti la possibilità di usufruire delle norme di favore previste per gli Enti *non profit*.

In materia di bilancio, nell'ambito della normativa secondaria o regolamentare, si deve ricordare che il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha emanato il Provvedimento 19 aprile 2001 intitolato "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000" (in prosieguo "Atto di indirizzo"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 96 del 26 aprile 2001. Tale documento, emesso ai sensi dell'art. 28, c. 5, del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 ("l'Autorità di Vigilanza emana...le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento"), viene preso a riferimento anche per la redazione del presente bilancio, in attesa che venga licenziato il definitivo Regolamento per la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, c. 5, del citato D. Lgs. 153/99.

Come di consueto, la determinazione delle risorse da assegnare per fini istituzionali è effettuata con riferimento alle risorse effettivamente generate, così come risultanti dai dati del bilancio consuntivo. Pertanto, l'attività istituzionale del 2009 verrà finanziata con le risorse deliberate in sede di approvazione del presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2008, con la destinazione del reddito residuo risultante.

Per quanto riguarda l'attività di programmazione, ricordiamo che l'Organo di Indirizzo ha licenziato, in data 30/09/2008, il "Documento di programmazione strategica pluriennale" per gli esercizi 2009-2011. Tale Documento – oltre a declinare la missione della Fondazione ed individuare le direttrici in merito ai flussi reddituali e alla generazione di risorse disponibili – rappresenta il principale strumento di definizione della strategia ed indicazione delle relative linee-guida, abbracciando tutti gli ambiti di intervento della Fondazione: l'attività istituzionale, la politica delle partecipazioni, la gestione del patrimonio, la struttura, i rapporti con l'esterno. Successivamente, in data 29/10/2008, lo stesso Organo ha approvato il "Documento programmatico previsionale" per l'esercizio 2009, predisposto dalla Deputazione Amministratrice sulla base delle linee strategiche contenute nel citato documento pluriennale. A seguito dell'eccezionale situazione economica e finanziaria attualmente in corso, che provocherà ragionevolmente una riduzione delle risorse disponibili nei prossimi esercizi, il DPP è stato rivisto in data 6/04/2009.



A partire dal 2006, la Fondazione MPS ha adottato un proprio Codice Etico, in linea con i valori della chiarezza e della trasparenza ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività, e ha adeguato i propri sistemi di *governance* e di controllo interno anche alla luce del rischio legato all'eventuale responsabilità amministrativa derivante dalle norme del D. Lgs. 231/2001. In

particolare, la Fondazione ha costituito un Organismo di Vigilanza, composto da tre membri, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo ed a tal fine dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Al fine di fronteggiare in maniera efficiente ed efficace l'evoluzione gestionale ed operativa in corso, la Fondazione ha inoltre deciso di costituire un apposito Ufficio Integrato dei Controlli, con specifiche funzioni di revisione interna, controllo dei rischi e controllo di gestione.



Si presenta pertanto il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1/1 – 31/12/2008, che comprende anche, quale parte integrante della Relazione sulla gestione e secondo le previsioni dell'Atto di indirizzo, il nono "bilancio di missione" della Fondazione, strumento orientato a qualificare e rafforzare ulteriormente i meccanismi di trasparenza e comunicazione all'esterno della nostra attività.

Come in passato, il bilancio consuntivo viene presentato con la relazione di revisione della Società "Deloitte & Touche S.p.A.", alla quale è stato affidato l'incarico di revisione contabile, su base volontaria per l'esercizio 2008, essendo conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409 – bis del Codice Civile al Collegio Sindacale.

Nell'ambito della normativa prevista dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in tema di tutela della *privacy*, si rileva come la Fondazione abbia già predisposto, in data 6 febbraio 2001, il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali (DPS), ai sensi dell'allora vigente legge 31/12/1996, n. 675 e dell'art. 6 del D.P.R. 318/1999. In data 10 novembre 2003, e quindi successivamente nel giugno 2005, tale documento è stato poi aggiornato secondo quanto previsto dall'art. 34, c. 1, del D. Lgs. 196/2003 e delle regole 19 e 26 del relativo disciplinare tecnico. Il nostro Ente ha infine redatto e approvato, da ultimo, un nuovo DPS il 27/03/2009, come previsto dalla normativa vigente in materia.

Sia consentito rivolgere in questa sede, infine, un sincero e non formale ringraziamento e un sentito apprezzamento a tutto il personale e ai collaboratori che hanno prestato la loro opera nel corso dell'anno con competenza, passione ed impegno.

## A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### A.1. LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

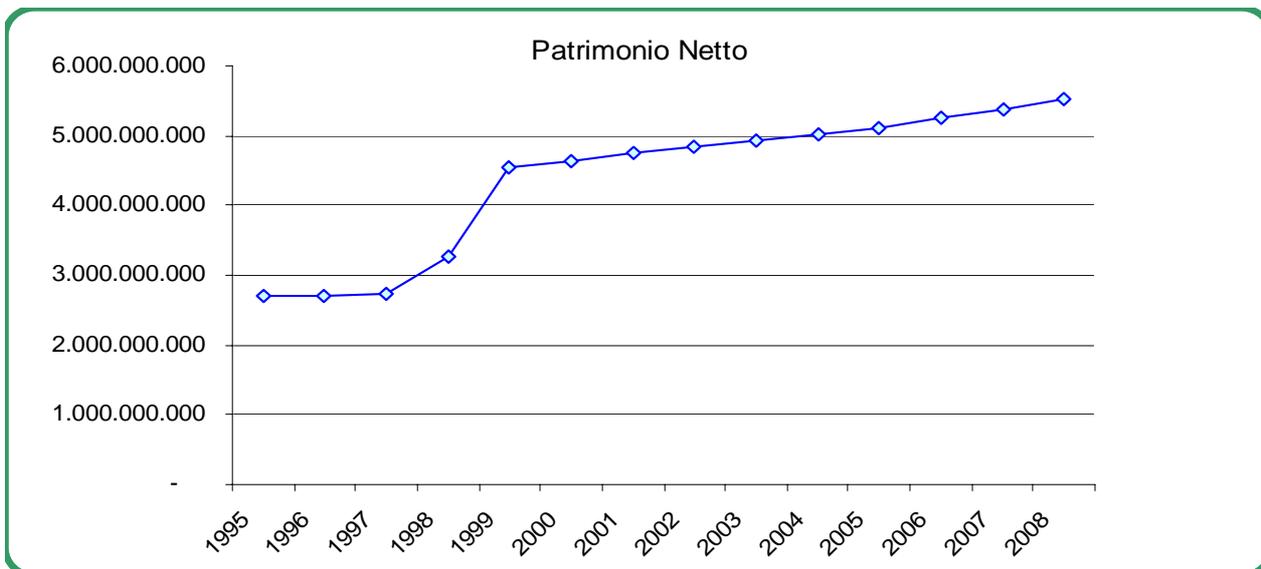
La politica seguita dall'Organo Amministrativo della Fondazione è orientata ad una impostazione prudentiale della politica di bilancio nella quale il primario obiettivo è quello di privilegiare e salvaguardare l'integrità del patrimonio. In via generale, pertanto, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti previsti dalle norme di legge e statutarie.

I redditi della Fondazione sono essenzialmente i seguenti: (1) dividendi da partecipazioni; (2) rendite degli investimenti mobiliari, ivi inclusi quelli derivanti dalle gestioni patrimoniali, e della liquidità.

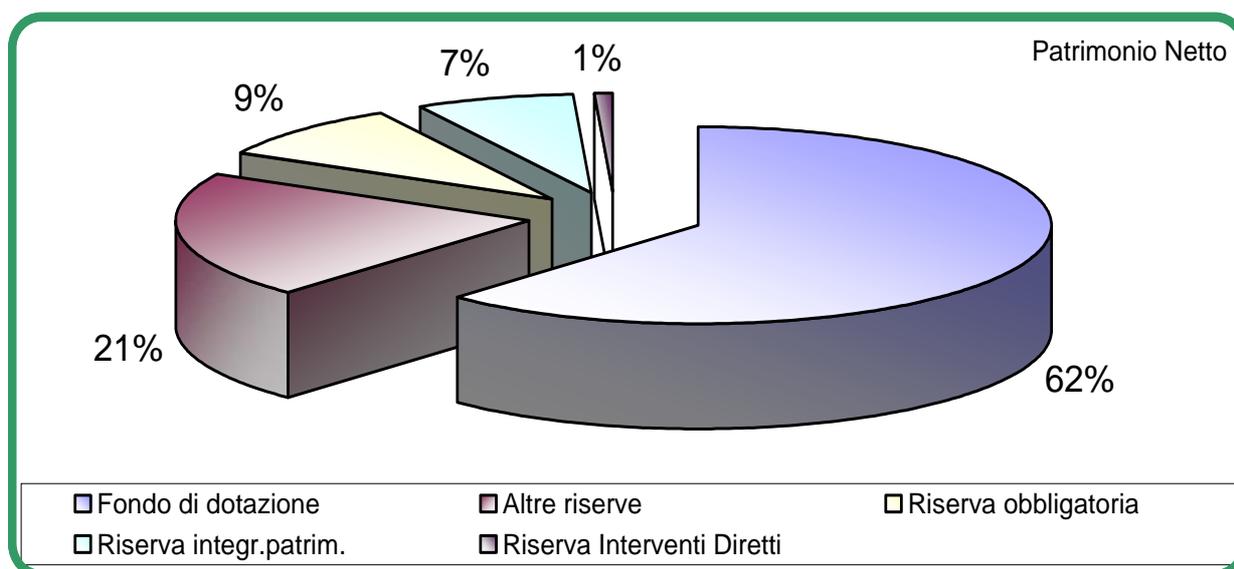
In sintesi, l'esercizio in esame ha evidenziato un risultato delle gestioni patrimoniali per €nil. 74,8 (in diminuzione del 22,5% anno su anno); dividendi e proventi assimilati per €nil. 420,2 (+ 17,3% rispetto al 31/12/2007); interessi e proventi assimilati per €nil. 45,5 (in aumento del 122,8% rispetto al precedente esercizio); svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati per €nil. 11,7; plusvalenze da negoziazione di titoli non immobilizzati (al netto delle minusvalenze) pari a €nil. 33,0; altri proventi per €nil. 0,2; oneri operativi per €nil. 185,0 (comprensivi di accantonamenti a fondo rischi per €nil. 60,4 ed a fondo oscillazione titoli per €nil. 100,0); oneri straordinari (al netto dei proventi straordinari) per €nil. 31,2.

Dopo imposte per €nil. 5,3 (tra cui: IRES per €nil. 3,9, IRAP per €nil. 0,2, imposta sostitutiva su fondi esteri per €nil. 0,3 e su differenziale *swap* per €nil. 0,9), l'avanzo dell'esercizio si è attestato a €nil. 340,5. Detratti gli accantonamenti a riserva obbligatoria per €nil. 68,1, a riserva per l'integrità del patrimonio per €nil. 51,1, a fondo per il volontariato per €nil. 9,1 e a fondo per la realizzazione del progetto Sud per €nil. 9,1, si è determinato un avanzo residuo da destinare all'attività istituzionale pari a €nil. 207,3 (3,8% del patrimonio di inizio periodo). L'importo minimo da destinare ai settori rilevanti – ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, c. 1, lett. d) del D. Lgs. 153/99 – risulta pertanto pari a €nil. 136,2 (50% dell'avanzo dell'esercizio, detratte le somme accantonate alla riserva obbligatoria).

Il Patrimonio Netto, al netto dell'avanzo residuo da destinare, è passato da €nil. 5.389,4 a €nil. 5.511,5. Tale posta, alla data del conferimento della S.p.A. bancaria (23/8/1995), ammontava a €nil. 2.696,8. La tabella in calce mostra il suo sviluppo diacronico:

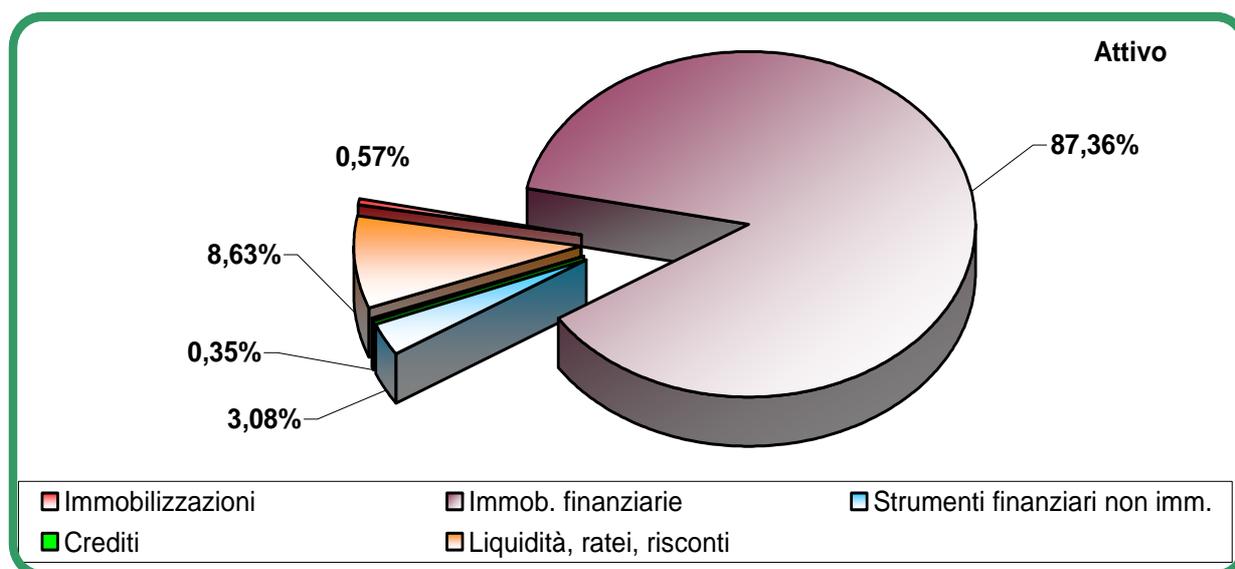


Il grafico che segue mostra il *break-down* della posta:



Fra le altre poste del Passivo, segnaliamo il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”, che ha una consistenza pari a €mil. 111,3 (in aumento di €mil. 37,5 rispetto al dato al 31/12/2007), i debiti per erogazioni deliberate pari a €mil. 387,9, il fondo costituito con gli accantonamenti a favore del volontariato (determinato ai sensi dell’art. 15, Legge n. 266/91, così come interpretato dal paragrafo 9.7 dell’Atto d’Indirizzo del 19 aprile 2001) per €mil. 20,8, il “Fondo per la realizzazione del Progetto Sud” per €mil. 21,2 (in aumento rispetto allo scorso esercizio, poiché gli accantonamenti eseguiti a valere sul bilancio 2008 sono stati solo parzialmente compensati dai versamenti effettuati in corso d’anno alla Fondazione per il Sud ed ai CSV nel quadro del nuovo sistema perequativo introdotto dall’ACRI), oltre al Fondo rischi ed oneri per €mil. 87,2 ed al Fondo oscillazione titoli per €mil. 100,0 (per cui si rimanda alla Nota Integrativa).

L'Attivo totale di bilancio è passato da €mil. 6.380,1 a €mil. 6.721,5. Qui di seguito la scomposizione della posta:



I beni immobili della Fondazione sono costituiti da due palazzi storici, entrambi siti nel cuore di Siena. Il Palazzo Sansedoni, per la maggior parte adibito a sede legale ed operativa della Fondazione, ed in piccola porzione oggetto di locazione; il Palazzo del Capitano del Popolo che, una volta approvato e realizzato il progetto di recupero e di destinazione degli spazi, verrà destinato in buona parte ad attività istituzionale della Fondazione e conseguentemente sarà inserito nella categoria dei beni strumentali.

Le immobilizzazioni finanziarie assommano a cpl. €mil. 5.872,2. Le Partecipazioni in enti strumentali riguardano Siena Biotech S.p.A., che agisce nel capo della ricerca biotecnologica; Vernice Progetti Culturali S.r.l., società operante nel settore della promozione dell'arte e della cultura; Biofund S.p.A., società di *seed capital* nel quadro del Parco Scientifico realizzato nel 2004 a Siena; la Fondazione per il Sud.

Per quanto attiene le "Altre Partecipazioni", l'interessenza complessiva nella Conferitaria – a seguito dell'Aumento di Capitale del maggio 2008 necessario nel quadro del reperimento di risorse per l'acquisto di Banca Antonveneta – è passata da €mil. 1.920,6 ad €mil. 4.805,8 (comprensivo di azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio). Il valore di mercato di tale partecipazione, al corso dell'ultimo giorno di borsa aperta del 2008, ammonta, per le sole azioni ordinarie, a €mil. 3.882,4, con una plusvalenza teorica pari a €mil. 566,1 con riferimento alle sole azioni ordinarie. Qualora si considerino le azioni privilegiate, pur se non quotate, allo stesso valore di mercato delle azioni ordinarie (in quanto liberamente convertibili se detenute da soggetti diversi dalle fondazioni ex bancarie), alla stessa data del 31/12/08 la plusvalenza totale teorica sarebbe di €mil. 831,5.

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie è compresa anche la partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A., che venne trasferita nell'aggregato in commento nel corso dell'esercizio 2002 in quanto destinata ad essere mantenuta durevolmente dalla Fondazione (valore di libro pari a €mil. 225,7, valore di mercato al 31/12/2008 di €mil. 125,2) e la partecipazione in Mediobanca S.p.A. (1,9% del complessivo capitale votante, per un valore di libro pari a €mil. 256,3 ed un valore di mercato a fine 2008 di €mil. 114,1). Per i criteri di valutazione delle partecipazioni in oggetto, si rimanda a quanto dettagliatamente illustrato nei "Principi contabili".

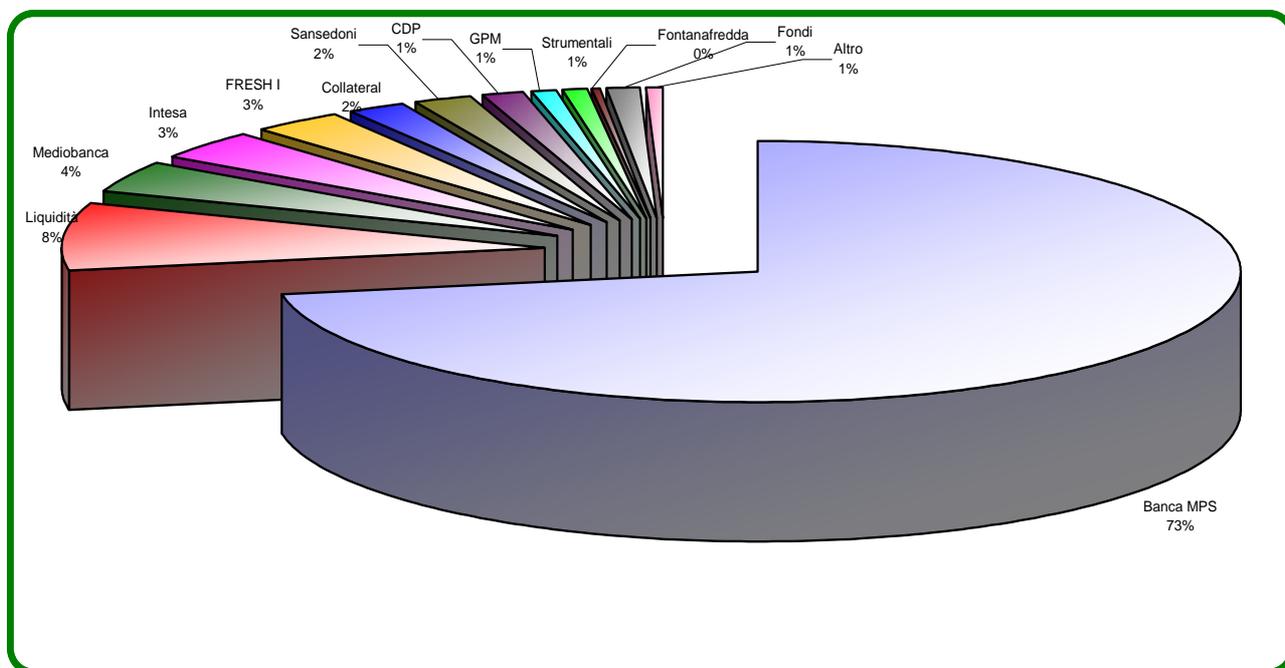
All'interno del comparto, negli ultimi anni sono stati inseriti strumenti finanziari di natura diversa rispetto alle partecipazioni: tra questi, i fondi di *private equity* Siena Venture (€mil. 10,0), Clessidra Capital Partners I e II (€mil. 18,0 ed €mil. 0,7 al netto dei rimborsi di capitale ricevuti tra il 2006 ed il 2008), Toscana Innovazione (€mil. 2,7), F2I (€mil. 3,8), il fondo di fondi Idea I Fund of Funds (€mil. 19,4), nonché l'obbligazione irredimibile convertibile in azioni ordinarie di BMPS (denominata FRESH) per un importo nominale di €mil. 210,0.

Per quanto attiene l'Attivo Circolante, nel corso dell'esercizio la Fondazione – nel quadro del *fundng* necessario alla sottoscrizione dell'aumento di capitale lanciato da Banca MPS per l'acquisto di Banca Antonveneta – ha dismesso quasi interamente le proprie Gestioni patrimoniali individuali (GPM), di cui residua, al momento, un solo mandato monetario gestito da BNP Paribas (cfr. *infra* per maggiori dettagli). Anche il portafoglio non immobilizzato gestito internamente è stato quasi del tutto liquidato: la Fondazione, pertanto, al 31/12/2008 possedeva titoli azionari quotati per un valore di bilancio di €mil. 0,9, titoli obbligazionari quotati per €mil. 129,6 (CCT a *collateral* dei contratti derivati aventi quale sottostante le obbligazioni convertibili FRESH emesse nel 2003 e nel 2008) ed un fondo immobiliare non armonizzato di diritto inglese per €mil. 8,4.

Da segnalare, infine, le disponibilità liquide per €mil. 563,8, costituite da Pronti contro Termine per €mil. 536,0 e per la restante parte da depositi in conto corrente.

Sotto il profilo finanziario, e in conseguenza di quanto sopra rappresentato, si rileva che nell'esercizio in esame la composizione dell'attivo di bilancio rispetto al capitale investito complessivo ha visto un rilevante incremento delle immobilizzazioni finanziarie a fronte di una diminuzione del portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati. Anche le disponibilità liquide aumentano, passando – come detto sopra – da €mil. 35,0 a €mil. 563,9. Il capitale immobilizzato è pari, dunque, all'84,0% del totale Attivo, a fronte di strumenti finanziari non immobilizzati che pesano per il 7,0% e altre poste liquide per il 9,0%.

Qui di seguito si riepilogano gli *asset* finanziari detenuti da FMPS al 31/12/08:



## **A.2. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

### L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

I flussi reddituali generati dalla gestione nell'esercizio 2008 sono stati riepilogati nel paragrafo della presente relazione relativo alla situazione economica e finanziaria della Fondazione. È però opportuno rettificare i dati contabili di bilancio in funzione di una valutazione dell'effettivo andamento gestionale: in particolare occorre prendere in considerazione, nell'ambito della redditività lorda, anche quella quota di carico fiscale che – per effetto delle indicazioni contabili contenute nell'Atto di indirizzo – non risulta esposto in bilancio, ma concorre comunque a determinare l'onere tributario complessivo che, di fatto, la Fondazione ha sopportato nell'anno.

Pertanto, rispetto al valore di bilancio dei proventi patrimoniali al netto delle partite straordinarie (pari a €mil. 562,0), consideriamo in questa sede proventi patrimoniali come sopra rettificati per €mil. 571,3. Tale ultimo importo rappresenta in maniera più corretta il contributo dato dalla gestione dell'esercizio alla redditività complessiva della Fondazione. Rispetto all'esercizio precedente (nel quale i proventi patrimoniali rettificati assommavano a €mil. 494,3), tale elemento mostra un incremento del 15,6% circa.

Fra le componenti dell'aggregato, si rileva in primo luogo che l'incidenza della voce "dividendi e proventi assimilati" si attesta al 73,6% (nell'ambito della quale il peso dei dividendi percepiti da BMPS è del 65,9% contro il 61,8% del 2007): tale dinamica è frutto dell'incremento del dividendo sulle azioni BMPS (+23,2%), a fronte di un aumento medio di tutte le altre poste di ricavo dell'8,4%. In particolare, si registra una diminuzione del risultato delle Gestioni patrimoniali

(che pesa per circa il 13,1% sul totale, contro il 19,5% del 2007; in valori assoluti passa da €mil. 96,5 a €mil. 74,8) e del risultato da valutazione degli strumenti finanziari (a fine 2007 negativa per €mil. 4,8, al 31/12/2008 negativa per €mil. 11,7), mentre aumentano i proventi da interessi da strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati (complessivamente, da €mil. 20,4 a €mil. 45,5, grazie all'aumento del tasso Euribor nel corso del 2008 ed alle maggiori masse a disposizione della Fondazione) e da attività di *trading* (€mil. 33,0 contro €mil. 5,9 a fine 2007).

La ripartizione delle succitate risorse fra i diversi *stakeholder* della Fondazione è trattata diffusamente nel bilancio di missione. Qui di seguito si propone, invece, un'analisi per margini del conto economico (al lordo delle imposte sostitutive). La tabella mostra una significativa crescita del margine operativo lordo (+16,9% anno su anno), conseguenza della diminuzione dei costi *core* della Fondazione, dovuta alla quasi totale chiusura – nel primo semestre 2008 – delle gestioni patrimoniali esterne, unita ad una significativa crescita dei ricavi.

La flessione anno su anno del reddito operativo e del reddito netto è, dunque, dovuta ad eventi eccezioni e non ricorrenti quali: l'accantonamento prudenziale a fondo oscillazione titoli; gli oneri finanziari non relativi alla gestione del patrimonio (interessi di dilazione e rateazione su cartelle esattoriali); gli oneri straordinari.

	Anno 2008	Anno 2007	Differenza	Differenza %
Totale dei ricavi da gestione del patrimonio	561.757.534	476.369.366	85.388.168	17,92%
Imposte sostitutive trattenute alla fonte	9.359.307	17.707.980	-8.348.673	-47,15%
<b>Totale dei ricavi lordi da gestione del patrimonio</b>	<b>571.116.841</b>	<b>494.077.346</b>	<b>77.039.495</b>	<b>15,59%</b>
Costi esterni e consumi	-5.888.464	-5.112.969	-775.495	15,17%
Costi esterni per la gestione del patrimonio	-2.619.697	-7.501.732	4.882.035	-65,08%
<b>Valore aggiunto della gestione del patrimonio</b>	<b>562.608.680</b>	<b>481.462.645</b>	<b>81.146.035</b>	<b>16,85%</b>
Costo del lavoro	-5.901.768	-5.198.647	-703.121	13,53%
<b>Margine operativo lordo della Fondazione</b>	<b>556.706.912</b>	<b>476.263.998</b>	<b>80.442.914</b>	<b>16,89%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-160.596.575	-53.419.228	-107.177.347	200,63%
<b>Reddito operativo della Fondazione</b>	<b>396.110.337</b>	<b>422.844.770</b>	<b>-26.734.433</b>	<b>-6,32%</b>
Altri proventi	196.224	207.418	-11.194	-5,40%
Altri oneri finanziari	-10.009.716	-985.316	-9.024.400	n.s.
<b>Utile ordinario ante-imposta</b>	<b>386.296.845</b>	<b>422.066.872</b>	<b>-35.770.027</b>	<b>-8,47%</b>
Imposte	-14.615.894	-20.592.672	5.976.778	-29,02%
<b>Reddito ordinario dopo le imposte</b>	<b>371.680.951</b>	<b>401.474.200</b>	<b>-29.793.249</b>	<b>-7,42%</b>
Oneri straordinari netti	-31.191.788	-144.399	-31.047.389	n.s.
<b>Reddito netto di esercizio</b>	<b>340.489.163</b>	<b>401.329.801</b>	<b>-60.840.638</b>	<b>-15,16%</b>

In conseguenza di quanto sopra, l'indice di "redditività del patrimonio" (rapporto fra proventi patrimoniali lordi, rettificati come indicato in precedenza, e patrimonio netto di inizio periodo) si incrementa dal 9,3% del 2007 al 10,6% del 2008.

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di fornire una rappresentazione della dinamica finanziaria della gestione nell'esercizio testé concluso, riportiamo, di seguito, il relativo rendiconto nella più diffusa configurazione basata sul prospetto dei flussi del capitale circolante (o attivo netto disponibile).

**RENDICONTO FINANZIARIO**  
**Prospetto dei flussi di capitale circolante**

<b>DISPONIBILITA' NETTA OPERATIVA INIZIALE</b>		<b>2.758.943.476</b>
<b>FONDI FINANZIARIE</b>		<b>602.039.624</b>
Dividendi da partecipazioni	419.664.894	
Dividendi da altre azioni	527.455	
Interessi da c/c e op.ni PcT	19.657.718	
Interessi su titoli	25.852.534	
Crediti di imposta sui dividendi	0	
Altri proventi	196.224	
Proventi straordinari	89.955	
Risultato da gestione patrimoniale	74.765.093	
Risultato da negoziazione strum. finanziari	33.029.877	
Risultato da valutazione	(11.740.037)	
Utilizzo disponibilità gestione precedente	4.178.549	
Variatione Riserva Stabilizzazione delle erogazioni	35.817.362	
<b>FABBISOGNI FINANZIARI</b>		<b>(3.440.569.690)</b>
Oneri finanziari	(12.629.413)	
Oneri per il personale	(5.969.700)	
Compensi e rimborsi spese org. statutari	(2.129.344)	
Altre spese	(3.759.120)	
Imposte e tasse	(5.256.587)	
Acc.to fondo rischi ed oneri	(160.360.221)	
Acc.to al f.do Volontariato L. 266/91	(18.159.421)	
Oneri straordinari	(31.281.743)	
Variatione partecipazioni immobilizzate	(2.958.156.338)	
Variatione immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.107.056)	
Somme impegnate a fini istituzionali	(239.760.747)	
<b>VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO</b>		<b>(2.838.530.066)</b>
<b>DISPONIBILITA' NETTA OPERATIVA FINALE</b>		<b>(79.586.590)</b>

**COMPOSIZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO**

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006	VAR. ASSOLUTA
<i>OBBLIGAZIONI</i>	129.618.990	134.505.946	158.252.422	-4.886.956
<i>TITOLI AZIONARI</i>	874.808	2.910.819	2.238.559	-2.036.011
<i>OICVM</i>	8.379.922	477.349.741	592.783.568	-468.969.819
TITOLI IN PORTAFOGLIO	138.873.720	614.766.506	753.274.549	-475.892.786
STRUM. IN GEST. PATRIM.	68.441.399	2.763.036.385	2.674.078.708	-2.694.594.986
CREDITI IMP. V/ERARIO	2.545.733	1.044.336	319.042	1.501.397
CREDITI D'IMP. SU DIVIDENDI	0	0	0	0
CREDITI DIVERSI	21.232.892	19.988.754	19.401.265	1.244.138
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	563.846.464	35.044.727	7.114.631	528.801.737
RATEI E RISCONTI ATTIVI	16.253.499	1.496.082	1.661.122	14.757.417
<b>ATTIVO CORRENTE OPERATIVO</b>	<b>811.193.707</b>	<b>3.435.376.790</b>	<b>3.455.849.317</b>	<b>-2.624.183.083</b>
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	209.468.522	6.203.506	4.208.199	203.265.016
IMPEGNI PER EROG. DELIBERATE	387.855.904	379.807.199	373.095.541	8.048.705
FONDO PER IL VOLONTARIATO	42.038.388	37.675.783	31.122.894	4.362.605
FONDO RISCHI E ONERI	187.249.372	208.071.096	154.950.807	-20.821.724
STANZIAM. EROGAZ. DA ASSEGNARE	64.168.056	44.675.656	45.658.661	19.492.400
RATEI E RISCONTI PASSIVI	55	74	78	-19
<b>PASSIVO CORRENTE OPERATIVO</b>	<b>890.780.297</b>	<b>676.433.314</b>	<b>609.036.180</b>	<b>214.346.983</b>
<b>DISPONIBILITA' NETTA OPERATIVA</b>	<b>-79.586.590</b>	<b>2.758.943.476</b>	<b>2.846.813.137</b>	<b>-2.838.530.066</b>

I prospetti evidenziano una diminuzione delle risorse finanziarie a breve per €mil. 2.838,5, con una conseguente riduzione delle disponibilità di circolante netto che, a fine esercizio, risultano negative per €mil. 79,6. Tali dinamiche derivano, in particolare, dallo smobilizzo di attività disponibili, finalizzato alla sottoscrizione, nel maggio 2008, dell'aumento di capitale di Banca MPS (€mil. 2.879,6), oltre che da accantonamenti prudenziali a fondo rischi ed a fondo oscillazione titoli (cpl. €mil. 160,4). Dal punto di vista dei flussi, la maggior parte delle fonti finanziarie deriva dalla percezione di dividendi (cpl. €mil. 420,2), di interessi attivi su titoli e PcT (cpl. €mil. 45,5), di proventi da GPM (€mil. 74,8). La dinamica erogativa inerente l'attività istituzionale (nell'accezione più ampia che include anche i flussi relativi alla movimentazione del fondo per il volontariato) ha assorbito risorse pari a €mil. 263,2.

### **A.3. LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO DELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **SITUAZIONE CONGIUNTURALE**

Nel 2008 l'evoluzione della congiuntura economica è stata caratterizzata dalla crisi dei mutui e dei prestiti *sub-prime* che ha travolto l'intero sistema della finanza mondiale, con conseguenti devastanti effetti anche sui più importanti settori dell'economia reale, quali, ad esempio, l'immobiliare e l'automobilistico.

Conseguenza delle dinamiche sopra descritte è stato l'ingresso dell'economia mondiale in una profonda fase recessiva che, da un lato ha ridotto le prospettive di crescita delle aziende, con conseguente contrazione delle aspettative sulla loro capacità reddituale, dall'altro ha accentuato la mancanza di fiducia nella capacità delle banche di onorare gli impegni assunti. La sfiducia verso il sistema creditizio è stata, peraltro, amplificata dal fallimento di numerose istituzioni finanziarie, prima fra tutte Lehman Brothers Inc., e ha comportato sia un forte innalzamento dei tassi di interesse interbancari europei (solo nell'ultimo scorcio del 2008 ricondotti a livelli sostenibili), sia una generale difficoltà per le aziende di accedere al credito.

Gli interventi posti in essere dai principali Paesi industrializzati, sia in ambito finanziario, sia nell'economia reale, finalizzati ad un complessivo risanamento del sistema creditizio, nonché ad un rilancio della domanda e dell'occupazione, hanno indotto una forte crescita del debito pubblico. L'espansione del *deficit* genera preoccupazione sulla effettiva efficacia e sulla sostenibilità dei programmi di intervento predisposti, continuando ad alimentare il pessimismo di mercati finanziari, aziende e risparmiatori.

Nel corso del 2008, i principali mercati borsistici hanno fatto registrare pesanti perdite (S&P MIB -46,60%, S&P500 -48,06%, FTSE -28,00%, Nikkei -41,11%), mentre la forte riduzione dei

tassi di interesse, avvenuta prevalentemente nel secondo semestre, ha sostenuto le quotazioni dei titoli governativi a tasso fisso ed ha penalizzato quelli con cedola variabile. L'inclinazione delle curve dei tassi di interesse, tuttavia, denota la persistenza di timori sulla futura evoluzione della crisi in atto che potrebbe portare anche ad un'inversione nelle dinamiche dei tassi di interesse finora registrate. Per quanto riguarda i titoli obbligazionari societari, la componente diretta a remunerare il rischio di insolvenza degli emittenti è sempre più ampia, con conseguente forte penalizzazione della quotazione di tali titoli.

## GESTIONE DEL PATRIMONIO NON IMMOBILIZZATO

Nel maggio 2008 si è resa necessaria la dismissione della maggior parte degli investimenti detenuti nell'attivo circolante per aderire all'aumento di capitale lanciato da Banca MPS al fine di reperire le disponibilità necessarie all'acquisizione di Banca Antonveneta. Gli investimenti ancora in essere sono dunque costituiti da due partecipazioni azionarie (KME Group e ERGY Capital), da un fondo immobiliare (Tishman Speyer European Strategic Office Fund), da un portafoglio di Titoli di Stato conferiti a garanzia dei Total Return Swap sottoscritti nel 2003 e da un mandato di gestione esterna attualmente in fase di dismissione (Mandato Monetario Globale gestito da BNP Paribas e subdelegato a Fischer Francis Trees & Watts). Le risorse liquide disponibili sono invece gestite in un'ottica di breve termine e come tali impiegate in strumenti del mercato monetario.

### *MONETARIO*

Nel corso dei primi otto mesi del 2008 i tassi di interesse del mercato monetario hanno presentato un *trend* crescente con il tasso Euribor a tre mesi che è passato dal 4,665% di inizio anno al 5,393% del 10 di agosto. Nella parte finale dell'esercizio, solo dopo ingenti iniezioni di liquidità ed interventi governativi a garanzia degli impegni assunti dal sistema bancario, i tassi hanno cominciato a diminuire e l'Euribor a tre mesi è sceso al 2,892%. A fronte di un capitale mediamente investito di €mil. 471,15 sono stati realizzati utili netti per €mil. 18,21, pari ad un rendimento netto del 3,865% (4,417% lordo).

### *OBBLIGAZIONARIO*

Nel corso del 2008, si è assistito ad una riduzione generalizzata dei rendimenti dei titoli governativi a seguito degli interventi delle banche centrali che hanno portato i tassi di riferimento a livelli prossimi ai minimi storici. Tale fenomeno è stato inoltre alimentato dalla propensione degli investitori a privilegiare impieghi maggiormente sicuri. La crescente avversione al rischio ha avuto, peraltro, riflessi significativi anche sui titoli governativi: gli *spread* fra i titoli di Stato tedeschi, considerati i più sicuri, e quelli degli altri Paesi dell'area Euro, hanno raggiunto livelli mai toccati in precedenza.

In Europa il primo semestre è stato caratterizzato da un appiattimento della curva dei tassi di interesse conseguente ad una moderata crescita dei rendimenti che ha interessato soprattutto le scadenze più brevi. Nella seconda metà dell'anno, invece, si è assistito alla discesa drastica dei tassi su tutti i nodi della curva, la cui intensità è stata di circa il 300 punti base per le scadenze più brevi e di quasi 200 bps. per quelle più lunghe. Alla fine del 2008, quindi, la curva dei tassi di interesse risulta fortemente più bassa rispetto a quanto rilevabile all'inizio dell'esercizio. Si può, tuttavia, notare una inclinazione positiva frutto di tassi a lungo termine sensibilmente più elevati rispetto a quelli a breve.

Negli Stati Uniti, dove i tassi di interesse a brevissimo termine sono ormai prossimi allo zero, si è assistito ad una dinamica dei tassi di rendimento dei titoli governativi analoga a quella registrata nell'area Euro.

L'andamento dei tassi di interesse ha influenzato il portafoglio obbligazionario gestito internamente, costituito interamente da titoli dello Stato italiano a tasso variabile (CCT) concessi in garanzia dell'operazione di Total Return Swap 2003. Il rendimento lordo, calcolato in base ai prezzi di mercato, è stato dello 0,158% (utili ed interessi totali pari ad €mil. 0,22 a fronte di un capitale mediamente investito di €mil. 139,26).

#### AZIONARIO

Il portafoglio azionario interno è ad oggi costituito da due soli titoli: KME Group S.p.A. ed ERGY Capital S.p.A.. Quest'ultimo è detenuto a seguito di *spin-off* effettuato dalla stessa KME Group S.p.A nel primo semestre dell'esercizio.

Le *performance* molto negative dei mercati azionari hanno condizionato i risultati conseguiti dal portafoglio. Considerando i valori a prezzi di mercato, a fronte di un capitale mediamente investito pari ad €mil. 2,91 si è rilevata una perdita complessiva di €mil. 1,96 (-67,26%), costituita da perdite da svalutazioni per €mil. 2,04 e da dividendi incassati pari a €mil. 0,08.

#### FONDI INDICIZZATI

La quota di strumenti indicizzati (ETF azionari USA, Europa, Giappone, Russia, India e Brasile, ETF su Commodities, ETF su Real Estate, Fondi Indicizzati Obbligazionari USA ed Euro) utilizzati per attuare la gestione interna su base tattica è stata disinvestita nel corso dei primi quattro mesi del 2008.

Considerando i valori del portafoglio ai prezzi di mercato, a fronte di un capitale investito pari ad €mil. 402,93 si è rilevato un utile complessivo di €mil. 1,63 (pari allo 0,406%), costituito da utili su operazioni chiuse per €mil. 1,47 e da dividendi incassati pari a €mil. 0,17.

## FONDI HEDGE FUNDS

Come già anticipato i fondi di *hedge funds* sono stati dismessi il 30 giugno 2008. Il comparto, a fronte di un investimento complessivo di €mil. 79,60 ha prodotto, nell'esercizio, utili lordi pari ad €mil. 0,35 con un rendimento dello 0,44%.

Scendendo nel dettaglio gestionale dei singoli investimenti, il fondo Multy-Strategy Fund P.L.C. gestito da Morgan Stanley ha realizzato perdite lorde per €mil. 0,51 pari ad un rendimento lordo negativo di -1,22%. L'investimento, effettuato nel luglio 2006 per €mil. 37,63, ha prodotto, nel corso dell'intera sua vita, utili lordi per €mil. 3,461 pari ad un rendimento lordo del 9,22% (4,51% su base d'anno).

L'investimento nel fondo Green Way Arbitrage Fund gestito da Crédit Agricole ha subito perdite lorde per €mil. 0,61 con un rendimento lordo negativo di -3,033%. L'investimento, effettuato nel novembre 2003 per €mil. 15,00, ha generato, nel corso dell'intera sua vita, utili lordi per €mil. 4,502, pari ad un rendimento lordo del 30,01% (5,78% su base d'anno).

Il fondo Tactical Trading II plc. Fund, gestito da Goldman Sachs, ha prodotto utili lordi pari ad €mil. 1,470 con un rendimento lordo positivo dell'8,279%. L'investimento, effettuato nel gennaio 2004 per €mil. 15,00, ha garantito, nel corso dell'intera sua vita, utili lordi per €mil. 4,227 pari ad un rendimento lordo del 28,18% (5,67% su base d'anno).

## IMMOBILIARE

La crisi finanziaria ha indotto, dopo anni di crescita sospinta, una profonda correzione ciclica che – manifestatasi con particolare intensità in Paesi quali Stati Uniti, Regno Unito, Irlanda e Spagna – ha influenzato negativamente il rendimento degli investimenti della Fondazione nel settore.

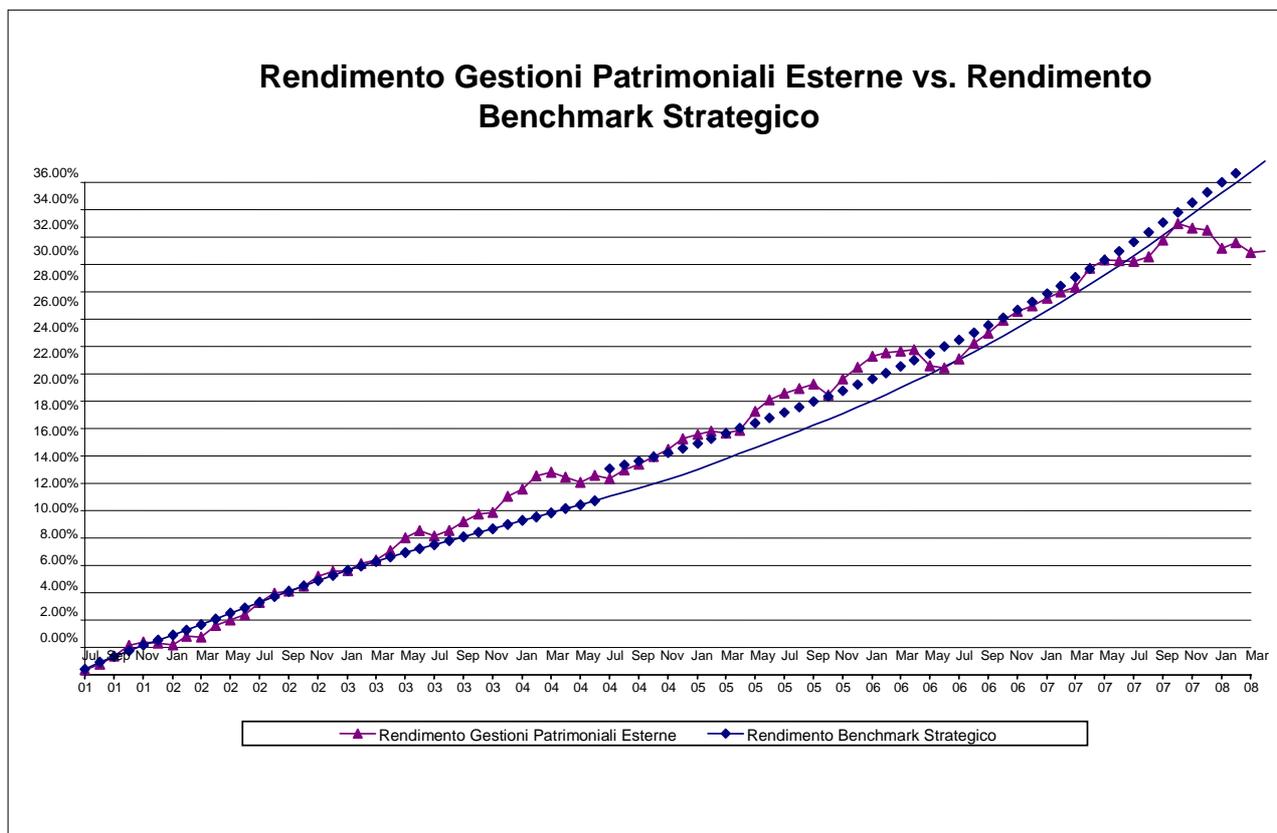
Il totale dei conferimenti effettuati nell'unico fondo immobiliare ancora detenuto (Tishman Speyer European Strategic Office Fund) è di €mil. 15,0. La gestione dell'esercizio si è conclusa con una perdita lorda di €mil. 4,41 (-33,6% rispetto a un capitale mediamente investito di €mil. 13,10). La perdita scaturisce dalla somma algebrica di minusvalenze da valutazione per €mil. 4,72 e utili distribuiti per €mil. 0,31. Considerando l'intera durata dell'investimento, il cui primo conferimento risale al 31/03/2004, il rendimento complessivo lordo si è attestato all'11,524% (2,32% su base d'anno), per effetto di un capitale mediamente investito di €mil. 10,83 e di un utile complessivo lordo di €mil. 1,25.

L'investimento nel fondo DB Real Estate Eurocore III, dismesso il 30 aprile 2008, ha realizzato, nell'esercizio, un utile lordo di €mil. 0,19 (1,28%). Considerando l'investimento fin dal momento del primo conferimento (29/07/2004) il risultato gestionale lordo complessivo è stato pari al 19,72% (4,91% su base d'anno, per effetto di conferimenti pari ad €mil. 15,00, di un capitale mediamente investito di €mil. 9,55 e di un utile complessivo lordo di €mil. 1,88).

#### GESTIONI PATRIMONIALI ESTERNE

Il mandato Monetario Globale gestito da BNP Paribas A.M., subdelegato a Fisher Francis Trees & Watts, l'unico tutt'ora in essere ancorché in fase di dismissione, ha prodotto rimborsi per €mil. 323. Gli altri mandati sono stati dismessi il 30 aprile 2008 per far fronte alle sopra citate esigenze di liquidità necessarie per l'adesione all'aumento di capitale di Banca MPS. All'atto della liquidazione, nel 2008 la gestione esterna nel suo complesso ha fatto registrare, su base gestionale, una *performance* lorda negativa di €mil. 24,25 a fronte di un capitale investito di €mil. 2.873,3 (rendimento lordo negativo dello 0,84%).

I risultati gestionali conseguiti dalla gestione esterna sin dal momento del conferimento iniziale, avvenuto nel luglio 2001, si sono concretizzati in un capitale mediamente investito di €mil. 2.057,49, che ha espresso una redditività lorda del 30,97% (5,207% su base d'anno), sostanzialmente in linea con gli obiettivi finanziari posti in capo alla gestione, come evidenziato anche nel grafico che segue.



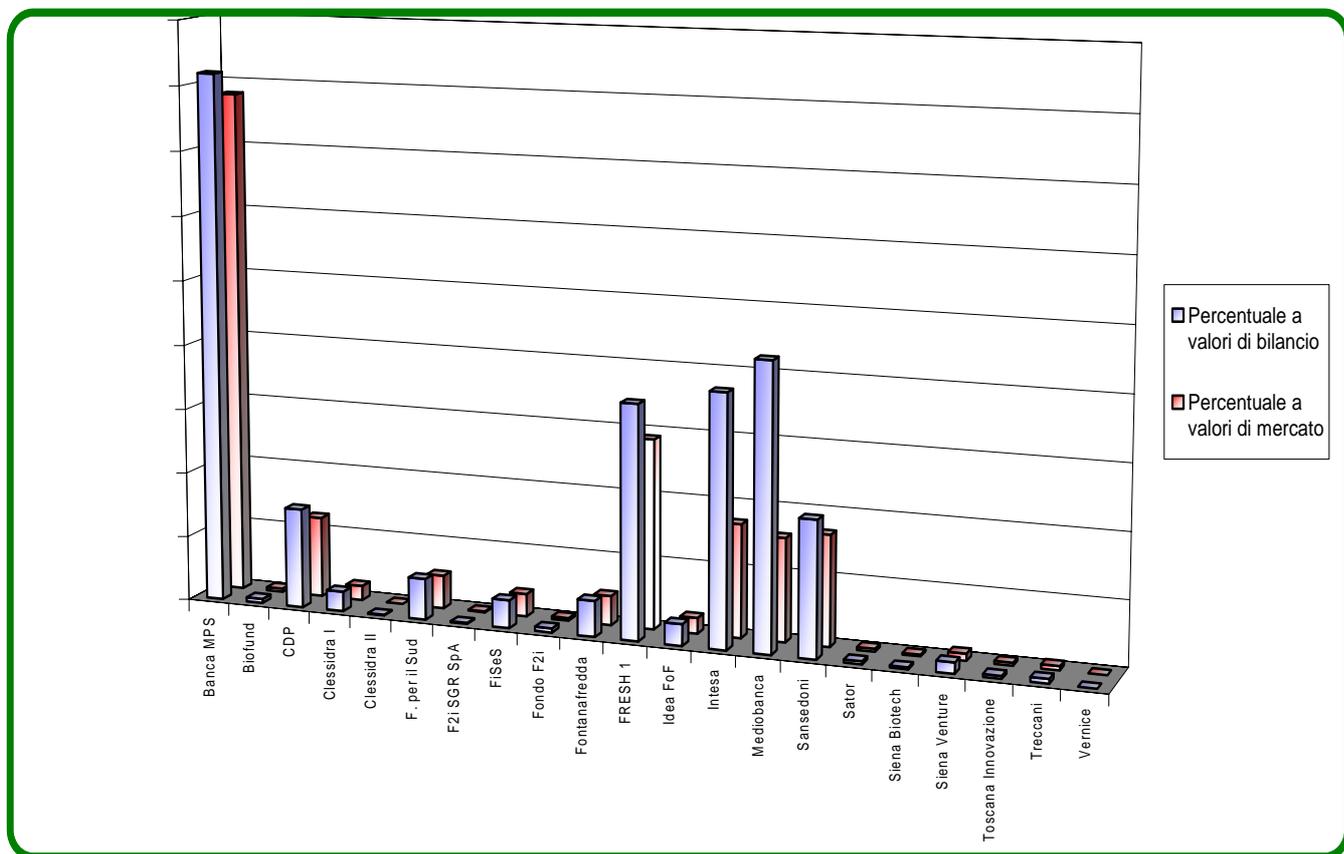
Nella seguente tabella si riportano i risultati conseguiti dai singoli mandati nell'esercizio in corso fino al 30 aprile 2008.

MANDATO		RENDIMENTI LORDI DA INIZIO GESTIONE			RENDIMENTI LORDI NELL'ESERCIZIO 2008		
Gestore	Conferimento o iniziale	Rendimento Lordo Investimento	Rendimento Lordo Benchmark	Differenza	Rend. Lordo Investimento	Rend. Lordo Benchmark	Differenza
		30-apr-08	30-apr-08		30-apr-08	30-apr-08	
Vegagest SGR / Western Asset MONETARIO PLUS	6 luglio 2001	25,884%	26,509%	-0,625%	0,987%	1,551%	-0,564%
BNP Paribas A.M. / Fischer Francis Trees & Watts MONETARIO PLUS	6 luglio 2001	24,857%	26,509%	-1,652%	-0,145%	1,551%	-1,696%
Allianz SGR / PIM CO OBBLIGAZIONARIO USA	6 luglio 2001	40,895%	42,836%	-1,941%	-0,141%	2,228%	-2,369%
Blackrock Investment Managers OBBLIGAZIONARIO EUROPA	7 agosto 2001	30,374%	31,817%	-1,442%	1,387%	0,883%	0,505%
Monte Paschi A.M. TOTAL RETURN	6 luglio 2001	25,826%	22,556%	3,270%	-2,137%	-0,465%	-1,672%
ABN Amro A.M. OBBLIGAZIONARIO EUROPA 1-3Y	26 novembre 2001	23,439%	23,724%	-0,285%	1,354%	1,250%	0,104%
Allianz SGR / PIM CO OBBLIGAZIONARIO USA 1-3Y	27 novembre 2001	26,381%	26,543%	-0,161%	1,762%	2,360%	-0,598%
Goldman Sachs A.M. AZIONARIO USA	26 luglio 2002	42,249%	50,440%	-8,191%	-8,687%	-4,726%	-3,962%
Vegagest SGR /Barclays Global Investors BILANCIATO GLOBALE	22 maggio 2003	26,312%	23,390%	2,922%	-0,800%	0,004%	-0,804%
Monte Paschi A.M. AZIONARIO EUROPA	27 agosto 2003	92,515%	65,714%	26,801%	-9,183%	-8,607%	-0,576%
BNP Paribas A.M. AZIONARIO GIAPPONE	10 dicembre 2004	39,360%	43,719%	-4,359%	-15,744%	-10,851%	-4,894%
DWS SGR / Deutsche Investment Management OBBLIGAZIONARIO USA 3-5 ANNI	22 febbraio 2005	9,979%	11,794%	-1,815%	1,615%	2,576%	-0,961%
Pensplan SGR / Raiffeisen OBBLIGAZIONARIO EUROPA 3-5 ANNI	16 marzo 2005	7,23360%	7,33905%	-0,10545%	1,44713%	1,50898%	-0,06184%

#### **A.4. L'ATTIVO IMMOBILIZZATO**

Così come previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento relative alle fondazioni di origine bancaria, gli indirizzi e le linee-guida (punto di riferimento basilare per la gestione e l'amministrazione degli *Asset* partecipativi) sono determinati all'interno del Documento di Programmazione Strategica Pluriennale (DPSP) del nostro Ente e sono annualmente declinate nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) per l'esercizio successivo.

Anche a tali atti si farà pertanto accenno nella presente sezione, ove vengono fornite informazioni in merito all'andamento della Conferitaria, delle Società Strumentali, delle principali fra le "Altre Partecipazioni" di FMPS (prima le banche e la altre società finanziarie, quindi le altre interessenze, infine le SGR e le altre imprese che gestiscono i fondi) e delle più importanti fra le quote di OICR detenute. Qui di seguito si propone, *in limine*, il quadro sinottico del portafoglio immobilizzato della Fondazione, a valori di bilancio e di mercato.



## LA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA E IL GRUPPO MPS

Le linee strategiche definite dalla Fondazione in merito alla crescita della Banca Conferitaria indicano un percorso che privilegi il consolidamento dell'indipendenza strategica attraverso la creazione di valore per gli azionisti, una struttura di governance solida, il collegamento imprescindibile con il proprio territorio, la conquista di ulteriori quote di mercato, l'efficienza dei costi e lo sviluppo dei ricavi. La Fondazione ha, pertanto, decisamente sostenuto l'acquisizione di Banca Antonveneta da parte di Banca MPS, considerando tale operazione come un'opportunità di miglioramento del posizionamento competitivo del Gruppo MPS nel settore bancario, in grado di garantire non soltanto una significativa crescita dimensionale in termini di sportelli e di aggregati economici e patrimoniali, ma anche un rafforzamento del proprio *core business* – in particolare del settore *retail* – in aree del Paese particolarmente dinamiche.

L'operazione (dal valore di €nld. 9,0 al netto della controllata di Antonveneta Interbanca), che si è perfezionata a maggio del 2008, ha permesso a BMPS di incrementare la propria rete di sportelli da 2000 a 3000 unità e la propria quota di mercato dal 6% al 9% nelle regioni del Nord Italia. Parallelamente, il nuovo Piano Industriale 2008-2011 ha previsto una profonda ristrutturazione di tutto il Gruppo, con la razionalizzazione dell'intera rete commerciale, l'integrazione di BAM e BT sotto il *brand* MPS (le fusioni sono state votate rispettivamente in data 28 agosto 2008 e 4 marzo 2009) e la rifocalizzazione del marchio Antonveneta sul solo Nord-Est (la nuova BAV è operativa dal 1° gennaio 2009).

È in questo contesto, e nel quadro della crisi economica che dal 2007 sta interessando tutte le economie mondiali, che si situa il progetto di bilancio consolidato per l'esercizio 2008. Il documento appare influenzato in modo significativo da componenti straordinarie in gran parte relative o comunque collegate all'attuale situazione di incertezza sui mercati: infatti, a fronte di una crescita strutturale dei ricavi *core* del Gruppo (margine di interesse in aumento dell'8,2% e margine di intermediazione primario in incremento del 2,5%), il margine della gestione finanziaria e assicurativa mostra un ripiegamento dell'8,6% a causa della *performance* negativa del *book* proprietario (che pure si giova di effetti positivi per circa €mil. 112 rivenienti dal noto emendamento allo IAS39 in merito alla valutazione degli strumenti finanziari) e del *trading* interno.

Anche il risultato della gestione si riduce, passando da €mil. 5.635 a €mil. 4.892,6, principalmente a seguito di maggiori rettifiche nette su crediti (€mil. 1.065,2, rispetto a €mil. 884,6 a fine 2007), per un tasso di *provisioning* che passa da 52 bps. a 73 bps.. Peraltro, è necessario sottolineare come tale maggior costo del credito è in gran parte connesso ad esigenze di prudenza: il tasso di *coverage* sugli NPL si attesta infatti, a fine 2008, al 52%, a fronte di un dato medio dei principali *competitors* di BMPS pari al 39,3%.

Sul versante degli oneri operativi, si segnala un decremento dello 0,8% anno su anno, grazie alle rigorose politiche di contenimento dei costi attuate dal Gruppo sia per quanto attiene il personale (in diminuzione dello 0,6% anno su anno, grazie alla ricomposizione degli organici e nonostante significativi oneri *one-off* per piani di incentivazione all'esodo) che per quanto riguarda le altre spese amministrative (-0,7% rispetto al 31/12/2007).

Grazie a tali dinamiche, il risultato operativo netto si attesta a €mil. 960,9, a fronte di un utile dell'operatività corrente al netto delle imposte di €mil. 958,6. Quest'ultimo dato sconta una serie di componenti straordinarie che possono essere così riepilogate: oneri di integrazione tra il Gruppo MPS e Banca Antonveneta per €mil. 321,9 (€mil. 114,0 al 31/12/2007); *impairment test* per €mil. 542,3 (cpl. €mil. 58,0 nel precedente anno), di cui €mil. 151 circa su avviamenti (CGU Corporate) ed €mil. 391 circa su attività finanziarie (in quest'ultimo aggregato, €mil. 123 circa rappresentano la svalutazione di Hopa); minori imposte, grazie all'iscrizione di imposte anticipate, per €mil. 844,7 (il dato deriva, in particolare, dal differenziale tra il *tax rate* ordinario del Gruppo e l'imposta sostitutiva pagata per l'affrancamento del *goodwill* ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 185/08 (convertito in L. n. 2/09), circa €mil. 1.190, e le imposte dell'esercizio, pari a circa €mil. 345).

In virtù delle dinamiche ricordate, l'utile netto di esercizio assomma invece ad €mil. 922,8, per un ROE su patrimonio puntuale si attesta dell'11,9% ed un *cost/income ratio* del 66,1%.

La raccolta complessiva del risparmio (€mil. 271.984) si pone sostanzialmente in linea con il dato a fine 2007, essenzialmente a causa della flessione dei prezzi delle attività finanziarie; al netto di tale effetto lo *stock* avrebbe invece registrato un incremento pari a circa il 3%. All'interno dell'aggregato, la raccolta indiretta aumenta del 3,6%, a fronte di un calo del risparmio gestito (in diminuzione del 20,8%) ed amministrato (+8,3% anno su anno) pari, complessivamente, al 4,3%. Crescono gli impieghi verso la clientela, in progresso del 7% anno su anno (€mil. 145.353 al 31/12/2008 contro €mil. 106.322 nel 2007): di questi, le sofferenze rappresentano il 2,49% contro l'1,88% alla fine del precedente esercizio.

Il dividendo unitario proposto in Assemblea dalla Banca MPS (risultante pari a €0,013 per le azioni ordinarie ed €0,0268 per le azioni di risparmio e per le azioni privilegiate, contro una cedola unitaria rispettivamente pari a €0,21 per le ordinarie ed €0,2167 per le risparmio e per le privilegiate pagata nel precedente esercizio) consentirà alla Fondazione di incassare nel corrente anno complessivamente a tale titolo €mil. 63,9, a fronte di €mil. 376,6 percepiti nel 2008.

#### SIENA BIOTECH S.P.A.

Siena Biotech S.p.A., rappresenta lo strumento attraverso il quale la Fondazione persegue lo specifico progetto proprio nel campo della ricerca scientifica sulle biotecnologie. È con questa società, infatti, che si mira al raggiungimento nel tempo di obiettivi combinati tra ricerca di alto livello nel campo delle malattie neuro-degenerative del sistema nervoso.

Siena Biotech si è così configurata come una nuova società di ricerca biotecnologica secondo il modello *drug discovery*, orientata a contribuire alla diagnosi, prevenzione e terapia delle malattie proliferative e neurodegenerative, nonché delle malattie rare.

L'ottavo anno di gestione di Siena Biotech ha visto la società – ormai pienamente operativa – trasferirsi in un centro ricerche dedicato. Dal punto di vista delle attività, oltre a proseguire l'accordo di cosviluppo con la società Wyeth Pharmaceuticals (che ha visto la molecola messa a punto ed approvata dall'FDA iniziare gli studi clinici di fase I) e la collaborazione con la società Hoffman-LaRoche (sempre nell'area dell'Alzheimer, ma in relazione ad un meccanismo diverso da quello studiato con la società Wyeth), si è registrata una intensa attività brevettuale relativa a nuove sottomissioni ed il passaggio di fase di altre domande di brevetto sottomesse negli scorsi anni. Inoltre, sempre nel 2008 si è compiuto il primo anno di attività dei due *Strategic Targeted Research Project* pluriennali finanziati dalla Commissione Europea nel 2007, presentati e coordinati da Siena Biotech, ed è stato approvato da parte della Corte dei Conti un Grande Progetto Strategico presentato al MIUR da Siena Biotech come Capofila nell'area del Cancro.

L'attività di ricerca è, come di consueto, rimasta concentrata nell'area del Sistema Nervoso Centrale e dei Tumori, in particolare del sistema nervoso centrale, registrando risultati incoraggianti. Il numero totale dei progetti aziendali è risultato a fine anno di 14, così divisi per area terapeutica: 6 nella malattia di Alzheimer, 3 nella malattia di Huntington e 5 nel campo dell'oncologia.

Dal punto di vista delle risorse umane, la società ha completato l'assunzione della quasi totalità del personale necessario all'attività di ricerca, passando da un consuntivo 2007 di 123 persone ad un consuntivo 2008 di 134 persone strutturate, più 10 non strutturati, di cui 4 post-doc. per progetti finanziati dalla Comunità Europea, e 3 borsisti. Del totale 144, tra strutturati e non strutturati, i dipendenti con CCNL sono 127 (tra questi, 104 sono assunti a tempo indeterminato, di cui 9 dirigenti, 14 hanno contratti a progetto, 3 i borsisti). Il contratto di lavoro applicato è quello del settore dell'industria chimica.

L'andamento gestionale dell'esercizio 1/1 – 31/12/2008 di Siena Biotech S.p.A. evidenzia – a fronte di un risultato ante imposte sostanzialmente in pareggio – una perdita di €2.746 riportata a nuovo. A questo proposito si ricorda come, a seguito di una riduzione del patrimonio netto della società di oltre un terzo nel 2008, il capitale di €mil. 1,5 è stato ricostituito dai soci convocati in assemblea ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2446 c.c. .

Si ricorda che Siena Biotech è una società strumentale della Fondazione che opera nel settore delle biotecnologie e che potrà giocare un ruolo di primo piano nella definizione ed implementazione del Parco Scientifico creatosi attraverso la costituzione della Fondazione Toscana Life Sciences (2005) e della Società di *seed capital* Biofund S.p.A. (2006).

#### VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.

Vernice Progetti Culturali S.r.l. è una Società strumentale costituita il 29 settembre 2005 ed interamente partecipata dalla Fondazione MPS, allo scopo di gestire i progetti in materia di arte ed attività culturali ed eventi espositivi.

Nel corso del 2008 (terzo anno intero della Strumentale), la società – che attualmente ha una struttura assai snella (quattro dipendenti, di cui un distaccato dalla Fondazione, e un collaboratore a progetto) – ha continuato a svolgere la propria attività, realizzando alcune mostre di particolare rilievo scientifico (“Maestri senesi dal Lindenau Museum di Altenburg”, la “Danza delle molecole”) o di significativo impatto sul territorio (“Mario Ceroli. Forme in movimento”, “Fenice Festival” a Poggibonsi). Per il 2009, Vernice ha organizzato – in collaborazione con Vittorio Sgarbi – la mostra “Arte, Genio e Follia”, mentre nella seconda parte dell'anno il progetto più importante è rappresentato

da “Federico Barocci. Un pittore e il suo mito fra Cinque e Settecento”. Inoltre, come negli scorsi anni, sarà nuovamente organizzato il “Fenice Festival 2009”, che rappresenta ormai un appuntamento fisso della programmazione culturale di Poggibonsi.

Per quanto attiene l’andamento gestionale, Vernice ha chiuso il proprio bilancio in pareggio, con un valore della produzione pari a €mil. 2,79 (di cui contributi in conto gestione di FMPS per €mil. 3,45) e costi per €mil. 2,76, oltre a proventi finanziari per €mil. 0,02, oneri straordinari per €mil. 0,03 ed imposte dirette per €mil. 0,03. Dal punto di vista patrimoniale, la Società presenta immobilizzazioni materiali per €mil. 0,39 (quasi interamente costituite da pannellature per le mostre organizzate nel quadro della propria attività istituzionale), crediti per €mil. 0,79 (di cui €mil. 0,70 verso l’erario, soprattutto per IRES ed IVA a credito), disponibilità liquide per €mil. 0,35. Il Patrimonio Netto è pari a €mil. 0,01, mentre i debiti a breve assommano a €mil. 1,57 (di cui €mil. 1,41 nei confronti della Fondazione).

#### BIOFUND S.P.A.

Nel 2004 la Fondazione ha partecipato, quale ente fondatore sostenitore, alla costituzione della Fondazione Toscana Life Sciences (FTLS), ente *non-profit* con la missione di promuovere la ricerca in campo biomedico, tramite lo sviluppo sul territorio toscano di una rete di ricerca biomedica applicata da ospitare nell’ambito del nuovo parco scientifico di Torre Fiorentina. A tali fini la FTLS ha adottato un *business model* basato sull’implementazione di un bio-incubatore di società di ricerca che prevede la fornitura alle società incubate, per un periodo di tempo da tre a cinque anni, di locali ad uso laboratorio ed ufficio, di servizi di consulenza e supporto, di risorse umane e finanziarie necessarie all’avvio del processo industriale.

Allo scopo di facilitare finanziariamente l’avvio dell’attività da parte delle società da incubare, nel corso del 2006 fu costituita la Società Biofund S.p.A., con capitale di €mil. 2,00, di cui il 40% sottoscritto e versato dalla Fondazione. Nel corso del 2007, Biofund S.p.A. è stata trasformata in una Società Strumentale di FMPS: a tale scopo, la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale dedicato per €mil. 3,00, portando la propria interessenza al 76%.

Biofund è una Seed Capital Company che finanzia (attraverso *equity*) nuove imprese in *start-up*, onde sostenerne lo sviluppo nei primi e particolarmente rischiosi esercizi. L’uscita dal capitale delle *start-up* potrà avvenire sia attraverso il successivo ingresso di altre *venture capital*, sia con cessione delle quote a terzi o sul mercato di borsa.

La società, ricorrendone gli estremi, si è avvalsa della facoltà, prevista dall’art.2364 c.c. e dall’art. 11.7 del proprio Statuto, di approvare il proprio bilancio sociale entro il maggior termine di

centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, non consentendo, quindi, di riportarne gli estremi nel presente documento. In particolar modo il bilancio di esercizio di Biofund S.p.A. è essenzialmente determinato dai risultati delle società partecipate che sono società in fase di *start-up*. Tali società hanno esigenze particolari che, come nel caso di specie, possono comportare uno slittamento nell'approvazione del proprio bilancio, con conseguente e necessario rinvio nella approvazione dei documenti contabili della stessa Biofund S.p.A.

## FONDAZIONE PER IL SUD

La Fondazione MPS ha aderito al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni bancarie ed il mondo del Volontariato, volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno (cioè nelle sei Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) di una rete di "infrastrutturazione sociale" capace di sostenere la comunità locale, ed ha partecipato altresì anche alla costituzione della Fondazione per il Sud, che si è già imposta come il principale volano per la realizzazione del suddetto Protocollo.

Nel primo anno di attività operativa (2007), la Fondazione ha rivolto la propria attenzione al tema dell'Educazione dei giovani e della Formazione del capitale umano di eccellenza, pubblicando un bando il cui processo deliberativo, volto alla identificazione dei Progetti Esemplari da finanziare, è stato completato nel 2008. Sempre nel corso del 2008, ha progressivamente attivato altre linee di attività previste nel Documento Programmatico Annuale. Sulla base di tali indirizzi, la Fondazione ha stanziato, per il 2008, complessivamente €nil. 27 per interventi da realizzarsi nelle sei regioni del Sud Italia, così ripartiti: €nil. 19 destinati a Progetti Esemplari; €nil. 6 per il sostegno all'avvio di Fondazioni di Comunità; €nil. 2 per progetti da elaborare in partnership tra la Fondazione e i Soci Fondatori.

Il patrimonio assomma a €nil. 209,6 provenienti dalle fondazioni di origine bancaria e € 105,2 derivanti dalle destinazioni disposte dagli Enti di Volontariato Fondatori, in attuazione del D.M. 11 settembre 2006, delle somme accantonate dalle stesse fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'Attività Istituzionale della Fondazione è sostenuta dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata (nel 2008 sono stati aperti 6 mandati di gestione individuale con i principali *player* del settore, con asset under management complessivi di €nil. 310) e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dai Soci Fondatori sulla base di un impegno pluriennale. Nel corso del 2008 le gestioni non hanno ancora prodotto utile, mentre €nil. 8,6 sono derivati, a titolo di interesse, dalle residue somme impiegate in strumenti obbligazionari; a tali somme si aggiungono i contributi in conto gestione versati dalle fondazioni di origine bancaria per cpl. €nil. 20,0, che hanno più che compensato le svalutazioni di strumenti finanziari per €nil. 15,4. Detratti oneri per €nil. 2,0 (di cui €nil. 0,5 per Organi statutari,

€mil. 0,6 per personale ed €mil. 0,5 per consulenze esterne), emerge un avanzo dell'esercizio di €mil. 11,3. Di questo, €mil. 4,8 sono stati accantonati a Riserva per l'integrità del patrimonio, €mil. 6,5 al fondo interventi istituzionali, la restante parte al fondo per la futura attività dell'Ente.

### CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasformato con D.L. n. 269 datato 30/09/2003 la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) in Società per Azioni mantenendone al contempo la proprietà. Nello stesso Decreto Legge il suddetto Ministero ha previsto che le fondazioni bancarie possono detenere, insieme ad altri investitori pubblici e privati, quote complessive di minoranza (sotto forma di azioni privilegiate) di suddetta società fino ad un massimo del 30% del capitale sociale. Hanno sottoscritto detto 30% 65 fondazioni ex bancarie italiane in misura proporzionale alla loro dimensione patrimoniale. Le cinque maggiori fondazioni ex bancarie italiane (tra cui la Fondazione Monte dei Paschi di Siena) hanno sottoscritto una quota di capitale del 2,56% ciascuna, rispettivamente pari ad un investimento di €mil. 89,84 per n. 8.984.000 azioni privilegiate.

D'altro canto, la missione della CDP rientra ampiamente nel perimetro degli obiettivi perseguiti dalle stesse fondazioni di origine bancaria: favorire lo sviluppo di opere infrastrutturali destinate alla fornitura dei servizi pubblici a carattere locale, nonché delle grandi opere di interesse nazionale, preservando in modo durevole l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e, allo stesso tempo, garantendo la tutela del patrimonio ambientale.

L'investimento, inoltre, assicura un adeguato ritorno economico agli azionisti che si sostanzia, da un lato, nella previsione di un dividendo privilegiato pari al tasso di inflazione maggiorato del 3% e, dall'altro, nel riconoscimento del diritto di recedere dal rapporto partecipativo a condizioni predeterminate, che garantiscono il valore e la redditività dell'investimento stesso.

Fra i fatti di particolare rilievo, si rammenta che il D.L. n. 185/2008 (c.d. decreto anticrisi), convertito in L. 2/09, ha disposto che la *gestione separata* di Cassa Depositi e Prestiti, ossia quella alimentata con il risparmio postale, possa essere utilizzata non più soltanto per finanziare, attraverso la concessione di mutui, le infrastrutture realizzate dagli Enti pubblici territoriali, ma anche per la diretta realizzazione di "grandi opere" di interesse generale che siano semplicemente "promosse" da detti soggetti. La norma impone, peraltro, che sia verificata la sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione, escludendo, così, che possano essere effettuati finanziamenti a fondo perduto o rivolti a progetti che non siano in grado di raggiungere l'equilibrio economico.

Il bilancio 2008 *stand alone* della Società mostra un utile netto pari a €mil. 1.592, in crescita rispetto a €mil. 1.374 del 2007. In particolare, si rileva – anno su anno – un aumento del margine di

interesse (da €mil. 2.206 a €mil. 2.360: CDP calcola il suddetto margine come mera differenza fra interessi attivi e interessi passivi da attività tipica) e un incremento dei dividendi di circa il 5,00%, a fronte di un risultato netto da *trading* di €mil. 279 contro €mil. 290 al 31/12/2007. Le commissioni passive nette passano da €mil. 760 a €mil. 61 (per effetto della riduzione relativa all'esercizio 2008 della remunerazioni riconosciuta a Poste Italiane S.p.A. conseguente all'applicazione del sistema "premiante in essere), mentre il margine di intermediazione lordo (margine di interesse più commissioni nette, più risultato netto da operazioni finanziarie e attività di copertura) si attesta a €mil. 3.207, in aumento del 32,3% anno su anno. Le spese amministrative assommano a €mil. 65 (-2% rispetto all'esercizio 2007). All'interno dell'aggregato, in calo anche gli oneri del personale, che passano da €mil. 39 a €mil. 40,6, +2% anno su anno. Sebbene la voce commissioni passive rientri tecnicamente nel margine di intermediazione, la stessa va comunque considerata nella rappresentazione del *cost/income ratio* di CDP, posto che la Cassa è totalmente priva di filiali e svolge la propria attività di credito e raccolta mediante gli sportelli di Poste Italiane S.p.A. (che ribaltano appunto i costi di gestione sulla Cassa mediante l'addebitamento di commissioni passive). A pesare sull'utile complessivo sono però essenzialmente perdite da partecipazioni per €mil. 505 (a causa della rettifica di valore applicata alla interessenza su ST Microelectronics NV), già presenti lo scorso anno in bilancio per €mil. 472.

Ciò premesso, si rileva un *cost/income* del 4,2% contro il 26,2% del 2007 (dato riclassificato). Il ROE è pari al 11,41% contro il 10,4% del 2007.

#### INTESA SANPAOLO S.P.A.

La Fondazione detiene lo 0,41% di Intesa Sanpaolo, quota azionaria ricevuta a margine del processo di conferimento da parte di Banca MPS (in azioni dell'allora Sanpaolo-IMI). Tale partecipazione è attualmente detenuta tra gli *asset* del patrimonio immobilizzato, anche se verrà, in futuro, valutata l'opportunità di spostarla all'interno dell'Attivo Circolante, in vista di una sua futura dismissione, nell'ottica di una riduzione dell'esposizione verso il comparto bancario.

#### MEDIOBANCA S.P.A.

Nel novembre 2007 la Fondazione ha acquisito l'1,93% di Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., la più importante banca d'investimento italiana, nella convinzione che tale partecipazione sarà in grado di generare, nel medio-lungo termine, notevoli impatti positivi, sia sotto il profilo meramente economico che di sviluppo strategico, industriale e relazionale, in una logica di complementarità (e non di sovrapposizione) con le interessenze in Banca MPS e in Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il *core business* di Mediobanca resta, infatti, ancorato ai servizi di *corporate & investment banking*, rivolti a imprese medio-grandi che richiedono prodotti finanziari evoluti e consulenza strategica, all'attività di *wealth management* per famiglie e *high net worth individual* (attraverso amministrazioni fiduciarie, *retail financial services*, *private banking*, ecc.), anche se, in un'ottica di maggiore diversificazione, il modello di *business* prevede lo sviluppo della componente *retail* (si pensi, ad esempio, all'acquisizione di *Linea* per il credito al consumo o al lancio di *CheBanca!* avvenuti nel corso del 2008).

#### FINANZIARIA SENESE DI SVILUPPO S.P.A.

A fine 2003 la Fondazione – in attuazione di quanto indicato nel DPSP 2004/2006 – sottoscrisse l'aumento di capitale della Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A., acquisendo n. 1.388.888 azioni ordinarie e n. 1.388.888 privilegiate (16,9% delle ordinarie totali e 28,85% del capitale globale considerato ai fini della determinazione dei quorum in assemblea straordinaria) per la somma complessiva di €mil. 10,0. L'intervento partecipativo della Fondazione fu valutato sulla base delle potenzialità di rilancio operativo e di equilibrio reddituale prospettico della Società così da rendere ragionevole attendersi – sia pur *medio tempore* – un'adeguata remunerazione del capitale investito, nonché della possibilità di poter integrare la precedente governance con il coinvolgimento diretto da parte di FMPS.

Come meglio si dirà nel paragrafo inerente i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la Fondazione, a fine 2008, si è impegnata a versare alla Finanziaria, entro la metà di gennaio 2009, ulteriori €mil. 15,0 in conto futuro aumento di capitale, al fine di dotare la Società dei mezzi necessari per giocare un ruolo di rilievo nel sostegno al tessuto produttivo locale, in un momento in cui la crisi economica mondiale rende vitale l'effettività dell'accesso al credito da parte delle Piccole e Medie Imprese.

#### SANSEDONI S.P.A.

La Società è la beneficiaria della scissione parziale della Banca MPS S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca. Al 31/12/2004 la Fondazione possedeva il 99,99% circa del capitale sociale. Tale quota si è attualmente ridotta al 48,40%, a seguito dell'entrata nella compagine sociale di Banca MPS quale socio finanziario (mediante fusione per incorporazione di un ramo di azienda di MPS Immobiliare S.p.A.), del Gruppo Lamaro Appalti quale principale socio industriale (attraverso un atto di fusione per incorporazione con tre Società controllate da tale Gruppo) e della cooperativa Unieco quale ulteriore socio industriale (mediante aumento di capitale dedicato liberato dalla suddetta cooperativa attraverso il conferimento di alcuni terreni edificabili).

Attualmente Sansedoni è uno dei principali operatori del mercato immobiliare italiano, in cui è presente sia come fornitore di servizi di *asset, property e project management* sia come investitore, in operazioni di sviluppo e di trading. Nel corso del 2008, la società ha dato ampio impulso al Piano Industriale, il cui obiettivo è il consolidamento sul mercato immobiliare italiano (ad esempio con l'acquisto di alcune aree edificabili di particolare pregio a Roma e in Sardegna, nonché con l'OPA sul fondo immobiliare Beta) e lo sviluppo sul mercato internazionale (potenziando il ruolo di Sansedoni Global RE BV, controllata con sede in Olanda, a favore di una forte crescita del business sui mercati esteri).

Il bilancio 2008, espone un valore della produzione pari a €mil. 36,44 (di cui €mil. 7,97 per ricavi da cessioni di immobili, €mil. 15,79 da plusvalenze immobiliari, €mil. 9,9 da locazioni €mil. 1,43 da prestazione di servizi e €mil. 1,32 da altri ricavi e proventi), costi relativi per €mil. 22,32. Dopo oneri finanziari netti per €mil. 6,94, proventi straordinari per €mil. 0,17 e imposte sul reddito per €mil. 4,81, l'utile netto di esercizio si attesta a €mil. 2,54.

#### FONTANAFREDDA S.R.L.

La Fondazione, nel corso del 2008, ha acquistato da Banca MPS il 36% di Fontanafredda S.r.l., impresa agricola di Serralunga d'Alba (CN) specializzata nella produzione di vini di qualità (spumante, dolcetto, barolo) e dotata anche, al proprio interno, di interessanti strutture ricettive. La restante parte della Società (il cui prezzo complessivo è stato pari a €mil. 90,0) è stata acquistata da due imprese facenti capo ai principali soci di Eataly, azienda torinese che ha impiantato il primo supermarket italiano del cibo di qualità.

Il bilancio espone un risultato ante imposte di €mil. 1,4 contro €mil. 1,6 al 31/12/2007 e un utile netto di €mil. 0,6 contro €mil. 0,5 del precedente esercizio.

#### ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA G. TRECCANI S.P.A.

L'attività statutaria dell'Istituto romano è del tutto coerente con i settori ammessi di intervento delle Fondazioni bancarie (art. 1, c. 1, lett. *c-bis*, nn. 3 e 4, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153) ed è altresì omogenea agli stessi settori ritenuti rilevanti dalla Fondazione MPS come determinati nel Documento Programmatico Previsionale (tra cui figurano anche l'arte e la ricerca). Infatti, scopo precipuo della Treccani è quello della "compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiamino alla sua esperienza, in specie per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative, di ricerca e di servizio sociale".

Il bilancio espone una perdita ante imposte di €mil. 1,5 (contro un utile di €mil. 4,3 al 31/12/2007) e una perdita netta di €mil. 1,9 (utile di €mil. 2,0 a fine 2007).

## F2I – FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE

La Fondazione – al pari di altre principali fondazioni bancarie italiane (Fondazione Ca.Ri.P.Lo., Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino, di Cuneo, di Bologna, di Padova e Rovigo, di Forlì) – è *sponsor* della SGR in oggetto, con una quota pari al 5,71% del capitale azionario (n. 600 azioni per un valore nominale di €600.000 ed un valore di bilancio di €857.142,20).

Il Bilancio d’esercizio 2008 espone ricavi per €mil. 17,3 legati, grazie, essenzialmente, alle commissioni di gestione pagate alla SGR (il restante 5%, costituito prevalentemente ad interessi legati alla remunerazione del capitale liquido della Società), a fronte di costi per €mil. 11,2. In particolare, si possono evidenziare, fra gli oneri, tre macro-voci: le spese per il personale (cpl. €mil. 5,8 a fronte di €mil. 7,5 stanziati a *budget*); le spese amministrative (€mil. 3,7, grazie al mancato pagamento di *fee* di collocamento a soggetti terzi, essendo la SGR riuscita a realizzare in modo autonomo l’obiettivo di raccolta prefissato); le spese di *business development* (€mil. 1,5). Dopo imposte per €mil. 2,3, l’utile netto di esercizio è stato pari a €mil. 3,8. La società, dunque, è stata in grado di ottenere un risultato positivo già nel primo esercizio successivo alla fase di *start-up*, conseguendo un utile significativamente rispetto a quello previsto in fase di *budget*: l’utile netto conseguito, anzi, corrisponde ad una remunerazione del 32% del Patrimonio Netto e del 26% del Capitale Versato.

Nel corso del 2007 la Fondazione ha altresì aderito alla costituzione del Fondo Italiano per le Infrastrutture, che fa capo a F2I SGR S.p.A.. Si tratta di un fondo di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano riservato ad Investitori Qualificati che agisce nel campo delle Infrastrutture, dell’energia, dell’intermodalità e delle “*multi-utilities*”. Almeno l’80% del totale degli *asset* sarà investito prevalentemente in Italia. In data 1/3/09 è terminato il periodo per la raccolta del capitale, con un *commitment* complessivo di €mil. 1.850 circa, pari al 92% rispetto alla previsione al momento del lancio del Fondo (€mil. 2.000).

La Fondazione MPS detiene 60 Quote A, per un *commitment* complessivo di €mil. 60, corrispondente al 3,24% dell’intero Fondo.

Nel corso del 2008, F2i ha avviato la fase di investimento, in anticipo di un anno rispetto al piano progettuale (grazie alla rapidità con cui si è conseguito il patrimonio minimo del Fondo già a dicembre 2007). Qui di seguito le operazioni / progetti più rilevanti effettuate dal Fondo: Acquisto

del 49% di Enel Stoccaggi, Creazione di F2i Renewables (società costituita al fine di perseguire opportunità di investimento nel settore rinnovabile), l'ingresso di F2i con una quota di minoranza qualificata in una holding che ha importanti partecipazioni in autostrade del Nord Est d'Italia, l'investimento di F2i in una società di nuova costituzione che acquisirà diritti di costruzione e gestione di un portafoglio di impianti eolici, F2i ha completato la *due diligence* per un investimento in un importante interporto nel Sud Italia. La *pipeline* di F2i continua a presentare notevole vitalità. Ulteriori opportunità possono essere generate dalla crisi dei mercati finanziari, in termini di vendite forzate da parte di gruppi con difficoltà di accesso al credito o opportunità di OPA a fronte di corsi azionari particolarmente depressi.

### SATOR S.P.A.

La Fondazione, nel maggio 2008, ha sottoscritto n. 400.000 azioni di Sator S.p.A. (1,09% del capitale sociale), per un controvalore complessivo di €mil. 2,8. La Società – che gestisce in qualità di *general partner* la Sator Private Equity Fund, L.P. – si propone di creare valore perseguendo opportunità di ristrutturazione e *turnaround* aziendale in Italia, con un particolare *focus* sul settore dei servizi finanziari. L'approccio del fondo di *private equity* prevede, in particolare, interventi aziendali finalizzati ad ottenere miglioramenti operativi e di crescita tramite un forte coinvolgimento manageriale, al fine di produrre reddito in un contesto di mercato caratterizzato da una ridotta propensione alla leva finanziaria.

Al 31/12/08 Sator Private Equity Fund (di cui la Fondazione ha sottoscritto un *commitment* di €mil. 60,0) ha realizzato due operazioni principali: l'acquisto di una partecipazione del 40% in Baglioni Hotel, gruppo italiano *leader* in Europa nel settore degli alberghi di lusso, e l'acquisizione del controllo di Banca Profilo.

### CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS I e II

Si tratta di 2 Fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, riservati ad Investitori Qualificati e gestiti da Clessidra SGR S.p.A.. Il Fondo Clessidra Capital Partners I è stato sottoscritto dalla Fondazione nel 2003 con un *commitment* di €mil. 30,00 (3,66% delle quote del Fondo suddetto), di cui €mil. 24,30 versati. La Fondazione ha altresì sottoscritto, nel 2008, €mil. 50,00 del secondo Fondo (3,79% delle quote), di cui €mil. 0,72 già versati.

La Società di Gestione partecipa, direttamente o indirettamente, alle seguenti società: Società Fratelli Elia S.p.A., Gemina S.p.A., Sisal S.p.A., Moby S.p.A., Metalcam S.p.A., Sirti S.p.A., Giochi Preziosi S.p.A., Global Wood Holding SA., MPS Asset Management, Cerved e Lince.

## FONDO IDEA I FUND OF FUNDS

La Fondazione è titolare del 7,34% delle quote del Fondo, con un *commitment* complessivo di €mil. 50,00 (di cui €mil. 19,25 già versati). Si tratta in questo caso di un investimento indiretto attraverso un fondo di fondi che si prefigge l'allocazione diversificata in fondi di *private equity* distinti per area geografica (*target* di investimento ripartito tra operatori localizzati in Europa per il 60%, in Nord America per il 30%, nel resto del mondo per il 10%), per tipologia di attività (*buy-out*, *special situation*, *venture capital* e altre strategie), per annata di investimento.

## FONDO SIENA VENTURE

Si tratta di un Fondo chiuso di investimento mobiliare per lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena e Grosseto e aree limitrofe. La società di gestione del risparmio è "MPS VENTURE SGR", facente parte del Gruppo MPS. Il patrimonio del Fondo è di €mil. 25,0 (totalmente versato). La Fondazione, con un *commitment* di €mil. 10,0, è ad oggi titolare del 40% delle quote del Fondo suddetto.

## FONDO TOSCANA INNOVAZIONE

Nel corso del 2007 la Fondazione MPS ha sottoscritto quote del Fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, destinato alle piccole e medie imprese toscane ad alto contenuto innovativo, per un *commitment* complessivo pari a €mil. 9,0. Il nostro Ente è ad oggi titolare del 20% delle quote del Fondo suddetto (€mil. 44,4), che vede, quali altri sottoscrittori, la Regione Toscana, altre Fondazioni di emanazione bancaria della Regione, nonché il sistema delle CCIAA locali.

Il Fondo è stato istituito dalla Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A. (società di gestione del risparmio il cui azionista principale è la Fidi Toscana S.p.A. e cui partecipano anche MPS Banca per l'Impresa, Banca Etruria e le Casse di Risparmio di Firenze, Prato e San Miniato) quale strumento di *seed capital* che punta a promuovere progetti imprenditoriali innovativi in grado di attrarre coinvestimenti da parte di grandi fondi internazionali o di altre imprese industriali. Gli obiettivi del Fondo rientrano, dunque, pienamente fra le finalità delle Fondazioni di origine bancaria (sviluppo economico del territorio).

## **A.5. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Al termine dello scorso esercizio, la Fondazione ha sottoscritto una lettera di intenti con la Scuola Normale Superiore di Pisa per la costituzione di "Siena Nanotech", società per azioni che

avrà sede nel territorio senese e che opererà nel campo delle nanotecnologie, occupandosi del trasferimento al mondo dell'industria dei risultati scientifici ottenuti dal Laboratorio NEST (il centro di nanotecnologia della Scuola Normale). In particolare, si occuperà dello sfruttamento economico dei brevetti nonché dello sviluppo di nuovo *know-how* nel settore.

Il tutto in piena coerenza con gli obiettivi strategici della Fondazione, che puntano a diversificare gli investimenti, sostenere lo sviluppo del territorio e favorire la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica.

Nei primi mesi del 2009 è stato individuato il sito in cui sarà localizzata la sede operativa della Società che, in inizio, sarà costituita dal solo laboratorio di ricerca cui si potranno affiancare, successivamente, veri e propri impianti di produzione qualora la società dovesse scegliere di sviluppare in proprio il singolo prodotto/progetto, seguendolo direttamente dalla fase di prototipazione a quella di commercializzazione del prodotto finito.

\* \* \* \* \*

Durante l'assemblea di Fi.Se.S. S.p.A., tenutasi il 23 dicembre 2008, la Fondazione effettuò la proposta irrevocabile di procedere a un versamento in "conto futuro aumento di capitale" per la somma di €mil. 15,0. Con tale versamento, effettuato in data 15/01/2009, la Finanziaria ha avuto a disposizione nuovi fondi con cui rispondere al meglio alle richieste degli operatori del territorio senese, alle prese con l'attuale crisi economica.

A seguito dell'aumento di capitale, definitivamente deliberato in data 31/03/2009, la Fondazione detiene una partecipazione in assemblea ordinaria pari a quella del Comune e della Amministrazione Provinciale di Siena (23,88%), mentre la Camera di Commercio continuerà ad essere il socio di maggioranza relativa (28,36%).

#### **A.6. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

La gestione del patrimonio si svolgerà, anche nel 2009, secondo la direttrice principale della conservazione e del rafforzamento patrimoniale, in modo da consentire alla Fondazione di superare l'attuale fase di criticità dei mercati che, prevedibilmente, ridurrà la redditività della Conferitaria già nel corrente esercizio.

La sostanziale modificazione dell'*asset allocation* della Fondazione, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale varato da Banca Monte dei Paschi, ed il conseguente nuovo livello di impiego di risorse nella Conferitaria, hanno necessariamente imposto una complessiva rivisitazione del modello di gestione economica e finanziaria. La Fondazione provvederà dunque, in particolare,

a ridurre l'incidenza sul proprio patrimonio dell'esposizione verso BMPS, utilizzando le risorse finanziarie derivanti dall'attuale composizione dell'Attivo che genereranno, nel medio termine, un congruo ammontare di disponibilità da investire in *asset* decorrelati dal settore bancario.

Tali risorse saranno investite privilegiando impieghi in grado di diversificare il rischio, raggiungendo peraltro livelli di adeguata redditività nel medio-lungo termine. In tal senso saranno privilegiate le partecipazioni ed i fondi di *private equity* rispetto agli strumenti finanziari tradizionali, prevedendo anche risorse patrimoniali da dedicare allo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione con l'obiettivo di premiarne la valenza industriale oltre che quella finanziaria (si veda quanto già detto al paragrafo precedente a proposito di Fi.Se.S.).

Verrà esaminata inoltre la possibilità di partecipare alla costituzione, in collaborazione con primari gruppi imprenditoriali o con centri di ricerca italiani ed esteri, di veicoli societari orientati all'innovazione tecnologica di prodotto e di processo e alle fonti alternative di energia. La società Siena Nanotech, nata dalla collaborazione tra la Fondazione e la Scuola Normale di Pisa (cfr. paragrafo precedente) ne è un primo esempio.

Dal punto di vista finanziario, la gestione della liquidità continuerà a svilupparsi in un'ottica di breve termine, al fine di far fronte agli impegni istituzionali della Fondazione, cercando di ottimizzarne la dinamicità dei flussi di cassa e, al contempo, di massimizzarne i ritorni. Parte delle risorse saranno pertanto utilizzate per adempiere ai richiami dei fondi di *private equity* nei confronti dei quali FMPS ha un *commitment* non ancora interamente versato (F2i, Clessidra, Sator, Idea, ecc.) o per prendere parte a eventuali operazioni straordinarie di proprie controllate e collegate (cfr. paragrafo precedente in merito a Fi.Se.S.).

## **B) BILANCIO DI MISSIONE**

Tale documento, costituente parte integrante della Relazione sulla Gestione e quindi del Bilancio d'esercizio, viene predisposto in forma separata nell'allegato fascicolo.

**BILANCIO CONSUNTIVO**

**Esercizio 1/1 – 31/12/2008**

**STATO PATRIMONIALE**

**E**

**CONTO ECONOMICO**

## STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
<b>1. Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>38.181.008</b>	<b>35.310.307</b>
a) beni immobili	31.168.985	30.871.161
<i>di cui beni immobili strumentali</i> 21.708.395	21.693.995	
b) beni mobili d'arte	6.676.958	4.040.876
c) beni mobili strumentali	169.913	196.130
d) altri beni	165.152	202.140
<b>2. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.872.158.393</b>	<b>2.909.396.787</b>
a) partecipazioni in società strumentali	42.445.995	39.929.755
<i>di cui partecipazioni di controllo</i> 5.371.467	5.235.034	
b) altre partecipazioni	5.564.979.162	2.629.510.556
<i>di cui partecipazioni di controllo</i> 0	0	
c) titoli di debito	210.000.000	210.000.000
d) parti di investimento collettivo del risparmio	54.733.236	29.956.476
<b>3. Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>207.315.119</b>	<b>3.377.802.892</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	68.441.399	2.763.036.385
b) strumenti finanziari quotati	130.493.798	519.687.529
<i>di cui titoli di debito</i> 129.618.990	134.505.946	
<i>titoli di capitale</i> 874.808	2.910.819	
<i>parti di OICR quotati</i> 0	382.270.764	
c) strumenti finanziari non quotati	8.379.922	95.078.977
<i>di cui parti di organismi di inv. collett. del risp.</i> 8.379.922	95.078.977	
<b>4. Crediti</b>	<b>23.778.625</b>	<b>21.033.090</b>
<i>di cui esigibili entro l'eserc.success.</i> 23.778.625	21.033.090	
a) crediti d'imposta verso l'erario	2.545.733	1.044.336
d) crediti diversi	21.232.892	19.988.754
<b>5. Disponibilità liquide</b>	<b>563.846.464</b>	<b>35.044.727</b>
a) cassa economale	83	299
b) banche	27.849.250	35.044.428
c) operazioni pronti c/termine su titoli	535.997.131	0
<b>7. Ratei e risconti attivi</b>	<b>16.253.499</b>	<b>1.496.082</b>
a) ratei attivi	5.911.139	1.307.905
b) risconti attivi	10.342.360	188.177
	<b>6.721.533.108</b>	<b>6.380.083.884</b>

**PASSIVO**

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
<b>1. Patrimonio</b>	<b>5.718.836.492</b>	<b>5.629.186.065</b>
a) fondo di dotazione	3.419.941.951	3.419.941.951
c) riserve da rivalutaz. e plusvalenze:	1.145.579.370	1.145.579.370
c1 - riserva plusv.vendita az.soc.conferitaria	1.100.471.280	1.100.471.280
c2 - riserva speciale D.Lgs 87/92	44.593.055	44.593.056
c3 - riserva da rivalutazione immobili	515.034	515.034
d) riserva obbligatoria	498.149.760	430.051.927
e) riserva per l'integrità del patrimonio	400.892.863	349.819.488
g) avanzo residuo dell'esercizio	<b>207.337.083</b>	<b>239.760.746</b>
h) riserva per interventi diretti	46.935.465	44.032.583
<b>2. Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>196.685.321</b>	<b>135.464.207</b>
a) f.do di stabilizzazione delle erogazioni	111.282.036	73.762.289
b) fondi per le erogazioni	64.168.056	44.675.656
c) fondo per la realizzazione del Progetto Sud	21.235.229	17.026.262
<b>3. Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>187.249.372</b>	<b>208.071.096</b>
a) fondo per rischi ed oneri	87.249.372	
b) fondo oscillazione titoli	100.000.000	
<b>4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.</b>	<b>634.283</b>	<b>702.215</b>
<b>5. Erogazioni deliberate</b>	<b>387.855.904</b>	<b>379.807.199</b>
<b>6. Fondo per il volontariato</b>	<b>20.803.159</b>	<b>20.649.521</b>
a) fondo volontariato L. 266/91	20.803.159	20.649.521
<b>7. Debiti</b>	<b>209.468.522</b>	<b>6.203.506</b>
<i>di cui esigibili entro l'es. success. 99.725.375</i>	<i>6.203.506</i>	
a) debiti verso l'erario	450.686	385.580
b) debiti tributari	190.926.756	1.930.290
c) debiti v/istituti di previdenza e sicurez.sociale	299.972	210.742
e) altri debiti	17.791.108	3.676.894
<b>8. Ratei e risconti passivi</b>	<b>55</b>	<b>74</b>
a) ratei passivi	55	74
	<b>6.721.533.108</b>	<b>6.380.083.884</b>

**CONTI D'ORDINE**

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
<b>Beni presso terzi</b>	<b>3.038.673.115</b>	<b>2.160.263.801</b>
Beni di proprietà in deposito c/o terzi	4.132	4.132
Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	3.035.891.207	2.156.056.893
Titoli di proprietà in deposito c/o noi	2.777.776	4.202.776
<b>Garanzie e impegni</b>	<b>964.294.992</b>	<b>544.316.571</b>
Titoli a garanzia c/o terzi	134.100.000	134.100.000
Titoli da acquistare	830.194.992	247.928.998
Garanzie rilasciate	0	162.287.574
<b>Altri conti d'ordine</b>	<b>1.273.850.998</b>	<b>283.384.260</b>
Contributi soggetti a revoca	1	1
Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare	27.850.997	17.384.259
Derivati su crediti	623.000.000	133.000.000
Strumenti derivati (IRS)	623.000.000	133.000.000
	<b>5.276.819.105</b>	<b>2.987.964.631</b>

**CONTO ECONOMICO**

1/1-31/12/2008

1/1-31/12/2007

<b>1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>74.765.093</b>	<b>96.459.409</b>
<b>2. Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>420.192.349</b>	<b>358.295.595</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	419.664.894	350.990.577
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	527.455	7.305.019
<b>3. Interessi e proventi assimilati</b>	<b>45.510.252</b>	<b>20.430.919</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	10.642.847	9.167.429
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	15.209.687	5.968.991
c) da crediti e disponibilità liquide	19.657.718	5.294.499
<b>4. Rivalutazione netta di strumenti finanz. non immobilizz.</b>	<b>-11.740.037</b>	<b>-4.751.014</b>
<b>5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>33.029.877</b>	<b>5.934.456</b>
<b>9. Altri proventi</b>	<b>196.224</b>	<b>207.418</b>
<b>10. Oneri</b>	<b>-185.016.221</b>	<b>-72.217.893</b>
a) compensi e rimb.spese organi statutari	-2.129.344	-2.034.488
b) per il personale	-5.901.768	-5.198.647
c) per consulenti e collaboratori esterni	-2.097.735	-1.565.837
d) per servizi di gestione del patrimonio	-1.381.740	-5.205.178
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-10.408.467	-2.120.367
- di cui commissioni banca depositaria	-398.751	-1.135.051
- di cui altri oneri finanziari	-10.009.716	-985.316
f) commissioni di negoziazione	-839.206	-1.161.503
g) ammortamenti	-236.354	-298.939
h) accantonamenti	-160.360.221	-53.120.289
i) altri oneri	-1.661.385	-1.512.644
<b>11. Proventi straordinari</b>	<b>89.955</b>	<b>231.570</b>
<b>12. Oneri straordinari</b>	<b>-31.281.743</b>	<b>-375.969</b>
<b>13. Imposte</b>	<b>-5.256.587</b>	<b>-2.884.692</b>
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>340.489.163</b>	<b>401.329.800</b>
<b>14. Accant. riserva obbligatoria</b>	<b>-68.097.833</b>	<b>-80.265.960</b>
<b>14a. Disponibilità da gestione precedente</b>	<b>4.178.549</b>	<b>300.633</b>
<b>16. Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>-9.079.711</b>	<b>-10.702.128</b>
<b>17. Accantonamento fondo realizzazione Progetto Sud</b>	<b>-9.079.711</b>	<b>-10.702.128</b>
<b>18. Accant.alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>-51.073.374</b>	<b>-60.199.470</b>
<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>207.337.083</b>	<b>239.760.746</b>

## **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **PREMESSA**

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto secondo gli schemi ed i principi contabili indicati dal Ministero dell'Economia nel Provvedimento del 19 aprile 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26/4/2001 (“Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000”, in prosieguo “Atto di indirizzo”), in attesa dell'emanazione del regolamento dell'Autorità di Vigilanza, previsto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153 attuativo della legge 23 dicembre 1999 n. 461, relativo alla redazione dei bilanci delle Fondazioni Bancarie. Al riguardo corre comunque l'obbligo di segnalare che il Ministero dell'Economia non ha ancora emanato il suddetto Regolamento.

Conseguentemente, nella redazione del bilancio 2008, sono state ancora seguite le indicazioni contenute nel Provvedimento del 19 aprile 2001, essendo stato emesso anche quest'anno, analogamente a quanto già accaduto nei precedenti esercizi, un apposito provvedimento che ha disposto, in via provvisoria, l'applicazione dell'Atto di indirizzo anche per il bilancio relativo al 2008 (D.M. dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009).

Nella stesura del bilancio dell'esercizio si è tenuto conto, inoltre, per quanto applicabile ad una Fondazione Bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di indirizzo, della vigente normativa civilistica e delle indicazioni contenute nei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità che hanno sostituito i Documenti approvati dalla Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri. Il contenuto della relazione sulla gestione è stato adeguato alle modifiche che il D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ha introdotto, con decorrenza dal bilancio relativo all'esercizio 2008, nel testo dell'art. 2428 del codice civile.

Corre altresì l'obbligo di ricordare che l'art. 15, c. 13, del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 (convertito in L. 28 gennaio 2009, n. 2), rubricato “riallineamenti e rivalutazioni volontari di valori contabili”, ha attribuito la facoltà, ai soggetti che redigono il bilancio senza fare riferimento agli IAS, come le Fondazioni Bancarie, di valorizzare, nel bilancio 2008, i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2007, ovvero, ove disponibile, al valore

dell'ultima relazione semestrale approvata, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

La norma sopra richiamata ha formato oggetto di esame da parte di un apposito Gruppo di Lavoro (GDL), costituito dall'ACRI, che ne ha confermato l'applicabilità alle Fondazioni Bancarie.

Il GDL ha anche affrontato alcune questioni di ordine valutativo, anche con riferimento al caso in cui le singole Fondazioni ritenessero di non avvalersene. Le soluzioni prospettate formeranno oggetto di più dettagliato esame in occasione della definizione dei singoli principi contabili, qui di seguito riportati, a cui esse si riferiscono.

Va da sé, come peraltro raccomandato dallo stesso GDL, che nel caso in cui le singole Fondazioni applichino criteri di valutazione differenti da quelli utilizzati nel 2007, dovranno, affinché sia assicurata la chiarezza e la trasparenza di bilancio, evidenziare adeguatamente in Nota integrativa la conseguente differente valutazione dei titoli e i connessi riflessi economico patrimoniali.

In ordine all'opportunità di utilizzare l'agevolazione in commento, si è deciso di non procedere in tal senso ma di limitarci ad una rigorosa applicazione delle ordinarie norme civilistiche, dell'Atto di indirizzo e delle indicazioni fornite dall'OIC.

In ultimo si rammenta che la Fondazione è, ai fini IVA, un "consumatore finale". Conseguentemente è esclusa dal campo di applicazione di tale imposta e tutti i costi devono, quindi, intendersi al lordo di tale tributo.

## VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### Beni immobili

La voce comprende due immobili in Siena: l'immobile sede della Fondazione, contabilizzato al costo di acquisto incrementato dei costi pluriennali di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo sostenuti; l'immobile denominato Palazzo del Capitano, iscritto per il costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Considerato che non è stato ancora emanato il Regolamento di bilancio delle fondazioni ed in linea con il comportamento tenuto negli anni precedenti, si ritiene di non procedere, anche per l'esercizio 2008, ad alcun ammortamento relativamente agli immobili di proprietà della Fondazione. Tale comportamento, peraltro, risulta coerente con la natura dei cespiti, le modalità e le

prospettive di residua utilizzazione degli stessi e con l'andamento del mercato immobiliare (che vede, anche nella attuale contingente situazione di mercato, una tenuta dei valori degli immobili di pregio ubicati nel centro storico).

### Beni mobili d'arte

Gli arredi, i quadri e le altre opere d'arte sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto.

In considerazione delle finalità con cui sono mantenuti nel bilancio della Fondazione e della natura dei beni, le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento.

### Beni mobili strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto al netto del relativo ammortamento.

Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

<b>Aliquote in %</b>					
	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Computer e accessori	20	40	40	0	0
Apparati internet	20	40	40	0	0
Stampanti	20	40	40	0	0
Impianti di telecomunicazione	15	30	30	15	10
Autoveicoli	25	50	25	0	0
Mobili e arredi	15	30	30	15	10
Altri beni	15	30	30	15	10

I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che hanno un costo di modesta entità (non superiore ad € 1.000), non sono iscritti tra le immobilizzazioni ed il loro costo è imputato direttamente al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

### Altri beni

La voce comprende il software iscritto al costo di acquisto al netto dell'ammortamento effettuato nei diversi esercizi. Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

<b>Aliquote in %</b>					
	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Oneri pluriennali	20	20	20	20	20
Software	15	30	30	15	10

## Immobilizzazioni finanziarie

Sono valutate al costo di acquisto eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli di valore.

In caso di rettifica il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Qui di seguito sono illustrati in dettaglio i criteri utilizzati per alcune rilevanti partecipazioni e strumenti finanziari e per i quali è stato necessario sviluppare singoli e particolari ragionamenti valutativi. L'analisi coinvolge anche strumenti che, per le loro caratteristiche tecnico/giuridiche, avrebbero dovuto essere collocati nel paragrafo dedicato agli strumenti non immobilizzati. Tuttavia il criterio valutativo proposto per questi ultimi strumenti ed il loro legame organico con gli strumenti immobilizzati oggetto di analisi nel presente paragrafo, ha consigliato una loro trattazione in questa parte del lavoro. È doveroso rilevare come tutte le valutazioni sotto prospettate e relative ai titoli BMPS, FRESH e TROR (quota Credit Suisse) siano legate da un inscindibile nesso di causalità e consequenzialità che produce un rilevante effetto sinergico che amplifica e rafforza le argomentazioni addotte in sede di valutazione di ciascun *asset*.

### *1) Partecipazione nella società bancaria conferitaria Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.*

Per le azioni ordinarie costituenti la partecipazione nella società bancaria conferitaria, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (BMPS), si considera come costo d'acquisto, per le azioni rivenienti dal conferimento medesimo, lo stesso valore di conferimento, e per quelle sottoscritte in occasione dell'ultimo aumento di capitale del maggio 2008 il relativo prezzo di sottoscrizione. Le azioni di risparmio della stessa società sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le azioni privilegiate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le azioni privilegiate derivanti dalla trasformazione di azioni ordinarie BMPS, per l'adeguamento alla normativa che obbliga alla perdita del controllo sulla società bancaria conferitaria, sono state complessivamente iscritte al costo di acquisto a cui erano iscritte le azioni ordinarie oggetto di trasformazione.

La crisi finanziaria globale ha causato, nel corso del passato esercizio, un crollo dei listini di circa il 50%. Tra i titoli che maggiormente hanno risentito di questa situazione figurano i titoli bancari. La caduta delle quotazioni è stata senz'altro alimentata dalle forti preoccupazioni originate dalla crisi dei mutui subprime, dalla conseguente crisi del credito e da una situazione di recessione che, per la prima volta dal 1929, ha assunto dimensioni planetarie.

In questa situazione anche la quotazione del titolo BMPS ha fatto registrare, nel corso del 2008, un andamento progressivamente discendente che ha determinato una riduzione del corso del

titolo rispetto a quanto rilevabile ad inizio anno. A fine periodo si è resa, quindi, necessaria un'attenta riflessione sulla opportunità o meno di procedere ad una svalutazione della partecipazione ancorché classificata nell'attivo immobilizzato. Al riguardo conviene prendere le mosse dalle disposizioni normative e regolamentari, nonché dai corretti principi contabili, che disciplinano tale argomento.

L'art 2426 del codice civile, al n. 3) del comma 1, stabilisce che “ *l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) (cioè al costo di acquisto N.d.R.) deve essere iscritta a tale minore valore; questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata*”. Anche l' “Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000”, così precisa, al punto 10.6: “*le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i paragrafi 10.4 e 10.5 (costo d'acquisto N.d.R.) sono svalutate a tale minor valore. Questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.*”.

Tuttavia né il codice civile, né l'Atto di indirizzo forniscono alcuna definizione dei concetti di “perdita di valore” e di “durevolezza”. Al riguardo soccorrono i “Corretti principi contabili” statuiti dall'O.I.C..

Tali principi stabiliscono, per quanto riguarda in particolare i titoli quotati, che, “*per individuare il carattere duraturo della perdita di valore... non può essere considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di borsa; ...il ribasso dei corsi, ovvero un valore inferiore di quest'ultimi rispetto al valore di bilancio della partecipazione, non costituisce perciò tout court obbligo di svalutazione...*”, posto che per i titoli immobilizzati il codice civile e l'Atto di indirizzo non prevedono la valorizzazione in base al criterio del minore tra il costo ed il mercato.

Per i Principi i riferimenti per considerare la perdita di valore durevole devono essere, per le partecipazioni immobilizzate quotate, “*un significativo ribasso nel listino che, storicamente, ha espresso un carattere di persistenza temporale unito (omissis...)*” all'accertamento del “*deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente attraverso risultati d'esercizio negativi della società partecipata*”. Cioè occorre verificare se “*sulla base di riferimenti certi e costanti, sono accertate perdite d'esercizio non episodiche o temporanee bensì strutturali tali cioè da intaccare la consistenza patrimoniale della partecipata... Quindi una perdita di valore è durevole perché non è ragionevolmente “dimostrabile” che nel breve periodo la società partecipata possa sovvertirla mediante positivi risultati economici. Se invece la partecipata ha*

*predisposto piani e programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico finanziario e di redditività, con caratteristiche tali da far fondatamente ritenere che la perdita ha carattere contingente, questa può definirsi non durevole”.*

Passando all'analisi del titolo BMPS si ricorda, preliminarmente, come le quotazioni del titolo si sono mediamente mantenute al di sopra del valore di costo (ordinarie 1,3035, privilegiate 1,2915, risparmio 1,4884 - media ultimi 12 mesi az. ordinarie €1,9697, ultimi sei mesi €1,6507, ultimi tre mesi €1,4915, ultimo mese 1,5168) e solo in alcune sedute sono scese al di sotto del valore di libro. La quotazione puntuale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio è risultata di €1,526. Già l'andamento del titolo, quindi, non giustifica una svalutazione dell'asset al di sotto del valore di carico.

Dobbiamo adesso verificare la sussistenza del vero elemento decisivo per decretare la obbligatorio di una svalutazione e cioè se vi siano “perdite d'esercizio non episodiche o temporanee bensì strutturali tali cioè da intaccare la consistenza patrimoniale della partecipata”. Prima di procedere corre l'obbligo di ricordare come lo Statuto della Fondazione affermi la indissolubilità del legame tra la BMPS e la stessa Fondazione (cfr. art. 3, comma 1 dello Statuto). Circostanza, quest'ultima, che, se possibile, rafforza ancora di più il ricorso al criterio “economico” per decidere se la partecipata abbia o meno perso valore. Poiché l'ipotesi di una vendita del titolo appare quanto mai improbabile, atteso il suo evidente contrasto con gli scopi statutari, è evidente che il criterio della redditività (passata e futura) appare come l'unico parametro corretto per decidere un eventuale abbattimento del valore di libro del titolo stesso. Al riguardo riteniamo si possa ragionevolmente affermare che non sussistono i presupposti per procedere ad una svalutazione del titolo e ciò per i motivi di seguito descritti:

- 1) BMPS ha sempre chiuso in utile i propri bilanci e, per quanto riguarda il 2008, il consolidato recentemente presentato ha esposto, così come in passato, utili soddisfacenti (€mil. 922,8). È poi importante sottolineare come gli analisti finanziari prevedano, anche per il triennio 2009–2011, il proseguimento della produzione di utili.
- 2) Dall'esame dei dati patrimoniali contenuti bilancio consuntivo al 31/12/2008 non sono stati individuati dagli analisti motivi che facciano temere il manifestarsi di squilibri economici o finanziari, anzi anche il recente prestito subordinato a dieci anni, BMPS TV sub upper Tier II 2008-2018, è stato interamente sottoscritto dal mercato pur prevedendo, tale prestito, la possibilità di sospendere il pagamento della cedola in caso di perdite di bilancio, con ciò testimoniando la fiducia del mercato sulla solidità economica e finanziaria della BMPS.

- 3) L'acquisizione di Antonveneta ha ulteriormente e fortemente rafforzato il *core business* di BMPS permettendogli di incrementare significativamente la penetrazione del mercato domestico *retail* (gli sportelli sono passati da 2000 a 3000 e la quota di mercato dal 6% al 9%) in particolare nell'area del nord Italia. La validità strategica dell'operazione trova peraltro conforto nelle scelte di altri importanti *competitors* come, ad esempio, Mediobanca che, nel mese di maggio 2008, ha inaugurato le prime filiali di Chebanca!, l'attività di sportello totalmente rivolta al settore *retail*.

## 2) FRESH 2003

Il FRESH è uno strumento finanziario (obbligazione) del tipo *preferred security*, irredimibile, senza opzione di rimborso per l'emittente, convertibile in azioni BMPS ed emesso da una società residente nello Stato del Delaware (USA).

I titoli FRESH sono offerti con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 88 bps. Il pagamento delle cedole è condizionato alla produzione di utili distribuibili da parte dell'emittente. Tali titoli, per un valore di carico pari ad €mil. 210,0, figurano alla lett. c), della voce 2 "Immobilizzazioni finanziarie", dell'Attivo.

Il titolo, non quotato, è tuttavia soggetto a sistematiche e periodiche valutazioni da parte di primari operatori finanziari che, nel corso dell'esercizio, hanno evidenziato una persistenza di valori inferiori ai prezzi di carico in linea con l'andamento del titolo BMPS che, nel corso del 2008, si è mantenuto quasi sempre al di sotto del prezzo di conversione.

Occorre verificare se sussistano o meno valide ragioni per procedere ad una svalutazione del titolo in rassegna.

In materia si applicano ancora le disposizioni legislative e regolamentari sopra già ricordate a proposito delle azioni quotate immobilizzate ed anche i Principi ribadiscono quanto già sopra riportato per le azioni BMPS.

I Principi, infatti, ripetono ancora, per i titoli immobilizzati non quotati, che, ribassi anche significativi nelle valutazioni non sono di per sé elementi sufficienti per considerare durevole la perdita. I ribassi, nelle valutazioni effettuate dagli operatori finanziari, devono, infatti, mostrare un carattere di persistenza temporale e la contestuale presenza di una situazione di deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possano compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da

parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

Considerato che la scelta di mantenere in portafoglio il titolo FRESH è assolutamente coerente con l'indissolubilità, sancita dallo Statuto, e sopra già ricordata, del legame tra BMPS e la stessa Fondazione (cfr. art. 3, comma 1 dello Statuto) non possiamo che ribadire, anche in questo caso, l'assoluta preminenza del ricorso al criterio "economico" per decidere se il titolo abbia o meno perso valore. Poiché, anche in questo caso, l'ipotesi di una vendita del titolo appare quanto mai improbabile, atteso anche quanto previsto nello Statuto, è evidente che il criterio della redditività (passata e futura) appare come l'unico parametro corretto per decidere un eventuale abbattimento del valore di libro del titolo stesso. In argomento valgono integralmente le considerazioni sopra espresse in ordine all'opportunità di non svalutare la partecipazione nella Conferitaria tra cui, in particolare, quelle di seguito riportate:

- 1) BMPS ha sempre chiuso in utile i propri bilanci e, per quanto riguarda il 2008, il consolidato recentemente presentato ha esposto, così come in passato, utili soddisfacenti (€mil. 922,8).
- 2) Gli analisti finanziari prevedono, per il triennio 2009–2011, il proseguimento della produzione di utili.
- 3) Dall'esame dei dati contenuti nel consuntivo al 31/12/2008 non sono stati individuati dagli analisti motivi che facciano temere il manifestarsi di squilibri economici o finanziari, tali da rendere difficoltoso il rispetto degli obblighi assunti dall'emittente nei confronti degli obbligazionisti.

Vorremmo infine aggiungere che, sulla base della situazione attuale, è assolutamente ragionevole affermare che, ad oggi, non sussistono i presupposti perché la Fondazione, o la Conferitaria, esercitino il diritto di conversione nel 2009.

Per le considerazioni ed i motivi sopra riportati non è stata operata alcuna svalutazione del titolo FRESH.

### 3) *Operazione di Total Rate of Return Swap (TROR) 2003*

La Fondazione ha stipulato, nel 2003, due contratti di Total Rate of Return Swap (TROR) : uno con Lehman Brothers International Europe e l'altro con Credit Suisse. Il contratto di TROR, è un prodotto finanziario strutturato, costituito dalla combinazione di un credit derivative e di un interest rate swap. I titoli sottostanti sono costituiti da *Floating Rate Equity-Linked Subordinated Hybrid Preferred Securities* (FRESH) irredimibili, convertibili in azioni Banca Monte dei Paschi di

Siena S.p.A.. Nell'ambito del contratto di TROR è altresì prevista la facoltà della Fondazione ad acquistare a termine i titoli FRESH.

L'operazione in esame prevede, quindi, due diversi impegni:

- 1) scambio periodico di interessi, tra la Fondazione e le due controparti: la prima riconosce alle seconde (LB e CS) un flusso pari al tasso Euribor tre mesi; quest'ultime retrocedono alla Fondazione la cedola del titolo FRESH, che è il sottostante del derivato, determinata in Euribor tre mesi più 88 bps talché il derivato assicura alla Fondazione un interesse fisso pari a 88 bps. Il pagamento degli interessi da parte di LB e CS è tuttavia contrattualmente condizionato al pagamento della cedola sul FRESH medesimo da parte di BMPS.
- 2) a scadenza, prevista per il 2011 (ovvero in caso di esercizio anticipato, peraltro consentito solo a FMPS), la Fondazione avrà la possibilità di chiudere il contratto attraverso la consegna fisica dei titoli, che saranno pagati al valore nominale, ovvero per *cash settlement*, nel qual caso verrebbe incassata o pagata la differenza fra il nominale e il *fair value* del titolo.

I contratti di Total Return Swap sono accompagnati da un *collateral* a garanzia degli adempimenti della Fondazione, costituito da titoli di Stato italiani (CCT), per un valore nominale prossimo a quello dei TROR, che il nostro ente ha trasferito in proprietà alle controparti, secondo una fattispecie assimilabile al “pegno irregolare” previsto dalla disciplina civilistica italiana. L'ammontare delle cedole dei titoli a *collateral* è periodicamente retrocesso alla FMPS dalle controparti.

I titoli oggetto del *collateral* figurano ancora nell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione e sono valutati secondo i principi di valutazione del comparto di provenienza. Il loro ammontare, al valore di libro, è annotato in nota integrativa nella sezione garanzie rilasciate. I proventi generati dai titoli prestati a garanzia concorrono a formare il risultato economico secondo l'usuale principio di competenza economica.

Nei conti d'ordine, nella sezione garanzie ed impegni, in una voce ad hoc denominata “derivati su crediti”, è annotato un ammontare pari al nozionale del *FRESH* (*reference obligation*).

L'impegno a termine ad acquistare il *FRESH* o ad effettuare il relativo *cash settlement* è rilevato mediante apposita annotazione nei conti d'ordine per un ammontare pari al nominale del medesimo titolo. La componente di *IRS* dell'operazione è rilevata nei conti d'ordine per un importo pari al sottostante di riferimento costituito dal nozionale del titolo *FRESH*.

(1) TROR 2003 – Credit Suisse

Passando adesso all'analisi del prodotto in esame si ricorda, come già anticipato dal titolo del paragrafo, che le considerazioni che seguono si rendono applicabili solo ed esclusivamente alla quota del TROR ancora in essere con Credit Suisse.

I “Principi Contabili e Criteri di Valutazione” normalmente applicati, in coerenza con quanto adottato nella predisposizione dei bilanci relativi ai precedenti esercizi, stabiliscono in accordo con il Codice Civile ed i corretti Principi Contabili, una valutazione del TROR, qualificato come attività non immobilizzata, al minore tra il costo ed il mercato (quest'ultimo inteso come concretizzazione del *fair value*).

A tale riguardo è opportuno ricordare che la valorizzazione dei derivati per i quali non è possibile individuare un mercato attivo, come per quelli in oggetto, è effettuata in base al prezzo indicativo fornito dal *calculation agent* o dai contributori. L'utilizzo di tali prezzi fornisce, per il derivato in esame e con riferimento all'esercizio 2008, una valutazione minusvalente. Tuttavia tale valutazione deve essere considerata non espressiva dei reali valori dello strumento finanziario in ragione delle seguenti considerazioni: a) il perdurare della eccezionale turbolenza ed erraticità dei mercati finanziari che ha caratterizzato particolarmente la seconda metà del 2008; b) le ridotte dimensioni dei mercati di riferimento del sottostante (FRESH) in termini di volumi e transazioni eseguite che sono risultate particolarmente pronunciate nella seconda metà dell'anno.

In considerazione di quanto sopra si è ritenuto di adottare un modello di valutazione interno al fine di superare le distorsioni conseguenti ai motivi sopra descritti e di fornire una valutazione che fosse espressiva dei valori fondamentali del derivato. L'applicazione di tale modello di valutazione ha portato alla individuazione di un valore che non si discosta dal valore nominale riportato in bilancio. Peraltro tale modalità valutativa risulta coerente con i criteri utilizzati per la valutazione del FRESH e della partecipazione nella Banca Conferitaria presenti nel comparto immobilizzato ed in precedenza illustrati. A seguito di tali considerazioni non abbiamo effettuato alcuna svalutazione al valore di bilancio dello strumento in esame.

È importante inoltre precisare, per l'economia della trattazione quanto segue:

- 1) che, ove a scadenza si dovesse procedere ad una chiusura dell'operazione, che verrebbe sempre e comunque realizzata attraverso il metodo della consegna fisica dei titoli sottostanti, questa comporterebbe l'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, di titoli FRESH pagati ad un prezzo pari al loro valore nominale, così come a suo tempo è stato fatto per la quota di FRESH già in portafoglio. Tali titoli, come quelli della stessa specie già in nostro possesso, saranno iscritti

necessariamente alla lettera c) “Titoli di debito”, della voce 2) “Immobilizzazioni Finanziarie” dello stato patrimoniale. Ciò in coerenza con le argomentazioni già svolte nei paragrafi che precedono dove abbiamo evidenziato l’indissolubilità, sancita dallo Statuto, del legame tra la BMPS e la stessa Fondazione. Legame che rende quanto mai improbabili operazioni dilutive della partecipazione nella conferitaria (come fattualmente dimostrato in occasione del recente aumento di capitale di BMPS che ha visto la Fondazione sottoscriverne una quota pari esattamente a quella già detenuta) e che impone, di conseguenza, il regolamento dell’eventuale chiusura del TROR con modalità fisica. Va da sé che qui si intendono ripetute tutte le ulteriori argomentazioni in precedenza proposte a sostegno della opportunità di non svalutare le obbligazioni FRESH già presenti in portafoglio;

- 2) il D.L. n. 185/2008 ha stabilito che *“considerata la eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell’esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall’ultimo bilancio o, ove disponibile, dall’ultima relazione semestrale regolarmente approvati anziché al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all’evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa all’esercizio successivo con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze”*. Quantunque la Fondazione non si avvalga del disposto normativo citato, non può non rilevarsi come le modalità di valutazione del TROR, in precedenza illustrate, risultino essere coerenti con la volontà espressa dal legislatore, nella norma riportata, di affrancare le valutazioni dei titoli non immobilizzati dalle contingenti e straordinarie condizioni dei mercati.

Per quanto riguarda il differenziale interessi (componente IRS del TROR), il cui pagamento, come già detto, è condizionato all’erogazione della cedola FRESH, si è ritenuto che, per i motivi già descritti in sede di analisi del titolo stesso, non sussistano ad oggi valide ragioni che possano far ipotizzare un rischio di mancato pagamento.

## *(2) TROR 2003 – Lehman Brothers International Europe*

Come indicato in precedenza, uno dei due contratti di TROR, negoziati nel 2003 su titoli FRESH, fu stipulato con la controparte Lehman Brothers International Europe (LBIE), società europea facente parte del Gruppo statunitense Lehman Brothers Holdings Inc. che, come noto, si è reso protagonista di un evento del tutto eccezionale e non ricorrente: la richiesta, inoltrata alle

autorità americane dalla Holding del Gruppo il 15 settembre 2008, di avvalersi del "Chapter 11" (simile all'Amministrazione Controllata del diritto italiano), al fine di tentare di ristrutturare la società grazie al congelamento delle iniziative autonome dei suoi singoli creditori. Lo stesso giorno, anche la Lehman Brothers Investment Europe (con sede a Londra), con cui è stato sottoscritto il contratto di TROR, è stata messa in Amministrazione Controllata, affidandola ad un gruppo di partner della società di revisione Pricewaterhouse Coopers LLP.

Quest'ultimo accadimento che, in base al contratto, si configura come un evento di *default* dello *swap*, ha comportato le seguenti conseguenze:

- 1) blocco della corresponsione del differenziale previsto dallo *swap* (il primo scambio di pagamenti successivo al *default* era previsto per il 30/09/2008);
- 2) mancata retrocessione delle cedole dei titoli dati a *collateral*;
- 3) iscrizione dei titoli dati a *collateral* all'interno della massa dei crediti che LB dovrà pagare una volta accertati gli attivi disponibili.

Dal punto di vista contabile, il comportamento adottato è stato il seguente:

- 1) i differenziali maturati a favore della Fondazione nell'ambito dello *swap* e del *collateral* e non pagati dalla LB, sono stati contabilizzati, come normalmente effettuato in precedenza, al fine di evidenziare il credito maturato nei confronti della controparte ed essere ammessi ad eventuali future restituzioni;
- 2) in un apposito fondo rischi, a causa dell'incertezza circa la capacità della LB di far fronte ai propri obblighi contrattuali, è stato accantonato un ammontare pari agli interessi maturati e non corrisposti nell'ambito dello *swap* e del *collateral* ed al valore di presumibile chiusura delle due operazioni in essere con la controparte (TROR + *collateral*). Tale ultimo valore di chiusura è stato stimato considerando che, in caso di *default*, il contratto prevede la chiusura per *cash settlement* dello *swap* e la restituzione del *collateral* a FMPS, in base al tasso di recupero atteso dell'esposizione netta nei confronti di LB.

La linea sopra prospettata è, peraltro, coerente con le indicazioni fornite in argomento dall'ACRI che, in materia di copertura di perdite dovute a *default* di emittenti, ritiene, in una fase iniziale, in cui la procedura è stata dichiarata, ma di cui non si conoscono ancora in maniera sufficientemente certa i termini - sia temporali, che quantitativi - di recupero, che si possa procedere, ove non si ritenga di imputare a voce propria la perdita presunta, ad accantonamenti prudenziali, fra i fondi per rischi e oneri.

#### 4) TROR 2008

In data 14/04/2008 sono stati sottoscritti, con scadenza 14/04/2014 (salvo chiusura anticipata), contratti di Total Return Swap per un valore nozionale complessivo di €nil. 490, con le

seguenti controparti:

- Credit Suisse, per un nozionale di €mil. 196,0;
- Mediobanca, per un nozionale di €mil. 196,0;
- Banca Leonardo, per un nozionale di €mil. 98,0.

Il sottostante dei TROR è costituito da obbligazioni *exchangeable* in azioni ordinarie di Banca MPS, denominate *Floating Rate Equity-linked Subordinated Hybrid Preferred Securities* (FRESH 2008), emesse da Bank of New York (Lussemburgo). Tali obbligazioni *exchangeable* presentano le seguenti caratteristiche:

- data emissione: 16/04/2008;
- data scadenza: titoli irredimibili (scadenza Bloomberg: 30/12/2099);
- prezzo di conversione: €3,38712;
- le azioni BMPS sottostanti sono state già emesse.

I contratti *swap* prevedono che:

- la controparte paghi trimestralmente Euribor + 425 bps (pari alla cedola del FRESH sottostante);
- FMPS paghi trimestralmente Euribor + 160 bps;
- a scadenza, ovvero in caso di esercizio anticipato, la Fondazione avrà la possibilità di chiudere il contratto attraverso la consegna fisica dei titoli, che saranno pagati al valore nominale, ovvero per *cash settlement*, nel qual caso verrebbe incassata o pagata la differenza fra il nominale e il *fair value* del titolo.

La metodica relativa alla contabilizzazione del TROR 2003 e le argomentazioni addotte per motivare la scelta di non procedere ad alcuna rettifica del valore del medesimo derivato, si intendono validamente ripetute anche per il TROR 2008.

#### 5) *Partecipazione in Mediobanca S.p.A.*

Nel novembre 2007 sono state acquistate n. 15.820.000 azioni Mediobanca ad un costo medio unitario di €16,2038. Il titolo, a fine anno, quotava €14,12. Tuttavia, in sede di bilancio 2007, si ritenne di non procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione. Le ragioni di tale scelta furono debitamente illustrate in sede di Nota Integrativa allo stesso bilancio e ad essa si rinvia.

Anche nel 2008 è proseguita la discesa del corso del titolo che al 30 giugno quotava €10,80 ed al 31 dicembre €7,215 contro un valore di carico di €16,2038. Il ripiegamento delle quotazioni è stato senz'altro ancora alimentato dalle forti preoccupazioni originate dalla crisi dei mutui subprime e dalla conseguente straordinaria turbolenza nei mercati dei valori mobiliari. Comunque,

anche per il 2008, abbiamo confermato la scelta di non svalutare il titolo. I motivi che confortano tale decisione sono illustrati di seguito.

Mediobanca è tra gli istituti più patrimonializzati al mondo, non opera nel mercato dei mutui né ha in portafoglio cartolarizzazioni di titoli *junk*. I risultati dell'esercizio 1° luglio 2007 – 30 giugno 2008, malgrado la grave crisi che ha colpito i mercati finanziari e nonostante il progressivo deterioramento congiunturale, mostrano un utile netto in aumento del 6,5% a 1.014,8 milioni di euro. Un dato in linea con le attese del mercato che conferma il *trend* della semestrale. I ricavi sono aumentati del 7,7% a 1.735,4 milioni. Inoltre, nell'esercizio 2007- 2008, sono state inaugurate le prime 16 filiali di Chebanca!, l'attività di sportello lanciata da Mediobanca totalmente rivolta al settore *retail*. Si tratta di un'iniziativa di medio lungo termine che potrà dare il meglio di sé nell'arco di 5-7 anni. Comunque l'iniziativa, controllata al 100 per cento da Mediobanca, si propone già a partire dal terzo anno, di arrivare a 110 filiali e al pareggio, forte di 400mila clienti, 8 miliardi di euro di impieghi, 13 di depositi e 200 milioni di ricavi. Chebanca! permetterà, inoltre, a Mediobanca di ridurre il costo della provvista.

Il piano industriale di Mediobanca prevede, per il periodo 2009 – 2011, pur in un difficile contesto economico sia un aumento dei ricavi (+ 14%), sia un aumento degli utili netti (+ 13%). I dati indicati nel piano industriale trovano conferma, anche se in misura percentualmente più contenuta, nei dati di *consensus* degli analisti. Conseguentemente non ci pare che sia ravvisabile alcun elemento che possa indicare un “deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali” della società e, quindi, indurre a qualificare come durevole la perdita di valore della quotazione del titolo.

#### 6) *Partecipazione in Intesa San Paolo S.p.A.*

Nel 2008 si è assistito alla discesa del corso del titolo che al 30 giugno quotava €3,628 ed al 31 dicembre € 2,5375 contro un valore di carico di € 4,5760. La contrazione nel valore delle quotazioni è, anche in questo caso, dovuta alla straordinaria turbolenza nei mercati dei valori mobiliari conseguente alle forti preoccupazioni originate dalla crisi dei mutui *subprime*. Ciononostante, anche in questo caso, abbiamo scelto di non svalutare il titolo per i motivi illustrati in prosieguo.

Intesa San Paolo è un istituto caratterizzato da un adeguato livello di patrimonializzazione che, pur operando nel mercato dei mutui, non presenta una sostanziale esposizione a clienti *subprime*. Al 30 giugno 2008 il livello delle sofferenze risulta contenuto ed in linea con quello degli esercizi precedenti. L'esposizione della banca ai titoli *junk* è modesta. La divisione *retail* gestisce circa il 66% delle attività del gruppo, consentendo ad Intesa San Paolo S.p.A di essere *market leader* del mercato *retail* italiano con una quota di circa il 20% e circa 11 milioni di clienti. I

risultati del consuntivo 2008 mostrano un utile netto pari a circa €mld. 2,6; se si escludessero le principali poste non ricorrenti, il risultato delle attività di negoziazione e le relative imposte, l'utile netto realizzato raggiungerebbe addirittura la soglia di €mld. 3,9. Il *trend* reddituale – assai positivo nei primi sei mesi – è proseguito, sia pure in raffreddamento, anche nei trimestri successivi. Le previsioni degli analisti confermano la prosecuzione della produzione di utili (anche se non distribuiti) anche nel biennio 2009-2010.

Conseguentemente non sono stati ravvisati elementi tali da indicare un “deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali” della società e, quindi, indurre a qualificare come durevole la perdita di valore della quotazione del titolo.

#### 7) *Partecipazione nella Sansedoni S.p.A.*

La partecipazione in Sansedoni S.p.A. – Società beneficiaria della scissione dalla conferitaria perfezionata in data 27/5/99 - è stata iscritta sulla base del rapporto fra patrimonio netto della Banca *ex-ante* e patrimonio netto della Sansedoni (corrispondente al valore dei beni scissi) - in proporzione alla quota da noi posseduta - in modo tale che, al termine dell'operazione, la somma dei valori di carico di BMPS *ex-post* e Sansedoni coincidesse con il valore *ex-ante* della partecipazione in BMPS.

#### Strumenti finanziari non immobilizzati

##### 1) *Titoli non immobilizzati*

I titoli quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, tenuto conto delle finalità del portafoglio di negoziazione, sono iscritti per un valore corrispondente al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Per individuare il suddetto valore di mercato, da un punto di vista tecnico-procedurale ed in coerenza con l'Atto di indirizzo, sono stati utilizzati i prezzi dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio così rilevati: per i titoli di Stato il prezzo ufficiale al MOT pubblicato dal “Il Sole 24 Ore”; per le azioni quotate in Italia i prezzi di riferimento al MTA riportati da “Il Sole 24 Ore”; per le obbligazioni corporate e per gli altri titoli i prezzi forniti da info provider nazionali ed internazionali.

Il metodo di determinazione del costo di acquisto dei titoli non immobilizzati è quello del costo medio ponderato. Tale metodo è stato adottato a far tempo dall'esercizio 2006 al fine di ottenere una migliore rappresentazione degli scenari economico-patrimoniali della Fondazione. Precedentemente si utilizzava il “FIFO a scatti annuale”.

## 2) *Attività e passività finanziarie in valuta*

Le attività e passività a pronti e le operazioni “fuori bilancio” in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio; l’effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

### Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzazione.

### Disponibilità liquide

#### 1) *Banche*

La voce “Banche” espone il saldo contabile dei conti correnti intrattenuti dalla Fondazione.

#### 2) *Operazioni di pronti contro termine su titoli*

Le operazioni di pronti contro termine poste in essere nel 2008 hanno sempre visto la Fondazione come acquirente dei titoli a pronti e venditrice dei medesimi a termine.

Le operazioni di pronti contro termine che prevedano l’obbligo per la Fondazione di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte della Fondazione come crediti verso il cedente alla voce 5 dell’attivo “Disponibilità liquide”, lett. c) “Operazioni pronti c/termine su titoli”. L’importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

I proventi delle operazioni di pronti contro termine, dati dal differenziale fra il prezzo pagato a pronti e il prezzo a termine dell’operazione stessa, sono iscritti fra gli interessi secondo il criterio del “*pro rata temporis*” alla voce 3 del conto economico “Interessi e proventi assimilati”, lett. c) “da crediti e disponibilità liquide”.

### Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

### Riserva obbligatoria

È costituita ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 153/99. La quota riferibile all’esercizio è determinata in conformità all’art. 9, comma 6, dell’Atto di Indirizzo nonché alle ulteriori indicazioni fornite dall’Autorità di Vigilanza.

## Riserva per l'integrità del patrimonio

È costituita al fine di conservare il valore del patrimonio secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di vigilanza.

Considerando anche gli elementi di perdurante incertezza dei mercati finanziari e del quadro economico di riferimento, l'accantonamento dell'anno, la cui misura è stata sottoposta alla preventiva valutazione dell'Autorità di Vigilanza secondo il disposto del punto 14.8 dell'Atto di indirizzo, è effettuato in misura tale da configurare, unitamente alla quota accantonata alla riserva obbligatoria, una percentuale complessiva di accantonamento alle riserve patrimoniali pari al 35 per cento dell'avanzo dell'esercizio, corrispondente alla quota massima prevista dall'Atto di indirizzo e dalle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

## Fondi per l'attività d'istituto

Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:

### *1) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*

Tale Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto della variabilità attesa del risultato d'esercizio.

### *2) Fondo per le erogazioni*

Riguarda gli impegni per attività istituzionali deliberati dagli Organi Statutari della Fondazione e non ancora erogati o assegnati ai beneficiari, pur essendo stata comunque stabilita la suddivisione fra le varie aree di intervento.

In particolare, alla voce "Fondo per le richieste di contributo erogate al di fuori del bando annuale", viene esposta la parte di risorse stanziata nell'anno a tale titolo che, a fine esercizio, non risultava ancora assegnata ai beneficiari. Nell'esercizio successivo l'imputazione al fondo avviene mano a mano che sono deliberate le assegnazioni e, esauriti i fondi, si dà corso all'imputazione del nuovo stanziamento nel frattempo deliberato.

### *3) Fondo per la realizzazione del "Progetto Sud"*

Si tratta di un Fondo costituito a seguito della definizione, nel mese di ottobre 2005, di un Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato, denominato "ACRI – FORUM DEL TERZO SETTORE (Progetto SUD)" e volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale.

Al riguardo, la Deputazione Amministratrice, nella seduta del 5 dicembre 2005, ha deliberato di condividere le linee guida del Protocollo d'intesa (Cfr. *infra* il punto "Fondo per il Volontariato").

#### Fondi per rischi ed oneri

Il fondo è destinato a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### Erogazioni deliberate

Trattasi dei debiti per contributi assegnati da pagare, iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari.

#### Fondo per il volontariato

L'Atto di indirizzo (art. 9.7) prevede che l'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della Legge 11 agosto 1991, n. 266, sia determinato nella misura di un quindicesimo (1/15) del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria (il 20% dell'avanzo d'esercizio) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti *ex art.* 8, comma 1, lett. *d*) del D. Lgs. 153/99 (pari al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria).

Come è noto tale impostazione, non condivisa dai Centri del Volontariato e da quest'ultimi impugnata, è stata confermata dal TAR del Lazio che, con sentenza 1° giugno 2005, ha ribadito la bontà del criterio indicato nell'Atto di Indirizzo. Occorre tuttavia ricordare che la Deputazione Amministratrice ha deliberato nella seduta del 5/12/2005 di aderire al Protocollo di intesa "ACRI-FORUM DEL TERZO SETTORE (Progetto SUD)" e, nel corso del passato esercizio, ha poi sottoscritto l'Atto Costitutivo e lo Statuto della Fondazione per il Sud. In conseguenza della partecipazione a quest'ultimo Ente la FMPS si è assunta i seguenti obblighi:

- versare alla Fondazione per il Sud quanto accantonato al Fondo per il volontariato indisponibile negli esercizi 2001 / 2004 (€34.694.721,41);
- versare alla stessa Fondazione, in nome e per conto degli Enti di Volontariato, la somma corrispondente agli accantonamenti a Fondo per il Volontariato disponibile riferiti agli esercizi 2003 e 2004 e non ancora assegnati alla data del 31 dicembre 2005 (€ 11.845.340,10);
- effettuare, per un periodo di 5 anni, a far tempo dall'esercizio 2005, un accantonamento ulteriore pari al 100% di quanto stanziato al Fondo per il volontariato in ottemperanza ai criteri fissati dall' art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo, da destinarsi per il 40% alla Fondazione per il Sud, per un ulteriore 40% al sostegno dei servizi e delle azioni a favore del

volontariato nelle regioni meridionali, per il restante 20% ad integrazione delle somme destinate ai Centri di Servizio per le finalità di cui all'art 15 della L. n. 266/91.

In conseguenza di quanto sopra, nel bilancio relativo all'esercizio 2008 si è proceduto ad effettuare l'accantonamento al Fondo per il Volontariato nella misura indicata dall'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo e ad effettuare un ulteriore accantonamento, di pari ammontare al F.do per la realizzazione del Progetto Sud.

### Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

#### *1) Debiti tributari*

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità dalla Commissione di Dottori Commercialisti e Ragionieri in materia di trattamento contabile delle imposte sul reddito (Documento OIC n. 25), sono comprese in tale voce le imposte sul reddito relative all'esercizio in esame, per la parte che dovrà essere versata o compensata al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

### CONTI D'ORDINE

Sono esposti in calce allo stato patrimoniale ed evidenziano impegni e garanzie nei confronti dei terzi.

I titoli di proprietà ed a garanzia in deposito presso terzi sono espressi al valore nominale.

I titoli da consegnare, che rappresentano il controvalore dei titoli acquistati a fronte di operazioni di pronti contro termine, sono espressi al valore nominale.

I contributi soggetti a revoca sono riportati per memoria al valore di Euro 1.

Le operazioni in titoli da regolare o a termine sono riportati al controvalore di regolamento finale.

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono esposti per il valore corrispondente al valore massimo.

### VOCI DI CONTO ECONOMICO

#### Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Comprende il risultato complessivo realizzato dai gestori in base ai mandati delle gestioni patrimoniali individuali affidate ed è esposto al netto delle imposte applicate ed al lordo delle

commissioni di gestione, negoziazione e di banca depositaria.

### Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione ad eccezione di quanto di seguito evidenziato in merito al dividendo della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

#### *1) Dividendo preferenziale Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*

Il dividendo preferenziale attribuito alle azioni privilegiate possedute nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stato contabilizzato "per competenza". La rilevazione "per competenza" determina l'iscrizione dei dividendi nel conto economico dell'esercizio in cui il diritto agli utili si considera maturato e non nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione. Quindi il dividendo preferenziale di CDP relativo all'esercizio 2008 è incluso tra i ricavi del medesimo periodo. L'adozione di questo criterio trova le sue ragioni contabili sia nelle speciali norme stabilite in tema di diritto agli utili nel vigente statuto della società, sia nelle ulteriori garanzie poste a tutela del suddetto dividendo preferenziale nel contratto di compravendita azionaria relativo alle stesse azioni privilegiate. In ogni caso, la contabilizzazione secondo il principio di competenza resta subordinata all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., del progetto di bilancio per l'esercizio 2008 in data antecedente a quello dell'approvazione del progetto di bilancio, per il medesimo esercizio, da parte della Deputazione Amministratrice della Fondazione. Come noto lo statuto di CDP prevede che alle azioni privilegiate sia attribuito, oltre al dividendo preferenziale, un ulteriore, eventuale, "extra dividendo". Tale ultimo dividendo è, invece, annotato nell'esercizio della effettiva distribuzione, trattandosi di una componente reddituale eventuale che diviene certa solo in tale successivo momento. Tuttavia, stante l'incertezza legata alle disposizioni statutarie di CDP, le quali prevedono che, in caso di recesso/conversione, qualora in uno o più esercizi sia stato attribuito un "extra dividendo", il valore di liquidazione sia decurtato in ragione della differenza tra il dividendo effettivamente percepito ed il "dividendo preferenziale" per ognuno dei predetti esercizi; tenuto altresì conto dei comportamenti adottati dalle maggiori Fondazioni e del fondamentale principio della prudenza, si è proceduto ad accantonare al Fondo rischi ed oneri un ammontare pari agli extra dividendi percepiti nel 2008, similmente a quanto già fatto per quelli incassati nei precedenti esercizi.

### Interessi e proventi assimilati

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale ed esposti al netto dell'imposta sostitutiva.

Le operazioni di pronti contro termine comprendono il differenziale tra il prezzo di acquisto e quello di vendita del titolo sottostante.

#### Altri oneri e proventi

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale con l'opportuna rilevazione dei ratei e risconti attivi o passivi.

#### Costi e ricavi in valuta

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

## **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di bilancio, soffermandoci in particolare sulle variazioni intervenute tra il 31/12/2007 ed il 31/12/2008. Le cifre fra parentesi indicano gli importi delle corrispondenti voci al 31/12/2007.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in euro.

### **ATTIVO**

#### **1. Immobilizzazioni materiali e immateriali**

<u>Beni immobili</u>	<u>31.168.985</u>	<u>(30.871.161)</u>
----------------------	-------------------	---------------------

<b>Immobile</b>	<b>Valore al 01/01/2008</b>	<b>Rivalutazioni</b>	<b>Altri incrementi</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>Altri decrementi</b>	<b>Valore al 31/12/2008</b>
Palazzo Sansedoni	21.693.995	0	14.400	0	0	21.708.395
Palazzo del Capitano	9.177.166	0	283.424	0	0	9.460.590
<b>Totale</b>	<b>30.871.161</b>	<b>0</b>	<b>297.824</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>31.168.985</b>

Il Palazzo Sansedoni, in quanto sede della Fondazione, si qualifica come immobile strumentale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 153/99.

Palazzo del Capitano è al momento iscritto nella categoria immobili non strumentali posto che tale unità immobiliare è, attualmente, parzialmente locata ad alcuni esercizi commerciali (mentre la restante parte è allo stato attuale inutilizzata).

<u>Beni mobili d'arte</u>	<u>6.676.958</u>	<u>(4.040.876)</u>
---------------------------	------------------	--------------------

L'incremento netto della voce, pari a €mil. 2,64, è determinato dagli acquisti di beni connessi alla realizzazione del Progetto Proprio "Opere d'arte della Fondazione".

Il Progetto si articola su due macrodirettrici: da un lato, il recupero di capolavori riconducibili alla Scuola Senese del XIII e XIV secolo, con l'obiettivo di evitare la dispersione al di fuori degli ambiti istituzionali di opere di rilievo artistico e culturale che rappresentano la storia del territorio di riferimento della Fondazione; dall'altro, la raccolta delle opere che testimoniano la fioritura dell'arte nel territorio senese in epoca a noi più vicina.

Per loro natura, i beni indicati nella suddetta posta non sono oggetto di ammortamento.

<u>Beni mobili strumentali</u>	<u>169.913</u>	<u>(196.130)</u>
--------------------------------	----------------	------------------

La movimentazione della voce è esposta in maniera analitica nell'allegato 1.

<u>Altri beni</u>	<u>165.152</u>	<u>(202.140)</u>
-------------------	----------------	------------------

La voce comprende oneri pluriennali su beni di terzi ed i costi sostenuti per l'acquisto di *software*, entrambi al netto dell'ammortamento contabilizzato con il metodo diretto. Per la movimentazione, cfr. l'allegato 1.

## **2. Immobilizzazioni finanziarie**

<u>Partecipazioni in società strumentali</u>	<u>39.929.755</u>	<u>(39.929.755)</u>
--	-------------------	---------------------

Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio
SIENA BIOTECH S.P.A.	285.000	95,00	5,4788	1.561.467
VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	-	100,00	-	10.000
BIOFUND S.P.A.	3.800.000	76,00	1,0000	3.800.000
FONDAZIONE PER IL SUD	-	-	-	37.074.528
				<b>42.445.995</b>

Denominazione	Valore al 1/1/2008	Incrementi	Decrementi	Valore in bilancio
SIENA BIOTECH S.P.A.	1.425.034	703.508	567.075	1.561.467
VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	10.000	-	-	10.000
BIOFUND S.P.A.	3.800.000	-	-	3.800.000
FONDAZIONE PER IL SUD	34.694.721	2.379.807	-	37.074.528
	<b>39.929.755</b>	<b>3.083.315</b>	<b>567.075</b>	<b>42.445.995</b>

### Siena Biotech S.p.A.

La quota della Fondazione è pari al 95% del capitale sociale (il restante 5% è detenuto dalla Sansedoni S.p.A.). In sede di approvazione del bilancio al 31/12/07, l'assemblea della Strumentale, in data 28 aprile 2008, ha proceduto alla riduzione del capitale ai sensi dell'art. 2446, c. 1, c.c. per cpl. €596.920 mediante annullamento di cpl. n. 119.384 azioni (di cui n. 113.415 di FMPS), ed alla contestuale ricostituzione del medesimo mediante aumento di pari somma. Detto aumento è stato sottoscritto dalla Fondazione e da Sansedoni *pro quota*.

Sul valore della partecipazione sono state inoltre capitalizzate le spese di *advisoring* volte alla ricerca di *partner* per l'ampliamento della compagine azionaria della Società.

L'andamento gestionale dell'esercizio 1/1 – 31/12/2008 di Siena Biotech S.p.A. evidenzia un risultato ante imposte sostanzialmente in pareggio.

### Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. è interamente detenuta dalla Fondazione. Il valore di bilancio (€ 10.000) è pari al capitale sociale. Il bilancio di Vernice al 31/12/2008 chiude in pareggio, a fronte di un utile ante imposte di €26.517.

### Biofund S.p.A.

Biofund S.p.A è stata costituita il 27 settembre 2006, con un capitale di € 2.000.000 suddiviso in numero 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna. La Fondazione ha sottoscritto e versato il 40% del capitale di Biofund (pari a € 800.000). In considerazione della peculiare *mission* della Partecipata, la medesima, nel corso del 2007, è stata trasformata in Società Strumentale attraverso la sottoscrizione, da parte di FMPS, di un aumento di capitale dedicato di €mil. 3,0.

### Fondazione per il Sud

La Fondazione, nel corso del 2005, ha aderito al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni bancarie ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. Nel quadro degli accordi del Protocollo, nel corso del novembre 2006 ha altresì sottoscritto l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione per il Sud.

In merito alle modalità di rappresentazione in bilancio delle somme impiegate per la costituzione della Fondazione, la Commissione Questioni Contabili e Statistiche dell'ACRI ha osservato come nello Statuto del nuovo Ente sia previsto che, in caso di liquidazione dello stesso, i soci fondatori abbiano diritto alla distribuzione *pro quota* delle attività residue. Tale disposizione statutaria ha un riflesso di natura patrimoniale rappresentato dal diritto di FMPS, futuro e eventuale, ad ottenere indietro parte o tutta la somma versata in conto patrimonio della Fondazione per il Sud. Di conseguenza, le somme versate in sede di costituzione dell'Ente trovano rappresentazione nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, fra le immobilizzazioni finanziarie, come partecipazione in Strumentale; corrispondentemente, si è iscritta una posta di pari ammontare tra le riserve di patrimonio netto relative all'attività istituzionale.

Il bilancio della Fondazione per il Sud al 31/12/2008, espone un risultato positivo di €mil. 11,3 (€mil. 69,8 nel 2007) ed un patrimonio netto di €mil. 331,0 (€mil. 322,0 nel 2007).

### Altri Enti Strumentali

La Fondazione partecipa come socio fondatore all'Ente Toscano Sementi (ETS), che opera nel settore dello studio, della produzione, della distribuzione di sementi selezionate, onde promuovere la progressiva intensificazione della coltura frumentaria della Regione.

La Fondazione MPS è tra i fondatori della Fondazione dei Musei Senesi che ha lo scopo di coordinare le attività museali del territorio senese. Inoltre, la Fondazione MPS è tra i fondatori della Fondazione Toscana Life Sciences che persegue in via prioritaria finalità di ricerca scientifica di particolare interesse sociale da svolgere prioritariamente nel campo delle scienze della vita. Gli Enti sopra citati non figurano nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, mancando per la Fondazione il diritto, anche eventuale in caso di liquidazione di tali enti, di rientrare in possesso del contributo erogato.

### Altre partecipazioni

5.564.979.162

(2.909.396.787)

Quotazione	Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Valore di mercato	Plus/minus implicita	
Società quotate	BANCA MPS (ordinarie)	2.544.187.735	45,87	1.3035	3.316.339.738	3.882.430.484	566.090.746	
	BANCA MPS (privilegiate)	1.131.879.458	100,00	1.2915	1.461.792.933	1.727.248.053	265.455.120	
	BANCA MPS (risparmio)	18.592.066	98,56	1.4884	27.672.495	27.672.495	-	
	<b>TOTALE BMPS</b>					<b>4.805.805.166</b>	<b>5.637.351.032</b>	<b>831.545.866</b>
	INTESA SANPAOLO S.P.A.	49.324.560	0,42	4.5760	225.709.308	125.161.071	- 100.548.237	
MEDIOBANCA S.P.A.	15.820.000	1,93	16,2038	256.343.856	114.141.300	- 142.202.556		
Società non quotate	CDP S.P.A.	8.984.000	2,57	10,0139	89.965.237			
	FLSE.S. S.P.A. (ordinarie)	1.388.888	16,86	3,6000	5.000.000			
	FLSE.S. S.P.A. (privilegiate)	1.388.888	100,00	3,6000	5.000.000			
	FLSE.S. S.P.A. (c/fut. Au.Cap.)	-	-	-	15.000.000			
	<b>TOTALE FLSE.S.</b>				<b>25.000.000</b>			
	F2I SGR S.P.A.	600	5,71	1.428,5703	857.142			
	SATOR S.P.A.	400.000	1,10	7,0000	2.800.000			
	SANSEDONI S.P.A.	200.835.886	48,42	0,6073	121.966.794			
	FONTANAFREDDA S.R.L.	-	36,00	-	32.441.400			
TRECCANI S.P.A.	75.000	10,00	54,5368	4.090.258				
					<b>5.564.979.162</b>	<b>5.876.653.403</b>	<b>588.795.073</b>	

Denominazione	Valore al 1/1/2008	Incrementi	Decrementi	Valore in bilancio
BANCA MPS (ordinarie)	1.295.789.183	2.020.550.555	-	3.316.339.738
BANCA MPS (privilegiate)	611.237.205	850.555.728	-	1.461.792.933
BANCA MPS (risparmio)	13.551.572	14.120.923	-	27.672.495
<b>TOTALE BMPS</b>	<b>1.920.578.059</b>			<b>4.805.805.166</b>
INTESA SANPAOLO S.P.A.	225.709.308	-	-	225.709.308
MEDIOBANCA S.P.A.	256.343.856	-	-	256.343.856
CDP S.P.A.	89.965.237	-	-	89.965.237
FLSE.S. S.P.A. (ordinarie)	5.000.000	-	-	5.000.000
FLSE.S. S.P.A. (privilegiate)	5.000.000	-	-	5.000.000
FLSE.S. S.P.A. (privilegiate)	-	15.000.000	-	15.000.000
<b>TOTALE FLSE.S.</b>	<b>10.000.000</b>	<b>15.000.000</b>	<b>-</b>	<b>25.000.000</b>
F2I SGR S.P.A.	857.142	-	-	857.142
SATOR S.P.A.	-	2.800.000	-	2.800.000
SANSEDONI S.P.A.	121.966.794	-	-	121.966.794
FONTANAFREDDA S.R.L.	-	32.441.400	-	32.441.400
TRECCANI S.P.A.	4.090.258	-	-	4.090.258
	<b>2.629.510.556</b>	<b>2.935.468.606</b>	<b>-</b>	<b>5.564.979.162</b>

### Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – azienda bancaria con sede in Siena – quotata

Trattasi della Società conferitaria nata nel 1995 dallo scorporo dell'azienda bancaria dal vecchio Istituto di diritto pubblico. L'utile netto dell'esercizio 2007 è stato pari a €mil. 1.437,6, mentre quello riveniente dal bilancio 2008 si è attestato a €mil. 922,8. Il dividendo percepito nell'anno 2008, relativo all'esercizio 2007, è stato complessivamente pari a €mil. 376,6 (dividendo

unitario €0,21 per le azioni ordinarie e €0,2167 per quelle di risparmio e per le privilegiate); quello che andremo a percepire nel 2009 (sulla base della proposta formulata per l'assemblea), relativo all'esercizio 2008, è invece pari a €nil. €63,9 (dividendo unitario €0,013 per le azioni ordinarie, €0,0268 per quelle di risparmio e per quelle privilegiate).

Il valore di bilancio ad inizio esercizio era pari a €nil. 1.295,8 per le azioni ordinarie (n. 1.199.761.031 azioni ad un valore unitario di euro 1,08), a €nil. 13,5 per le azioni di risparmio (n. 9.218.154 azioni ad un valore unitario di euro 1,4665) ed a €nil. 611,2 per le azioni privilegiate (n. 565.939.729 azioni ad un valore unitario di euro 1,08).

Nel corso del mese di maggio 2008, la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale promosso dalla Conferitaria, nell'ambito dell'acquisizione di Banca Antonveneta, sottoscrivendo integralmente i diritti di opzione derivanti dalle azioni già possedute (1 azione nuova per ogni azione ordinaria, privilegiata e di risparmio già detenuta), i diritti di opzione derivanti dai contratti di *total return swap* siglati nel corso del mese di aprile 2008 su titoli FRESH e convertibili in azioni Banca MPS (in totale n. 144.665.673 azioni ordinarie), i diritti di opzione su azioni di risparmio risultati inopinati al termine dell'aumento di capitale (in totale n. 129.006 azioni).

Al 31 dicembre 2008, pertanto, la composizione della partecipazione nella Conferitaria risulta così articolata: n. 2.544.187.735 azioni ordinarie al valore unitario di €1,3035, n. 18.592.066 azioni di risparmio al valore unitario di €1,4884 e n. 1.131.879.458 azioni privilegiate al valore unitario di €1,2915, così per un valore di libro di cpl. €nil. 4.805,8.

In base alla quotazione registrata l'ultimo giorno di borsa aperta del mese di dicembre 2008 (€1,526), le azioni ordinarie Banca MPS S.p.A. avrebbero un valore complessivo di €nil. 3.882,4 con una plusvalenza teorica, rispetto al valore di bilancio alla medesima data, di €nil. 566,1. Inoltre, tenuto conto che le azioni privilegiate sono liberamente convertibili in azioni ordinarie purché non siano cedute ad altre fondazioni bancarie, si può ipotizzare anche per tale tipologia di azioni un valore teorico di €nil. 1.727,2 con una plusvalenza teorica di €nil. 265,4. La plusvalenza teorica latente complessiva è pertanto pari a €nil. 831,5. Per soli motivi informativi e di trasparenza si evidenzia che, in base ai corsi di borsa del 3/4/09 (ultimo valore di mercato disponibile), le azioni ordinarie Banca MPS S.p.A. avevano un valore di €nil. 2.661,2 e le privilegiate di €nil. 1.183,9.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione in BMPS risulta dunque pari al 45,87% del capitale ordinario, al di sotto quindi della soglia di controllo di diritto così come richiesto dal D. Lgs. n. 153 del 1999. Sono state inoltre previste limitazioni statutarie al numero di consiglieri nominati dalla Fondazione, fino ad un massimo del 50% del totale, con esclusione del "doppio voto" in capo al Presidente del C.d.A. e al numero di voti esercitabili in assemblea, al fine di evitare il verificarsi di situazioni di controllo di fatto.

Intesa Sanpaolo S.p.A. – azienda bancaria con sede legale a Torino – quotata.

La partecipazione, di n. 49.324.560 azioni pari allo 0,42% del capitale sociale, deriva dalla

conversione di n. 15.834.530 azioni del precedente Istituto Sanpaolo IMI S.p.A..

Il dividendo percepito nell'anno 2008, relativo all'esercizio 2007, è stato pari a €nil. 18,74. In base alla quotazione registrata in chiusura di esercizio (€ 2,54), la partecipazione avrebbe un valore di €nil. 125,16, con una minusvalenza teorica di €nil. 100,55. Il valore di mercato della partecipazione al 3/4/2009 (ultimo valore di mercato disponibile) risultava pari a €nil. 106,8.

La *performance* del titolo è stata condizionata dai ribassi che hanno colpito l'intero settore bancario nel corso del 2008. Ciò nonostante, come più dettagliatamente esposto nelle politiche contabili, si è ritenuto di non dover procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione, in considerazione della solidità dei fondamentali economici dell'azienda, che fanno propendere, in un'ottica di medio periodo, per un recupero del proprio valore fino a livelli compatibili con quelli esposti nel presente bilancio.

Il bilancio 2008 consolidato del Gruppo mostra un utile netto pari a €nil. 2.553.

#### Mediobanca S.p.A. – banca d'affari – quotata

Nel corso del 2007 sono state acquistate n. 15.820.000 azioni della banca d'affari, per un valore unitario medio di bilancio di €16,2038. I dividendi percepiti negli esercizi 2007 e 2008 sono stati pari a €nil. 10,3 per ciascun anno.

In base alla quotazione registrata in chiusura d'anno (€7,215), la partecipazione avrebbe un valore di €nil. 114,1, con una minusvalenza latente assommante a €nil. 142,2. Per opportuna conoscenza, si ricorda che il valore della partecipazione al 3/4/2009 (ultimo valore di mercato disponibile) era pari a €nil. 107,1.

La *performance* del titolo è stata condizionata dai ribassi che hanno colpito l'intero settore bancario nel corso del 2008. Ciò nonostante, come più dettagliatamente esposto nelle politiche contabili, si è ritenuto di non dover qualificare la perdita come durevole e, quindi, di non procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione, in considerazione della solidità patrimoniale di Mediobanca, della validità del nuovo *business plan* della Società (che si è aperta al mercato *retail* con CheBanca!), dell'evoluzione prospettica degli utili che dovrebbe garantire agli azionisti flussi non difforni da quelli degli anni precedenti, così da far propendere, in un'ottica di medio periodo, per un recupero del proprio valore fino ai livelli medi del 2007.

#### Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – società con sede in Roma – non quotata

La partecipazione è di n. 8.984.000 azioni privilegiate, del valore nominale unitario di €10, pari al 2,57% del capitale sociale. L'investimento nel capitale di CDP S.p.A., visto il carattere istituzionale di tale partecipazione, è incluso tra gli strumenti finanziari immobilizzati.

Il dividendo per l'esercizio 2008 è determinato in base a quanto previsto dall'art. 30 c. 2 dello Statuto di CDP S.p.A. ai sensi del quale gli utili netti annuali risultanti dal bilancio – dedotto solo l'importo destinato alla riserva legale – sono ripartiti come segue: "...a) alle azioni privilegiate un dividendo preferenziale ragguagliato al valore nominale e commisurato al tasso di inflazione

(variazione percentuale anno su anno dell'indice dei prezzi al consumo IPCA ...) relativo all'ultimo mese dell'esercizio cui i predetti utili si riferiscono, in aggiunta ad un tasso pari al 3%...".

La variazione percentuale IPCA si è attestata, a dicembre 2008, al 2,3%: pertanto il dividendo preferenziale di competenza della Fondazione è pari al valore nominale della partecipazione (€mil. 89,84) per il 5,3%, cioè ad €mil. 4,76. Come già motivato e descritto nei "Principi Contabili" si ricorda che l'ulteriore extra dividendo, pari a €mil. 6,47, riconosciuto alla quota di azioni privilegiate in nostro possesso ed incassato nell'esercizio, ha trovato contropartita in un accantonamento al Fondo Rischi ed Oneri di pari ammontare.

Il bilancio 2008 della Società mostra un utile netto pari a €mil. 1.592, in aumento rispetto a €mil. 1.374 del 2007: tale risultato permette di garantire il dividendo preferenziale spettante alla Fondazione appostato in bilancio secondo il principio di competenza (€mil. 4,76).

#### Fi.Se.S. S.p.A. (Finanziaria Senese di Sviluppo) – soc. finanziaria con sede in Siena – non quotata

La partecipazione è di n. 1.388.888 azioni ordinarie, pari al 16,86% del totale, e di n. 1.388.888 azioni privilegiate, pari al 100% di tale tipologia di azioni. Come meglio ricordato nella Relazione sulla Gestione, a fine 2008 la Fondazione si è altresì impegnata a versare, entro il 15 gennaio 2009, ulteriori €mil. 15,0 in conto futuro aumento di capitale.

Con l'approvazione del bilancio al 30/06/2007, la società ha deliberato la distribuzione di un dividendo per i soli possessori di azioni privilegiate. Pertanto, la Fondazione ha percepito un dividendo di €100.000.

I dati contabili definitivi cui si può fare riferimento sono quelli relativi al bilancio al 31/12/2007 in quanto l'approvazione del bilancio 2008, secondo quanto previsto dallo Statuto, avverrà entro il 30/06/2009. Il bilancio 2007, redatto in base ai principi IAF/IFRS, espone un utile di €0,2, grazie al miglioramento del margine di interesse (da €mil. 1,52 a €mil. 1,96) che ha più che compensato il lieve incremento delle spese amministrative.

#### F2i SGR S.p.A. – Società di Gestione del Risparmio

La F2i SGR, costituita nel gennaio 2007 con la partecipazione di diversi investitori istituzionali (da CDP S.p.A. a diverse fondazioni di origine bancaria), ha dato vita al primo fondo chiuso italiano dedicato agli investimenti nelle infrastrutture. La Fondazione MPS detiene n. 600 azioni della SGR (pari al 5,71% del capitale sociale, a fronte di un esborso complessivo di € 857.142), di cui n. 120 azioni acquistate in fase di costituzione (gennaio 2007) e n. 480 azioni a seguito dell'aumento di capitale promosso nel luglio 2007.

Il bilancio 2008 della Società mostra un utile di €mil. 3,8.

#### SATOR S.p.A. – società con sede in Roma – non quotata

Nel corso del 2008, la Fondazione è entrata a far parte della compagine azionaria della Sator S.p.A., società indipendente iscritta, quale intermediario finanziario, nell'elenco generale di cui

all'art. 113 TUB e operante nell'ambito dell'*alternative asset management*, tramite tre diversi fondi di investimento (un fondo di *private equity*, un fondo *hedge* ed un fondo *real estate*).

Il capitale sociale di Sator S.p.A. è stato inizialmente conferito interamente dai promotori della società; successivamente, attraverso un aumento di capitale riservato, sono entrati a far parte della società nove investitori strategici italiani ed internazionali (fra cui la Fondazione MPS), che detengono ciascuno l'1,1% del capitale sociale.

La quota della Fondazione è attualmente costituita da n. 400.000 azioni di categoria A del valore nominale unitario di €1,0.

Il risultato di esercizio del 2008 è stato pari a €mil. 0,3.

#### Sansedoni S.p.A. – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

La Società – beneficiaria della scissione parziale della Banca MPS S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca – ha, attualmente, la seguente compagine societaria: Fondazione MPS 48,40%, BMPS 15,70%, Gruppo Toti S.p.A. 27,80% e UNIECO 8,10%. La quota della Fondazione è costituita da n. 200.835.886 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a €0,52.

Il bilancio consolidato 2008 espone un utile netto di esercizio pari a €mil. 1,12, a fronte di un utile ante imposte di €mil. 6,01.

#### Fontanafredda S.r.l. – società agroalimentare con sede in Serralunga d'Alba – non quotata

Nel corso del 2008 la Fondazione ha posto in essere la prima operazione tesa alla diversificazione del proprio patrimonio verso il comparto agro-alimentare con l'acquisto di Fontanafredda S.r.l. L'azienda situata a Serralunga d'Alba (Cuneo), conosciuta sia in Italia che all'estero per la sua produzione di vini pregiati (Barolo), è stata rilevata in cordata con due importanti soci industriali operanti nel settore dell'enogastronomia di alta qualità. La partecipazione detenuta dalla Fondazione corrisponde al 36% del capitale sociale, pari ad un valore complessivo di €mil. 32,4. Il bilancio al 31/12/2008 espone un utile netto di esercizio pari a €mil. 0,6 (+26% anno su anno), a fronte di un utile ante imposte di €mil. 1,4.

#### Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A. – casa editrice con sede in Roma – non quotata

La partecipazione, di n. 75.000 azioni (10% del capitale sociale), è stata acquistata, nel corso dell'esercizio 2005, dalla Sansedoni S.p.A. al prezzo complessivo di €mil. 4,1. Tale somma è stata determinata a partire dall'ammontare del Patrimonio Netto della Casa Editrice, valore che si è ritenuto congruo al fine di determinare – per un titolo non quotato né particolarmente liquido – un prezzo per così dire “oggettivo” (la compravendita in questione può essere infatti assimilata ad una operazione “tra parti correlate”).

<u>Titoli di debito</u>	<u>210.000.000</u>	<u>(210.000.000)</u>
-------------------------	--------------------	----------------------

Denominazione	Valore al 1/1/2008	Incrementi	Decrementi	Valore in bilancio
MPS CAPITAL TRUST II	210.000.000	-	-	210.000.000
	<b>210.000.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>210.000.000</b>

Il titolo FRESH (MPS Capital Trust II), iscritto nell'attivo immobilizzato, è valutato – così come meglio descritto nei Principi Contabili – al costo salve le perdite durevoli di valore.

Per motivi di trasparenza, si fa presente che il valore del titolo a fine 2008, sulla base delle indicazioni dei principali contributori, era pari a €nil. 118,4 (€nil. 115,3 al 3/4/2009, ultimo valore di mercato disponibile).

<u>Parti di investimento collettivo del risparmio</u>	<u>54.733.236</u>	<u>(29.956.476)</u>
---	-------------------	---------------------

Denominazione	Valore al 1/1/2008	Versamenti	Rimborsi	Valore in bilancio
SIENA VENTURE	10.000.000	-	-	10.000.000
CLESSIDRA CAPITAL P. I	8.032.508	10.020.000	5.267	18.047.240
CLESSIDRA CAPITAL P. II	-	725.000	3.056	721.944
TOSCANA INNOVAZIONE	-	2.700.000	-	2.700.000
FONDO F2I	-	3.836.211	-	3.836.211
IDEA FOF I	11.923.969	8.441.496	937.624	19.427.841
SATOR PRIVATE EQ. FUND	-	-	-	-
	<b>29.956.476</b>	<b>25.722.707</b>	<b>945.947</b>	<b>54.733.236</b>

Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Totale da versare	NAV al 31/12/08
SIENA VENTURE	10.000.000	10.000.000	-	7.892.575
CLESSIDRA CAPITAL P. I	30.000.000	24.296.854	5.703.146	15.606.427
CLESSIDRA CAPITAL P. II	50.000.000	721.944	49.278.056	82.727
TOSCANA INNOVAZIONE	9.000.000	2.700.000	6.300.000	2.705.590
FONDO F2I	60.000.000	3.836.211	56.163.789	3.165.541
IDEA FOF I	50.000.000	19.250.000	30.750.000	14.130.696
SATOR PRIVATE EQ. FUND	60.000.000	-	60.000.000	-
	<b>269.000.000</b>	<b>60.805.009</b>	<b>208.194.991</b>	<b>43.583.556</b>

#### Fondo Siena Venture

La Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del Fondo chiuso di investimento mobiliare Siena Venture gestito da MPS Venture SGR S.p.A.. Il *commitment*, pari a €nil. 10,0, è stato interamente liberato; pertanto, il valore contabile del Fondo assomma a €nil. 10,0, a fronte di un NAV al

31/12/2008 di €mil. 7,9 (*minus* latente di €mil. 2,1). Tuttavia, in considerazione del fatto che l'investimento in oggetto ha caratteristiche di lungo periodo, e che solo nei prossimi anni si attendono ritorni economici dalle *start up* finanziate, si è ritenuto di non dover procedere ad alcuna svalutazione, non essendo al momento ravvisabile una "perdita durevole di valore".

### Fondi Clessidra Capital Partners I e II

I Fondi Clessidra Capital Partners I e II sono fondi chiusi di *private equity* che agiscono essenzialmente sul mercato domestico mediante la partecipazione a ristrutturazioni aziendali, acquisizioni di imprese a stabile ed elevata generazione di cassa attraverso il meccanismo del *leveraged buy-out*, partecipazione a processi di privatizzazione avviati da Enti statali e locali.

La Fondazione Monte dei Paschi ha sottoscritto n. 600 quote del Fondo I e n. 1.000 quote del Fondo II, per un *commitment* totale rispettivamente di €mil. 30,0 ed €mil. 50,0, di cui versati (al 31/12/2008) €mil. 24,3 ed €mil. 0,7. Nel corso del concluso esercizio, il Fondo I ha distribuito proventi per €mil. 1,4 ed ha richiesto versamenti per un totale di €mil. 5,7, mentre il *drawdown* del Fondo II ha assommato a €mil. 0,7.

In base ai NAV al 31/12/2008, il controvalore di netto complessivo degli investimenti di FMPS in Clessidra I e II è rispettivamente pari a €mil. 15,6 ed €mil. 0,1, per una minusvalenza totale di €mil. 3,3. Anche in questo caso, considerando che l'investimento in oggetto ha caratteristiche di lungo periodo, si è ritenuto di non dover procedere ad alcuna svalutazione non essendo al momento ravvisabile alcuna perdita durevole di valore.

### Fondo Toscana Innovazione

Il Fondo Toscana Innovazione è stato istituito dalla Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) SGR S.p.A. con l'obiettivo di investire in Piccole e Medie Imprese operanti sul territorio toscano, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e innovativo e che propongano progetti con un forte potenziale di crescita ed elevata redditività prospettica.

Il Fondo è uno strumento di *seed capital* che punta a promuovere progetti imprenditoriali innovativi in grado di attrarre coinvestimenti da parte di grandi fondi internazionali o di altre imprese industriali. Gli obiettivi del Fondo Toscana Innovazione rientrano, dunque, pienamente fra le finalità delle Fondazioni di origine bancaria (sviluppo economico del territorio), in particolare di quelle con sede in Toscana, che, infatti, hanno sottoscritto complessivamente quote pari al 49,5% dell'intero fondo (impegni totali per €mil. 60,0).

La Fondazione MPS ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo n. 30 quote, per un impegno complessivo di €mil. 9,0 (valore richiamato al 31/12/2008 pari a €mil. 2,7). Il NAV del fondo al 31/12/2008 era pari a €mil. 2,7, sostanzialmente in linea con il valore di bilancio

## Fondo F2i

Il Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i), autorizzato dalla Banca d'Italia nell'agosto 2007, è il primo fondo promosso da F2i SGR con l'obiettivo di investire in opere infrastrutturali sul territorio italiano. Gli ambiti di intervento riguardano, fra l'altro, il trasporto di persone e merci (porti, aeroporti, ferrovie, strade e autostrade, ecc), la produzione e distribuzione dell'energia, le reti di telecomunicazione e media.

La Fondazione MPS ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo, nell'ambito del primo *closing*, n. 60 quote di tipo A, per un impegno complessivo di €mil. 60,0 (valore richiamato al 31/12/2008 pari a €mil. 3,83). Nel corso del 2008, pur in presenza della crisi dei mercati finanziari, il fondo ha proseguito nella sua attività di raccolta, raggiungendo una dotazione complessiva di €mld. 1,85 (oltre 92% del target massimo di raccolta) e ha avviato le attività di selezione degli investimenti, portando a termine 3 operazioni di acquisizione.

Il valore al NAV del Fondo al 31/12/2008 è di €mil. 3,2, con una minusvalenza implicita pari a €mil. 0,6.

## Fondo IDEA I Fund of Funds

Il *commitment* della Fondazione nei confronti del fondo di fondi di *private equity* IDEA I Fund of Funds (fondo di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati gestito da Idea Capital Funds SGR S.p.A., la maggiore società italiana di gestione di fondi di fondi) ammonta a cpl. €mil. 50,0.

La strategia di investimento del Fondo prevede la selezione dei migliori fondi internazionali di *private equity*, nonché dei gestori emergenti più promettenti, e l'attuazione di un programma di investimenti (primari e secondari) diversificato per strategia di gestione (*leveraged buyout, venture capital, distressed & special situation*), aree geografiche (Europa 60%, USA 30%, Altri Paesi 10%) e annate di investimento. Il Fondo, lanciato nel febbraio 2007, ha raccolto impegni per cpl. €mil. 681,0. Al 31/12/08, FMPS ha effettuato versamenti per richiami pari a €mil. 19,3 (di cui €mil. 7,9 nel corso del 2008), ricevendo proventi per €mil. 1,3. Al 31/12/2008 il valore del NAV era pari a €mil. 14,1, per una minusvalenza totale di €mil. 5,3. Coerentemente con quanto riportato nei Principi contabili, si è ritenuto di non dover procedere ad alcuna svalutazione, non essendo al momento ravvisabile alcuna perdita durevole di valore.

### **3. Strumenti finanziari non immobilizzati**

<u>Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale</u>	68.441.399	(2.763.036.385)
---	------------	-----------------

La posta espone il valore netto al 31/12/2008 delle risorse affidate in gestione patrimoniale

individuale.

Le variazioni intervenute rispetto al valore iniziale del conferimento sono illustrate nel prospetto seguente.

Gli importi indicati nella prima e nella terza colonna del prospetto espongono rispettivamente il valore di bilancio all'inizio ed al termine dell'esercizio secondo il criterio del minore fra prezzo di costo e valore di mercato ed al netto delle imposte e delle commissioni.

	valore al 1/1/08 (min. costo mercato)	rimborsi ricevuti nell'esercizio 2008	variazione netta minore c/m	valorizzazione al 31/12/08 (min. c/m)	rendimento su masse medie depositate
VERONA GEST. (RBS-royal bank of Sc.)	411.691.798,01	417.983.519,09	6.291.721,08	0,00	4,70%
BNP Paribas	412.212.049,13	332.747.000,00	-11.023.650,51	68.441.398,62	-4,70%
MPS TOTAL RETURN	284.548.132,11	289.107.823,28	4.559.691,17	0,00	4,49%
RAS TOTAL RETURN	136.780.352,45	140.931.501,99	4.151.149,54	0,00	8,87%
MERRILLYNCH	135.574.067,08	137.701.481,21	2.127.414,13	0,00	4,87%
ABN AMRO (Antonveneta)	274.571.176,92	278.771.793,91	4.200.616,99	0,00	4,76%
RAS LOW DURATION	274.308.169,63	284.024.158,37	9.715.988,74	0,00	10,92%
GOLDMAN SACHS	149.819.034,86	168.764.685,86	18.945.651,00	0,00	26,43%
VEGAGEST (Barclays)	261.989.569,24	291.316.734,27	29.327.165,03	0,00	28,90%
MPS SGR - Az. Europa	116.699.930,82	114.902.595,15	-1.797.335,67	0,00	-3,61%
BNP AZIONARIO GIAPPONE	32.213.684,24	31.607.795,64	-605.888,60	0,00	-3,69%
DWS INVESTMENTS ITALY SGR	136.968.458,49	141.039.471,85	4.071.013,36	0,00	9,05%
PENSPLAN INVEST SGR	135.659.962,48	137.841.821,02	2.181.858,54	0,00	5,01%
	2.763.036.385,46	2.766.740.381,64	72.145.394,80	68.441.398,62	6,77%

Nel corso dell'anno – nel quadro del *funding* necessario per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di BMPS – sono state chiuse tutte le gestioni patrimoniali esterne ad eccezione di quella monetaria di BNP Paribas. Il NAV di fine periodo di quest'ultima, pari a €mil. 68,47, evidenzia una plusvalenza latente (a valori di mercato), pari a €mil. 0,03.

Per opportuni motivi di trasparenza si segnala che il valore di mercato del portafoglio in base ai NAV del 3/4/09 è risultato di €mil. 59,8.

La dinamica dell'investimento è dettagliata nel capitolo della Relazione sulla gestione specificatamente dedicato ai risultati ottenuti dagli intermediari finanziari cui si è affidata la gestione del portafoglio, nonché alla voce di conto economico "Risultato delle gestioni patrimoniali esterne". Il criterio di valutazione adottato per gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non quotati, sia affidati in gestione patrimoniale individuale sia amministrati direttamente dalla Fondazione, è quello del minore tra costo e mercato alla chiusura dell'esercizio.

<b>Strumenti finanziari quotati</b>	<b>130.493.798</b>	<b>(519.687.529)</b>
-------------------------------------	--------------------	----------------------

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati risultano suddivisi come segue:

	Valori di bilancio (a)		Valori di mercato (b)		Differenza (b-a)	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
Titoli di debito	129.618.990	134.505.946	129.618.990	134.506.760	0	301.168
Titoli di capitale	874.808	2.910.819	874.808	2.910.819	0	1.102.047
Parti di OICR	0	382.270.764	0	402.555.387	0	4.836.300
	<b>130.493.798</b>	<b>660.348.678</b>	<b>130.493.798</b>	<b>666.588.193</b>	<b>0</b>	<b>6.239.515</b>

L'aggregato, al 3/4/2009, aveva un valore complessivo di mercato pari a €mil. 133,6 (€mil. 132,3 per i titoli di debito a *collateral* ed €mil. 1,3 per l'azionario).

	C o n s i s t e n z e i n i z i a l i ( v a l . n o m i n . )	I n c r e m e n t i	D e c r e m e n t i	C o n s i s t e n z e f i n a l i ( v a l . n o m . )
Titoli di debito	134.100.000	30.000.000	30.000.000	134.100.000
Titoli di capitale	1.953.570	19.535	0	1.973.105
Parti di OICR	303.237.596	0	303.237.596	0
	<b>439.291.166</b>	<b>30.019.535</b>	<b>333.237.596</b>	<b>136.073.105</b>

#### Titoli di debito

La voce registra un decremento, rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2008, pari a €mil. 4,9, interamente dovuto a perdite di valore dei titoli in portafoglio.

Il dettaglio dei titoli a fine 2008, con la relativa valutazione analitica, è riportato nel prospetto seguente. Si ricorda come tutti i titoli in questione siano stati trasferiti in garanzia (*collateral*) a seguito dell'operazione di TROR meglio descritta sopra nella sezione dedicata ai Principi contabili e criteri di valutazione: il loro ammontare, al valore di libro, è annotato in nota integrativa nella sezione garanzie rilasciate.

	val.nominale €	valore di costo / bilancio	mercato 31/12/08	bilancio 31/12/08	rivalutaz / svalutaz
CCTTV 01.12.14 (IT0004321813)	30.000.000	30.123.000	28.164.000	28.164.000	- 1.959.000
CCTTV 01.11.11 (IT0003746366)	15.000.000	15.054.000	14.782.500	14.782.500	- 271.500
CCTTV 01.11.12 (IT0003993158)	17.500.000	17.565.686	16.938.250	16.938.250	- 627.436
CCTTV 01.07.13 (IT0004101447)	15.000.000	15.060.000	14.394.000	14.394.000	- 666.000
CCTTV 01.12.10 (IT0003605380)	11.600.000	11.641.760	11.558.240	11.558.240	- 83.520
CCTTV 01.03.14 (IT0004224041)	15.000.000	15.060.000	14.205.000	14.205.000	- 855.000
CCTTV 01.03.12 (IT0003858856)	15.000.000	15.051.000	14.661.000	14.661.000	- 390.000
CCTTV 01.05.11 (IT0003658009)	15.000.000	15.052.500	14.916.000	14.916.000	- 136.500
	<b>134.100.000</b>	<b>134.607.946</b>	<b>129.618.990</b>	<b>129.618.990</b>	<b>- 4.988.956</b>

Le informazioni relative alla movimentazione dei titoli di debito quotati non immobilizzati, di cui all'art. 11, c. 1, lett. h) dell'Atto di Indirizzo, sono riepilogate nel seguente:

	qtà/valnm 31/12/2007	valored bilancio 31/12/2007	valoredi mercato 31/12/2007	Acquisti/ Vendite esercizio 2008	qtà/valnm 31/12/2008	valoredi bilancio 31/12/2008	valoredi mercato 31/12/2008	rivalutazione/ svaltazione in bilancio	utile/padita a contocorr.
CCTIVOL0408	3000000	30021000	30021000	- 3000000	-	-	-	-	21000
CCTIVOL1214	-	-	-	3000000	3000000	28164000	28164000	- 1959000	-
CCTIVOL1111	1500000	15054000	15054000	-	15000000	14782500	14782500	- 271500	-
CCTIVOL1112	17500000	17565686	17565500	-	17500000	16988250	16988250	- 627436	-
CCTIVOL0713	15000000	15060000	15060000	-	15000000	14394000	14394000	- 666000	-
CCTIVOL1210	11600000	11641760	11641760	-	11600000	11588240	11588240	- 83520	-
CCTIVOL0814	15000000	15060000	15060000	-	15000000	14205000	14205000	- 855000	-
CCTIVOL0812	15000000	15051000	15051000	-	15000000	14661000	14661000	- 390000	-
CCTIVOL0511	15000000	15052500	15052500	-	15000000	14916000	14916000	- 136500	-
	<b>134100000</b>	<b>134515946</b>	<b>134506760</b>	<b>-</b>	<b>134100000</b>	<b>129618990</b>	<b>129618990</b>	<b>- 4988956</b>	<b>- 21000</b>

### Titoli di capitale

La composizione della posta e la relativa movimentazione, è la seguente:

	qtà/valnm 31/12/2007	valored bilancio 31/12/2007	valoredi mercato 31/12/2007	Acquisti esercizio 2008	Vendite rimborsi esercizio 2008	qtà/valnm 31/12/2008	valoredi bilancio 31/12/2008	valoredi mercato 31/12/2008	rivalutazione/ svaltazione in bilancio
KMEGroupSpA	195350	2897146	2897146	-	-	195350	867385	867385	- 2029761
ERGYSpA	-	-	-	19535	-	19535	7423	7423	- 6251
	<b>195350</b>	<b>2897146</b>	<b>2897146</b>	<b>19535</b>	<b>-</b>	<b>1973105</b>	<b>874808</b>	<b>874808</b>	<b>- 2086012</b>

La società ERGY S.p.A., attiva nel campo delle energie alternative, deriva da uno *spin-off* di KME Group S.p.A. (l'interessenza, pertanto, ci è stata attribuita gratuitamente).

### Parti di OICR

La composizione della posta è la seguente:

	qtà/valnm 31/12/2007	valoredi bilancio 31/12/2007	valoredi mercato 31/12/2007	Acquisti esercizio 2008	Vendite rimborsi esercizio 2008	qtà/valnm 31/12/2008	valoredi bilancio 31/12/2008	prezzo netto di vendita	utile/ padita a contocorr.
ISHARES-S&P500	1.850.728	18.618.324	18.618.324	-	1.850.728	-	-	16.111.772	- 2.506.552
ISHARES D/ST50EIF	900.301	32.557.066	33.104.068	-	900.301	-	-	28.946.630	- 3.610.436
ISHARES MSCI JAPAN	570.545	5.109.801	5.109.801	-	570.545	-	-	4.574.807	- 534.994
LYXCREIF COMMIT	793.216	17.422.953	18.798.982	-	793.216	-	-	19.027.231	1.604.278
LYXCREIF RUSSIA	58.625	2.304.196	2.537.290	-	58.625	-	-	2.176.435	- 127.761
ISHARES FTSE EURA	98.199	2.655.301	2.655.301	-	98.199	-	-	2.781.850	126.549
ISHARES MSCI BRAZILEIF	78.130	2.292.485	3.362.715	-	78.130	-	-	3.070.557	778.072
ISHARES MSCI INDIA EIF	236.113	2.285.929	3.465.194	-	236.113	-	-	2.393.342	107.413
VEGAGEST-GOV. EUR 1/3	96.759.984	96.759.984	100.959.368	-	96.759.984	-	-	105.497.411	8.737.427
VEGAGEST-GOV. EUR 3/5	25.000.000	25.000.000	26.042.500	-	25.000.000	-	-	26.566.207	1.566.207
VEGAGEST-GOV. EUR AD	25.000.000	25.000.000	25.907.500	-	25.000.000	-	-	26.396.349	1.396.349
DEXIA FUND-GOV. USD 1/3	96.624.724	96.624.724	102.266.642	-	96.624.724	-	-	104.288.876	7.664.152
DEXIA FUND-GOV. USD 3/5	25.000.000	25.000.000	27.079.250	-	25.000.000	-	-	27.520.666	2.520.666
DEXIA FUND-GOV. USD AD	30.267.041	30.640.000	32.648.452	-	30.267.041	-	-	32.923.361	2.283.361
	<b>303.237.596</b>	<b>382.270.763</b>	<b>402.555.387</b>	<b>-</b>	<b>303.237.596</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>402.275.484</b>	<b>21.004.721</b>

Tutti gli ETF ed i fondi multicomparto detenuti sono stati ceduti, nell'esercizio, nel quadro del *funding* per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Banca MPS. La cessione ha fatto

emergere una plusvalenza netta da *trading* di €mil. 20,0.

<u>Strumenti finanziari non quotati</u>	<u>8.379.922</u>	<u>(95.078.977)</u>
---	------------------	---------------------

La composizione della posta – che accoglie soltanto parti di investimenti collettivi di risparmio (OICR) – è la seguente:

	qtà/ valnm 31/12/2007	valred bilancio 31/12/2007	valred netto al 31/12/2007	Veritee rimbosi esercizio 2008	qtà/ valnm 31/12/2008	valred bilancio 31/12/2008	prezzo netto di vendita	rivalutazione/ svlutazione in bilancio	utile/ perdita a corrente
MIDWIRELAND	37.634,947	37.634,947	42.147,005	- 37.634,947	-	-	41.096,210	-	3.461,263
EUROCORE III	14.349,039	14.349,039	15.018,093	- 14.349,039	-	-	15.204,798	-	855,759
CR AGR GREENWAY	15.000,000	15.000,000	20.158,386	- 15.000,000	-	-	19.501,560	-	4.501,560
GOLDMANSACHS	15.000,000	15.000,000	17.757,496	- 15.000,000	-	-	19.227,660	-	4.227,660
FONDO TISHMAN SPEYER	15.000,000	13.094,991	13.094,991	-	15.000,000	8.379,922	-	- 4715,069	-
	<b>96.983,986</b>	<b>95.078,977</b>	<b>108.175,971</b>	<b>- 81.983,986</b>	<b>15.000,000</b>	<b>8.379,922</b>	<b>95.081,228</b>	<b>- 4715,069</b>	<b>13.046,242</b>

Nel corso dell'esercizio sono state cedute la nostra quota del Fondo di Fondi Alternativi Morgan Stanley "Multistrategy Fund PLC Ireland", di diritto irlandese e la quota di proprietà della Fondazione di altri due Fondi di Fondi Alternativi, uno di Credit Agricole Asset Management SGR denominato "Greenway Arbitrage" ed uno di Goldman Sachs Asset Management denominato "GS Global Tactical Trading".

È stato altresì liquidato il Fondo immobiliare di Deutsche Bank Real Estate denominato "Euro Core III", residuando pertanto in portafoglio l'altro Fondo immobiliare "Citigroup / Tishman Speyer European Strategic Fund" (commitment di €mil. 15,0 interamente versato).

#### 4. Crediti

<u>Crediti d'imposta verso l'erario</u>	<u>2.545.733</u>	<u>(1.044.336)</u>
---	------------------	--------------------

La voce è costituita come segue:

	01/01/2008	incrementi	utilizzi	31/12/2008
Credito IRES anni precedenti	956.003	487.137	1.400.369	42.771
Acconto IRES	-	740.610	-	740.610
Acconto IRAP	-	238.522	-	238.522
Crediti per ritenute subite	-	1.523.810	-	1.523.810
Altri crediti verso l'erario	88.332	1.826	90.138	20
	<b>1.044.336</b>	<b>2.991.905</b>	<b>1.490.508</b>	<b>2.545.733</b>

L'utilizzo in compensazione orizzontale e verticale, nel corso dell'esercizio, del credito IRES anni precedenti è stato solo parzialmente compensato dalla cessione dell'eccedenza del medesimo credito acquistato da Siena Biotech e Vernice Progetti Culturali per un ammontare nominale complessivo pari a €mil. 0,5.

Il credito per ritenute subite è pari al 12,5% del *capital gain* riveniente dalla cessione degli *hedge funds* della Fondazione (art. 10-ter, c. 6, L. 23/3/1983, n. 77).

<b>Crediti diversi</b>	<b>21.232.892</b>	<b>(19.988.754)</b>
------------------------	-------------------	---------------------

La voce mostra un aumento di €mil. 1,2 rispetto al precedente esercizio. Per quanto attiene le dinamiche delle poste che compongono tale voce, si rimanda alla tabella qui di seguito.

	01/01/2008	incrementi	decamenti	31/12/2008
<i>Crediti verso Vernice</i>	2.903.259	2.803.555	3.290.723	2.416.091
<i>Crediti verso Siena Biotech</i>	9.487.038	3.474.984	2.001.120	10.960.902
<i>Crediti verso Biofund</i>	0	849.851	0	849.851
<b>CR. V/ STRUMENTALI</b>	<b>12.390.297</b>	<b>7.128.390</b>	<b>5.291.843</b>	<b>14.226.845</b>
<i>Crediti per quote Fondi</i>	572.952	250.000	572.952	250.000
<i>Crediti per proventi Fondi</i>	16.040	0	16.040	0
<b>CR. V/ FONDI</b>	<b>588.992</b>	<b>250.000</b>	<b>588.992</b>	<b>250.000</b>
<i>Crediti per differenziali swap</i>	333.647	651.131	608.779	375.998
<i>Crediti per cedole collateral</i>	100.100	5.697.531	5.131.800	665.831
<b>CR. V/ CONTROPARTI</b>	<b>433.747</b>	<b>6.348.662</b>	<b>5.740.579</b>	<b>1.041.830</b>
<b>DIV. PREF. CDP S.P.A.</b>	<b>5.210.720</b>	<b>4.851.360</b>	<b>5.210.720</b>	<b>4.851.360</b>
<i>Cedole in corso di maturaz.</i>	0	263.991	0	263.991
<i>Interessi conto corrente</i>	249.356	511.425	249.356	511.425
<i>Altri crediti</i>	1.115.642	154.501	1.182.701	87.442
<b>ALTRI CREDITI</b>	<b>1.364.998</b>	<b>929.917</b>	<b>1.432.057</b>	<b>862.858</b>
	<b>19.988.754</b>	<b>19.508.330</b>	<b>18.264.191</b>	<b>21.232.892</b>

<b>5. Disponibilità liquide</b>	<b>563.846.464</b>	<b>(35.044.727)</b>
---------------------------------	--------------------	---------------------

La posta è articolata come segue:

	31/12/2008	31/12/2007
Cassa economica	83	299
Depositi in conto corrente	27.849.250	35.044.428
Pronti contro Termine	535.997.131	0
	<b>563.846.464</b>	<b>35.044.727</b>

La posta, in aumento anno su anno, si giova delle risorse liquide rivenienti dallo smobilizzo del portafoglio circolante, al netto di quanto necessario al *funding* per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Banca MPS e di quanto riutilizzato per la sottoscrizione di altri strumenti finanziari.

<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>16.253.499</b>	<b>(1.496.082)</b>
--------------------------------	-------------------	--------------------

Forniamo qui di seguito il dettaglio della posta.

Ratei attivi

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Proventi da FRESH	19.758	28.496
Interessi su titoli	3.360.150	1.276.387
Proventi da <i>swap</i>	2.531.231	3.022
	<b>5.911.139</b>	<b>1.307.905</b>

Risconti attivi

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Interessi di rateazione	10.252.332	0
Assicurazioni	5.381	5.059
Pedaggi	1.033	0
Manutenzione Antincendio	1.455	13.023
Licenze software	70.982	151.414
Fotocopie	255	0
Telefoniche	0	3.901
Abbonamenti	10.922	14.780
	<b>10.342.360</b>	<b>188.177</b>

## PASSIVO

<b>1. Patrimonio</b>	<b>5.718.836.491</b>	<b>(5.629.186.066)</b>
----------------------	----------------------	------------------------

La composizione è la seguente:

<b>PATRIMONIO</b>		
a) FONDO DI DOTAZIONE	3.419.941.951	3.419.941.951
c) RIS. DA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE	1.145.579.370	1.145.579.370
- riserva plusv.vendita az.soc.conferitaria	<i>1.100.471.280</i>	<i>1.100.471.280</i>
- riserva speciale D. Lgs 87/92	<i>44.593.055</i>	<i>44.593.056</i>
- riserva da rivalutazione immobili	<i>515.034</i>	<i>515.034</i>
d) RISERVA OBBLIGATORIA	498.149.760	430.051.927
e) RISERVA PER INTEGRATA' PATRIMONIO	400.892.863	349.819.488
g) A VANZO DELL'ESERCIZIO	207.337.083	239.760.747
h) RISERVA PER INTERVENTI DIRETTI	46.935.465	44.032.583
	<b>5.718.836.491</b>	<b>5.629.186.066</b>

Rispetto al 31/12/2007, la variazione netta del Patrimonio è stata di €mil. 184,2, a fronte degli accantonamenti a Riserva Obbligatoria (€mil. 88,1) e a Riserva del Patrimonio (€mil. 66,1), dell'avanzo di esercizio di €mil. 266,9, dell'incremento della Riserva per Interventi Diretti (€mil. 2,9) e dell'utilizzo dell'avanzo residuo 2007 (- €mil. 239,8). Qui di seguito si elencano le principali voci che compongono il Patrimonio Netto:

- "Riserva per plusvalenza da vendita azioni della Società conferitaria", invariata rispetto all'esercizio precedente, costituita nell'esercizio 1/3/1999 – 28/02/2000 in seguito all'offerta globale di vendita di un pacchetto di azioni di BMPS;
- "Riserva speciale art. 19 D. Lgs. 87/92", invariata rispetto al 31/12/2006, riferita alla rivalutazione della partecipazione in "Banca Toscana" relativa all'applicazione del metodo di patrimonio netto da parte del Monte dei Paschi di Siena Istituto di credito di diritto pubblico ante conferimento in BMPS;
- "Riserva da rivalutazione immobili", anch'essa invariata rispetto al precedente esercizio, che accoglie l'importo del preesistente Fondo ammortamento immobili (come detto, gli immobili attualmente non vengono ammortizzati);
- "Riserva obbligatoria", comprendente la quota di accantonamento riferibile all'esercizio determinata secondo quanto previsto dall'art. 8, c. 1, lett. c), del D. Lgs. n. 153/99 e dettagliato nella corrispondente sezione del conto economico della nota integrativa;
- "Riserva per l'integrità del patrimonio", costituita nell'esercizio 2000, comprendente la quota di accantonamento riferibile all'esercizio determinata secondo quanto previsto dal Decreto del 20/03/2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dettagliato nella corrispondente

sezione del conto economico della nota integrativa;

- “Riserva per interventi diretti”, costituita a fronte di alcuni “Progetti propri” della Fondazione, e precisamente per:
  - le partecipazioni nelle società strumentali:
    - “Siena Biotech S.p.A.” per €mil. 1,43;
    - “Vernice Progetti Culturali S.r.l.” per €mil. 0,01;
    - “Biofund S.p.A.” per €mil. 3,80;
    - “Fondazione per il Sud” per €mil. 34,69;
  - l’acquisto del libro sulla storia di Siena concesso in comodato all’Archivio storico;
  - l’acquisto dell’archivio del prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli per €mil. 0,32;
  - il Progetto “Opere d’arte della Fondazione”, voce che si è incrementata, nel corso del 2008, di €mil. 2,64, a seguito dell’acquisto di nuovi quadri (consistenza complessiva al 31/12/2008 pari a €mil. 6,25);
  - gli interventi di restauro del Palazzo del Capitano pari a €mil. 0,42;
  - l’acquisizione del “fondo Malandrini” (archivio fotografico con immagini storiche di Siena) per €mil. 0,01.

Secondo lo schema allegato all’Atto di indirizzo, l’avanzo residuo dell’esercizio viene esposto fra le voci di patrimonio, e viene ripartito – in sede di approvazione del presente consuntivo – fra le diverse destinazioni previste dalla normativa, e in particolare per le assegnazioni ai settori rilevanti e per altre assegnazioni per fini istituzionali a fronte di contributi ed altri interventi che saranno deliberati nel corso del 2009.

Al netto dell’avanzo residuo, il patrimonio netto della Fondazione Monte dei Paschi al 31/12/2008 ammonta a 5.511,5, con incremento di €mil. 122,1 rispetto alla fine dell’esercizio precedente.

## 2. Fondi per l’attività dell’Istituto

<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	<u>111.282.036</u>	<u>(73.762.289)</u>
--	--------------------	---------------------

Qui di seguito si riportano le movimentazioni del fondo nel corso dell’esercizio 2008:

	01/01/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Fondo stabilizzazione erogazioni	73.762.289	38.460.747	941.000	111.282.036
	<b>73.762.289</b>	<b>38.460.747</b>	<b>941.000</b>	<b>111.282.036</b>

Rappresenta il fondo costituito al fine di rendere stabili nel tempo i flussi erogativi per fini istituzionali, in modo da assorbire eventuali ed impreviste variazioni di redditività effettiva rispetto

ai dati previsionali.

Poiché gli accantonamenti a tale fondo non vennero a suo tempo dedotti dalle basi imponibili per il calcolo delle quote per il Volontariato, si tratta di una riserva "affrancata" ed immediatamente utilizzabile per gli scopi istituzionali.

<u>Fondi per le erogazioni</u>	<u>64.168.056</u>	<u>(44.675.656)</u>
--------------------------------	-------------------	---------------------

La posta accoglie gli stanziamenti per le erogazioni da assegnare, fatto salvo i fondi relativi al progetto ricerca scientifica ed ai progetti nel settore dell'arte già assegnati ma non ancora erogati, ed è composta come segue:

<b>FONDI PER LE EROGAZIONI</b>	
Somme accantonate in attesa di assegnazione	60
Fondi interventi pluriennali accantonati	19.339.000
Fondi urgenze da assegnare	124.000
Fondi complessivi per progetti propri, di cui:	44.704.996
<i>Progetti ricerca scientifica</i>	22.961.232
<i>Progetti nel settore dell'arte e altri</i>	11.854.235
<i>Fondi da assegnare a progetti propri</i>	9.889.529
<b>TOTALE</b>	<b>64.168.056</b>

<u>Fondo per la realizzazione</u> <u>del Progetto Sud</u>	<u>21.235.229</u>	<u>(17.026.262)</u>
--	-------------------	---------------------

Qui di seguito la movimentazione del Fondo:

	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>TOTALE</b>
Fondazione per il Sud	3.009.299	2.829.909	2.379.807	8.219.015
Fondazione per il Sud (extra)	1.595.970	0	0	1.595.970
<b>Totale Fondazione Sud</b>	<b>4.605.269</b>	<b>2.829.909</b>	<b>2.379.807</b>	<b>9.814.985</b>
Lazio (fondo di perequazione)	1.000.000	252.817	735.039	1.987.856
Sicilia (fondo di perequazione)	838.709	1.100.000	0	1.938.709
Puglia (fondo di perequazione)	395.857	205.457	1.488.381	2.089.695
Toscana (fondo di perequazione)	240.560	140.777	2.244.597	2.625.934
<b>Totale perequazione</b>	<b>2.475.126</b>	<b>1.699.051</b>	<b>4.468.017</b>	<b>8.642.194</b>
Puglia (regioni del Sud - sospeso)	442.852	1.242.704	825.362	2.510.918
Sicilia (regioni del Sud - sospeso)	0	0	876.321	876.321
<b>Totale sospesi</b>	<b>442.852</b>	<b>1.242.704</b>	<b>1.701.683</b>	<b>3.387.239</b>
In attesa di definizione	0	1.303.108	2.152.621	3.455.729
<b>Totale in attesa di definizione</b>	<b>0</b>	<b>1.303.108</b>	<b>2.152.621</b>	<b>3.455.729</b>
<b>TOTALE AL LORDO DELL'EROGATO</b>	<b>7.523.247</b>	<b>7.074.772</b>	<b>10.702.128</b>	<b>25.300.147</b>
Erogato 2007				-8.273.886
Erogato e revocato 2008				-4.870.744
<b>TOTALE AL NETTO DELL'EROGATO</b>				<b>12.155.517</b>
<i>ACCANTONAMENTO 2008</i>				9.079.711
<b>TOTALE FONDO AL 31/12/2008</b>				<b>21.235.229</b>

Si tratta dell'accantonamento effettuato a seguito dell'adesione della nostra Fondazione al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato, denominato "ACRI – FORUM DEL TERZO SETTORE (Progetto SUD)" e volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale.

In particolare, la Fondazione si è assunta l'obbligo di effettuare, per un periodo di 5 anni a far tempo dall'esercizio 2005, un accantonamento pari al 100% di quanto stanziato al Fondo per il volontariato, da destinarsi per il 40% alla suddetta Fondazione per il Sud, per un ulteriore 40% al sostegno dei servizi e delle azioni a favore del volontariato nelle regioni meridionali, per il restante 20% ad integrazione delle somme destinate ai Centri di Servizio.

<b>3. Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>- 160.360.221</b>	<b>(- 208.071.096)</b>
-------------------------------------	----------------------	------------------------

La movimentazione della posta è la seguente:

	01/01/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Accertamento IRPEG-ILOR 97/98	1.545.287	0	0	1.545.287
Accertamento IRPEG 98/99	181.181.945	0	181.181.945	0
Extradividendo CDP S.p.A.	25.343.864	6.468.480	0	31.812.344
Lehman Brothers, di cui:	0	53.891.741	0	53.891.741
<i>differenziali positivi non versati</i>	0	213.137	0	213.137
<i>collateral in pegno irregolare</i>	0	52.567.300	0	52.567.300
<i>cedole non versate</i>	0	1.111.304	0	1.111.304
<b>TOTALE</b>	<b>208.071.096</b>	<b>60.360.221</b>	<b>181.181.945</b>	<b>87.249.372</b>
	01/01/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Fondo oscillazione titoli	0	100.000.000	0	100.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>100.000.000</b>	<b>0</b>	<b>100.000.000</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>208.071.096</b>	<b>160.360.221</b>	<b>181.181.945</b>	<b>187.249.372</b>

A seguito della definizione del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria in merito all'accertamento in materia di IRPEG ricevuto nel 2003 per il periodo di imposta 1998/1999, che ha visto la Fondazione soccombente in relazione alla debenza dell'imposta ma vincente in ordine alla non spettanza delle relative sanzioni stante l'obiettivo incertezza della norma fiscale in questione, si è provveduto a iscrivere il carico fiscale complessivo (compresi gli interessi di rateazione) a debiti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, scaricando dunque *in parte qua* il fondo. In argomento si veda *infra* anche la voce "oneri straordinari".

Nulla è stato fatto in relazione all'accantonamento effettuato, in via prudenziale, per l'avviso di accertamento, notificatoci nel 2003, riferito all'IRPEG e all'ILOR per il periodo di imposta 1997/1998. La sentenza della CTR di Firenze, favorevole alla Fondazione, è ancora soggetta ad impugnazione in Cassazione dalla controparte.

Come di consueto, si è altresì proceduto, nell'esercizio, anche ad un accantonamento pari

all'extradividendo percepito da CDP S.p.A. nel 2008 (€mil. 6,5).

Inoltre, a seguito dell'intervenuta procedura di amministrazione controllata che ha coinvolto Lehman Brothers Inc. negli USA e, fra le altre, la *branch* inglese Lehman Brothers International Europe (LBIE), si è provveduto, come meglio indicato in tabella, ad accantonare a fondo rischi i differenziali positivi di spettanza della Fondazione derivanti dal contratto derivato a suo tempo concluso con la suddetta LBIE maturati nel 2008 e non pagati dalla controparte (€mil. 0,2), l'intero *collateral* ceduto in pegno irregolare a garanzia del medesimo derivato (€mil. 52,6: per prudenza non si è considerato alcun *recovery ratio*), le cedole relative a detto *collateral* spettanti nel 2008 e non riversate alla Fondazione (€mil. 1,1).

La straordinaria persistente turbolenza dei mercati finanziari, l'incertezza circa la meccanica dei futuri cicli economici e la conseguente difficoltà di prevedere il *dies ad quem* della crisi e del ritorno a normali condizioni di mercato, hanno suggerito l'opportunità di un ulteriore accantonamento di risorse a carico del bilancio 2008, destinato a maggiormente tutelare il patrimonio della Fondazione. In proposito dobbiamo ricordare che, ad avviso dell'ECOFIN, il 2009 sarà un anno di "recessione economica" e di "elevata incertezza" che persisterà e interesserà anche "le prospettive per il 2010". Conseguentemente, si è creato un Fondo oscillazione valori in cui sono state accantonate le risorse occorrenti per far fronte, almeno in parte, alle eventuali perdite che, nei prossimi esercizi, potrebbero essere subite su alcuni e ben definiti *asset*, nonché – facendo riferimento a quanto già richiamato nella Relazione sulla gestione – alla possibilità di diversificare gli investimenti in *asset* decorrelati dal settore bancario.

<b>4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>634.283</b>	<b>(702.215)</b>
--	----------------	------------------

Tale voce espone quanto maturato fino alla chiusura dell'esercizio, ivi comprese le rivalutazioni, a fronte dei rapporti di lavoro subordinato in essere.

<b>5. Erogazioni deliberate</b>	<b>387.855.904</b>	<b>(379.807.199)</b>
---------------------------------	--------------------	----------------------

La posta di cui sopra evidenzia un incremento di €mil. 8,0, che rappresenta lo sbilancio fra le erogazioni deliberate (che danno luogo ad un giro contabile dal conto "Fondo per le erogazioni") e quelle concretamente effettuate nell'esercizio.

Per un'analisi dettagliata della posta si rimanda alla sezione della relazione sulla gestione dedicata al Bilancio di Missione.

<b>6. Fondo per il volontariato</b>	<b>20.803.159</b>	<b>(20.649.521)</b>
-------------------------------------	-------------------	---------------------

Il Fondo è determinato in conformità al disposto del paragrafo 9.7 dell'Atto d'indirizzo:

	01/01/2008	Incrementi (accantonamento dell'esercizio)	Decrementi (pagamenti dell'esercizio)	31/12/2008
Fondo per il volontariato	20.649.521	9.079.711	8.926.073	20.803.159
<b>TOTALE</b>	<b>20.649.521</b>	<b>9.079.711</b>	<b>8.926.073</b>	<b>20.803.159</b>

La movimentazione del Fondo è meglio riepilogata nell'allegato 2.

<b>7. Debiti</b>	<b>209.468.523</b>	<b>(6.203.506)</b>
------------------	--------------------	--------------------

Qui di seguito si propone il dettaglio della posta con il confronto dei saldi al 31/12/2007:

	31/12/2007	31/12/2008	Differenza
Debiti verso l'erario	385.580	450.686	65.106
Debiti tributari	1.930.290	190.926.756	188.996.466
Debiti v/ Istituti Previdenza	210.742	299.972	89.230
Altri debiti	3.676.894	17.791.108	14.114.214
<b>TOTALE</b>	<b>6.203.506</b>	<b>209.468.523</b>	<b>203.265.017</b>

<u>Debiti verso l'erario</u>	<u>450.686</u>	<u>(385.580)</u>
------------------------------	----------------	------------------

La voce comprende le ritenute IRPEF dei dipendenti e dei lavoratori autonomi, e le ritenute sui contributi erogati in conto gestione alle nostre Società strumentali maturate al 31/12/2008 il cui pagamento ha scadenza 16 gennaio 2009.

<u>Debiti tributari</u>	<u>190.926.756</u>	<u>(1.930.290)</u>
-------------------------	--------------------	--------------------

La posta comprende il debito IRES ed IRAP stimato per la prossima dichiarazione dei redditi (rispettivamente €nil. 3,8 ed €nil. 0,2), l'onere per imposte sostitutive su proventi da fondi immobiliari non armonizzati e su differenziali positivi derivanti da contratti di *swap* (€nil. 1,2), oltre a quanto dovuto all'Amministrazione Finanziaria a titolo di maggior IRPEG per il periodo di imposta 1998/1999 (€nil. 185,7).

<u>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale</u>	<u>299.972</u>	<u>(210.742)</u>
--	----------------	------------------

La voce comprende sostanzialmente le ritenute previdenziali dei dipendenti diretti maturate al 31/12/2008 ed il cui pagamento ha scadenza il 16 gennaio 2009.

<u>Altri debiti</u>	<u>17.791.108</u>	<u>(3.676.894)</u>
---------------------	-------------------	--------------------

Qui di seguito si propone il dettaglio della posta con il confronto dei saldi al 31/12/2007:

	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Differenza</b>
Debiti verso fornitori	120.254	236.522	116.268
Debiti verso dipendenti	1.474.223	1.714.607	240.384
Debiti v/ controll. e colleg.	0	15.000.000	15.000.000
Parti te viaggianti	631.833	0	-631.833
Fatture da ricevere	1.029.003	822.362	-206.641
Debiti diversi	421.582	17.617	-403.964
<b>TOTALE</b>	<b>3.676.894</b>	<b>17.791.108</b>	<b>14.114.214</b>

Si rileva il debito, per €mil. 15,0, nei confronti di Fi.Se.S. S.p.A., relativo ad un versamento per futuro aumento di capitale della Finanziaria rispetto al quale la Fondazione si è impegnata a fine 2008 pur versando il denaro nella prima metà del gennaio 2009.

<b>8. Ratei e risconti passivi</b>	<b>55</b>	<b>(74)</b>
------------------------------------	-----------	-------------

#### Ratei passivi

La posta, pari a €55, è relativa all'imposta di bollo su due conti correnti.

#### Risconti passivi

Non figurano in bilancio risconti passivi.

## CONTI D'ORDINE

### BENI PRESSO TERZI

Beni presso terzi – La voce accoglie il valore nominale dei titoli depositati in regime amministrato presso la Conferitaria (€mil. 2.919,06), presso le Società emittenti ed altri depositari (€mil. 116,83), nonché quelli in deposito presso di noi (€mil. 2,78).

Garanzie e impegni – La voce accoglie i titoli a garanzia presso terzi per €mil. 134,1 relativi al contratto di costituzione in garanzia (*collateral*) in favore delle controparti finanziarie delle operazioni di *total rate of return swap* già descritto nella sezione relativa ai “Principi contabili e criteri di valutazione”, nonché i titoli da acquistare (importo complessivo di €mil. 830,19: si tratta dell’impegno a sottoscrivere ulteriori quote del “Fondo Clessidra Capital Partners I” per €mil. 5,7, dell’impegno ad acquistare a termine titoli FRESH per un ammontare pari ad €mil. 623,0, dell’impegno ad acquistare dal “Fondo F2I” quote per €mil. 55,2, dell’impegno ad acquistare quote del “Fondo IDEA I FOF” per €mil. 30,8, dell’impegno ad acquistare quote del “Fondo Clessidra Capital Partners II” per €mil. 49,3, dell’impegno ad acquistare quote del “Fondo Toscana Innovazione” per €mil. 6,3, dell’impegno ad acquistare quote del “Fondo SATOR” per €mil. 60,0); sono state invece cancellate le garanzie rilasciate (€mil. 162,3), che si riferivano all’importo relativo al trasferimento a BMPS dell’eccedenza di imposta risultante dalle dichiarazioni dei redditi degli esercizi 1997/98 e 1998/99 (il potere di rettifica dell’Amministrazione si è infatti estinto).

Altri conti d’ordine – I “Contributi soggetti a revoca” (riportati per l’importo simbolico di € 1) evidenziano contributi a suo tempo erogati al Comune ed alla Provincia di Siena e destinati alla Finanziaria Senese di Sviluppo, finalizzati alla sottoscrizione di quote di capitale o prestiti in conto capitale, per i quali era stata prevista la restituzione alla Fondazione qualora non fossero impiegati per le finalità stabilite. La voce “Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare” (€mil. 27,9) tiene memoria delle minusvalenze fiscali originate dalla vendita di strumenti finanziari che possono essere portate in diminuzione di plusvalenze successivamente originate da analoghe operazioni. La voce “Derivati su crediti” rileva, per un importo di €mil. 623,0, la sottoscrizione dei derivati su crediti nell’ambito dell’operazione di *total rate of return swap* sopra citata, mentre la voce “Strumenti derivati” (per cpl. €mil. 623,0) accoglie, nell’ambito della medesima operazione, l’accensione di *interest rate swap* per un importo complessivo pari al nozionale del FRESH.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di conto economico. Le cifre fra parentesi indicano gli importi delle corrispondenti voci al 31/12/2008.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in unità di euro.

<u>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</u>	<u>74.765.093</u>	<u>(96.459.409)</u>
--	-------------------	---------------------

In conformità a quanto previsto al punto 4.4 dell’Atto di Indirizzo, la voce accoglie il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte (nel 2008 peraltro pari a zero) e al lordo delle commissioni di negoziazione, di gestione e di banca depositaria (€mil. 2,6).

Il risultato lordo delle Gestioni, a valori di bilancio (minore costo mercato) ed a valori *mark-to-market*, è invece riepilogato nelle tabelle seguenti:

RISULTATI LORDO IMPOSTE LORDO COMMISSIONI							
	variazione netta MERCATO	imposte	commissioni	rendimento lordo	rendimento %	EURIBOR	differenza
VERONA GESTIONI	3.896.693	0	194.753	4.091.446	3,06%	4,70%	-1,64%
BNP Paribas	-13.170.993	0	267.987	-12.903.006	-5,50%	4,70%	-10,20%
Gruppo MPS sgr	-6.424.423	0	211.225	-6.213.198	-6,12%	4,70%	-10,82%
RAS to t return	-298.384	0	66.716	-231.668	-0,50%	4,70%	-5,20%
MERRILL LYNCH	1.819.901	0	67.495	1.887.396	4,32%	4,70%	-0,38%
ABN Anton veneta	3.584.763	0	144.024	3.728.787	4,22%	4,70%	-0,48%
RAS low duration	4.743.081	0	181.875	4.924.956	5,53%	4,70%	0,83%
GOLDMAN SACHS	-16.184.432	0	256.335	-15.928.097	-22,22%	4,70%	-26,92%
VEGAGEST	-2.480.237	0	154.774	-2.325.463	-2,29%	4,70%	-6,99%
MPS Az. Europa	-11.805.880	0	864.812	-10.941.068	-21,99%	4,70%	-26,69%
BNP AZ. GIAPPONE	-5.937.918	0	73.563	-5.864.355	-35,71%	4,70%	-40,41%
DWS INVESTM.	2.179.560	0	65.825	2.245.385	4,99%	4,70%	0,29%
PENSPLAN INVEST	1.898.855	0	70.315	1.969.170	4,52%	4,70%	-0,18%
	-38.179.414	0	2.619.699	-35.559.715	-3,34%	<b>4,70%</b>	<b>-8,04%</b>
	variazione MIN. COSTO/ MERCATO	imposte	commissioni	rendimento lordo	rendimento %	EURIBOR	differenza
VERONA GESTIONI	6.291.721	0	194.753	6.486.474	4,85%	4,70%	0,15%
BNP Paribas	-11.023.651	0	267.987	-10.755.664	-4,58%	4,70%	-9,28%
Gruppo MPS sgr	4.559.691	0	211.225	4.770.916	4,70%	4,70%	0,00%
RAS to t return	4.151.150	0	66.716	4.217.866	9,02%	4,70%	4,32%
MERRILL LYNCH	2.127.414	0	67.495	2.194.909	5,03%	4,70%	0,33%
ABN Anton veneta	4.200.617	0	144.024	4.344.641	4,92%	4,70%	0,22%
RAS low duration	9.715.989	0	181.875	9.897.864	11,12%	4,70%	6,42%
GOLDMAN SACHS	18.945.651	0	256.335	19.201.986	26,79%	4,70%	22,09%
VEGAGEST	29.327.165	0	154.774	29.481.939	29,06%	4,70%	24,36%
MPS Az. Europa	-1.797.336	0	864.812	-932.524	-1,87%	4,70%	-6,57%
BNP AZ. GIAPPONE	-605.889	0	73.563	-532.326	-3,24%	4,70%	-7,94%
DWS INVESTM.	4.071.013	0	65.825	4.136.838	9,19%	4,70%	4,49%
PENSPLAN INVEST	2.181.859	0	70.315	2.252.174	5,17%	4,70%	0,47%
	72.145.394	0	2.619.699	74.765.093	7,02%	<b>4,70%</b>	<b>2,32%</b>

Nel corso dell'anno – nel quadro del *funding* necessario per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di BMPS – sono state liquidate tutte le gestioni patrimoniali esterne ad eccezione di quella monetaria di BNP Paribas. Si riepiloga dunque, per completezza, il risultato complessivo lordo a valori di mercato delle GPM a far data dalla loro costituzione, opportunamente confrontato con (1) il *benchmark* composito derivante dalla ponderazione dei diversi *benchmark* contrattualmente stabiliti con i singoli gestori e (2) il *benchmark* strategico a suo tempo fissato dalla Fondazione (Euribor + 200 bps.).

Le informazioni relative alla composizione, al valore di mercato, al valore di bilancio ed al costo medio ponderato del portafoglio ancora esistente alla data di chiusura dell'esercizio sono dettagliate nell'allegato n. 3 al presente bilancio.

<u>Dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie</u>	<u>419.664.894</u>	<u>(350.990.577)</u>
<u>Dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati</u>	<u>527.455</u>	<u>(7.305.019)</u>

Qui di seguito il dettaglio della posta ed il confronto con i dati al 31/12/2007:

	<b>Dividendi 2008</b>	<b>Dividendi 2007</b>
<i>Banca MPS S.p.A. Ordinarie</i>	251.949.817	203.959.375
<i>Banca MPS S.p.A. privilegiate</i>	122.639.139	100.001.550
<i>Banca MPS S.p.A. risparmio</i>	2.000.473	1.628.848
Banca MPS S.p.A.	376.589.428	305.589.773
Intesa Sanpaolo S.p.A.	18.743.332	18.743.332
Mediobanca S.p.A.	10.282.999	10.282.999
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	11.319.840	12.308.080
Fi.Se.S. S.p.A.	100.000	50.000
Fondo Idea FoF	1.278.982	0
Fondo Clessidra	1.350.314	4.016.393
<b>TOTALE DIVIDENDI DA IMM. FINANZIARIE</b>	<b>419.664.894</b>	<b>350.990.577</b>
KME S.p.A.	78.142	0
ETF Ishares	143.958	1.558.199
Fondo Tishman	305.355	5.130.929
Fondo Eurocore III	0	615.891
<b>TOTALE DIVIDENDI DA STRUMENTI NON IMM.</b>	<b>527.455</b>	<b>7.305.019</b>
<b>TOTALE DIVIDENDI</b>	<b>420.192.349</b>	<b>358.295.595</b>

I dividendi dalle immobilizzazioni finanziarie registrano nel complesso un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+ €nil. 68,6), grazie ai maggiori dividendi percepiti da BMPS (€nil. 376,6 contro €nil. 305,6, per un maggior flusso di €nil. 71,0).

I proventi relativi ai dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati registrano un decremento, dovuto in parte alla contrazione dei proventi da fondi immobiliari stante la difficile situazione economica che ha caratterizzato e tuttora caratterizza il comparto, in parte alla quasi totale liquidazione degli *asset* detenuti nel quadro del *funding* per la sottoscrizione dell'aumento di capitale da Banca MPS.

<u>Interessi da immobilizzazioni finanziarie</u>	<u>10.642.847</u>	<u>(9.167.429)</u>
--	-------------------	--------------------

La posta contiene le cedole – al netto degli oneri fiscali – del titolo MPS Capital Trust 49 (FRESH). L'incremento delle cedole, a parità di capitale investito, deriva dalla crescita del tasso Euribor nel 2008 (il FRESH è uno strumento a tasso variabile).

<u>Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati</u>	<u>15.209.687</u>	<u>(5.968.991)</u>
--	-------------------	--------------------

La voce accoglie le cedole – al netto degli oneri fiscali – incassate a fronte del portafoglio obbligazionario di proprietà, nonché i differenziali positivi su contratti derivati.

	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Rendite su titoli a collateral	5.090.634	4.160.362
Rendite su altri titoli non immobilizzati	283.728	756.037
Proventi da differenziali positivi	9.835.325	1.052.593
<b>TOTALE DIVIDENDI</b>	<b>15.209.687</b>	<b>5.968.991</b>

Il risultato si è giovato sia dei tre ulteriori contratti di *swap* (per un nozionale complessivo di €nil. 490,0) sottoscritti nel 2008 dalla Fondazione, sia dell'incremento, nell'esercizio, del tasso Euribor (cui tutte le poste in commento sono indicizzate).

<u>Interessi da crediti e disponibilità liquide</u>	<u>19.657.718</u>	<u>(5.294.499)</u>
---	-------------------	--------------------

È il flusso reddituale netto generato dalla gestione della liquidità, investita sia in operazioni di pronti contro termine su titoli, sia, in minima parte, in giacenze di c/c bancario (queste ultime hanno fruttato, al netto della ritenuta a titolo d'imposta, €nil. 1,45).

L'incremento dei proventi rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi sia all'aumento dei tassi dei PcT, sia alla maggiore giacenza media degli stessi.

<u>Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</u>	<u>- 11.740.037</u>	<u>(- 4.751.014)</u>
---	---------------------	----------------------

Conformemente al criterio di valutazione adottato (minore fra prezzo di costo e valore di mercato), rappresenta la differenza negativa fra il complessivo valore dei titoli al 31/12/2008, determinato con il suddetto criterio, e il valore di bilancio di inizio esercizio dei medesimi titoli.

Qui di seguito si riporta, in sintesi, il risultato a valori di bilancio ed a valori di mercato degli strumenti non immobilizzati, distinguendo fra titoli azionari, obbligazionari e quote di OICR.

	valore di bilancio 31/12/2007	valore di bilancio 31/12/2008	Svalutazione	valore di mercato al 31/12/2007	valore di mercato al 31/12/2008	Minusvalenza
Comparto azionario	2.910.820	874.808	- 2.036.012	2.910.820	874.808	- 2.036.012
Comparto obbligazionario	134.607.946	129.618.990	- 4.988.956	134.607.946	129.618.990	- 4.988.956
Comparto OICR	13.094.991	8.379.922	- 4.715.069	13.094.991	8.379.922	- 4.715.069
	<b>150.613.757</b>	<b>138.873.720</b>	<b>- 11.740.037</b>	<b>150.613.757</b>	<b>138.873.720</b>	<b>- 11.740.037</b>

<u>Risultato della negoziazione di strumenti fin. non immobilizzati</u>	<u>33.029.877</u>	<u>(5.934.456)</u>
---	-------------------	--------------------

La voce comprende le plusvalenze realizzate per effetto delle cessioni effettuate nel corso dell'esercizio aventi per oggetto titoli non immobilizzati, al netto delle minusvalenze registrate e dell'imposta sostitutiva sul *capital gain* (aliquota 12,5%) effettivamente trattenuta perché non compensata con minusvalenze relative a precedenti operazioni.

	valore di bilancio 31/12/2007	valore di mercato al 31/12/2007	valore di cessione	Risultato di bilancio	Risultato market-to-market
Comparto obbligazionario	30.021.000	30.021.000	30.000.000	- 21.000	- 21.000
Comparto OICR (quotati)	382.270.763	402.555.387	402.275.484	20.004.721	- 279.903
Comparto OICR (non quotati)	81.983.986	95.080.980	95.030.228	13.046.242	- 50.752
Perdite per differenze di cambio	-	-	-	86	86
	<b>494.275.749</b>	<b>527.657.367</b>	<b>527.305.712</b>	<b>33.029.877</b>	<b>- 351.741</b>

Le plusvalenze implicite accumulate negli anni per effetto della valutazione prudenziale degli strumenti secondo il criterio del minore fra prezzo di acquisto e valore di mercato sono emerse per intero al momento della liquidazione.

<u>Altri proventi</u>	<u>196.224</u>	<u>(207.418)</u>
-----------------------	----------------	------------------

La voce è costituita come segue.

	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Canoni di locazione e sub-locazione	59.035	57.811
Competenze dipendenti in C.d.A. di collegate e controllate	111.102	115.681
Competenze dipendenti distaccati	26.067	33.926
Altri proventi	20	0
<b>TOTALE</b>	<b>196.224</b>	<b>207.418</b>

<u>Compensi e rimborsi spese</u>		
<u>Organi statutari</u>	<u>- 2.129.344</u>	<u>(- 2.034.488)</u>

La voce comprende:

	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Compensi Organi statutari	1.945.836	1.893.238
Rimborsi spese Organi statutari	159.803	117.545
Assicurazione membri Organi	23.705	23.705
<b>TOTALE</b>	<b>2.129.344</b>	<b>2.034.488</b>

Secondo quanto disposto al punto 11.1 lett. r) dell'Atto di indirizzo, riepiloghiamo nel prospetto seguente i compensi annui lordi spettanti agli organi statutari come deliberato dalla Deputazione Generale in data 19/12/2005. La misura dei compensi (cfr. tabella che segue) è invariata rispetto all'esercizio precedente.

<b>Organi di indirizzo e di amministrazione</b>	
Presidente	283.400
Vice Presidente	81.750
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	76.300
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	0
<b>Collegio Sindacale</b>	
Presidente	76.300
Ciascun membro effettivo	54.500
Ciascun membro supplente	1.000
<b>Medaglie di presenza</b>	
Per i membri della Deputazione Amministratrice, a ciascuna riunione	1.000
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	2.750

È inoltre previsto il rimborso integrale delle spese in caso di trasferta.

<u>Oneri per il personale</u>	<u>- 5.901.768</u>	<u>(- 5.198.647)</u>
-------------------------------	--------------------	----------------------

La voce è così composta:

	2008	2007
Oneri personale distaccato	78.294	189.427
Oneri personale dipendente	5.628.924	4.864.339
Contratti a progetto	11.411	32.934
Altre spese di personale	137.282	87.755
Formazione e addestramento	45.857	24.192
	<b>5.901.768</b>	<b>5.198.647</b>

La consistenza netta dell'organico rispetto all'esercizio precedente è aumentata di una unità (passando da 38 a 39), quale risultante di n. 6 risorse in entrata e n. 5 risorse in uscita (di cui 2 distaccate presso Società Strumentali). L'aumento della voce rispetto al passato esercizio è dovuto essenzialmente agli avanzamenti di carriera riconosciuti nell'anno, con conseguente aumento della retribuzione, nonché ai complessivi esborsi corrisposti ad un dirigente che ha cessato il proprio rapporto con la Fondazione nel corso dell'esercizio.

Nell'ambito dell'aggregato, l'onere afferente la gestione del patrimonio è pari a €mil. 0,32.

Secondo quanto previsto al punto 11.1 lett. p) dell'Atto di indirizzo, riepiloghiamo nella tabella seguente il numero dei dipendenti ripartito per categoria e per attività, in forza alla Fondazione alla data del 31/12/2008:

	Direzione Generale	Direzione Amministrativa	Direzione Affari Istituzionali	Staff Sistemi Informativi	Segreteria Generale	Ufficio Studi	Ufficio Stampa	Ufficio Integrato Controlli	Totale
DIRIGENTI	2	2	2	1	0	0	0	0	7
QUADRI	2	5	3	2	2	1	2	2	19
IMPIEGATI	1	2	6	1	0	1	1	1	13
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>39</b>

<u>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</u>	<u>- 2.097.735</u>	<u>(- 1.565.837)</u>
---	--------------------	----------------------

La voce ha subito un incremento, rispetto all'anno precedente, di €mil. 0,5, determinato, in particolare, dalle maggiori spese per l'attività di controllo sulle erogazioni (spese che crescono proporzionalmente al crescere delle erogazioni medesime) e da maggiori costi sostenuti per consulenze in materia societaria e tributaria.

<u>Oneri per servizi di gestione del patrimonio</u>	<u>- 1.381.740</u>	<u>(- 5.205.178)</u>
---	--------------------	----------------------

Trattasi delle commissioni di gestione dovute ai gestori sulla parte del patrimonio gestito

esternamente. L'aggregato comprende commissioni in misura fissa per €mil. 1,1 e commissioni in misura variabile (cd. di *over-performance*) per €mil. 0,2. La riduzione rispetto al 2007 deriva dal fatto che, nella prima parte dell'anno, le GPM sono state quasi interamente dismesse.

<u>Interessi passivi e altri oneri finanziari</u>	<u>- 10.408.467</u>	<u>(- 2.120.367)</u>
---	---------------------	----------------------

La posta accoglie le commissioni dovute alla Banca Depositaria nell'ambito delle gestioni patrimoniali esterne (€mil. 0,40), gli interessi passivi per gli sporadici utilizzi del fido per cassa e le commissioni dovute a Banca MPS (€mil. 0,02), nonché la quota di competenza del 2008 degli interessi di dilazione e rateazione dovuti all'Amministrazione finanziaria in dipendenza della maggior IRPEG accertata alla Fondazione per il periodo 1998/1999 (€mil. 9,99).

<u>Commissioni di negoziazione</u>	<u>- 839.206</u>	<u>(- 1.161.503)</u>
------------------------------------	------------------	----------------------

L'importo riguarda le commissioni pagate ai Gestori nell'ambito dell'operatività di negoziazione dei titoli in Gestione patrimoniale individuale, che vengono indicate separatamente secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo.

<u>Ammortamenti</u>	<u>- 236.354</u>	<u>(- 298.939)</u>
---------------------	------------------	--------------------

La voce comprende:

	2008	2007
Ammortamento software	88.891	98.152
Ammortamento oneri pluriennali	17.570	17.570
Ammortamento computer e accessori	44.666	49.322
Ammortamento apparati internet	0	5.318
Ammortamento stampanti ed altre apparecchiature	5.356	6.781
Ammortamento impianti	31.570	15.729
Ammortamento Mobili	46.718	105.649
Ammortamento altri beni	1.583	418
	<b>236.354</b>	<b>298.939</b>

Come già esposto in precedenza, non viene contabilizzata la quota di ammortamento relativa all'immobile, adibito a sede della Fondazione, né quella sui beni mobili d'arte.

La movimentazione dei cespiti patrimoniali per effetto degli ammortamenti e degli acquisti dell'esercizio è riepilogata nel prospetto allegato *sub 1*.

<u>Accantonamenti</u>	<u>- 160.360.221</u>	<u>(- 53.120.289)</u>
-----------------------	----------------------	-----------------------

Per l'analisi della posta si rimanda alla voce del Passivo "Fondi per rischi e oneri".

<u>Altri oneri</u>	<u>- 1.661.385</u>	<u>(- 1.512.644)</u>
--------------------	--------------------	----------------------

La voce comprende le seguenti spese:

	2008	2007	Variazione
ENERGIA ELETTRICA	48.858	45.458	3.399
GAS	10.119	8.420	1.699
ACQUA	2.543	1.603	940
TELEFONICHE	28.105	8.640	19.465
TELEFONICHE TRATTAMENTO DATI	25.679	32.778	-7.099
UTENZE TIM	26.800	19.657	7.143
CANCELLERIA E STAMPATI	15.097	25.678	-10.580
FOTOCOPIE B/NERO E COLORE	8.161	6.355	1.806
MATERIALI DI CONSUMO E VARIE	2.040	3.759	-1.719
PULIZIE LOCALI	125.301	122.380	2.921
ABBONAMENTI A RIVISTE / GIORNALI	24.115	24.846	-731
ABBONAMENTI ON-LINE	200.747	187.702	13.046
PUBBLICAZIONI DELLA FONDAZIONE	48.500	93.910	-45.410
POSTALI	22.278	11.208	11.070
PEDAGGI / GARAGE / CARBURANTE	1.596	1.943	-346
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	485	1.401	-916
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILE	18.961	19.019	-58
MANUTENZIONE MOBILI	1.702	3.305	-1.603
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	32.391	22.711	9.681
MANUTENZIONE ALLARME	1.248	3.686	-2.438
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	44.197	22.565	21.632
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI	10.034	269	9.766
MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	29.268	11.964	17.304
MANUTENZIONE ASCENSORE	1.968	1.980	-12
MANUTENZIONE IMPIANTI AMPLIFICAZIONE	0	0	0
MACCHINE TRATTAMENTO DATI	6.650	5.900	750
QUOTE ASSOCIATIVE	271.409	186.903	84.506
BENI COSTO INFERIORE A €1.000	1.207	532	674
ASSICURAZIONI FABBRICATI	15.607	13.918	1.689
ASSICURAZ. FURTO OPERE D'ARTE	19.692	16.414	3.278
ASSICURAZIONI AUTOVEICOLI	1.883	1.268	614
ASSICURAZIONE KASKO	740	1.611	-871
ASSICURAZIONE VALORE PLUS	162	219	-57
SOFTWARE COSTO INFERIORE A €1.000	1.430	5.535	-4.105
MOBILI COSTO INFERIORE €1.000	5.511	4.241	1.271
HARDWARE COSTO INFERIORE €1.000	11.711	10.640	1.070
RAPPRESENTANZA E OSPITALITA'	97.967	75.840	22.127
FITTI PASSIVI	35.648	34.840	808
SPESE CONDOMINIALI	2.428	2.258	170
LICENZE E MANUTENZIONE SOFTWARE	166.004	159.881	6.122
COMMISSIONI FIDEJUSSORIE	292.754	309.621	-16.867
ALTRI ONERI DI GESTIONE	387	1.785	-1.397
<b>TOTALE</b>	<b>1.661.385</b>	<b>1.512.644</b>	<b>148.741</b>

La posta si mostra sostanzialmente in linea col risultato al 31/12/2007 (+ €mil. 0,15). Tra gli aumenti, si rilevano le maggiori quote associative versate alla Associazione di categoria della Fondazione (€mil. 0,08) ed i maggiori oneri sostenuti per le manutenzioni (€mil. 0,05); tra le

diminuzioni, le pubblicazioni effettuate dalla Fondazione (€nil. 0,05; nel 2007 vi sono infatti state spese straordinarie per la pubblicazione di alcuni bandi per la ricerca di personale).

<u>Proventi straordinari</u>	<u>89.955</u>	<u>(231.570)</u>
------------------------------	---------------	------------------

La voce accoglie le sopravvenienze attive dell'esercizio.

<u>Oneri straordinari</u>	<u>- 31.281.743</u>	<u>(- 375.969)</u>
---------------------------	---------------------	--------------------

La voce è composta come segue:

Maggiori oneri per accertamento fiscale	31.068.104
Fatture passive di competenza 2007	69.066
Storno proventi fondi immobiliari 2007	73.303
Maggiori imposte dirette 2007	66.329
Altre sopravvenienze passive	4.940
<b>TOTALE</b>	<b>31.281.743</b>

I maggiori oneri relativi all'accertamento fiscale relativo all'IRPEG per l'esercizio 1998/99 sono pari al differenziale fra il totale dovuto dalla Fondazione all'Amministrazione finanziaria per imposte ed interessi sulla base della sentenza della CTR di Firenze passata in giudicato nel gennaio 2009, e quanto accantonato in passato a tale titolo a fondo rischi. Le ulteriori somme dovute per aggi di dilazione e rateazione sono state interamente appostate alla voce "Interessi passivi e altri oneri finanziari" e sono annualmente oggetto di risconto per la parte di competenza degli esercizi successivi (alla Fondazione sono state notificate due cartelle esattoriali, la prima rateizzata in 48 rate, la seconda in 24). Si veda il prospetto che segue:

Scarico fondo rischi	181.181.945	Carico erariale prima cartella	138.189.458
Sopravvenienze passive	31.068.104	Oneri accessori di rateazione	17.045.700
Oneri finanziari 2008	9.990.441	Carico erariale seconda cartella	70.627.726
Risconti attivi oneri finanziari	10.252.332	Oneri accessori di rateazione	6.629.938
<b>TOTALE</b>	<b>232.492.822</b>	<b>TOTALE</b>	<b>232.492.822</b>

<u>Imposte</u>	<u>- 5.256.587</u>	<u>(- 2.884.692)</u>
----------------	--------------------	----------------------

La posta risulta composta come segue:

	2008	2007	Differenza
IR ES	3.782.602	684.085	3.098.517
IR AP	238.440	235.404	3.036
Sostitutiva fondi imm .ri	313.501	1.682.623	-1.369.122
Sostitutiva differenziali positivi	891.389	130.108	761.281
ICI	18.038	18.038	0
Im poste indirette	12.617	134.434	-121.817
<b>TOTALE</b>	<b>5.256.587</b>	<b>2.884.692</b>	<b>2.371.895</b>

L'incremento dell'IRES dovuta deriva, in modo particolare, dall'aumento, fra 2007 e 2008, della base imponibile da dividendi, che ha più che compensato la riduzione dell'aliquota della imposta (dal 33% al 27,5%). Ugualmente, i differenziali positivi da contratti di *swap* sono cresciuti in maniera significativa anno su anno, a seguito della conclusione di tre ulteriori derivati per un sottostante complessivo di nominali €mil. 490,0.

Di converso, la riduzione dell'imposta sostitutiva sui fondi immobiliari discende dai minori proventi che gli stessi hanno garantito alla Fondazione nell'esercizio.

<u>Accantonamento a riserva obbligatoria</u>	<u>- 68.097.833</u>	<u>(- 80.265.960)</u>
--	---------------------	-----------------------

La quota di accantonamento alla riserva obbligatoria costituita ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 153/99, è stata determinata nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio. La misura percentuale di detto accantonamento è invariata rispetto all'esercizio precedente.

<u>Disponibilità da gestione precedente</u>	<u>4.178.549</u>	<u>(300.633)</u>
---	------------------	------------------

Sono costituite dalle revoche delle assegnazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2005 e dal reincamero di somme di esercizi precedenti accantonate e mai assegnate.

<u>Accantonamento al fondo per il volontariato</u>	<u>- 9.079.711</u>	<u>(10.702.128)</u>
--	--------------------	---------------------

Per il commento di tale voce si rinvia a quanto detto a proposito del Fondo per il volontariato nella sezione del Passivo della Nota Integrativa.

<u>Accantonamento al fondo per il volontariato</u>	<u>- 9.079.711</u>	<u>(10.702.128)</u>
--	--------------------	---------------------

Per il commento di tale voce si rinvia a quanto detto a proposito del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud nella sezione del Passivo della Nota Integrativa.

<u>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</u>	<u>- 51.073.374</u>	<u>(10.702.128)</u>
---	---------------------	---------------------

Trattasi dell'accantonamento effettuato secondo quanto previsto al punto 14.8 dell'Atto di indirizzo, con imputazione contabile alla voce di patrimonio netto denominata "Riserva per l'integrità del patrimonio" costituita nei precedenti esercizi.

La quota imputata all'esercizio, il cui criterio di determinazione è stato sottoposto alla preventiva valutazione dell'Autorità di vigilanza come disposto al citato punto 14.8, è stata calcolata, in conformità al Decreto dell'11 marzo 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in misura pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio, in modo tale da consentire – unitamente all'accantonamento a riserva patrimoniale – un rafforzamento patrimoniale sostanzialmente in linea con quello operato nello scorso esercizio, complessivamente pari al 35% del suddetto avanzo.

## ALLEGATI

- 1. DETTAGLIO MOVIMENTAZIONE CESPITI AMMORTIZZABILI**
- 2. FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO (ART. 15, L. 266/91)**
- 3. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GESTIONI PATRIMONIALI**

**ALLEGATO 1**

**MOVIMENTAZIONE DEI CESPITI AMMORTIZZABILI ESERCIZIO 2008**

	Saldo al 31/12/2007	incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	ammortamenti	Saldo al 31/12/2008
Computer e accessori	565.350	2.993	11.900		556.443
Fondo ammortamento 3800.200.104	491.872		2.268	44.666	534.270
<b>Val. netto di bilancio</b>	<b>73.478</b>	<b>2.993</b>	<b>9.632</b>	<b>44.666</b>	<b>22.173</b>
App.ti internet e conn. remota	13.295	0	0		13.295
Fondo Ammortamento 3800.200.110	13.295			0	13.295
<b>Val. netto di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Stampanti, fax, fotocopiatrici	221.972	0	1.664		220.307
Fondo Ammortamento 3800.200.105	211.378		1.664	5.356	215.070
<b>Val. netto di bilancio</b>	<b>10.594</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.356</b>	<b>5.237</b>
Impianti TLC	117.691	89.378	0		207.069
Fondo ammortamento 3800.200.106	77.422			31.570	108.992
<b>Val. netto di bilancio</b>	<b>40.269</b>	<b>89.378</b>	<b>0</b>	<b>31.570</b>	<b>98.077</b>
Autovetture e Motoveicoli	49.500	0	0		49.500
Fondo Ammortamento 3800.200.107	49.500			0	49.500
<b>Val. netto di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Mobili e arredi	1.445.647	13.289	1.512		1.457.424
Fondo ammortamento 3800.200.108	1.374.206			46.718	1.420.924
<b>Val. netto di bilancio</b>	<b>71.441</b>	<b>13.289</b>	<b>1.512</b>	<b>46.718</b>	<b>36.500</b>
Altri beni	1.392	9.161	0		10.553
Fondo Ammortamento 3800.200.109	1.045			1.583	2.628
<b>Val. netto di bilancio</b>	<b>347</b>	<b>9.161</b>	<b>0</b>	<b>1.583</b>	<b>7.925</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.414.848</b>	<b>114.821</b>	<b>15.076</b>		<b>2.514.592</b>
Fondi ammortamento	2.218.718		3.932	129.893	2.344.679
<b>Val. netto di bilancio</b>	<b>196.130</b>	<b>114.821</b>	<b>11.144</b>	<b>129.894</b>	<b>169.913</b>
Oneri pluriennali	87.850	0	0		87.850
Ammortamento diretto	60.367			17.570	77.937
<b>Val. netto di bilancio</b>	<b>27.483</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.570</b>	<b>9.913</b>
Software	547.239	74.952	5.479		616.712
Ammortamento diretto	372.582			88.891	461.473
<b>Val. netto di bilancio</b>	<b>174.657</b>	<b>74.952</b>	<b>5.479</b>	<b>88.891</b>	<b>155.239</b>
<b>TOTALE</b>	<b>635.089</b>	<b>74.952</b>	<b>5.479</b>		<b>704.562</b>
Fondi ammortamento	432.949			106.461	539.410
<b>Val. netto di bilancio</b>	<b>202.140</b>	<b>74.952</b>	<b>5.479</b>	<b>106.461</b>	<b>165.152</b>
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>				<b>236.354</b>	<b>335.065</b>

**ALLEGATO 2 - FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO EX ART. 15 LEGGE N. 266/1991**

REGIONI	Esercizi						A detrarre per la				Totale	Pagamenti effettuati	Residuo disponibile
	95/96/96/97/98/9 9/2000	Esercizio 2001 (disponibile)	Esercizio 2002 (disponibile)	Esercizio 2003 (disponibile)	Esercizio 2004 (disponibile)	Esercizio 2005	Fondazione per il Sud	Esercizio 2006	Esercizio 2007				
ABRUZZI	188.710	52.766	0	0	0	0	0	0	0	241.477	-241.477	0	
BASILICATA	160.009	35.748	0	0	0	0	0	0	0	195.757	-195.757	0	
EMILIA ROMAGNA	492.862	110.991	110.991	110.991	110.991	0	-221.983	0	0	714.845	-714.845	0	
FRILI V. GIULIA	128.141	15.091	0	0	0	0	0	0	0	143.232	-143.232	0	
LAZIO	5.284.754	1.034.351	1.275.805	1.380.210	1.068.532	1.579.882	-1.068.532	1.485.702	2.140.426	14.181.130	-11.261.898	2.919.232	
LIGURIA	418.487	78.026	78.026	78.026	0	0	-78.026	0	0	574.539	-562.092	12.447	
LOMBARDIA	3.114.662	361.980	411.420	402.072	0	0	-402.072	0	0	3.888.062	-3.888.062	0	
MARCHE	154.264	20.229	0	0	0	0	0	0	0	174.493	-174.493	0	
MOLISE	26.180	4.816	0	0	0	0	0	0	0	30.996	-30.996	0	
PIEMONTE	932.216	175.745	175.745	175.745	0	0	-175.745	0	0	1.283.706	-1.283.706	0	
PUGLIA	939.958	231.188	294.855	644.880	769.937	827.557	-1.414.817	778.225	1.177.234	4.249.017	-3.188.103	1.060.914	
R.A. VALLE D'AOSTA	54.820	23.761	0	0	0	0	0	0	0	78.581	-78.581	0	
SARDEGNA	186.217	39.173	0	0	0	0	0	0	0	225.390	-225.390	0	
SICILIA	2.031.157	449.639	545.315	533.258	769.937	827.557	-1.303.194	778.225	1.177.234	5.809.127	-5.011.051	798.076	
UMBRIA	1.311.764	249.383	298.891	287.457	208.385	526.627	-495.843	495.234	856.170	3.738.069	-2.881.898	856.170	
VENETO	390.217	72.353	72.353	72.353	0	0	-72.353	0	0	534.924	-533.427	1.497	
PROV. AUT. BOLZANO	15.627	3.104	0	0	0	0	0	0	0	18.731	-2.159	16.572	
	15.830.046	2.958.346	3.263.401	3.684.993	2.927.782	3.761.623	-5.232.565	3.537.386	5.351.064	36.082.075	-30.417.169	5.664.907	
TOSCANA	15.830.046	2.958.346	3.263.401	3.684.993	2.927.782	3.761.624	-6.612.775	3.537.386	5.351.064	34.701.867	-28.643.325	6.058.542	
<b>TOTALE PRE-ACCANT.</b>	<b>31.660.092</b>	<b>5.916.691</b>	<b>6.526.802</b>	<b>7.369.987</b>	<b>5.855.563</b>	<b>7.523.247</b>	<b>-11.845.340</b>	<b>7.074.772</b>	<b>10.702.128</b>	<b>70.783.943</b>	<b>-59.060.494</b>	<b>11.723.448</b>	
<b>ACCANTONAMENTO '08</b>												<b>9.079.711</b>	
<b>TOTALE AL 31/12/08</b>												<b>20.803.159</b>	

**ALLEGATO 3**

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GESTIONI PATRIMONIALI**

**BNP PARIBAS**

**RICONCILIAZIONE RENDICONTO/CONTABILITA'**

	<b>GESTORE</b>	<b>CONTABILITA'</b>	<b>DIFFERENZA</b>
A Valore finale al 31/12/2008	68.734.444,78	68.709.385,81	25.058,97
B Commissioni fisse di gestione	(193.275,50)	(193.275,50)	0,00
C Commissioni variabili di gestione	0,00	0,00	0,00
D Commissioni di banca depositaria	(74.711,69)	(74.711,69)	0,00
E Commissioni per negoziazione	0	0	0,00
F Eventuali imposte al 27% su interessi maturati in c/c	0	0	0,00
G Altre imposte relative a proventi non soggetti ad imposta sostitutiva	0	0	0,00
H Imposta sostitutiva al 12,5%	0,00	0,00	0,00
H1 Rettifica interessi	0	0	0,00
J Valore iniziale dell'investimento	414.384.450,61	412.212.049,13	2.172.401,48
K Conferimenti	0	0	0,00
L Riscatti	(332.747.000)	(332.747.000)	0,00
I Valore iniziale dell'investimento	81.637.450,61	79.465.049,13	2.172.401,48
M Risultato lordo della gestione	(12.903.005,83)	(10.755.663,32)	(2.147.342,51)
N Risultato imponibile ed imposta di gestione	(13.170.993,02)	(11.023.650,51)	(2.147.342,51)
O Redditi da capitale da non includere (interessi di c/c da scorporare)	0,00	0,00	0,00
Q Valore finale dell'investimento netto	68.466.457,59	68.441.398,62	25.058,97
<b>R Risultato netto della gestione</b>	<b>(13.170.993,02)</b>	<b>(11.023.650,51)</b>	<b>(2.147.342,51)</b>

<b>Riconciliazione degli scostamenti</b>	<b>GESTORE</b>	<b>CONTABILITA'</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Plusvalenze titoli 2008	3.609,60	0,00	3.609,60
Plusvalenze titoli anni precedenti non contabilizzate	(2.172.401,48)	0,00	(2.172.401,48)
Valorizzazione a mercato	62.593.637,83	62.593.608,65	29,18
Ratei maturati	314.403,36	314.698,72	(295,36)
Valorizzazione FX	4.893.353,40	4.893.346,91	6,49
Liquidità	858.338,50	836.629,43	21.709,07
Rettifiche	0,00	0,00	0,00
Arrotondamenti	0,00	0,01	(0,01)
<b>TOTALE</b>	<b>66.490.941,21</b>	<b>68.638.283,72</b>	<b>(2.147.342,51)</b>

<b>ISIN CODE</b>	<b>DESCRIZIONE TITOLO</b>	<b>DIVISA</b>	<b>CAMBIO 31/12/09</b>	<b>QUANTITA'</b>	<b>CONTROVALORE</b>	<b>CONTROVALORE EURO</b>	<b>RATEI</b>	<b>RATEI EURO</b>
IT0004008121	BTPS 3 02/01/09	EUR	1,0000	4.800.000,00	4.799.328,00	4.799.328,00	59.478,24	59.478,24
XS0161394324	ATLAM 1 A	EUR	1,0000	8.000.000,00	3.121.005,01	3.121.005,01	38.349,91	38.349,91
XS0218487436	OPERA UNI A	EUR	1,0000	4.000.000,00	2.807.803,24	2.807.803,24	16.537,59	16.537,59
XS0230942665	RMS 21X A3C	EUR	1,0000	6.500.000,00	5.148.194,55	5.148.194,55	36.095,81	36.095,81
XS0234448529	WHINS 1X B2	EUR	1,0000	12.000.000,00	630.881,10	630.881,10	44.204,32	44.204,32
XS0254121337	MPS 3X A2B	EUR	1,0000	6.000.000,00	3.790.666,28	3.790.666,28	7.017,72	7.017,72
XS0260674725	LMS 1 AC	EUR	1,0000	5.000.000,00	1.737.196,54	1.737.196,54	2.920,75	2.920,75
XS0264881920	BLST 2006-1 A2	EUR	1,0000	7.000.000,00	2.229.941,89	2.229.941,89	7.150,59	7.150,59
XS0279760184	BLONN 2006-1 A	EUR	1,0000	10.000.000,00	3.250.692,80	3.250.692,80	45.471,08	45.471,08
US004375AX91	ACCR 2004-2 A2	USD	1,3917	56.000.000,00	5.272.813,59	3.788.757,34	1.255,15	901,88
US03072SVQ55	AMSI 2004-R10 A5	USD	1,3917	67.000.000,00	32.165,23	23.112,19	7,63	5,48
US05949AZB96	BOAMS 2004-L 1A1	USD	1,3917	13.970.000,00	1.564.579,85	1.124.222,07	9.306,46	6.687,12
US07386HLB59	BALTA 2004-93A1	USD	1,3917	16.000.000,00	3.361.442,68	2.415.350,06	26.031,71	18.704,97
US161546GC43	CFAB 2003-4 2M1	USD	1,3917	6.000.000,00	1.416.787,98	1.018.026,86	549,69	394,98
US17307GSK57	CMLTI 2005-OPT3 M2	USD	1,3917	4.000.000,00	2.035.776,00	1.462.798,02	511,81	367,76
US32051GZ736	FHABS 2006-HE1 A	USD	1,3917	7.730.000,00	1.325.909,35	886.620,21	404,89	290,93
US32052FAH91	FHAMS 2006-FA6 2A1	USD	1,3917	10.600.000,00	4.351.860,60	3.127.010,56	30.473,82	21.896,83
US59020UB533	MLMI 2005-FM1 A1B	USD	1,3917	7.000.000,00	814.246,92	585.073,59	107,41	77,18
US590216AB31	MLMI 2006-RM2 A1B	USD	1,3917	10.000.000,00	2.651.255,25	1.905.047,96	470,70	338,22
US61746WA750	MSDWC 2003-NC2 M1	USD	1,3917	7.000.000,00	3.215.405,06	2.310.415,36	1.189,56	854,75
US68389FCB85	OOMLT 2002-1 A	USD	1,3917	202.000.000,00	5.316.569,13	3.820.197,69	1.036,30	744,63
US68400XBJ81	OOMLT 2003-3 A2	USD	1,3917	60.500.000,00	3.465.231,63	2.489.927,16	732,92	526,64
US74978AAA88	RAAC 2007-SP1 A1	USD	1,3917	11.796.000,00	4.291.687,79	3.083.773,65	444,15	319,14
US81744FAZ09	SEMT 2004-3 A	USD	1,3917	28.000.000,00	1.534.908,07	1.102.901,54	2.975,19	2.137,81
US92922F5V69	WAMU 2005-AR15 A1B1	USD	1,3917	23.350.000,00	2.860.824,63	2.055.633,13	389,69	280,01
US92922FWV65	WAMU 2004-AR10 A1C	USD	1,3917	10.000.000,00	1.177.489,93	846.080,28	546,99	393,04
US92928SAM61	WMCM 1999-A M1	USD	1,3917	19.375.000,00	1.553.970,20	1.116.598,55	2.938,71	2.111,60
US9497ENAA14	WFHET 2005-3 M1	USD	1,3917	5.000.000,00	2.661.965,00	1.912.743,41	611,99	439,74
<b>TOTALE</b>						<b>62.589.999,06</b>		<b>314.698,72</b>